GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 157 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Santanchè si difende al Senato

«Contro di me campagna di odio. Mai ricevuto avvisi di garanzia»

GRIGNETTI, RIFORMATO, BRAVETTI, OLIVO E SORGI / PAGINE 2 E 3

Aperto il testamento di Berlusconi

I figli informati del contenuto. Pier Silvio: non entro in politica

SPINI, DEL VECCHIO E MOSCATELLI / PAGINE 4 E 5

I CONTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Economia, energia e sanità La manovra della Regione

Risorse per un miliardo di euro. Fondi a infrastrutture e attività produttive PERTOLDI / PAGINE 12 E 13

CRONACHE

IL CASO

Perde l'autobus lo insegue e insulta il conducente

MICHELLUT / PAG. 24

BORGO STAZIONE

Si fa prestare la bicicletta per bloccare un evaso

/ PAG. 24

SAN DANIELE

Tentata truffa in serie ma il trucco non riesce

Cinque tentativi di truffa agli anziani in una sola mattina, uno dietro l'altro, a distanza ravvicinatissima di tempo e di spazio: è accaduto ieri a San Daniele. Le potenziali vittime non ci sono cascate e hanno subito avvertito i carabinieri. AVIANI / PAG. 28

Si parte con Udinese-Juventus È arrivato il nuovo dt Balzaretti

Nel giorno in cui è stato presentato il calendario della serie A (partenza nel week-end di domenica 20 agosto con la Juventus allo stadio Friuli) è arrivato a Udine il nuovo direttore tecnico Federico Balzaretti, che ha subito affrontato il caso Pereyra. OLEOTTO E MARTORANO / PAGINE 40 E 42

ECONOMIA

LAVORI IN PIEMONTE

Rizzani De Eccher si aggiudica un appalto Anas da 145 milioni

RICCARDO DE TOMA

Sempre più Italia e più Pnrr nel portafoglio ordini di Rizzani de Eccher. A rafforzare ulteriormente la presenza del gruppo udinese nel panorama nazionale delle grandi opere di infrastrutturazione una nuova commessa da 145 milioni, affidatale dall'Anas. / PAG. 18

LA SOCIETÀ DI TALMASSONS

Cda investe sul benessere arriva il manager della felicità

ELENA DEL GIUDICE

«Non basta chiedere se sei felice, bisogna fare qualcosa perché la felicità, il benessere, la soddisfazione, circolino». E questo perché, «il clima aziendale è diventato anche un fattore competitivo», per trattenere e attrarre talenti. / PAG. 19

INCONTRI

Sotto lo sguardo indagatore di Leonardo Zanier

GIGI MAIERON

Il primo incontro con Leonardo Zanier risale ad agosto 2006. Arrivai alla sua casa di Maranzanis con un po' d'emozione. Per me la sua poesia era un riferimento, così l'uso del suo friulano. / PAG. 36

IL LIBRO

Ironia e nobiltà: una saga familiare senza retorica

FABIANA DALLAVALLE

Non potrà sfuggire ai più attenti che il titolo dell'ultimo libro di Gian Paolo Polesini, "Polle il figlio unico", (Orto della Cultura) sia in risonanza con quello di un possente volume. / PAG. 37

Lo scontro politico

LE FRASI DELLA MINISTRA

“

CAMPAGNA D'ODIO

Sono vittima di una campagna di odio, contro di me pratiche schifose

LO SCANDALO

Ci scandalizzeremo per come mi vesto, per le mie case o per i nomignoli?

La ministra del turismo Daniela Santanchè durante l'informativa a Palazzo Madama

LA GIORNATA

Santanchè i veleni

La ministra: «Le critiche più feroci sono arrivate da chi prenota nei miei locali. Sono qui per difendere l'onore mio e di mio figlio»

Francesco Grignetti / ROMA

Era il gran giorno di Daniela Santanchè, in arte “la pitonessa”. Giornata resa ancor più drammatica dalla notizia che la ministra è indagata a Milano: le indiscrezioni su “Il Domani” vengono poi confermate da fonti della procura. Lei anche stavolta si merita il nomignolo perché tenta a più riprese di ipnotizzare gli accusatori, sciorinando cifre e dati positivi, guardandosi dal citare i nodi negativi, quelli politici, quali il prestito milionario di Invitalia, i fondi Covid, il debito con il fisco, i mancati pagamenti ai dipendenti. Va avanti distribuendo sapientemente l'orgoglio dell'imprenditrice e il vittimismo della politica contro «queste sporche, schifose pratiche, attacchi vergognosi, calibrati nel tempo e nei modi per rendere impossibile una risposta puntuale». E conclude con finta allegria, emettendo un sibilo da far accapponare la pelle: «Le critiche più feroci vengono da molti che in privato hanno tutto un altro atteggiamento nei miei confronti, e a cui a volte fa anche piacere prenotare e andare nei locali di intrattenimento che ho fondato. E mi fermo qui, per carità di patria».

Un risultato Santanchè l'ha sicuramente ottenuto. Al termine della sua esposizione, i toni tra maggioranza e opposizione non sono stati mai così furenti. Il suo partito si è arroccato a totale difesa. Il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, parla addirittura di «cannibalismo, altro che giustizialismo». Pierantonio Zanettin di Forza Italia fa sfoggio di garantismo. Persino il riluttante Matteo Salvini è costretto a dire: «Ho assoluta fiducia nei colleghi». Di contro, sono le opposizioni a litigare: tutti chiedono le dimissioni, però poi Giuseppe Conte conquista la scena, si fa patrono degli ex dipendenti fregati, tiene con loro una conferenza stampa, e presenta lesto una mozione di sfiducia a nome del M5S che prende gli altri in contropiede.

Ma torniamo all'autodifesa di Daniela Santanché. Si presenta elegantissima al Senato, in giacca di pelle beige. Un filo di trucco. Legge un discorso che è stato limato fin nelle virgole. «Sono vittima di una campagna di vero odio nei miei confronti». Nega di avere avuto un avviso di garanzia. «Se l'avessi ricevuto lo avrei detto, perché per me non cambia nulla». Si lamenta per gli scoop che hanno squadernato i suoi affari che vanno così male. «Non sono qui per rispondere a trasmissioni tv o articoli scandalistici, ma per fermare una campagna politica. È chiaro che c'è la volontà di colpire il governo». Ricostruisce con rabbia malcelata la sua parabola di imprenditrice. «Faccio impresa da quando avevo 25 anni. Sono partita da Cuneo senza capitali di famiglia». Nel frattempo diventa “la” Santanchè, quella del Twiga e del Billionaire, la socia di Briatore, la procacciatrice di pubblicità, l'editrice. È l'alfa e l'omega del lusso in Italia. Lei stessa viaggia su standard stratosferici. La palazzina Liberty a Milano che vale 6 milioni, ora vincolata per pagare i debiti. L'appartamento in affitto a Roma da centomila euro all'anno. La Maserati.

Ecco, sulla macchina c'è un piccolo giallo, perché risultano 43 multe non pagate, ma lei nega: «Multe in realtà di competenza dell'Arma dei carabinieri, a cui ha dato in comodato gratuito una mia vettura per non gravare sulle auto di scorta di proprietà statale». In effetti è così, ha un carabiniere per autista e tutela personale, ma la macchina è sua perché le scoccia di muoversi sulle auto del ministero. Le multe, non è chiaro chi deve pagarle.

Garantisce che i debiti sono stati onorati, tutti o quasi. Pare che il discorso valga per due società su quattro. Omette di dire che in un terzo caso la procedura di fallimento è stata interrotta solo perché ha chiesto al Fisco di rateizzare i pagamenti in dieci anni. E la domanda all'Agenzia delle Entrate è arrivata dalla ministra pro-tempore del Tu-

LE TAPPE

L'inchiesta sulle aziende

A giugno Report diffonde l'inchiesta sulle aziende di Santanchè, Visibilia e Ki Group: tfr non erogati, dipendenti non pagati e cassa integrazione fasulla

L'indagine della procura

Sulla ministra gravano le inchieste della procura di Milano, per falso in bilancio e bancarotta fraudolenta

L'intervento in Senato

Dopo una serie di rinvii Santanché riferisce in Senato nel giorno in cui viene confermata la notizia che è indagata

---

Dal blocco delle opposizioni si sfilano Azione e Italia viva anche se Renzi e Calenda restano lontani

I dubbi del Pd alla sfiducia del M5s ma Schlein annuncia: voteremo sì

GIUSEPPE CONTE
LEADER
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

L'avviso di garanzia è secondario. Dal punto di vista politico la responsabilità c'è tutta

LE REAZIONI

Serena Riformato / ROMA

A sera i partiti di opposizione si ricompattano, dopo l'ennesima giornata parlamentare vissuta in ordine sparso. «Certamente sì», garantisce la segretaria Elly Schlein, il Pd voterà la mozione di sfiducia depositata dal Movimento 5 stelle per chiedere formalmente le dimissioni della ministra del Turismo Daniela Santanchè. Ma poi così «certo» in realtà non è stato nel pomeriggio di Palazzo Madama. La prima reazione, fra i senatori dem e di Avs, è stata un'altra: «fastidio» per quella che viene definita, in ogni caso, «un'iniziativa non concordata» almeno in principio. Raccontata diversamente dal capogruppo M5s Stefano Patuanelli: «Alla fine di una capigruppo informale con Francesco Boccia e poi in aula ho comunicato che noi avevamo pensato di presentare la mozione». Quale che sia stato il percorso, i Cinquestelle riescono a intestarsi con più decisione la battaglia contro la ministra. In aula, con il coro «dimissioni, dimissioni» e la contestazione al senatore di Fratelli d'Italia Alberto Balboni. Fuori dall'aula soprattutto, con la conferenza stampa di Giuseppe Conte seduto al fianco degli ex dipendenti che dalle aziende di Santanchè devono ancora ricevere abbondanti tfr: «La questione dell'avviso di garanzia è anche secondaria, ma dal punto di vista politico la responsabilità c'è tutta», attacca il leader M5s. E sulla mozione nega sgambetti o «nervosismi». Ma a metà pomeriggio il Pd è ancora esitante: «Se si fa la mozione per farsela respingere - commenta il capogruppo Boccia - è esercizio parlamentare che non ci appassiona». Fra i democratici l'idea è che il tentativo vano di sfiduciare la ministra sia prima di tutto un errore di strategia. «Abbiamo chiesto a tre ministri, Giorgetti, Urso e Calderone di rispondere a delle contestazioni che oggi non sono state chiarite nell'informativa», spiega Boccia. E, a prescindere dalla sfiducia, il partito di Schlein continuerà su questa linea: interpellanze urgenti a Montecitorio e a Palazzo Madama per obbligare altri ministri competenti a fornire spiegazioni sul prestito erogato alla società della Santanché «Ki Group» da parte del Fondo patrimonio Pmi messe in crisi dal Covid. «Le sue dipendenti la smentiscono – commenta Schlein – e rimane il fatto denunciato dal Pd che un ministro della Repubblica non possa avere un debito con lo Stato di 2,7 milioni di euro, cosa che non è stata smentita durante l'intervento della ministra».

rismo, non una qualsiasi. Spiega: «Sono entrata nell'editoria poco prima che esplodesse la crisi. Anche le imprese della pubblicità ne hanno risentito. Ora sto mettendo in gioco il mio capitale personale e ne sono orgogliosa. Mi sarei aspettata un plauso».

Sullo scranno più alto, intanto, c'è il presidente del Senato, Ignazio La Russa, che è amico suo personale, collega di partito, e pure avvocato di fiducia. Lei non può negare. «Quando un socio di minoranza, che vive a Bahamas, ha presentato proposte irricevibili, lo abbiamo diffidato tramite uno studio legale, ed è stato l'unico intervento dello studio legale La Russa». Unico. —

Sul fronte opposizioni, un capitolo a parte è quello del Terzo Polo. La vicenda Santanchè rende plastica un'incompatibilità politica alimentata da quotidiane conferme. Unico punto d'accordo: no alla mozione M5s. Ma da una parte c'è Azione, il cui leader Carlo Calenda ritiene le spiegazioni di Santanchè «parziali, inesistenti o omissive» per cui «la ministra dovrebbe valutare di fare un passo indietro». Dall'altra Italia viva, la cui capogruppo al Senato Raffaella Paita Paita avrebbe detto a Calenda: «Se vuoi fare il giustizialista fallo pure. Ma non lo farai a nome del gruppo». Distanze rese esplicite sul palcoscenico dell'aula. Renzi e Calenda seduti nella stessa fila, divisi da due senatori. Il leader di Italia viva che prima della fine della seduta raggiunge i banchi di Forza Italia per scambiare qualche battuta con la capogruppo azzurra Licia Ronzulli. —

AVVISO DI GARANZIA

Sul mio onore, non sono stata raggiunta da alcun avviso di garanzia

NESSUN ABUSO

Non ho mai abusato della mia posizione nelle aziende, non ho multe da pagare

NO A STRUMENTALIZZAZIONI

Ringrazio il governo sono qui contro lo sfruttamento politico della vicenda

IL RETROSCENA

Meloni teme lo stillicidio estivo e i tempi dettati dai magistrati

Da Palazzo Chigi dubbi sulla linea difensiva: «Ha combinato un pasticcio» Restano in piedi le voci di dimissioni, Valentini di FI pronto a subentrare

Antonio Bravetti
Francesco Olivo / ROMA

Il temporale è passato. Ma le previsioni non promettono nulla di buono: un'ondata di caldo asfissiante potrebbe abbattersi presto su Daniela Santanchè, "cuocendo" a fuoco lento la ministra. Alla fine della giornata passata in Senato trapela "soddisfazione" dalle stanze del governo, ma il timore è che sia solo l'inizio. L'informativa della titolare del Turismo è stata preparata collegialmente, come dimostra lo scambio di biglietti in aula tra lei e il senatore di FdI Alberto Balboni. Il primo scoglio, ragionano nel partito di Giorgia Meloni, è aggirato, ma la traversata è ancora lunga. In via della Scrofa temono un'estate torrida, con Santanché sulla graticola e i tempi dettati dai magistrati, al ritmo di nuovi dettagli, rivelazioni, particolari. In più ci sono M5S e Pd con la mozione di sfiducia. Tanto che qualcuno si spinge a ragionare per paradosso: forse era meglio un avviso di garanzia, oggi e subito, così da dover prendere per forza il toro per le corna. Per non parlare dei rapporti con gli alleati di Forza Italia e Lega: il partito azzurro giudica "indebolita" la figura della ministra, mentre la Lega ha messo gli occhi sul dicastero che fu suo.

Di dimissioni ufficialmente parla solo l'opposizione, ma lontano dai riflettori i sussurri arrivano anche dalle file della destra. Tanto che ci sarebbe già un eventuale sostituto pronto: Valentino Valentini, ex pontiere di Silvio Berlusconi con la Russia, che ieri era in aula e ha già la delega al Commercio estero.

La difesa di Santanchè in Senato era preparata in accordo con il partito. Contenuti e tono, quello che le opposizioni giudicano "aggressivo". Anche Meloni era stata informata dei dettagli in una telefonata di ieri sera: la ministra a Roma, lei in Polonia. Nel mirino di FdI finiscono le inchieste di tv e giornali. Per tre volte in aula Balboni fa riferimento alle rivelazioni di "Domani" definendolo «un giornale scandalistico». La giornata scorre come previsto («L'abbiamo organizzata bene», dicono da via della Scrofa), nemmeno la mozione di sfiducia del Movimento 5 stelle è una sorpresa. Alla buvette del Senato ci sono Ignazio La Russa, Nello Musumeci e Luca Ciriani. Le parole che il ministro per i Rapporti col Parlamento affida ad "Huffington Post" blindano la ministra: «Il garantismo non vale solo per i poveri e i simpatici. Difenderei anche Santanchè se rinviata a giudizio».

Eccolo, un altro possibile scoglio all'orizzonte. Un faraglione, forse: il rinvio a giudizio. «Ma per cosa? Delle quattro società di cui si parla nessuna è finita in bancarotta». Il ragionamento che fa il dirigente di FdI dietro anonimato dimostra che per ora il partito non retrocede e resta al fianco della senatrice imprenditrice. Il capogruppo Tommaso Foti parla di «linciaggio politico» e «ancora una volta» offre alla collega «piena solidarietà e fiducia». A microfoni spenti, però, gli alleati di FI fanno un altro ragionamento: Daniela Santanchè si è «indebolita» e forse dovrebbe essere Meloni a chiederle un passo indietro.

Non la pensa così Fratelli d'Italia, che sente di aver vinto il primo round a palazzo Madama. Caustico un senatore del Pd, che fuori dall'aula scuote la testa: «Un pezzo di opposizione presenta una mozione di sfiducia, un altro invita la ministra a valutare le dimissioni, un altro ancora si spacca internamente. Giornata perfetta per loro, no?». Parla del Terzo polo, dove tra Calenda e Renzi sono sempre scintille. Accomunati ormai, raccontava ieri una senatrice, solo dalla privata pratica del digiuno intermittente.

In aula Santanchè siede tra la ministra Elisabetta Casellati e il vice premier Salvini, che va via appena lei finisce di parlare. «Sono assolutamente soddisfatto dell'informativa – dirà più tardi – la sua è la storia di una imprenditrice italiana che ha avuto delle difficoltà, che ha messo a rischio i propri averi per ripartire Io mi fido dei miei colleghi». Roberto Calderoli e Giancarlo Giorgetti sono tra i banchi della Lega. Nella parte alta dell'emiciclo si muove l'ex ministro del Turismo Massimo Garavaglia, che spesso si alza dal suo posto per andare a conversare con i colleghi dell'opposizione di Azione e Italia Viva. Dentro Fratelli d'Italia hanno notato e messo a verbale la freddezza della Lega, la difesa che definiscono «piuttosto vaga» di Massimiliano Romeo in aula. C'è dell'altro, fanno capire. Ricordano come Salvini rivendicasse il ministero del Turismo per il suo partito e sussurrano che ai leghisti non dispiacerebbe tornare a occuparsene. Il presupposto è che la partita di Santanchè finisca male. Per lei, s'intende. —

L'Aula del Senato dove si è svolta l'informativa della ministra

INDAGATA ANCHE SENZA AVVISO DI GARANZIA

I dipendenti di Ki Group: onori gli impegni presi e paghi il tfr

«Non ho nulla contro il ministro Santanchè. Ho lavorato in quell'azienda per 30 anni. Ho dato le dimissioni a settembre 2022 e a novembre avrei dovuto incassare 44mila euro come ultima parte del tfr. Mi è arrivata la busta ma il bonifico non è mai arrivato». Lo racconta, nel corso di una conferenza stampa al Senato organizzata dal M5S, Monica Lasagna, ex dipendente di Ki Group, l'azienda sotto i riflettori per presunti illeciti. Ennio Cecchinato, agente di commercio per lo stesso gruppo dal 1998, afferma: «Avanzo 64mila euro. Noi agenti ci siamo trovati di fronte a un buco: facevamo gli ordini e non arrivava la merce. Chiediamo alla dottoressa Santanchè di onorare i suoi doveri». È la richiesta avanzata anche dall'avvocato dei dipendenti, Davide Carbone: «Fa piacere che la dottoressa Santanchè si sia assunta l'impegno di saldare qualsiasi debito, siamo contentissimi. La speranza è che mantenga le promesse. Ci diamo il tempo della giustizia, a settembre scadono i termini del suo concordato e staremo a vedere». Si apprende che non è più secretata l'iscrizione nel registro degli indagati della Procura di Milano della ministra Santanchè (è stata aperta un'indagine per bancarotta e falso in bilancio su Visibilia. La normativa prevede che il segreto sulle iscrizioni si possa mantenere soltanto "per un periodo non superiore a tre mesi e non" è "rinnovabile". —

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

MELONI SOLIDALE SE IL GOVERNO NON NE RISENTE

Adesso che Santanchè ha parlato pronunciando la sua autodifesa e che i 5 stelle hanno presentato la mozione di sfiducia personale nei suoi confronti (se non altro, per vedere di nuovo il Pd sottomettersi a una loro iniziativa), la domanda che pende sul capo dell'"imputata", in questo ennesimo "processo politico", è la seguente: oggi come nel 1993, a trent'anni da Tangentopoli, un ministro deve dimettersi appena riceve l'avviso di garanzia, o può resistere, contando sulla propria maggioranza?

Intanto Santanchè nega - "ad ora" - di aver avuto alcuna comunicazione giudiziaria (come ieri mattina anticipavano alcuni giornali). E poi si attesta sulla linea già fissata dalla premier Meloni: si dimetterà se sarà rinviata a giudizio, qualora insomma la magistratura ravvisi la necessità di sottoporla a processo. Al Senato, sia sul banco dei ministri, sia in aula, la solidarietà ufficiale del destra-centro non è mancata. Ma si sa che quella della Lega è tiepida (anche se Salvini, in materia di migranti, è passato per vari procedimenti quando era ministro dell'Interno e ha potuto essere nominato alle Infrastrutture restando in attesa di sentenze). L'aspetto più delicato riguarda la tenuta di Fratelli d'Italia, partito che ha al suo interno una consistente anima manettara, e che non sempre ha guardato con simpatia la rapida ascesa di Santanchè al governo (con Berlusconi non era mai andata oltre il sottosegretariato), senza avere alle spalle una lunga militanza nella destra-destra.

Se nella maggioranza si può intercettare qualche striatura di dubbio, le opposizioni sono apertamente divise. Conte ha messo per primo la firma sotto una mozione di sfiducia personale, sulla quale il Pd non a caso ha indugiato, sapendo che il primo effetto di questa mossa solitamente è quello di ricompattare la maggioranza. In conclusione: i precedenti, anche recenti, insegnano che a decidere la sorte di un ministro è sempre il presidente del consiglio. Prima o dopo l'avviso di garanzia o il rinvio a giudizio e sempre sulla base di valutazioni politiche che tendono ad evitare che gli strascichi del caso si riflettano sul governo. Finora Santanchè può contare sulla solidarietà piena di Meloni, contraria al contraccolpo di eventuali dimissioni. Il resto si vedrà. —

L'eredità del Cavaliere

IL COLLOQUIO

Berlusconi: «Niente politica resto alla guida di Mediaset non vendiamo a nessuno»

Pier Silvio: «Apprezzo Cairo, ma una fusione è impossibile, ci mangeremmo Rcs
Forza Italia può e deve garantire stabilità a un governo eletto dagli italiani»

Francesco Spini

La commozione per il papà "che mi manca ogni giorno di più". Ma anche la determinazione nel proseguire la sfida degli affari, con la sua Mediaset, ora Mfe-MediaforEurope: "Andremo avanti nel nostro progetto industriale che punta a creare un operatore paneuropeo della televisione. Servirà pazienza, sangue freddo. Ma lì stiamo". Pier Silvio Berlusconi riemerge dai giorni del lutto. Si tuffa, come ogni anno, in quel rito laico della presentazione dei palinsesti. Lo studio è il numero 20, lo stesso dove, a funerali appena finiti, suonò la squilla ai dipendenti che lo sorpresero lì, riuniti: "Domani facciamo un click e torniamo a essere un'azienda viva". E di quell'azienda si ripresenta come leader. Sui maxischermi scorrono le immagini di una vita, tra Silvio e Pier Silvio, un lungo passaggio di testimone. Lui chiarisce subito che tanto inchiostro è stato sprecato: "Se mi chiedete se in famiglia abbiamo mai parlato di una cessione, la risposta è no".

«Dalla Rai passa la futura identità nazionale, non certo da Netflix o Amazon»

Eppure la scomparsa del Cavaliere, aveva da subito scatenato illazioni, qualche fantasia, appetiti. "Mi chiede se questo mi ha dato fastidio? La risposta è sì", afferma. Chi insomma immaginava la vendita delle tv, il disfacimento dell'impero che include altri anelli di una lunga catena come Mondadori o una quota di Banca Mediolanum, sbagliava. "In famiglia non vogliamo dare l'impressione di compattezza: c'è compattezza – spiega come sempre pacato Pier Silvio -. Voglio un bene enorme a mia sorella Marina, e voglio un bene enorme ai miei fratelli Barbara, Eleonora e Luigi. Ognuno fa il proprio mestiere, ma la compattezza è assoluta". Quale vendita, dunque? Con i francesi di Vivendi, secondi azionisti col 23% dietro alla Fininvest, "ci sono normalissimi rapporti con un socio finanziario e silente. Rapporti cordiali, ma che nulla c'entrano con il lavoro".

Berlusconi però lo confessa. Il turbinio di voci di interessi sul gruppo "un po' mi ha turbato". Ad esempio quelle di un interessamento di Urbano Cairo, patron della Rcs. "Sono un fan di Urbano, ho con lui un bellissimo rapporto fin da quando ero un ragazzino. Bravo, simpatico, capace. Ma salta fuori così… lui ha anche smentito. Ma davvero non c'è niente ad oggi. E semmai ci fosse, che cosa ci sarebbe? Mondadori con Rcs? Rcs con Mediaset mi sembra un incastro un po' spericolato. Visti i valori in ballo, in una fusione ci mangeremmo Rcs. Non voglio esagerare ma è così. In ogni caso lui l'ha chiamata fanta-televisione? Io la chiamo fanta-editoria".

Non Cairo, non i francesi. C'era una cosa sola che alla fin dei conti avrebbe potuto separare le strade tra Pier Silvio e la sua Mediaset: la politica. "Un moto l'ho avuto", ammette. Più emotivo che altro, specifica, "pensando che non vada perduto il lascito di Forza Italia", l'altra eredità del "mio amatissimo papà". Comunque "io ho 54 anni e mio padre è entrato in politica a 58". Ma la decisione è ben salda: restare in azienda. Tre le ragioni. "La politica è un mestiere serio. I mestieri si studiano e ancora di più si imparano". In secondo luogo "è che anche mai fosse, io non penso sia giusto lasciare le cose a metà. Oggi Mediaset sta attraversando un momento importantissimo, di nuovi progetti, di sviluppi. Ritengo che io debba rimanere a Mediaset a fare il mio mestiere". E il terzo motivo, "che è il più importante di tutti, anche mai fosse, ma così non è, e dovessi sentire un qualche tipo di chiamata, non bisogna dimenticare perché si fanno le cose. Uno entra in politica pensando di dare un servizio agli italiani. Ma oggi non c'è nessuna urgenza. Per la prima volta dopo tanti anni c'è un governo che è stato votato dagli elettori, che sta facendo al suo meglio. Penso che Forza Italia debba e possa garantire stabilità al governo". Detto ciò: "Io non ho intenzione di scendere in politica", scandisce. Con Giorgia Meloni, confessa però, ha un "buon rapporto, ci conosciamo da molti anni: ha la mia stima".

In platea ci sono i giornalisti, i volti dell'informazione di Mediaset, in prima fila arriva Fedele Confalonieri, il braccio destro di una vita del Patriarca. E Pier Silvio non nasconde i sentimenti. Anzi: "La mancanza che sento è enorme – dice -. Mi avevano detto che la perdita di un genitore fosse la peggiore esperienza della vita e devo dire che mano a mano che i giorni e le settimane passano la mancanza cresce. Ma, a essere onesto la mancanza è più affettiva, filiale, piuttosto che professionale. Mio padre è stato un grande padre. Ero in azienda quando è entrato in politica, sono stato travolto e ho avuto una crescita naturale dentro questi uffici. Ricordo una volta, ero agli ini-

I RAPPORTI

«Con Giorgia Meloni ho un buon rapporto, ci conosciamo da molti anni, è giovane e decisa: ha la mia stima»

«Con Vivendi ci sono normalissimi rapporti con un socio finanziario e silente, rapporti cordiali, che nulla c'entrano con il lavoro»

Pier Silvio Berlusconi, 54 anni, è vice presidente esecutivo e Ad del gruppo Mfe-MediaforEurope

L'UNIONE

In famiglia non vogliamo dare l'impressione di compattezza c'è compattezza

IL PAPÀ

La mancanza che sento è enorme più passano i giorni e le settimane più cresce

Inutile assedio alla sede notarile che ha custodito le ultime volontà del creatore dell'impero

Studio Roveda, arrivano i legali ma i figli del Cav non si fanno vedere

IL CASO

Francesca Del Vecchio
Francesco Moscatelli / MILANO

«Qui non arriverà più nessuno. Nel cortile ci sono le macchine dei condomini e non c'è spazio. State perdendo tempo». Alla fine ha avuto ragione John, il portinaio del palazzo signorile di via Pagano 65 a Milano in cui ha sede lo studio Rlcd che fra i suoi associati ha anche il notaio Arrigo Roveda, custode delle ultime volontà di Silvio Berlusconi. Le automobili con i vetri oscurati di Marina, Piersilvio, Barbara, Eleonora e Luigi, i figli e dunque eredi legittimi del fondatore di Fininvest e di Forza Italia, nel vialone alberato che dista meno di un chilometro dalla basilica di Santa Maria delle Grazie e dalla casa milanese di Berlusconi in via Rovani (in questi mesi in ristrutturazione), non si sono viste.

Gli unici a varcare il portone, ieri mattina, sono stati gli avvocati Luca Fossati dello studio Chiomenti e Carlo Rimini, in rappresentanza rispettivamente dei due figli di primo letto e dei tre nati dal matrimonio fra Berlusconi e Veronica Lario. La scelta della famiglia è stata improntata al low profile. Come del resto era già successo il giorno successivo alla morte del Cavaliere, quando dopo aver scartato l'ipotesi di una camera ardente «pubblica» negli studi di Mediaset, aveva optato per un saluto su invito nella villa di Arcore. «Ho un appuntamento, fatemi passare», dice Roveda uscendo dallo stabile a metà pomeriggio in sella alla sua moto, casco dell'Inter in testa e zaino sulle spalle. «Da me non saprete nulla, né oggi, né mai», prova a scoraggiare i giornalisti assiepati fuori dal suo studio.

Il notaio Arrigo Roveda

Ci prova anche l'avvocato Rimini che, inforcando la sua bicicletta elettrica, decreta: «Fossi in voi, me ne andrei. Qui non vedrete nulla». Si attende la chiusura delle borse per veder sfilare qualche auto ma niente da fare.

I cronisti ipotizzano che l'incontro con il notaio sia stato organizzato in qualche altra sede, proprio per non dare troppa pubblicità all'evento. Qualche maligno sospetta che gli eredi abbiano adottato una formula diversa che non li obbligasse a un contatto diretto. Supposizioni. Intanto, fino alle 20 il viavai continua.

Qualche telecamera si apposta anche di fronte agli studi legali coinvolti e nei pressi delle sedi legali delle società legate alla famiglia. Davanti al quartier generale di Fininvest in via Paleocap, però, l'unico a farsi vedere è Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset e amico di Berlusconi fin da quando entrambi frequentavano l'istituto salesiano di via Copernico e giravano in pantaloncini corti per il quartiere Isola.

«L'apertura del testamento? Non ne so nulla - risponde scherzosamente a chi gli chiede notizie, prima di salire negli uffici della holding -. E comunque non vi direi nulla, neanche gratis». Una battuta per prendere tempo. In attesa che oggi i dettagli vengano ufficializzati.—

zi. Mi chiamò in cucina, sul tavolo c'erano le nostre due agende una accanto all'altra. Mi disse: ma tu fai veramente tutti questi appuntamenti? Sei diventato me!": Per questo oggi "la sua mancanza è totale – ripete il secondogenito -, ma è stato così grande da riuscire a dare ai suoi figli la possibilità di andare avanti senza di lui prima di quello che poi è successo".

C'è il tempo per l'orgoglio, di mostrare i numeri in crescita di Mfe, col titolo ad esempio che da inizio anno cresce del 43% contro il -8% della media dei broadcaster europei, "segno che il mercato crede nel nostro progetto". La

«Puntiamo a creare un operatore paneuropeo della televisione»

presenza in Germania, dice, "ci vede come azionisti di lungo termine di ProsiebenSat1. Ci interessa portare avanti il progetto industriale, come ci arriveremo non conta. Crediamo in un agglomerato di broadcaster europei, e questo senza un paese importante come la Germania non esiste e non esiste senza di noi". Annuncia la nascita di una nuova società, che si chiama Mfe Advertising, "che avrà il compito, sotto la guida di Stefano Sala, di portare avanti e sperimentare tutto ciò che unisce la pubblicità moderna e le nuove tecnologie in ambito internazionale". Pier Silvio Berlusconi è contrario all'abolizione del canone Rai: "Mi sembra assurdo, vorrebbe dire creare migliaia di disoccupati: due terzi di chi ci lavora. Dalla Rai passa la futura identità nazionale, non cereto da Netflix o Amazon". Di una cosa è certo, ossia che la tv generalista vivrà a lungo: "Parla al paese, tocca la pancia della gente. La televisione non è vecchia, il problema è che i singoli broadcaster da soli sono troppo piccoli". —

IL CASO

Il testamento

Il destino dell'impero in un documento di tre pagine: il nodo delle quote di controllo
Nell'ultimo foglio il lascito a Marta Fascina. La villa di Arcore non sarà un museo

MILANO

Tre pagine e niente più. La terza dedicata ai lasciti disponibili, pari a un terzo del patrimonio, tra cui spicca quello destinato a Marta Fascina, l'ultima compagna di Silvio Berlusconi. Il testamento più atteso della storia recente, le ultime volontà dell'uomo che ha condizionato l'Italia del secondo dopoguerra, è un documento molto semplice. Consono, si direbbe, a un rappresentante della media borghesia. Ma sorprendente se riguarda un tycoon che lascia a 5 figli nati da due matrimoni diversi l'eredità di un impero che lambisce i 6 miliardi di euro. Poche righe su tre fogli nemmeno pieni, per un documento da cui discenderà – al di là della destinazione del danaro, delle case, delle barche, delle opere d'arte e chissà ancora quanta roba – il futuro di una cassaforte, la Fininvest,

Il patrimonio Finivest ammonta a 4,5 miliardi di euro tra società immobili e aerei

che per un patrimonio da 4,5 miliardi custodisce le tivù di Mediaset, oggi Mfe-MediaforEurope, i libri della Mondadori, il teatro Manzoni, il Monza Calcio finché resterà, il 30% di una banca, Mediolanum, oltre anche qui a una ricca dotazione di immobili, aerei, investimenti.

La semplicità della carta nasconderebbe però una situazione alquanto complessa. Non è un caso che il testamento non sia stato aperto dai figli ma da due testimoni. E che testimoni. Uno è l'avvocato Luca Fossati, partner dello Studio Chiomenti di Milano, nome che è consuetudine in casa Berlusconi. È lo specialista che ha risolto la grana con la Vivendi di Vincent Bolloré su Mediaset-Mfe. Ha favorito il raggiungimento dell'accordo che ha posto fine alla battaglia seguita alla tentata scalata del finanziere bretone. L'altro è un superesperto di diritto di famiglia come Carlo Rimini, ordinario di diritto privato alla Statale di Milano. Un altro legale della Milano che conta.

Sono loro, ieri mattina nello studio di via Mario Pagano a Milano, ad aver "sbloccato" il testamento di Silvio Berlusconi di fronte al notaio Arrigo Roveda, comunicandone in seguito informalmente i contenuti ai cinque figli prima ancora che ricevessero le rispettive copie col timbro notarile. Perché due testimoni al posto dei beneficiari? Perché, appunto, la situazione non si presenterebbe semplice e il compito dei due legali di fiducia, a tutela della famiglia, sarebbe quello di mantenere la concordia che i fratelli hanno intenzione di difendere, anche di fronte a uno scenario che, secondo fonti, sarebbe più intricata di alcune previsioni.

Secondo alcune interpretazioni, tanta semplicità del documento nasconderebbe insidie per gli assetti proprio della Fininvest, dove gli equilibri dipendono dal 20% di quota disponibile che Berlusconi aveva oltre al 40% che avrebbe comunque dovuto andare a tutti i figli in modo equo. Una distribuzione di tutto il 61,2% che faceva capo al Cavaliere farebbe nascere un nuovo equilibrio, rispetto a oggi quando i figli avuti dal patriarca con Carla Elvira Dall'Oglio, ossia Marina e Pier Silvio, hanno – attraverso rispettivamente la Holding Italiana Quarta e Quinta – hanno il 15,30% mentre i figli del Cav insieme con Veronica Lario, con la Quattordicesima, hanno il 21,41%. Una distribuzione egalitaria darebbe a questi ultimi, che non si interessano dei business principali, il 58% e dunque una maggioranza che non c'è mai stata se non nelle mani di Silvio Berlusconi. Possibile che a sanare la situazione intervengano però patti parasociali, con maggioranze qualificate per le decisioni importanti e il diritto di prelazione dei fratelli in caso di vendita. Tutto per garantire quella continuità già sancita dalla recente assemblea che ha confermato il cda con Marina Berlusconi salda alla presidenza. Non c'è fretta.

Resta poi l'incognita Marta Fascina a cui, nei giorni scorsi, indiscrezioni attribuivano un lascito intorno ai 100 milioni. Secondo le ultime voci, però, la Villa di Arcore, lungi dal diventare un museo del berlusconismo («È un'ipotesi completamente inventata», ha detto Pier Silvio Berlusconi) potrebbe finire proprio al numero uno di Mediaset che lì vicino dispone già di una dependance verandata. Ai figli più giovani, invece, sarebbe destinata la sarda Villa La Certosa, talvolta frequentata da Luigi. Dopo la registrazione del testamento, le volontà potrebbero essere rese pubbliche. E confermare o meno quanto diceva uno dei più grandi giuristi italiani, Pietro Calamandrei: «I buoni testamenti non sono più lunghi di dieci righe». Sarà così anche questa volta? — F. SP.

Silvio Berlusconi con i figli Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi. Nelle ultime settimane sono state numerose le speculazioni, vere o verosimili, sull'eredità

L'IMPERO DEI BERLUSCONI

I proprietari delle Holding: SILVIO BERLUSCONI 100%; Marina Berlusconi 97,8%; Pier Silvio Berlusconi 97,2%; Barbara Berlusconi 33,3%, Eleonora Berlusconi 33,3%, Luigi Berlusconi 33,3%

Azionisti Fininvest: HOLDING ITALIANA I; HOLDING ITALIANA II; HOLDING ITALIANA III; HOLDING ITALIANA VIII; HOLDING ITALIANA IV; HOLDING ITALIANA V; HOLDING ITALIANA XIV

2,06% – 7,83% – 20,48% – 15,75% – 17,15% – 7,65% – 7,65% – 21,42%

GRUPPO FININVEST

Le principali controllate: A.C. Monza 100%; MFE Mediaset 47,9%; Mondadori 53,3%; Mediolanum 30%; Teatro Manzoni 100%

AZIENDE QUOTATE

FONTE: documenti societari

WITHUB

MINIMUM PAX

Il pacco di Varsavia

LUCA BOTTURA

Daniela Santanchè ha dato la colpa ai carabinieri: è la prima volta che una barzelletta ne attacca un'altra.
Quanti carabinieri ci vogliono per prendere una multa? Quelli che bastano per sparare sciocchezze in Parlamento.
Santanchè ha detto che si piace quando si guarda allo specchio. Lo specchio: "Vorrei poter dire lo stesso".
Una buona notizia per il Governo: Amazon Prime ha comprato i diritti del question time di ieri per farne una serie. La curiosità: Matteo Salvini sarà interpretato da Lillo.
Due giorni fa Elly Schlein era a Ventotene. Meloni: "Così si abitua".
Ieri Schlein era all'estero. Meloni: "Si è già abituata".
LA presidente del consiglio ha elogiato ieri il primo ministro polacco che le aveva appena ribadito: "I migranti ve li tenete voi". Del resto, senza migranti, chi la voterebbe?
Non avevo mai visto il programma del fidanzato di Meloni su Rete 4. Ora posso confermare: è il tipico esempio di Governo del merito.
Sorpresa nel testamento di Berlusconi. C'è scritto di ripescare Barbara d'Urso.
Il ragazzo inglese che ha sfregiato il Colosseo ha confessato: "Non sapevo che fosse antico". Pronto il contratto al Maxxi.
Peggiorano le minacce nucleari russe: per far saltare Zaporizhzhia, sarebbe stato installato un Raffaele Fitto sul tetto della centrale.

Le alleanze in Europa

IL RETROSCENA

Meloni e l'amico polacco

La premier rinsalda il legame con Morawiecki, che attacca Bruxelles sui migranti
FdI punta a spostare a destra l'asse delle istituzioni Ue. E tira la volata a Vox

Francesco Olivo
INVIATO A VARSAVIA

La chiamano "onda conservatrice", promettono che travolgerà l'Europa e chiariscono: «Non dobbiamo vergognarci di niente». I due leader della destra europea sono seduti uno accanto all'altra, Mateusz Morawiecki e Giorgia Meloni si capiscono «con uno sguardo», ma seguono percorsi diversi, «non siamo granitici, ma ci ammiriamo». Il primo, in piena campagna elettorale, attacca l'Unione europea, perché «siamo padroni a casa nostra», l'altra più cauta prova ad allargare il campo, perché «dobbiamo pesare di più».

Meloni torna a Varsavia, era stata qui a febbraio, per un bilaterale nello splendido Palazzo sull'acqua e un summit del gruppo dei conservatori europei (Ecr). Per la premier italiana è l'occasione per mandare un messaggio a Bruxelles: l'alleanza con il PiS, il partito fondato dai fratelli Kaczynski, non si rompe, nonostante le sirene dei popolari. Davanti ai delegati, in prima fila Raffaele Fitto, il capodelegazione Carlo Fidanza e il co-presidente Nicola Procaccini, i toni del premier polacco sono durissimi: attacca la Commissione, rivendica lo strappo sulla redistribuzione dei migranti nel Consiglio europeo e sfida i popolari. D'altronde sono ore di tensione con Bruxelles. Proprio mentre l'incontro tra i due è in corso, la Commissione pubblica il suo rapporto sullo stato di diritto. Dalla relazione emerge, e non è una novità, che in Polonia c'è un grave problema con l'indipendenza della magistratura, che blocca di fatto gli assegni dei fondi europei. Insomma, scontro totale. Se la trattativa sui soldi europei è la vera partita, la battaglia retorica, come da molti anni a questa parte, si svolge sui migranti: «Le frontiere esterne devono essere impermeabili. La Polonia non accetta l'immigrazione irregolare e nemmeno che le venga imposto di pagare per l'accoglienza», dice il premier di Varsavia, riferendosi alla sua opposizione al meccanismo di ricollocamento, contro il quale ha alzato le barricate al Consiglio europeo della scorsa settimana, nel quale l'Italia si è schierata su posizioni opposte.

Il rischio è una frattura con il Ppe in Europa col quale Tajani stringe rapporti

Il premier polacco Mateusz Morawiecki con Giorgia Meloni

> **MATEUSZ MORAWIECKI**
>
> Non diamo il consenso a questo patto migratorio e a nessun altro che porti a un obbligo di accoglienza di migranti illegali

Il clima qui è quello di una campagna elettorale durissima, si voterà in autunno e il nemico di Morawiecki è Donald Tusk, ovvero l'ex presidente del Ppe, contro il quale sta usando ogni arma, compresa una commissione d'inchiesta contro su fantomatiche ingerenze russe. L'ultima mossa è stata annunciata ieri: un referendum «sull'immigrazione» che si svolgerà lo stesso giorno delle elezioni (ancora da fissare, probabilmente si voterà ai primi di novembre).

La strategia di Meloni, per il momento, è di giocare su due piani. Da una parte c'è la necessità di rinsaldare l'asse con i partiti di Ecr per «essere determinanti», nella speranza che ai partiti di governo si aggiunga anche Vox, l'estrema destra spagnola che fra un mese potrebbe entrare nell'esecutivo di Madrid. Dall'altra c'è l'esigenza di sedere seriamente nei tavoli che contano a Bruxelles, portando avanti il progetto di avvicinamento al Partito popolare europeo.

> **GIORGIA MELONI**
>
> L'Italia e la Polonia con la stessa forza difendono gli interessi nazionali La sovranità polacca non può essere intaccata dalla Ue

Nel primo caso i polacchi sono necessari, se non fondamentali, per presenza in parlamento e, se tutto va come si augurano qui, anche nel Consiglio Ue. Ma al tempo stesso i polacchi del PiS, con i loro toni estremi, sono di ostacolo all'operazione alla quale Meloni sta lavorando con il vicepremier Antonio Tajani da tempo: spostare a destra l'asse delle istituzioni comunitarie con il Ppe. Basti pensare che il grande pontiere, il leader popolare Mafred Weber, viene insultato quasi quotidianamente dagli alleati di Meloni («La Polonia a Est ha il gruppo Wagner e a Ovest il gruppo Weber», ha detto di recente Morawiecki). Una contraddizione che la presidente del Consiglio non affronta, negandosi ai taccuini dei giornalisti, limitandosi a una dichiarazione senza domande.

La distanza con Meloni, pur tra sorrisi e scambi affettuosi, è emersa anche ieri: «Dobbiamo essere aperti, collaborare e avvicinare tutti i partiti simili ai nostri» ha detto la premier italiana. Morawiecki non ha raccolto, anzi ne ha approfittato per un'intemerata contro le politiche liberali (il suo PiS è fortemente statalista) e soprattutto contro la Commissione guidata da Ursula von der Leyen: «Si tratta di scegliere se è lo Stato sovrano che può decidere chi accogliere e chi no oppure è la Commissione europea, sovranazionale, che lo può obbligare». Il capodelegazione Carlo Fidanza sintetizza così: «Oggi è emersa una visione pragmatica e non ideologica della transizione verde e la necessità di proteggere le frontiere esterne dall'immigrazione incontrollata».

L'altra partita si gioca a Madrid. Fra due settimane si voterà in Spagna e Meloni tira la volata ai suoi alleati di Vox: «La loro campagna mi ricorda molto la nostra, vedo utilizzati gli stessi tentativi di spaventare i cittadini ma so che non funziona». Per Nicola Procaccini, copresidente di Ecr «siamo all'inizio di una grande svolta». Non è chiaro ancora di che segno. —

L'invasione dell'Ucraina

Nelle città del Donbass infuria la battaglia contro l'esercito degli occupanti: qui l'animo umano riesce ad adattarsi anche all'innaturale

Tra i sopravvissuti di Chasiv Yar Dove tutto è perso resta la solidarietà

IL REPORTAGE

FRANCESCA MANNOCCHI

Per l'acqua potabile solo cisterne e serbatoi Sotto le foto delle vittime della strage al Ria di Kramatorsk

All'ingresso del grande supermarket di Kramatorsk c'è un uomo seduto a terra. Di fronte un cappello liso e dentro qualche decina di grivne (la moneta ucraina) d'elemosina. Era lì anche lo scorso inverno e lo scorso autunno. Era lì la anche la primavera e l'estate scorsa. Sempre nella stessa posizione: le gambe incrociate, lo sguardo basso, la mano che si tende a ogni passante. Prima delle otto, al mattino, gli anziani aspettano che si alzi la saracinesca, alcuni lo salutano, altri lasciano una moneta. Gli scaffali del supermercato sono riforniti, le persone che attraversano le corsie sempre meno. Per lo più soldati, sempre meno civili.

Un centinaio di metri più in là i resti del Ria, la pizzeria colpita dai russi il 27 giugno scorso. Di fronte all'ingresso i dipendenti del locale hanno. Sul posto una targa coi volti delle vittime, tutte giovani, tutte sorridenti. Un uomo devia il cammino dalla strada principale e si avvicina, piange come se ne provasse vergogna e allontana le lacrime nel gesto con cui si scacciano le mosche d'estate, poi riprende il cammino fino alla fermata degli autobus dove la vita procede perché non può fare altrimenti.

L'acqua in città è sparita da mesi, Liuba «Col tempo passa anche il terrore dei colpi»

La guerra muta l'animo umano, lo rende adattabile all'innaturale, alla prossimità con la morte e la privazione. Nelle città del Donbass è tanto più evidente man mano che si sposta il fronte. Tutti pensano: qui non arriverà. Finché non arriva. Anche a Chasiv Yar è stato così. Per mesi avamposto della battaglia di Bakhmut, oggi che la cittadina è caduta in mano russa, Chasiv Yar combatte la sua quotidiana sopravvivenza. Delle dodicimila persone che un tempo la abitavano ne restano un migliaio, i bambini sono stati portati via un paio di mesi fa. Ad abitare il vuoto restano gli anziani, così pochi e così ostinati che anche i gruppi di evacuazione stentano ad arrivare.

Lidya è la sola persona sulla via che conduce dal palazzo della municipalità al centro di distribuzione di aiuti. Raccoglie i rami, da cui scarta le foglie, e ammassa la legna. Lo fa ogni giorno alla stessa ora, poi torna a casa, accende il fuoco e cucina una zuppa per le sette persone rimaste a vivere nel suo condominio. Le altre sono in coda davanti al serbatoio dell'acqua. In città non ce n'è più e tutte le mattine i tenaci di Chasiv Yar riempiono una o due taniche. Poco importa che intorno si spari, poco importa se i colpi sono sempre più vicini. Qui non arriverà, finché non arriva.

Secondo Serhiy Cherevaty, portavoce delle forze armate nell'est del paese, intorno a Chasiv Yar le truppe di Kiev sono avanzate tra un paio di chilometri da sud e da nord, e avrebbero guadagnato terreno nella zona si Klishchiivka. Bakhmut è uno degli obiettivi della controffensiva sul fronte orientale e lo dimostra l'ininterrotto dispiegamento di uomini e mezzi. A sollevare il morale delle truppe di stanza in città, sui muri sono stati disegnati i graffiti con l'immagine del generale Valerii Zaluzhnyi, comandante in capo delle forze armate ucraine. Ha le dita in segno di vittoria, ma niente sul campo lascia pensare che lo scopo sia facile da raggiungere, soprattutto se sarà confermata la concentrazione di truppe russe nell'area: sarebbero 180mila gli uomini spostati sul fronte orientale dalle forze armate di Mosca, cinquantamila nella sola area di Bakhmut.

Fino a due mesi fa il centro di distribuzione degli aiuti alimentari era nel palazzo della municipalità, ora è troppo esposto ed è stato spostato nel rifugio di un condominio. I veicoli dei volontari arrivano solo quando possono, scaricano cibo e anche vestiti, perché in guerra cambiano le stagioni, le magliette devono sostituire i maglioni e le scarpe si consumano, ma quelle che avrebbero dovuto rimpiazzarle sono sotto le macerie.

Nadyia trascorre le sue giornate nel centro di accoglienza, per arrivare ogni giorno attraversa due chilometri di abitazioni distrutte, vetri spezzati, crateri di mortai, resti di vite altrui espulsi dalle mura come le persone che le abitavano. Nadya non ha bisogno di vestiti, né di cibo. Ha il suo orto e si fa bastare i frutti della terra che lavora. Viene al centro perché ha bisogno di parlare. La guerra le aveva tolto l'istinto di muoversi, persino di pensare, il freddo dell'inverno aveva mutato anche il suo spirito. Trascorreva le giornate seduta in casa, con il figlio diciassettenne a contare i colpi sulla città. Poi un giorno è arrivata l'estate, Nadya ha passeggiato per prendere l'acqua e ha parlato con gli altri in coda per l'acqua. Ha capito che stava male quando ha detto: «Non ho più nemmeno paura di morire».

La guerra ha deformato il suo mondo, ha sgombrato Chasiv Yar dalle sue geometrie, dai suoi colori. Di quello che ricordava restano le margherite nelle aiuole accanto alla cenere di ciò che, bombardato, brucia. Liuba parla con Nadya ogni giorno. La loro è la cronaca di una sopravvivenza, eppure quel ripetere quotidiano la paura le solleva. Casa sua è stata distrutta due settimane fa, era notte, il tetto della cucina e del bagno è venuto giù. Lei è sopravvissuta e tanto basta a farla sentire fortunata tra i negletti. Ha ripulito quello che poteva, ha preso le poche cose intatte e si è trasferita nel centro di accoglienza.

Quando la preoccupazione la attraversa ricorda che da bambina aveva paura del buio ma ora non più, allora, si è detta che col tempo passerà anche il timore di restare schiacciata dalle macerie, passerà il sussulto a ogni colpo di artiglieria. Liuba sorride, perché c'è il sole e quando mette la testa fuori ricorda che è necessario resistere. Passa il tempo lì perché, dice, da qualche parte bisogna pur vivere. Da quando ha perso casa la paura ha una forma differente e si esprime per bisogni primari: basterà l'acqua per tutti? Domani avrò da mangiare? Se resto ferita chi mi porterà via?

Ascolta Nadya ma per parlare della sua paura. È la sua forma di bontà, la bontà dei vivi. Scrive Vasily Grossman in *Vita e destino* che oltre al bene grande e minaccioso esiste la bontà di tutti i giorni. È la bontà dell'uomo nei confronti dell'altro uomo, una bontà senza testimoni, piccola, senza grandi teorie. La bontà illogica, potremmo chiamarla.

È il legame tra chi ha bisogno di aiuto e chi ha bisogno di aiutare. È il patto di tutte le città di confine tra la vita e la morte, è così anche sul fronte meridionale a Huliaipoli, storica città agricola nella nel sud dell'Ucraina, oggi prima linea della direttrice della controffensiva che guarda a Melitopol e Berdiansk. Huliaipoli è stata una delle prime città a subire le conseguenze della guerra. Dalle prime settimane dell'invasione, quando le forze russe hanno occupato la parte meridionale dell'oblast di Zaporizhzhia si sono spinte fin dentro la città prima di essere respinte, la linea del fronte si è stabilizzata a sud di questa città. Le infrastrutture civili, gli edifici residenziali, le scuole, il centro culturale, le fattorie e da ultimo, due settimane fa, l'ospedale, sono state danneggiate o distrutte dai bombardamenti. In città non c'è acqua corrente da più di un anno.

Delle dodicimila persone che la abitavano ne restano meno di duemila. Ognuno di loro ha un motivo per non andare via. Svetlana dice che non scappa come gli altri, perché quando sei a casa tua anche le mura vuote ti aiutano a guarire.

Ha 38 anni e cinque figli, le due più grandi sono a Dnipro a studiare mentre i più piccoli di 14, 12 e 6 anni, sono rimasti con lei. Ha il sorriso di chi sa contrastare la fatalità, la sicurezza di chi ha fede nel futuro.

Pensa che in guerra ci si adatti a tutto ma crede che sia necessario farlo senza rassegnazione, per questo ha riempito il centro di accoglienza di fiori. Trascorre le sue giornate lì per pettinare le anziane rimaste. Ogni giorno ne arrivano dieci, quindici. Lei le fa sedere, spazzola loro i capelli e le ascolta.

All'inizio della guerra un'esplosione ha colpito la casa adiacente alla sua, erano le 4,30 del mattino, i bambini dormivano, il boato è stato così forte che Svetlana ha avuto la sensazione che il tetto volasse via. In quel momento ricorda di aver detto tra sé e sé «che qualcuno protegga i miei bambini». Poi l'eco dell'esplosione ha lasciato spazio a un lungo silenzio e lei ha pensato che la preghiera fosse stata ascoltata, e la casa e suoi bambini preservati dalla morte. Svetlana non crede in Dio, ma sente che sotto il cielo che è diventato minaccia tutti siano uguali, così quanto la fermezza latita lei ha imparato a credere negli uomini. Cerca di mantenere calmi i bambini e nei loro occhi non vede paura. La figlia minore ha imparato a distinguere il rumore degli spari. Il medio, dodici anni, le dice che devono restare a Huliaipoli perché la guerra è cattiva e ti raggiunge anche se scappi. Svetlana è d'accordo: «Non dobbiamo andare via dalla nostra terra perché la devono abitare i vivi, non solo i morti». L'ultima volta che i volontari hanno raggiunto la città per portare aiuti alimentari ai vivi sua figlia ha detto: la prossima volta mi portate la pace? —

Svetlana, nella vicina Huliaipoli: «Resto, non può essere solo la città dei cadaveri»

Lo sfregio di Parolisi

L'ex caporalmaggiore esce dopo 12 anni dal carcere con un permesso premio «Mille volte ho tradito Melania: era mammona Ma non l'ho uccisa»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Salvatore Parolisi, 45 anni, non si smentisce mai. Dopo dodici anni di carcere per l'omicidio della moglie Melania Rea, esce in permesso premio per dodici ore, parla per la prima volta - ieri sera a *Chi l'ha visto* su Rai 3 - e non fa un passo indietro. Né sul fronte della colpevolezza: «Lo ripeto ancora una volta, sono innocente: non ho ucciso io Melania». Né sul fronte della sua immagine di macho.

Non solo perché non si presenta come un uomo disperato, piegato da dodici anni di reclusione, ma perché si ripropone come il classico maschio alfa, con piglio sbruffone, che non poteva non tradire: «L'ho tradita mille volte, anche quattro anni con una francese, perché mia moglie mi lasciava solo ed era una mammona. Voleva addirittura dormire con la madre invece che con me». Poi il solito refrain: «Tradire qualcuno non significa essere un assassino. Io non l'ho ammazzata e invece adesso la gente ha mille pregiudizi nei miei confronti. Se trovassi un lavoro potrei uscire, ma chi me lo dà un lavoro ? Quando sentono il mio nome e cognome fanno il deserto».

Melania Rea con il marito Salvatore Parolisi e la figlia

Parole che inevitabilmente fanno soffrire e indignare la famiglia di Melania. «Insiste ancora con questa pagliacciata che non ha ammazzato mia figlia - stigmatizza la mamma di Melania, Vittoria, 68 anni -. Quando venne arrestato disse che non vedeva l'ora di uscire dal carcere per trovare l'assassino di Melania. Voglio proprio vedere se lo trova. Si dovrebbe vergognare: è stato giudicato colpevole in tre gradi di giudizio». Detenuto nella prigione modello di Bollate, l'ex caporalmaggiore dell'Esercito sta scontando una pena di vent'anni per omicidio pluriaggravato.

A tanto è stato condannato in Cassazione nel 2016, ma in realtà, in virtù della buona condotta, tra quattro anni potrà uscire definitivamente dalla sua cella. In primo grado era stato condannato all'ergastolo, nonostante il rito abbreviato, perché il giudice era partito dal carcere a vita con esclusione però dell'isolamento diurno proprio per effetto dello sconto di un terzo della pena. Al processo d'appello la condanna si è ridotta a trent'anni, per scendere a venti di fronte agli Ermellini.

Il delitto, il 18 aprile 2011, sconvolge l'opinione pubblica. Una giovane mamma di quasi 29 anni, originaria di Somma Vesuviana, provincia di Napoli, sparisce da un parco di Ascoli Piceno mentre il marito spinge la figlia sull'altalena. In realtà il corpo senza vita di Melania viene ritrovato due giorni dopo molto distante da quel parco giochi, in un bosco di Ripe di Civitella in provincia di Teramo. Colpita da 35 coltellate, la ragazza ha i pantaloni abbassati e il segno di una svastica incisa su una coscia. Mentre Melania viene uccisa sua figlia Vittoria, di appena 18 mesi, dorme sul seggiolino dell'auto parcheggiata poco distante.

I sospetti si concentrano subito, sin dalla scomparsa della donna, su suo marito, istruttore di reclute nella scuola femminile dell'Esercito di Ascoli Piceno. Lui non partecipa alle ricerche, chiede alla sua ultima amante, la soldatessa Ludovica, di negare la relazione extraconiugale e cade in una miriade di contraddizioni.

Parolisi in quei giorni parla in tv, sempre a *Chi l'ha visto* e a *Quarto Grado* su Rete 4, piagnucola la sua innocenza e continua a ripetere di avere tradito la moglie ma nega di averla uccisa. Sullo sfondo del femminicidio il classico triangolo amoroso: lui, lei, l'altra. Salvatore aveva programmato con Ludovica una vacanza per il week end di Pasqua sulla costiera amalfitana per presentarsi ufficialmente ai suoi genitori. Ma sua moglie viene uccisa cinque giorni prima. Ieri sera, in verità, Ludovica viene liquidata come «una semplice scappatella, ho raccontato una marea di bugie anche a lei. Non avrei mai lasciato Melania». E la madre della vittima perde la pazienza: «Salvatore non cambia mai. È sempre il solito bugiardo. Ma il guaio è che è anche uno spietato assassino, ha privato sua figlia della madre, meno male che gli hanno tolto la patria potestà. Oggi mia nipote non porta neppure più il suo cognome, si chiama Vittoria Rea».

La ragazzina ha 13 anni, né compirà 14 a ottobre, e ha seguito un percorso per elaborare il lutto della mamma grazie all'aiuto di uno psicologo. «Su consiglio degli esperti le abbiamo raccontato la verità - precisa la nonna -. Mia nipote non vuol neppure sentire nominare il padre e per noi è una sconfitta il fatto che tra pochi anni potrà essere scarcerato. Nel nostro Paese si parla tanto di femminicidio ma poi alla fine non si fa nulla. Servono pene severe e certe, non sconti di pena come nel caso di Salvatore».

E amara conclude: «La mia vita si è fermata nel 2011, quando è morta Melania. Vado avanti per mia nipote, per l'altro mio figlio, Michele. Ma a me e a mio marito la vita non ci appartiene più». —

DIEGO MORETTI (PD)

«Le strategie non sono definite»

«Anche quest'anno, come successo nel 2022, le maggiori entrate tributarie di cittadini e imprese del Friuli Venezia Giulia fanno sì che l'assestamento di Bilancio estiva abbia numeri enormi. Valuteremo e approfondiremo i dati del documento finanziario che a oggi, pur mancando un giudizio definitivo, non definisce le linee strategiche di intervento nei settori chiave regionali».

Lo afferma il capogruppo del Pd, Diego Moretti a margine dell'illustrazione del disegndo di legge 6 "Assestamento di bilancio" iniziato ieri nelle Commissioni consiliari prima dell'approdo in Aula previsto a fine mese. «Da parte nostra – conclude – non mancheremo di rilevare gli aspetti negativi, con lo stesso atteggiamento propositivo svolto nella passata legislatura».

I conti del Friuli Venezia Giulia

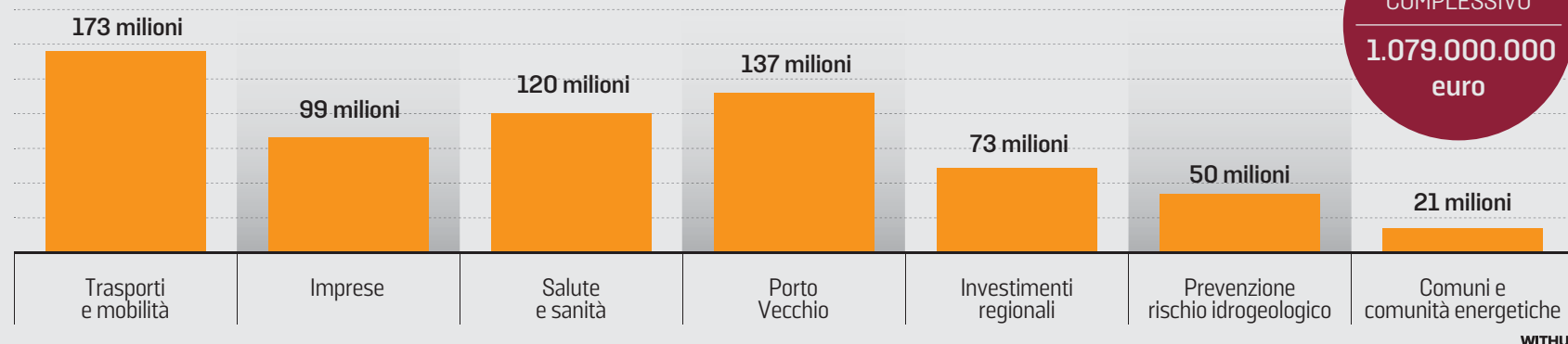
FABIO SCOCCIMARRO

«Ambiente»

«L'assestamento di bilancio prevede un investimento di oltre 100 milioni per l'ambiente, l'energia e lo sviluppo sostenibile. Poste di rilievo sono riservate al contrasto del rischio idrogeologico e all'erogazione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici, per la costituzione di Comunità energetiche» assicura l'assessore ad Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro.

ALBERTO BUDAI (LEGA)

«Agricoltura»

«La previsione di 50 milioni di euro in sede di assestamento di bilancio, 36 dei quali per il Fondo di rotazione regionale destinato agli interventi nel settore agricolo, dimostra ancora una volta l'attenzione della Regione per questo comparto così importante». Così il consigliere regionale Alberto Budai (Lega), commentando la manovra estiva.

Dalla sanità al lavoro e all'energia: assestamento da oltre un miliardo

Nuovi emendamenti della giunta con la maggioranza che deve ancora destinare circa 200 milioni

L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

La manovra estiva della Regione aumenta ancora e raggiunge – come annunciato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli – la cifra "monstre" di 1 miliardo 79 milioni di euro. La crescita dell'assestamento, che ieri ha cominciato l'analisi nelle diverse Commissioni prima dell'approdo in Consiglio regionale previsto per l'ultima settimana di luglio, è figlia degli ulteriori emendamenti approvati dalla giunta di Massimiliano Fedriga.

La cifra a disposizione dell'amministrazione è frutto di tre macro-poste: l'avanzo libero, pari a 912 milioni e determinato principalmente dall'ottimo andamento delle entrare tributarie che ammontano a 756 milioni 210 mila euro, i 150 milioni di incassi da compartecipazione ai tributi erariali ai quali si aggiungono 17 milioni come quota di avanzo destinata a investimenti in base all'accordo siglato nel 2019 da Fedriga con l'allora ministro delle Finanze Giovanni Tria.

> Stanziamenti molto consistenti vengono messi a disposizione del comparto delle infrastrutture e delle attività produttive

Tra le principali voci di spesa troviamo l'irrobustimento del fondo di rotazione in Agricoltura (36 milioni), le infrastrutture, settore che può contare su uno dei budget più consistenti (173 milioni 400 mila euro), i 137 milioni assegnati allo sviluppo di Porto Vecchio con la futura realizzazione degli uffici della Regione e anche il prestito da 100 milioni alla società Autostrade Alto Adriatico che dal 1° luglio ha ufficialmente ereditato la concessione sull'A4 dalla "vecchia" Autovie Venete.

Ancora, inoltre, sono previsti investimenti per incentivare la responsabilità nel consumo energetico attraverso l'attivazione di linee specifiche per l'idrogeno: 10 milioni andranno al progetto della Hydrogen Valley, che prevede l'accordo transnazionale con la Croazia, mentre altri 14 alle imprese che vogliono investire su questa fonte energetica. Un'altra linea di finanziamento, poi, riguarda il fotovoltaico con 14 milioni stanziati per coprire tutte le richieste pervenute sul bando destinato alle imprese e conclusosi lo scorso 15 giugno, 10 per la transizione energetica delle aziende agricole e 21 destinati ai Comuni e alle Comunità energetiche.

Tra le altre poste iscritte a Bilancio, quindi, ci sono i poco meno di 100 milioni per il sostegno degli investimenti nei settori produttivi, dell'economia e del lavoro, i 66 per il servizio idrico integrato – con una cinquantina destinata a combattere il rischio idrogeologico – e i 25 necessari alla copertura di incrementi dei quadri economici derivanti dal sopravvenuto aumento dei costi, specialmente nei Comuni. Altri 73 milioni, andando oltre, serviranno a sostenere investimenti che raggiungeranno più diffusamente tutti gli ulteriori ambiti di spesa del bilancio regionale con la sanità che, tra le varie voci, ne otterrà però 120.

Per quanto riguarda, invece, gli emendamenti approvati ieri, si parte dal milione 500 mila euro per favorire la digitalizzazione delle farmacie – parte integrante dell'accordo siglato dall'assessore Riccardo Riccardi la scorsa settimana –, passando per uno stanziamento da 700 mila euro destinato agli aiuti per l'abbattimento dei costi delle polizze assicurative a copertura dei rischi in agricoltura, fino ad arrivare alla stessa cifra allocata a favore dei soggetti impegnati nella realizzazione di housing sociale aiutandoli così a sostenere i maggiori costi derivanti dall'emergenza pandemica e dall'aumento del prezzo dei materiali.

Proseguendo, per i Comitati regionali delle federazioni sportive, ci sono 150 mila euro per coprire una parte delle spese, fisse e variabili, sostenute annualmente per le attività previste dall'ordinamento nazionale. Tra gli altri interventi, infine, altri 150 mila euro andranno alla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 Onlus: denaro da utilizzarsi per interventi di miglioramento architettonico in occasione dei 60 anni della tragedia. —

LA MOZIONE

Più programmi e trasparenza sulla marilenghe in Rai Fvg

UDINE

Avviare un confronto tra la Rai e il presidente della Regione Fvg e la sua Giunta per comprendere quali siano le intenzioni della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo in merito alla tutela delle minoranze linguistiche e, nello specifico, del friulano, facendo così chiarezza su quanto finora fatto e su quanto si farà in futuro, in particolare in merito a spazi dedicati all'informazione. È questa la richiesta avanzata dal consigliere forzista Roberto Novelli con una mozione, sottoscritta successivamente anche da altri numerosi consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, e approvata martedì all'unanimità, che impegna Fedriga e il resto dell'Esecutivo nell'esigere risposte in merito a quattro tematiche proposte nel documento.

Tra i temi affrontati, l'utilizzo dei fondi ricevuti dalla presidenza del Consiglio dei ministri nelle annualità 2021-22 per le trasmissioni in lingua friulana, se la Rai intenda procedere a nuove assunzioni per la realizzazione di format in friulano e se l'azienda istituirà, come fatto per i programmi in lingua ladina, una apposita struttura per i programmi in friulano. Infine se la programmazione sarà arricchita con radiogiornali e telegiornali in questo idioma.

Come evidenziato da Novelli, «il friulano è una lingua romanza presente in 173 Comuni del Friuli Venezia Giulia, utilizzata da 610 mila persone, con almeno altre 250 mila che la comprendono. È riconosciuto e valorizzato dalla legge 482 del 15 dicembre 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche, oltre che dalla legge regionale 15/1996 su tutela e promozione di lingua e cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie, e dalla legge regionale 29/2007 per tutela, valorizzazione e promozione del friulano».

Attualmente – ha spiegato l'esponente di Forza Italia – «la programmazione in Rai in marilenghe è di sole 150 ore per le trasmissioni radiofoniche e 40 ore di programmi televisivi nonostante un finanziamento di un milione di euro all'anno messo a disposizione dalla convenzione stipulata il 28 ottobre 2021 tra la presidenza del consiglio dei ministri – dipartimento per l'informazione e l'editoria – e Rai Com spa».

> Il consigliere Novelli mette d'accordo anche Moretuzzo e Honsell sugli spazi dedicati

Il consigliere Furio Honsell (Open) ha aderito alla mozione ricordando che «la questione è in ballo da oltre 20 anni, dai tempi dell'onorevole Baracetti. Lasso di tempo in cui non è stato fatto nulla e che già allora puntava che il contratto di servizio con la Rai desse la possibilità di impiegare il friulano come lingua veicolare».

Per Massimo Moretuzzo (Patto) «importanza andrà data anche alle sedi periferiche che attualmente soffrono di mancanza di riferimenti locali. Risorse ce ne sono, serve però maggiore rendicontazione sull'utilizzo dei fondi».

L'unico emendamento proposto è stato quello di Markus Maurmair (FdI), approvato all'unanimità, che mira a ottenere dalla Rai una rendicontazione puntuale, possibilmente annuale, e trasparente sull'utilizzo dei soldi destinati ai format in marilenghe. —

CARBURANTI

Bearzi rieletto presidente

Bruno Bearzi, componente del Consiglio di Confcommercio Udine, è stato rieletto all'unanimità presidente di Figisc-Confcommercio per il quadriennio 2023-2027 dall'assemblea della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti riunita a Roma. «Sono estremamente felice e onorato di questa riconferma al vertice della nostra organizzazione – le parole di Bearzi, che è anche componente del Consiglio nazionale di Confcommercio –. Un incarico che richiede grande impegno, responsabilità e dedizione per rappresentare al meglio le istanze di una categoria che, in un contesto difficile, sta vivendo un periodo economico e occupazionale particolarmente complesso». Nel nuovo consiglio della federazione per i prossimi 4 anni entra anche un altro udinese, Gianni Bressan, coordinatore provinciale di Figisc-Confcommercio.

L'assessore alle Finanze spiega la legge in arrivo in Aula a fine mese
«Rafforziamo tutti i settori su cui siamo intervenuti in questi anni»

Zilli: «Non c'è mai stata nella storia della regione una manovra estiva con così tante risorse»

L'assestamento di Bilancio estivo arriverà in Consiglio regionale l'ultima settimana di luglio

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Una manovra estiva «come non si era mai vista prima», immaginata con l'obiettivo di rafforzare ogni singolo settore di intervento su cui ha puntato il centrodestra, fin dal suo arrivo in piazza Unità e soprattutto dopo il Covid. Parola di Barbara Zilli, assessore alle Finanze, a commento dell'assestamento estivo che ha cominciato proprio ieri il suo iter in Commissione ed è atteso in Aula a fine mese.

Assessore, la cifra è davvero di poco meno di un miliardo e cento milioni?

«Sì, non c'è mai stato nella storia della Regione un assestamento con così tante risorse. Basti pensare che la prima manovra estiva di Bilancio, nel 2018, valeva appena 88 milioni, quanto cioè risultava disponibile dopo l'ultimo anno di Debora Serracchiani».

Come siete arrivati a questa cifra?

«La parte che ha contribuito principalmente è legata alle maggiori entrate tributarie valse 756 milioni. Lo scorso anno è andato meglio di ogni previsione e aspettativa, ma vale la pena di sottolineare come non sia facile, in questo momento, calcolare e ponderare le entrate. Tanto è vero che sono gli stessi osservatori, nazionali e internazionali, a modificare le cifre di crescita di Paesi e Regioni più volte l'anno. E il dovere di un buon amministratore deve essere quello di un orientamento incentrato sulla prudenza».

Come andrà, quindi, il gettito legato alle compartecipazioni erariali?

«Noi restiamo ancora una volta prudenti, ma in linea generale l'anno in corso sta andando bene, come peraltro rilevabile da tutti i bollettini periodici del ministero delle Finanze».

In ogni caso avete deciso di investire già quest'estate...

«Sì perchè in virtù del fatto che l'economia sta tenendo anche nel 2023 abbiamo aumentato le entrate di ulteriori 150 milioni. Inoltre ce ne sono altri 17, quota parte annuale di complessivi 80, contenuti nelle pieghe del vecchio accordo finanziario Tria-Fedriga del 2019».

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«Il centrosinistra, al nostro arrivo nel 2018, ci aveva lasciato margini di spesa per poco meno di 90 milioni»

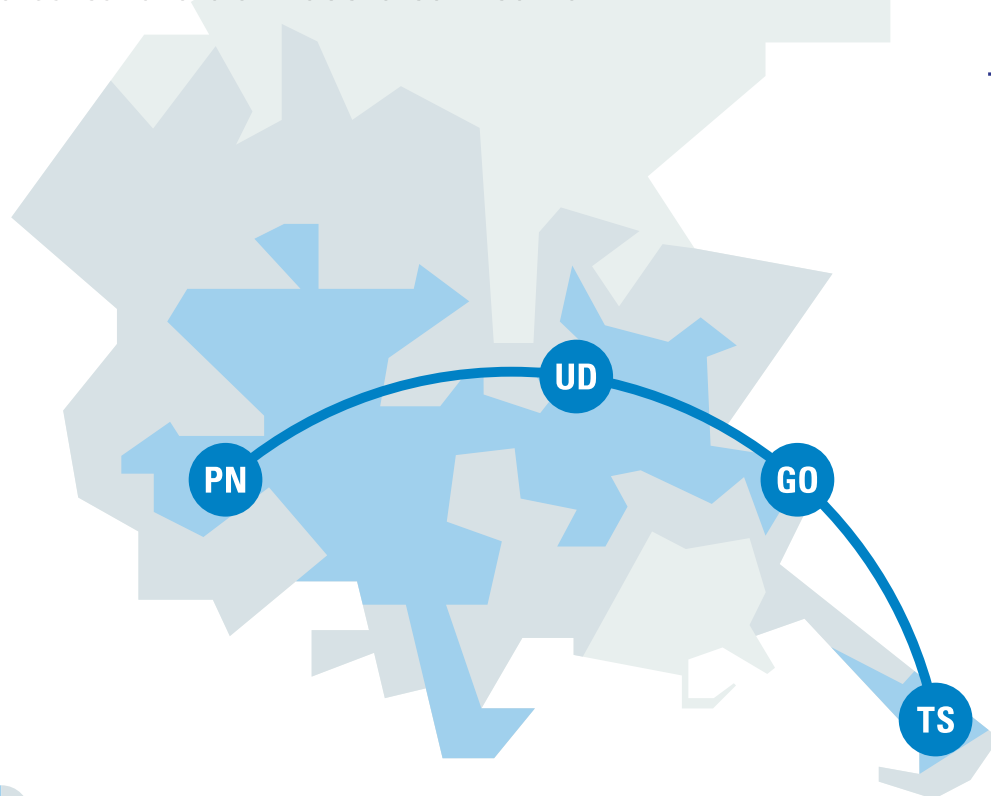
Su quali interventi avete puntato?

«Vista la responsabilità di avviare una seconda legislatura consecutiva abbiamo voluto rafforzare ogni settore di intervento oggetto di precise scelte post-pandemiche. Riservando un'attenzione particolare agli aspetti infrastrutturali».

Cos'altro?

«In assestamento affrontiamo il grande tema della responsabilità ambientale e della transizione energetica, con stanziamenti consistenti, e veniamo incontro agli enti locali che si trovano a far fronte all'aumento dei prezzi legato alle materie prime. Un aumento che incide sui bilanci e sul costo finale delle opere».

Cosa chiede alle opposizioni in Consiglio regionale da qui a fine mese?

«In tutta onestà confido in un atteggiamento responsabile e costruttivo da parte di tutte le minoranze». —

Salute in Friuli Venezia Giulia

Il piano per ridurre le liste d'attesa: più soldi a medici e privati accreditati

Aumentano le retribuzioni per le prestazioni straordinarie
L'assessore: saranno le Aziende a scegliere come usare i fondi

Mattia Pertoldi / UDINE

Il piano per ridurre le liste d'attesa in sanità, finanziato con dieci milioni di stanziamento extra da parte dell'assessorato alla Salute, è stato dettagliato all'interno delle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo e prevede, sostanzialmente, quattro possibili soluzioni – dall'aumento delle retribuzioni per il personale a nuove assunzioni a tempo determinato – pensate per tagliare i tempi di erogazione delle prestazioni.

L'OBIETTIVO DI RICCARDI

Tra gli articoli e i commi della manovrina estiva viene esplicitato, nitidamente, come l'obiettivo siano i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie prenotate da qui alla fine dell'anno. «Nel piano per la riduzione delle liste d'attesa – spiega l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – consideriamo come determinante il recupero delle prestazioni sanitarie con priorità B e D e di quelle, residuali, di priorità P sia che si tratti di ricoveri ospedalieri sia di specialistica ambulatoriale oppure di screening rimasti sospesi. La scelta e la misura di utilizzo degli strumenti messi a disposizione viene lasciata alle singole Aziende sanitarie, così come la ripartizione dei dieci milioni avverrà con deliberazione di giunta sulla base dei fabbisogni espressi e dell'analisi dei dati territoriali».

> Inseriti in manovrina estiva 40 milioni per coprire il disavanzo delle Aziende e lo Stato ne deve 60-70 come rimborsi Covid

LE POSSIBILITÀ DI SPESA

La Regione ha deciso di concedere quattro forme diverse di intervento alle Aziende sanitarie utilizzando – politicamente – anche la recente sentenza favorevole della Corte costituzionale che ha dato ragione al Friuli Venezia Giulia sull'utilizzo dei fondi in sanità. Al di là dell'aspetto legislativo, in ogni caso, in assestamento di Bilancio è previsto l'aumento da 60 a 80 euro lordi l'ora per le prestazioni straordinarie erogate dai dipendenti dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie. Allo stesso tempo, proseguendo, viene consentito alle Aziende di aumentare fino a 50 euro lordi l'ora la retribuzione per il personale dipendente del comparto sanità che presta la propria opera oltre il canonico orario di lavoro e, ovviamente, sempre su base volontaria al pari di quello dirigenziale. Attenzione, quindi, alla possibilità di assumere nuovi dipendenti a tempo determinato – sempre a condizione che se ne trovi, vista la cronica mancanza di personale sanitario –, oppure anche attraverso forme di lavoro autonomo e di collaborazione coordinata e continuativa. Via libera, infine, ai processi di integrazione, acquistandone di nuovi, dei volumi di prestazioni sanitarie erogate dai privati accreditati.

ALTRI MILIONI E FONDI COVID

Come promesso, inoltre, Riccardi ha fatto inserire nelle tabelle dell'assestamento estivo 40 milioni di euro che serviranno a cominciare a ripianare il "rosso" delle Aziende sanitarie che da qui a fine anno è stato ipotizzato in poco meno di 300 milioni. Una quota, secondo l'assessore alla Salute, però decisamente lontana dalla realtà e che tiene conto soltanto dello stato dell'arte del primo trimestre dell'anno. «La stima della Direzione centrale parla di numeri diversi da quelli ipotizzati – ha spiegato l'assessore alla Salute –. Non soltanto perché dobbiamo ancora da distribuire una parte di risorse e c'è una quota di payback, cioè quel meccanismo che impone alle aziende fornitrici di dispositivi medici di concorrere al ripianamento del superamento del tetto di spesa regionale per gli acquisti di dispositivi medici, non ancora impiegata. Sulle cifre pesa, inoltre, pure il mancato riconoscimento da parte dello Stato di quote rilevanti, fra cui il ristoro dei costi Covid». A questo proposito, tra l'altro, i calcoli della Direzione Salute parlano di una cifra compresa tra i 60-70 milioni che, sommati ai 40 della manovrina, da soli basterebbero a sanare una parte considerevole del "rosso" aziendale. «E in ogni caso, il nostro obiettivo sarà quello di non chiudere in disavanzo nemmeno quest'anno» conclude Riccardi. —

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

> Grazie a ulteriori stanziamenti sarà anche possibile procedere a nuove assunzioni a tempo determinato

IL PIANO PER IL TAGLIO DELLE LISTE D'ATTESA

PERIODO	VALORE
Prenotazioni fino al 31 dicembre 2023	10 milioni di euro

STRUMENTI

Aumento della retribuzione oraria da 60 a 80 euro per le prestazioni straordinarie del personale dirigenziale

Aumento della retribuzione oraria fino a 50 euro per il personale dipendente del servizio sanitario regionale

Assunzioni di nuovo personale a tempo determinato

Incremento delle prestazioni del privato accreditato

WITHUB

PARLAMENTO EUROPEO

Fedriga: «È essenziale l'attività dei funzionari regionali a Bruxelles»

BRUXELLES

«L'Amministrazione regionale vi è estremamente riconoscente per il vostro operato, prezioso e strategico, nell'ottica della piena valorizzazione di rapporti tra la Regione e le istituzioni europee, in quanto questo significa anche innescare e intercettare le opportunità di finanziamento e di sviluppo economico del territorio».

Lo ha detto ieri a Bruxelles nella sala titolata al Altiero Spinelli del Parlamento europeo il governatore Massimiliano Fedriga in occasione della presentazione del rapporto 2022-2023 del Comitato degli esperti nazionali distaccati (Clenad). Tra le autorità presenti anche la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno. Come ha spiegato Fedriga, gli esperti nazionali distaccati a Bruxelles rappresentano «una risorsa professionale preziosa di cui disponiamo per partecipare in modo efficace, propositivo e responsabile alle politiche dell'Unione europea e anche all'attuazione degli investimenti messi in campo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Il governatore Fedriga

Per quel che riguarda nello specifico il Friuli Venezia Giulia, Fedriga ha ricordato come gli esperti nazionali distaccati provenienti dalla regione siano numericamente un terzo di tutti gli esperti nazionali regionali, il che «testimonia come il Fvg disponga di un'importante presenza di funzionari nelle principali istituzioni europee». —

L'assessore Fvg è intervenuto a Pordenone. Gli autori hanno dibattuto fra sostenibilità e manutenzione dell'esistente

Riccardi e il libro di Dal Mas e Cappelletti «Il sistema sanitario è da ricostruire»

LA PRESENTAZIONE

MASSIMO PIGHIN

«Non credo che il sistema sanitario abbia bisogno di manutenzione: abbiamo l'esigenza di ricostruirlo. C'è la necessità, ovvero, di rifare questa casa, preoccupandoci di chi ci vive dentro».

È il concetto espresso dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, durante la presentazione del libro "Considerazioni sul sistema sanitario, tra ragione e ragionevolezza. L'esperienza del Friuli Venezia Giulia". Si tratta di un lavoro di Franco Dal Mas, già senatore, e Piero Cappelletti, primario, che è stato direttore del Cro di Aviano, che può contare sulla prefazione del costituzionalista Alfonso Celotto e sulla presentazione dello stesso Riccardi.

Il volume è stato presentato ieri all'hotel Moderno di Pordenone, in una sala gremita: sono intervenuti anche i direttori del Messaggero Veneto e de Il Gazzettino, rispettivamente Paolo Mosanghini e Roberto Papetti, oltre a numerose autorità. Tanti gli spunti di interesse forniti dal libro e approfonditi durante la presentazione.

«È necessario – ha osservato Riccardi – organizzare la risposta del sistema salute in base alla società che abbiamo: per farlo serve coraggio. Il tema delle risorse non è sufficiente, il vero tema cui rispondere è l'appropriatezza e la capacità con cui mettiamo in campo un processo di efficienza. Se facessimo un esercizio di contabilità elettorale spiccia, potremmo mantenere il sistema a un livello di sufficienza per cinque anni, ma chi arriverà dopo non potrà fare più nulla. Per questo, come ho scritto in questo libro, questo è il momento dell'ultimo appello: o si fa ora, o non si fa più».

In alto, da sinistra: Papetti, Dal Mas, Celotto, Cappelletti e Mosanghini. Sotto, il pubblico FOTO PETRUSSI

Il problema, secondo Dal Mas, «è la sostenibilità del sistema, e non credo che usciremo da questa situazione con l'autonomia differenziata, che io definisco disorientata. L'articolo 32 della Costituzione torna d'attualità e ci pone dinnanzi a una sfida: la capacità del sistema di rispondere a quello che viene richiesto».

Così, invece, Cappelletti: «Dobbiamo guardare lontano, non è abbastanza pensare alla manutenzione del sistema. Il problema più delicato è l'accesso». «Due possibili soluzioni – ha detto invece Celotto –: un sistema che investe per risparmiare e sanità anche assicurativa».

Mosanghini ha posto l'accento sul punto di equilibrio tra ragione e ragionevolezza, chiedendo agli autori, per l'appunto, come si potrebbe trovare l'equilibrio «tra la sanità che tutti vorremmo è quella che possiamo permetterci». Inoltre, il direttore del Messaggero Veneto ha chiesto agli autori di indicare i possibili vantaggi per la sanità del Pordenonese che potrebbero derivare da un nuovo disegno della sanità territoriale. Dal canto suo, infine, Papetti si è focalizzato sulle opportunità derivanti, a suo modo di vedere, dall'autonomia differenziata. —

LE MOTIVAZIONI

Insieme liberi al 3,98% Il Tar: non è possibile arrotondare al 4%

Respinto il ricorso del movimento presente alle elezioni di aprile
Escluso che il voto al candidato presidente sia esteso alla lista

Marco Ballico

Una ventina di pagine per spiegare il perché il ricorso di Insieme liberi, la lista che ha sostenuto Giorgia Tripoli alle elezioni del 2-3 aprile, va respinto. Il Tar del Friuli Venezia Giulia scrive in più parti delle motivazioni ora disponibili online che l'istanza è «infondata». Così da confermare, almeno per il momento, l'assetto del Consiglio regionale, con l'esclusione dei due aspiranti consiglieri, Ugo Rossi e Marco Bertali, i più votati della lista a Udine e Trieste e che in caso di accoglimento avrebbero conquistato un seggio.

Sul primo punto del ricorso, fondato sull'anticipo delle scadenze dipendenti dalla data del voto, la magistratura amministrativa, citando anche gli interventi ad adiuvandum (di candidati che hanno inteso far valere la loro legittimazione elettorale popolare), spiega che non viene fatto valere «un mero interesse di fatto, bensì un interesse personale all'impugnazione di provvedimenti immediatamente lesivi, che deve essere azionato mediante le predisposizioni di un ricorso principale, nei prescritti termini decadenziali».

Nel merito del punto centrale del ricorso, quello che apriva una questione aritmetica (i ricorrenti sostenevano che il 3,98% attribuito a Insieme liberi, per come è scritta la legge regionale, sarebbe dovuto essere arrotondato al 4,0%, con il superamento dunque dello sbarramento), il Tar Fvg chiarisce poi in maniera netta che «la cifra elettorale della lista è inferiore alla soglia prevista e quindi correttamente non è stata ammessa alla ripartizione dei seggi. «L'errore di fondo da cui muovono i ricorrenti è di ritenere rilevante la propria cifra elettorale espressa in percentuale sui voti validi e di invocare un arrotondamento non previsto da alcuna disposizione di legge». Legge «che invece impone il procedimento "inverso": trasformare la percentuale della soglia del 4% nella corrispondente cifra. E detto confronto conduce, senza ambiguità, all'esclusione della lista Insieme liberi».

Il Tar Fvg precisa inoltre che la legge regionale «esclude che il voto al candidato presidente si estenda anche alla lista o alla coalizione alla quale è collegato», e giudica dunque «infondata la relativa questione di legittimità costituzionale». Né possono bastare a ribaltare l'esito elettorale alcune presunte irregolarità formali, come pure la contestazione sull'esclusione della lista nel collegio di Tolmezzo.

I legali stanno valutando adesso il possibile ricorso al Consiglio di Stato

Partita chiusa? Non per l'avvocato Luca Campanotto, che conferma la «valutazione in corso» su un possibile appello in Consiglio di Stato. —

LO SPI-CGIL

Su minime e 14ª ai pensionati i conti non tornano

Aiuti ai pensionati? «Quello che il Governo Meloni ha tolto, in realtà, è molto più di quanto è stato dato». Il segretario regionale Roberto Treu sintetizza così la posizione del Sindacato pensionati Cgil del Fvg in merito alla 14ª e agli aumenti delle minime, in pagamento ai pensionati con le pensioni di luglio. «Gli importi della 14ª – spiega Treu – sono gli stessi in vigore dal 2017, cioè da quando il tetto per l'accesso alla misura è stato esteso fino a 4 volte l'importo delle pensioni minime, ora circa 2.100 euro lordi. Il Governo non ha accolto le nostre richieste, che erano di estendere la platea e aumentare gli importi a chi già gode della misura. C'è poi stato un pesante taglio alla rivalutazione Istat per tutte le pensioni sopra i 2.100 euro lordi».

IL PROGETTO

Rigassificatore: Snam rinuncia al golfo di Trieste e punta in Liguria

TRIESTE

Snam abortisce il progetto di nave rigassificatore nel golfo di Trieste, dopo aver approfondito per mesi la possibilità di installare un'unità Fsru al largo del porto giuliano. Alla fine il governo e la società che gestisce la distribuzione del gas in Italia hanno preferito la Liguria, dove la Regione aveva dato disponibilità a valutare un'opzione off shore al pari del Friuli Venezia Giulia. Il presidente Luca Toti è stato appena nominato commissario straordinario per la realizzazione delle opere necessarie a collocare nell'alto Tirreno una cosiddetta unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione, che si allontana probabilmente per sempre dal golfo triestino.

La crisi ucraina ha costretto l'Italia a diversificare le sue fonti di approvvigionamento di gas. Prima della guerra il paese disponeva di tre rigassificatori: uno a terra in provincia della Spezia e due off shore, rispettivamente a largo di Porto Viro (Rovigo) e fuori dal tratto di costa tra Livorno e Pisa. Si è aggiunta da qualche mese la Fsru ormeggiata in porto a Piombino e un'altra sarà agganciata nel 2024 a una piattaforma già esistente di fronte a Ravenna. Dalla fine dello scorso anno Snam ha cominciato a studiare il programmato spostamento del rigassificatore di Piombino, che secondo gli accordi dovrà trovare entro tre anni collocazione alternativa: fra Trieste e la Liguria la scelta è caduta su quest'ultima, con collocazione probabile nell'area di Vado.

Trieste esce dal mirino di Snam e del governo, ma sarà il tempo a dire se il golfo giuliano è da considerare del tutto fuori gioco. Il piano energetico nazionale prevede infatti l'acquisto di una terza unità galleggiante, che da qualche parte andrà posizionata, sebbene in tempi non ravvicinati, considerato quanto ci vuole per il reperimento di una Fsru sul mercato e la realizzazione delle condotte necessarie a collegare il rigassificatore off shore alla rete gas nazionale.

L'interesse di Snam per Trieste era emerso nel dicembre scorso, quando si era saputo che la Società nazionale metanodotti aveva avviato nei mesi precedenti uno studio di fattibilità, inizialmente concentratosi su un ormeggio fuori Muggia. La soluzione è stata presto accantonata anche per la vicinanza al terminal petrolifero Siot. Snam si è quindi rivolta a Regione, Capitaneria di porto e Autorità portuale per individuare punti meno impattanti sulla navigazione. L'esame si è concentrato su un posizionamento all'interno della diga foranea, su un ormeggio dedicato all'esterno di essa e su un posizionamento antistante a Grado, dove si trova il punto di raccordo alla rete gas nazionale. Ma anche queste opzioni sono state archiviate per ragioni tecniche e ambientali. —

D.D'A.

Il progetto con la Swedish University

IL GRUPPO DI PATOLOGIA DELLE PIANTE

L'ateneo raccoglie le fragole selvatiche per renderle resistenti ai microbi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Per riuscire a coltivare piantine di fragole resistenti ai patogeni è necessario studiare le diversità genetiche della pianta e verificare se il lievito presente sulle foglie è resistente o meno agli attacchi fungini. Ricercatori di tutta Europa, compreso il gruppo di Patologia delle piante dell'università di Udine, coordinato da Alessandra Di Francesco, campionano le fragole raccolte ai Rizzi, nel parco del Cormôr e al confine con la Slovenia. In laboratorio isolano il lievito *Aureobasidium pullulans*, il microrganismo che cresce sopra (epifita) le fragole selvatiche (Fragaria vesca). Lo prevede il progetto finanziato dalla Fondazione Carl Triggers di Stoccolma.

«L'idea è vedere se ci sono differenze nella resistenza agli attacchi per isolare i lieviti che possono combattere i patogeni»

Alessandra Di Francesco

LA RICERCA

Le fragole selvatiche, o fragoline di bosco, sono spesso minacciate da patogeni microbici. «Dopo la raccolta, le fragole hanno tempi di conservazione brevissimi, è importante che non partano infezioni fungine perché possono provocare alte percentuali di perdita – spiega Di Francesco –: se riuscissimo – aggiunge – a trovare le piantine resistenti al fungo non si esclude la possibilità di creare una sorta di ibrido resistente». Le fragole sono minacciate dalla muffa grigia e dall'antracnosi, malattia fungina che genera macchie scure su foglie e steli. Fortunatamente, alcuni microrganismi epifiti possono attivarsi contro alcune malattie. Tra queste si distingue l'Aureobasidium pullulans, noto anche come "black yeast", lievito nero, conosciuto per fungere da "guardia del corpo" di diverse specie vegetali, tra cui le fragole. In questa prima fase i ricercatori stanno raccogliendo, a campione, in diversi siti europei, le piantine da sottoporre a controlli per verificare la loro resistenza a microrganismi fitopatogeni. Dopodiché isoleranno i ceppi del lievito dotato di capacità antagonistiche nei confronti di fitopatogeni, selezioneranno i migliori ceppi da proporre come principio attivo di "bioformulati", privi di principi chimici, da applicare in agricoltura.

Le fragole sono state raccolte ai Rizzi, al Cormôr e vicino alla Slovenia

I MECCANISMI

I ricercatori studiano la resistenza delle piante di fragola collezionate a patogeni fungini, nonché l'efficacia e la diversità dei diversi ceppi di lievito isolati dalle stesse. Lo fanno per capire come evolvono le associazioni pianta-microrganismi fornendo informazioni utili su come ottimizzare la protezione naturale delle colture per le specie coltivate di fragola. «L'idea – continua Di Francesco – è vedere se ci sono differenze nella resistenza a questi attacchi per isolare i lieviti che possono essere applicati per lotta biologica a questi patogeni». La ricercatrice invita gli amanti della natura a partecipare alla raccolta. Tutti coloro che vanno a passeggio nel bosco possono raccogliere le piante di fragole selvatiche: «Vanno prelevate con le radici che essendo molto lunghe facilitano la propagazione. Le piante vanno raccolte anche con le foglie e i frutti perché su queste parti isoliamo i lieviti». Nel bosco, quindi, è opportuno andare con un sacchetto e della carta umida indispensabile per conservare la parte aerea dalle radici. Tutto va mantenuto a una temperatura di 4 gradi per consegnarlo poi ai ricercatori, nel polo scientifico dei Rizzi.

La ricercatrice invita tutti a collaborare: chi va in bosco può raccogliere le piantine e consegnarle agli studiosi

L'isolamento del lievito

I RISCONTRI

Partita da qualche mese, l'attività di ricerca prevede un impegno di due anni. I ricercatori auspicano di poter accedere ai fondi europeo per arrivare a individuare, studiare e produrre un lievito in grado di, aggiunge Di Francesco, «contrastare i patogeni senza lasciare residui sui frutti, cosa che invece possono lasciare i prodotti di sintesi». —

ECONOMIA

INFRASTRUTTURE

Rizzani de Eccher si aggiudica un appalto da 145 milioni da Anas

Realizzerà la bretella tra Malpensa, A8 e Pedemontana
Nel portafogli del Gruppo friulano opere per 2 miliardi

Riccardo De Toma / UDINE

Sempre più Italia e più Pnrr nel portafoglio ordini di Rizzani de Eccher. A rafforzare ulteriormente la presenza del gruppo udinese nel panorama nazionale delle grandi opere di infrastrutturazione una nuova commessa da 145 milioni, affidatale dall'Anas. Ad annunciare la firma del contratto, attraverso i suoi profili social, la stessa Rizzani de Eccher, che «si è aggiudicata in via definitiva, per conto di Anas spa, l'appalto per la realizzazione di un nuovo tratto della bretella di Gallarate sulla Strada statale 341». I lavori, della durata di tre anni, saranno eseguiti da un raggruppamento di imprese guidato da Rizzani e formato, oltre che dalla controllata Sacaim, anche dalla pugliese Manelli, con sede a Monopoli (Bari).

L'area interessata dalla realizzazione dell'opera è quella dell'aeroporto della Malpensa, tra Gallarate e il confine tra Lombardia e Piemonte. Più precisamente si tratta del primo stralcio della tratta da Samarate alla provincia di Novara, tra lo svincolo con la statale 336 nord (chilometro 6,5) e quello con l'Autostrada A8 Milano-Varese (chilometro 8,8). «La nuova bretella, che ha uno sviluppo di 2.300 metri tra viadotti, trincee, gallerie artificiali e rilevato, fungerà da connessione tra l'Aeroporto di Malpensa e lo svincolo dell'Autostrada A8 e Pedemontana Lombarda A36, al fine di indirizzare adeguatamente i flussi di traffico, ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza e di migliorare la sicurezza della circolazione stradale», scrive Rizzani sulla sua pagina Linkedin, sottolineando la complessità dell'opera, che comprenderà tre svincoli a livelli sfalsati: uno con la Statale 336 nel comune di Gallarate, un secondo al terminal intermodale Hupac (l'interporto Busto Arsizio-Gallarate) e un terzo di connessione con lo svincolo A8-A36 nel comune di Cassano Magnago.

> I lavori dureranno tre anni e ad eseguirli il raggruppamento di imprese tra Rizzani, la controllata Sacaim e la pugliese Manelli

«Continua il rafforzamento della presenza di Rizzani de Eccher nel mercato italiano delle grandi opere infrastrutturali per conti delle grandi stazioni appaltanti del paese e nel segno del piano di rilancio rappresentato dal Pnrr», commenta il gruppo sulla scia della nuova commessa, ennesimo passo di un progressivo rafforzamento sul mercato nazionale. L'appalto lombardo, infatti, segue a ruota altri importanti contratti stipulati tra la seconda metà del 2022 e l'inizio del 2023 nell'ambito di grandi progetti di infrastrutturazione come la ferrovia Palermo-Catania, la nuova statale Ragusana, dieci cavalcavia della A4 nella tratta tra Portogruaro e San Donà, la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. Commesse che portano oltre quota 2 miliardi il portafoglio ordini di Rizzani de Eccher in Italia, senza dimenticare altri appalti come l'ampliamento dell'ospedale di Cattinara a Trieste e i tanti grandi cantieri che vedono impegnata Rizzani anche all'estero. Opere come la Rail Baltica, la nuova sede Bei in Lussemburgo, il centro di sperimentazione dell'Agenzia spaziale Europea e gli iconici grattacieli Y-Towers e Post in Olanda, il Grand Paris Express e i maga viadotti sull'Oceano Indiano della nuova tangenziale di Mumbai.—

Immagine di archivio di un cantiere della Rizzani de Eccher

Inaugurata a Manzano la Innovation Platform del Cluster sistema casa
E' la terza piattaforma, dopo Brugnera e Udine, della rete di settore

Dai materiali al prodotto finito polo di eccellenza per l'arredo Fvg

L'EVENTO

ELENA DEL GIUDICE

La sostenibilità declinata nel prodotto. L'innovation platform eco-design e sostenibilità è la risposta di sistema alle esigenze delle imprese, perché incrocia materiali, innovativi, sostenibili, frutto dell'economia circolare, con il design e, infine, con il prodotto. Ed ecco raccolti qui un centinaio di campioni di materiali ed esempi della loro trasformazione in prodotti. Di design. La stoffa, recuperata e quindi riciclata, si trasforma nella seduta e nello schienale di una sedia con scocca in legno. La plastica, anche questa riciclata, dà vita ad una poltrona. Il legno recuperato si trasforma in pannello e, quindi, in ante per le cucine. E gli esempi possono continuare. «Qui - spiega Matteo Tonon, presidente del Cluster dell'arredo e sistema casa Fvg - mettiamo a terra i concetti, a partire da quello della sostenibilità, trasformandoli in parte integrante dello sviluppo del prodotto, per arrivare alla realizzazione del prodotto, aiutando le aziende a raggiungere nuovi mercati essendo, anche, riconoscibili in questo percorso volto, per l'appunto, alla sostenibilità».

Quella inaugurata ieri a Manzano, nei locali concessi in comodato da Banca 360 Fvg, e ristrutturati, è la terza Piattaforma attivata dal Cluster dopo quella di Brugnera e di Udine, ed entra a far parte di un "sistema" dedicato al legno-arredo, secondo comparto manifatturiero della regione, che si occupa di tecnologia (Brugnera), di formazione del capitale umano e di professionalità (Udine) e di sostenibilità e design (Manzano).

Al taglio del nastro ieri, oltre a Tonon, al direttore Carlo Piemonte, il presidente di Banca 360 Luca Occhialini, il sindaco di Manzano Piero Furlani, l'architetto Stefano Gri di Geza architettura, l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, il vicepresidente di Federlegno Paolo Fantoni. «Manteniamo una promessa - ha detto Occhialini - che era quella di valorizzare quella che è stata la sede storica della Bcc di Manzano», e ospitare la Innovation Platform, in quello che era un salone della banca, che oggi si "apre" al territorio anche con un collegamento esterno con villa Tavagnacco (che è sede del Cluster), è in linea con quell'impegno assunto. Il progetto si inserisce in un piano di interventi avviato dal Comune di Manzano «che valorizzerà la storia economica del territorio, guardando al futuro» ha aggiunto il sindaco. «Questa sede - sottolinea Paolo Fantoni, vicepresidente di Federlegno - offrirà ai giovani l'occasione per capire quanta innovazione c'è nel nostro settore». «Le imprese - ha detto Sergio Bini - possono contare su un punto di riferimento per affrontare la sfida della sostenibilità, nel design e nei processi».—

Un momento dell'inaugurazione della Innovation Platform di Manzano

A LONGARONE

Carlo Fulchir in gara per la fabbrica di Sàfilo

UDINE

L'imprenditore Carlo Fulchir pronto ad acquistare, attraverso la società Innovatek, lo stabilimento Safilo detto "Longarone 2" congiuntamente all'assorbimento di 208 maestranze. L'intervento di Fulchir unito a quello di Thelios, pronta a rilevare lo stabilimento "Longarone 1", specializzato nella lavorazione dei metalli con 250 operai, chiuderebbe la cessione di Safilo senza impatti sull'occupazione. Fulchir e i suoi manager, recita una nota «intraprendono quest'ulteriore progetto industriale teso alla valorizzazione del territorio e delle proprie professionalità, conservando il know how e mantenendo tutte le maestranze coinvolte lungo lo sviluppo del piano industriale dell'iniziativa».—

VENDING

La Cda investe in benessere Arriva il manager della felicità

La società di Talmassons ha chiuso in utile il '22; incremento del 10% nei ricavi Cattelan: «Il clima aziendale è diventato un vantaggio competitivo»

Elena Del Giudice / UDINE

«Non basta chiedere se sei felice, bisogna fare qualcosa perché la felicità, il benessere, la soddisfazione, circolino». E questo perché, «il clima aziendale è diventato anche un fattore competitivo», per trattenere e attrarre talenti. E in ossequio a questa convinzione, ecco che Fabrizio Cattelan, ceo di Cda, Cattelan distribuzione automatica società benefit, ha introdotto il manager della felicità. Di fatto una scelta che è l'evoluzione naturale «dell'attenzione che da sempre in azienda dedichiamo alle nostre persone - spiega Fabrizio Cattelan -, rintracciabile nel piano welfare esteso introdotto in passato. L'obiettivo è sempre stato quello di far sentire le persone che lavorano in Cda, parte dell'azienda. Curiamo con attenzione la qualità dei nostri prodotti e del nostro servizio, ma l'immagine di Cda all'esterno la danno i nostri collaboratori, e se loro sono felici di lavorare in Cda, questo sentimento viene percepito all'esterno». Ma "come" incentivare questo senso di appartenenza? «Gli orari non aiutano, per cui ci siamo inventati delle iniziative, come il "Vinars pizza", la pizza del venerdì sera, resa possibile dal fatto che abbiamo acquistato un forno a legna, e alcuni tra i nostri collaboratori che hanno un passato da pizzaioli, hanno rispolverato questa loro abilità e sfornano pizze per tutti», racconta Cattelan, creando così un'occasione di scambio e condivisione. Al manager della felicità il compito, dunque, di individuare nuovi modi di mantenere e aumentare il senso di benessere in azienda.

Fabrizio Cattelan, ceo di Cda società benefit

E questo nella convinzione, come detto, che il clima aziendale sia diventato un vantaggio competitivo. «Non abbiamo turn over - sottolinea il ceo - e diversamente da altri, non abbiamo particolari difficoltà nell'avviare nuove assunzioni e devo dire che le persone che si affacciano in Cda sono talentuose. Io credo che ad avere successo sono e saranno le aziende in cui le persone stanno bene. Dirlo ovviamente non è sufficiente, servono azioni concrete». E Cda «le fa». Dalla Vinars pizza al Family day, dall'autolavaggio aziendale a disposizione dei dipendenti, agli 800 euro aggiuntivi erogati lo scorso anno e al piano welfare., i "fatti".

Venendo ai conti. Il 2022 ha chiuso in positivo per Cda che ha chiuso in utile incrementando il fatturato del 10% rispetto al '21, arrivando a sfiorare i 10 milioni di euro. Nonostante i rincari di materie prime ed energia che «hanno pesato per oltre 500 mila euro - aggiunge Cattelan - e hanno imposto un aumento dei prezzi al pubblico». Lo scorso anno l'azienda di Talmassons ha aumentato l'organico di 6 persone arrivando a 78 addetti. Oggi Cda è presente in 3 mila punti vendita, conta 6 mila macchine installate, 46 automezzi di proprietà, 6 mila macchine installate e 1,5 milioni di prodotti distribuiti nell'anno. «E per il futuro - conclude Fabrizio Cattelan - puntiamo ad una crescita organica e di qualità».—

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

LE REGOLE

La sostenibilità finanziaria per il credito alle imprese

Si valuta la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni Le banche sono chiamate a esaminare il business plan

ALESSANDRO ROSSO

Negli anni, i criteri utilizzati dalle banche per valutare il merito creditizio delle imprese sono andati via via evolvendosi di pari passo con la necessità, sempre più sentita da parte del sistema creditizio, di ridurre quanto più possibile la rischiosità connessa alle concessioni di nuovi prestiti. Vero punto di svolta di questa evoluzione è stato, a giugno del 2022, l'entrata in pieno vigore delle linee guida sulla concessione e sul monitoraggio del credito emanate nel 2020 dall'Eba (European banking autority), organismo nato nel 2011 che si occupa di armonizzare le regole europee in ambito bancario. Le logiche su cui si basano gli assunti introdotti da tale documento normativo, infatti, rappresentano una piccola "rivoluzione copernicana" che ha modificato in maniera significativa gli assetti bancari e l'approccio con il cliente "impresa". L'adeguamento del sistema alle nuove regole ha determinato l'applicazione operativo di processi e metodologie di analisi istruttoria maggiormente evoluti e prudenziali: i focus di valutazione, fino a qualche anno fa funzionali a definire una fotografia "statica" dei dati storici del cliente, si proiettano ora verso il futuro in ottica "dinamica" e previsionale (forward looking) con l'obiettivo di determinare la capacità prospettica dell'impresa di sostenere gli impegni finanziari con i flussi di cassa generati dall'attività. Il dettato normativo entra nel merito di quale dev'essere la liquidità al servizio del debito affermando che "gli enti dovrebbero considerare quali principali fonti di rimborso il flusso di cassa generato delle operazioni ordinarie": è dunque il core business della gestione caratteristica che deve consentire all'impresa di onorare puntualmente le scadenze e non il correlato sistema di garanzie reali e/o personali che in passato ha fortemente caratterizzato il processo.

LA PAROLA

Eba

Eba, acronimo di European banking autority, è l'organismo nato nel 2011 che si occupa di armonizzare le regole in ambito bancario. Nel 2020 l'Eba ha emanato le linee guida su concessione e monitoraggio del credito, una piccola rivoluzione copernicana che ha modificato gli assetti bancari e l'approccio con il cliente "impresa".

Uno sportello bancario

Tale nuovo approccio ha delle conseguenze operative particolarmente impattanti per l'azienda richiedente, in particolare legate alla necessità che venga prodotta una pianificazione tale da consentire alla banca di apprezzare i flussi di cassa prospettici al servizio del debito. Il cosiddetto business plan viene valutato dagli uffici fidi degli Istituti bancari nel rispetto delle suddette linee guida, ovvero deve venir assicurato "che le proiezioni finanziarie nell'analisi siano realistiche e ragionevoli, e in linea con le previsioni economiche e di mercato". In altri termini, le banche devono "pesare" criticamente i dati forniti valutandone la ragionevolezza e la congruità rispetto all'andamento dello specifico settore d'appartenenza, valutando inoltre la sostenibilità finanziaria prospettica in ipotesi di scenari avversi, "stressando" gli assunti sulla base dei quali viene sviluppato il documento previsionale.

Nella declinazione operativa di questo nuovo paradigma di analisi assume rilievo focale il Dscr (Debit service coverage ratio), ovvero un indice mutuato dal mondo della finanza di progetto che permette di capire se l'azienda è in grado di far fronte agli impegni assunti. Si tratta di un rapporto che vende al numeratore il flusso di cassa della gestione operativa al netto delle tasse e al denominatore gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale e interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato. La soglia che deve venir rispettata per valutare la sostenibilità finanziaria prospettica è fissata prudenzialmente a 1,1: se il rapporto è superiore a tale valore la liquidità aziendale prodotta dalla gestione ordinaria è in grado, con un adeguato margine, di far fronte ai propri impegni finanziari; in caso contrario, esiste un gap negativo tra capacità di rimborso e obbligazioni la cui colmabilità dovrà necessariamente essere specificatamente dimostrata.

Giovedì prossimo l'argomento trattato sarà: "I finanziamenti speciali del Friuli Venezia Giulia".—

Dall'assemblea dell'Abi via libera ai sostegni per le famiglie. Giorgetti: intervento indispensabile

Le banche in aiuto sui mutui: rate più lunghe

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Giancarlo Giorgetti lo dice dritto ai banchieri (non tutti) presenti all'assemblea annuale della loro associazione, l'Abi: «È indispensabile e urgente l'allungamento della durata dei mutui a tasso variabile. L'impatto delle rate talvolta per le famiglie è insostenibile». Forse preoccupate di dover pagare un danno di immagine, o forse convinte che in questo modo eviteranno tasse straordinarie, fatto è che subito dopo l'intervento del ministro del Tesoro le più grandi si sono affrettate a spiegare che hanno già iniziato a farlo o lo faranno. In ordine sparso: lo promette il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros Pietro. Banco Bpm spiega di essersi organizzata «sin dall'inizio degli aumenti con soluzioni come il tetto ai variabili». Federcasse, il consorzio delle banche di credito cooperativo parla di soluzioni «su misura». Unicredit precisa di consentire da circa un mese la sospensione della quota capitale o l'allungamento della scadenza fino a un massimo di quattro anni.

«Le banche in Italia mantengono quasi i due terzi dei mutui a tasso fisso, con tassi di raccolta in continuo aumento, e, su richiesta, possono allungare la durata dei mutui o realizzare surroghe», spiega il presidente dell'Abi Antonio Patuelli. Il quale però precisa di non poter fare nulla per chi le rate non le ha dovute sospendere: la responsabilità sarebbe dei requisiti patrimoniali «troppo rigidi» imposti dall'Eba, l'autorità di regolazione europea del settore, guidata ancora per pochi mesi dall'italiano Andrea Enria.

Visco: «La politica dei tassi della Bce può danneggiare l'economia globale»

Gli ultimi dati Istat sul reddito disponibile delle famiglie (in crescita) dicono che la situazione non è drammatica. Ma il dato statistico fa la media del pollo e in questo caso tiene conto del vantaggio per chi, oltre ad aver sottoscritto un mutuo, ha investito in titoli di Stato, i cui rendimenti sono saliti proporzionalmente all'aumento dei tassi di interesse. Non tutti i mutuatari hanno avuto la prontezza di rinegoziare e c'è chi si trova in difficoltà. Per loro il consiglio è di andare in banca a discuterne il prima possibile. Per tutto il resto c'è Christine Lagarde e le scelte di politica monetaria della Banca centrale europea.

Il discorso del governatore Ignazio Visco davanti a molti esponenti di governo e opposizione (c'è anche la segretaria Pd Elly Schlein) è particolarmente critico verso la linea ortodossa che i tedeschi hanno imposto alla presidente francese del Consiglio a venti dell'euro. «Non comprendo e continuo a non condividere osservazioni che spingerebbero a preferire il rischio di essere più, anziché meno restrittivi». Di più: «Ora che i tassi sono in territorio restrittivo», occorre «calibrare la durata della stretta monetaria, piuttosto che aumentare eccessivamente l'ampiezza». Per Visco «si deve essere cauti quanto basta», anche perché ciò «permetterebbe di contenere le ricadute sul credito e preservare la stabilità finanziaria», essa stessa «condizione necessaria per la stabilità dei prezzi» e la tenuta delle economie della moneta unica. Giorgetti non la dice troppo diversa: «L'azione delle banche centrali per contrastare l'inflazione è comprensibile ma parimenti comprensibile è il timore degli effetti recessivi per l'economia europea ancora sotto stress» dopo la pandemia e la guerra in Ucraina. I rischi per la crescita «restano orientati al ribasso», avverte Visco. L'attività economica globale «potrebbe risentire della restrizione monetaria in atto in misura maggiore delle attese». Il messaggio in bottiglia del quasi ex governatore a Lagarde e a chi nel Consiglio dei governatori spinge per nuovi aumenti dei tassi si può riassumere così: fermatevi, non è ancora troppo tardi. A luglio è ormai certo un nuovo aumento di almeno un quarto di punto. Il dibattito fra i governatori è già proiettato all'autunno. Nel frattempo – il primo novembre – Visco lascerà il testimone a Fabio Panetta, che da membro del Comitato direttivo a cinque parteciperà alle riunioni nei panni di governatore italiano. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6765	-0,95	1,673	1,6915	34,97	5.318,26
Abitare in	5,4	-	5,4	5,5	-4,79	143,70
Acea	11,79	-1,75	11,77	12,09	-7,41	2.564,83
Acinque	1,96	-1,01	1,96	2,02	-2,23	391,73
Adidas	174,64	-2,00	174	178,3	0,00	-
Advanced Micro Devic	105,48	-0,49	104,86	107,64	0,00	-
Aeffe	1,172	-2,17	1,164	1,208	-3,34	127,74
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,28	-0,48	8,14	8,34	6,68	298,41
Ageas	36,99	-1,04	36,99	37,24	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,7265	0,20	1,698	1,7265	0,00	-
Airbus Group	132,46	0,98	132,46	133,1	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,25	-2,42	28,15	28,9	-10,22	1.561,39
Algowatt	0,532	3,91	0,504	0,535	1,04	24,23
Alkemy	11,7	0,86	11,58	11,74	5,70	65,92
Allianz	207,65	-2,76	207	211,7	0,00	-
Alphabet Classe A	111,98	2,21	109,26	112,56	0,00	-
Alphabet Classe C	113,04	2,30	110,04	113,36	0,00	-
Amazon	119,36	0,30	118,62	120,58	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	32,64	-0,31	32,39	32,72	17,37	7.411,16
Anheuser-Busch	52,36	-0,46	52,17	52,36	0,00	-
Anima Holding	3,254	-1,45	3,254	3,308	-10,88	1.099,30
Antares Vision	6,47	-0,15	6,47	6,75	-19,04	450,90
Apple	176	-0,40	175,3	177,12	0,00	-
Aquafil	3,63	-0,14	3,6	3,695	-39,47	155,39
Ariston Holding	9,56	2,14	9,365	9,625	-1,83	1.180,08
Ascopiave	2,345	-1,05	2,33	2,385	-1,16	557,63
Asml	660	-1,23	659,3	666	0,00	-
Autogrill	6,74	0,30	6,685	6,815	3,83	2.586,09
Autostrade M.	11,55	-0,43	11,5	11,6	1,07	50,30
Avio	9,16	-0,87	9,16	9,26	-3,87	243,63
Axa	26,095	-4,22	26,03	26,73	0,00	-
Azimut H.	19,39	-1,62	19,39	19,66	-5,92	2.834,51
B						
B&C Speakers	14,6	-	14,15	14,75	14,59	156,41
B. Cucinelli	80,1	2,36	78,75	81,15	11,76	5.286,93
B. Desio	3,34	1,21	3,31	3,34	8,79	444,03
B. Generali	31,14	-1,58	31,11	31,5	-1,30	3.719,63
B. Ifis	14,61	-1,42	14,55	14,76	11,43	798,19
B. Profilo	0,211	-0,47	0,209	0,211	7,04	142,75
B.Co Santander	3,34	-1,42	3,34	3,351	21,54	54.932,79
B.F.	3,72	-	3,72	3,75	-2,71	698,09
B.P. Sondrio	3,804	0,58	3,758	3,832	-0,28	1.721,71
Banca Mediolanum	8,08	-0,83	8,06	8,158	4,78	6.095,11
Banca Sistema	1,234	-1,28	1,222	1,254	-18,24	100,24
Banco BPM	4,251	0,09	4,194	4,292	28,52	6.498,93
Basf	43,95	-1,88	43,95	44,285	0,00	-
BasicNet	5,23	-0,38	5,2	5,29	-1,70	285,37
Bastogi	0,58	-0,68	0,57	0,582	-7,30	70,61
Bayer	51,31	1,40	50,1	51,31	0,00	-
BB Biotech	40,8	-1,69	40,5	41,4	-27,20	2.275,50
Bbva	6,95	-1,14	6,95	6,976	0,00	22.482,82
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,26	-	0,2565	0,26	-8,85	51,84
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,88	-0,25	9,845	10,01	33,59	1.842,15
Bialetti	0,291	1,39	0,287	0,292	8,22	44,81
Biesse	11,61	-1,28	11,61	11,77	-7,46	324,80
Bioera	0,115	-2,54	0,114	0,118	-62,07	1,42
Bmw	111,92	0,29	111,06	112,18	0,00	-
Bnp Paribas	57,43	-0,81	57,1	57,5	0,00	-
Borgosesia	0,708	2,31	0,7	0,708	-0,15	34,01
Bper Banca	2,728	-0,51	2,696	2,771	44,02	3.926,37
Brembo	13,45	-0,15	13,42	13,61	28,59	4.506,41
Brioschi	0,072	-1,37	0,0706	0,072	-2,53	56,81
Buzzi	22,66	0,62	22,26	22,66	25,26	4.346,16
C						
Cairo Comm.	1,67	-0,12	1,65	1,686	12,09	223,82
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	3,85	-2,53	3,85	3,9	25,07	474,61
Caltagirone Ed.	1,045	-1,42	1,03	1,06	10,73	132,43
Campari	12,45	-0,88	12,435	12,58	31,50	14.573,42
Carel Industries	27,15	-0,91	26,95	27,4	14,82	2.705,51
Cellularline	2,66	-1,85	2,61	2,75	-8,07	59,62
Cembre	29,6	-	29,5	29,8	-2,17	508,59
Cementir Hldg.	7,2	-1,23	7,18	7,35	19,40	1.168,86
Centrale Latte Italia	2,7	-2,88	2,7	2,76	-5,25	38,73
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	-2,86	0,051	0,051	-16,93	4,85
Cir	0,3895	1,30	0,3825	0,3915	-12,94	422,71
Civitanavi Systems	3,77	0,80	3,67	3,79	6,77	115,49
Class	0,0702	-5,90	0,0702	0,0762	-6,07	21,61
CNH Industrial	13,205	-0,30	13,13	13,31	-11,82	17.927,60

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	70,26	-4,42	70	73,5	0,00	-
Commerzbank	10,285	0,98	10,285	10,4	0,00	-
Conafi	0,317	-0,63	0,302	0,329	-25,25	11,42
Continental	68,06	2,41	67,96	68,5	0,00	-
Credem	7,22	-0,14	7,16	7,29	9,06	2.488,11
Credit Agricole	10,796	-0,59	10,782	10,814	0,00	-
Csp Int.	0,376	2,73	0,362	0,376	3,92	14,59
Cy4Gate	8,64	-0,23	8,59	8,75	-4,60	205,66
D						
Daimlerchrysler	73,52	1,16	72,05	73,57	0,00	-
D'Amico	3,653	1,18	3,6	3,6855	-4,52	448,05
Danieli	21,45	-0,92	21,4	21,9	3,83	890,74
Danieli r nc	16,58	-0,96	16,58	16,9	16,13	674,66
Datalogic	6,665	-3,96	6,655	6,935	-17,14	404,94
De' Longhi	19,7	-1,40	19,66	20,12	-5,74	3.012,30
Deutsche Bank	9,518	-1,16	9,47	9,55	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,409	-0,11	9,386	9,488	0,00	-
Deutsche Post	45	-0,44	45	45,15	0,00	-
Deutsche Telekom	19,902	-0,46	19,862	19,902	0,00	-
Diasorin	93,78	0,51	93,1	94,7	-28,37	5.255,42
Digital Bros	17,86	-1,11	17,83	18,07	-20,59	257,57
Digital Value	60,5	1,85	59,3	61	-7,53	589,84
doValue	4,215	-1,40	4,19	4,265	-40,21	343,70
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,39	-	1,384	1,394	1,79	152,14
Eems	0,0249	-0,40	0,0246	0,0255	-53,76	13,20
El.En	10,87	-2,07	10,87	11,17	-22,75	884,86
Elica	2,63	1,54	2,6	2,64	-11,15	165,05
Emak	1,056	-2,76	1,056	1,086	-9,11	175,79
Enav	3,866	-1,07	3,862	3,902	-1,29	2.118,62
Enel	6,21	-2,04	6,21	6,341	25,47	64.460,31
Enervit	3,12	-1,27	3,12	3,2	-2,48	55,55
Eni	13,37	-0,70	13,32	13,496	0,37	45.361,70
ePRICE	0,0096	-2,04	0,0096	0,01	10,33	3,90
Equita Group	3,7	0,27	3,69	3,75	1,66	188,61
Erg	26,98	-1,32	26,98	27,64	-7,17	4.071,05
Esprinet	5,39	-1,10	5,34	5,455	-19,48	275,53
Essilor Internationa	173,78	1,67	171,1	173,8	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,98	1,10	21,98	21,98	117,32	1.159,38
EuroGroup Laminations	6,3	0,16	6,2	6,37	15,15	595,44
Eurotech	2,81	-0,88	2,8	2,835	-0,44	101,23
Evonik Industries	17,605	-	17,605	17,605	0,00	-
Exprivia	1,574	-	1,574	1,574	14,90	81,69
F						
Facebook	271,8	2,99	261,15	273,95	0,00	-
Faurecia	21,89	3,35	21,01	22,1	0,00	-
Ferrari	295,8	0,41	294	296,5	47,29	60.709,44
Ferretti	2,92	0,34	2,91	2,924	-2,96	985,34
Fidia	1,37	-1,44	1,31	1,37	-12,98	9,23
Fiera Milano	2,4	0,42	2,37	2,42	-17,39	172,59
Fila	7,66	-0,78	7,64	7,79	10,63	332,25
Fincantieri	0,508	-1,36	0,508	0,517	-3,06	874,54
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-0,71	8,29	8,39	-0,71	183,56
FinecoBank	11,765	-2,45	11,765	12,005	-21,84	7.417,00
FNM	0,437	-0,46	0,437	0,443	2,46	190,75
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,91	-0,44	0,904	0,93	-9,79	55,35
Garofalo Health Care	4	-0,74	4	4,06	11,05	363,86
Gasplus	2,54	-0,20	2,5	2,54	4,99	113,26
Gaz De France	15,414	-0,44	15,414	15,506	0,00	-
Gefran	8,92	-1,98	8,91	9,11	5,35	131,27
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,915	-1,30	18,795	19,125	15,11	29.928,36
Geox	0,872	-1,36	0,868	0,883	8,30	228,08
Gequity	0,0122	3,39	0,012	0,0122	-0,99	1,28
Giglio Group	0,692	-1,14	0,688	0,71	-36,68	15,34
Gilead Sciences	71,08	-	70,72	71,08	0,00	-
GPI	11,46	-0,87	11,38	11,68	-17,62	335,77
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	0,908	-0,44	0,894	0,908	-1,59	141,47
GVS	5,39	-3,41	5,345	5,54	34,32	966,90
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	71,08	-	70,9	71,38	0,00	-
Hera	2,666	-2,34	2,664	2,722	8,15	4.073,32
I						
Iberdrola	12,02	-1,64	11,97	12,175	0,00	-
Igd - Siiq	2,48	-	2,43	2,485	-21,09	273,48
Illimity bank	6,29	-1,33	6,29	6,365	-8,45	533,23
Immsi	0,495	3,77	0,4845	0,523	20,88	163,58

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,41	-0,46	19,26	19,59	34,36	993,79
Infineon Technologie	36,59	-1,90	36,58	36,73	0,00	-
Ing Groep	12,508	-0,64	12,428	12,508	0,00	-
Intel	30,31	-1,62	30,225	30,915	0,00	-
Intercos	15,82	-0,63	15,82	16	24,22	1.533,31
Interpump	48,63	-1,94	48,49	49,37	16,69	5.402,67
Intesa Sanpaolo	2,409	-0,48	2,3935	2,424	16,31	44.363,03
Inwit	12,03	0,88	11,85	12,08	27,02	11.491,86
Irce	2,13	-1,39	2,13	2,15	9,21	60,75
Iren	1,653	-2,71	1,643	1,698	16,30	2.228,25
It Way	1,804	11,22	1,622	1,848	0,20	17,47
Italgas	5,34	-1,48	5,34	5,44	3,75	4.393,69
Italian Design Brands	11,5	1,05	11,3	11,6	2,03	309,07
Italian Exhibition Gr.	2,48	-	2,44	2,48	1,54	76,54
Italmobiliare	25,05	-	25,05	25,2	-2,41	1.066,54
Iveco Group	7,974	-1,97	7,966	8,172	47,00	2.216,18
IVS Gr. A	4,74	-1,25	4,68	4,8	31,97	435,02
J						
Juventus FC	0,361	-0,39	0,3582	0,3694	12,49	906,38
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	490,95	-2,88	489	503	0,00	-
KME Group	0,976	-	0,975	0,979	80,75	300,81
KME Group r nc	1,16	-	1,13	1,16	45,00	17,69
L						
Landi Renzo	0,546	1,68	0,534	0,55	-4,05	121,98
Lazio	1,045	-0,95	1,04	1,06	2,77	71,09
Leonardo	10,525	1,79	10,33	10,575	28,49	6.004,51
Levi Strauss & Co	13,28	-2,57	13,01	13,28	0,00	-
Lottomatica Group	8,583	-1,29	8,524	8,7	-3,66	2.181,81
LU-VE	30,35	-0,65	29,95	30,75	10,72	686,14
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	847,2	-1,26	845,8	853,4	0,00	-
Lyft	9,249	-	9,249	9,249	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,6	0,22	3,548	3,64	16,58	1.185,30
Marr	13,84	-1,00	13,84	13,98	22,44	929,30
Mediobanca	11,05	-0,81	11,045	11,14	23,67	9.468,86
Merck	147	-0,98	147	147	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,535	0,38	0,526	0,537	46,09	876,62
Mfe B	0,728	-	0,714	0,733	28,76	853,43
Micron Technology	57,5	-1,88	57,5	58,7	0,00	-
Microsoft Corp	312,2	0,52	307,45	314	0,00	-
Mittel	1,37	-2,14	1,34	1,41	27,31	113,24
Moderna	115,36	2,60	111,52	117,42	0,00	-
Moncler	62,9	-0,60	62,64	63,4	27,51	17.359,35
Mondadori	2,15	0,70	2,12	2,155	17,34	556,66
Mondo TV	0,4145	-0,24	0,408	0,425	-1,99	22,38
Monrif	0,058	1,40	0,057	0,0602	2,56	11,90
Monte Paschi Si	2,307	0,52	2,263	2,33	19,44	2.923,14
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	30	0,67	29,75	30,2	13,69	1.198,00
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,83	-	2,8	2,84	-13,34	40,29
Netflix	405,15	0,19	400,55	413,7	0,00	-
Netweek	0,3509	-9,56	0,3504	0,38	0,66	5,53
Newlat Food	6,25	0,32	6,21	6,25	43,63	273,62
Nexi	7,618	-0,44	7,58	7,786	2,95	9.995,12
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,8755	-1,01	3,869	3,8875	0,00	-
Nvidia Corp	391,55	0,35	360	396,35	0,00	-
O						
Olidata	0,344	-0,58	0,34	0,346	117,51	38,78
Openjobmetis	8,5	-0,47	8,4	8,58	3,53	112,81
Orsero	12,56	-0,32	12,56	12,68	-4,87	223,97
OVS	2,538	-1,55	2,462	2,572	21,16	618,24
P						
Pharmanutra	60	-1,64	58,9	61,5	-3,06	590,88
Philips	19,866	-0,27	19,866	20,005	0,00	-
Philogen	15,8	-0,94	15,7	15,95	14,21	469,03
Piaggio	3,696	-2,43	3,694	3,88	34,94	1.348,21
Pierrel	2,652	-1,06	2,62	2,751	-39,17	24,77
Pininfarina	0,86	1,42	0,86	0,866	1,10	66,43
Piovan	9,6	-0,62	9,52	9,6	18,90	514,93
Piquadro	1,95	-0,76	1,92	2,02	1,96	97,75
Pirelli & C.	4,542	-0,63	4,493	4,559	12,95	4.550,30
PLC	1,4	-2,10	1,365	1,405	-10,05	36,70
Poste Italiane	9,842	-0,38	9,802	9,91	8,09	12.929,51
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,72	-0,95	37,67	38,34	9,46	10.549,09
Puma	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,38	-0,74	5,34	5,47	0,35	1.481,77
Ratti	2,9	-	2,9	3	-1,29	81,37
RCS Mediagroup	0,739	1,23	0,725	0,739	10,26	382,41
Recordati	43,69	0,25	43,24	43,85	12,23	9.116,74
Renault	38,73	2,58	37,425	38,735	0,00	-
Reply	106	-2,12	105,8	108,3	0,07	4.031,53
Repsol	13,175	-0,79	13,175	13,175	0,00	-
Restart	0,1965	-1,75	0,1965	0,2	-35,48	6,40
Revo Insurance	8,72	0,23	8,7	8,76	1,00	213,52
Risanamento	0,095	-1,86	0,094	0,0974	-12,08	176,54
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	40,12	-	40,12	40,12	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,1	-0,26	15	15,2	-8,21	2.558,83
Sabaf	14,24	0,85	14,1	14,26	-15,05	163,52
Saes G.	28,3	-0,35	28,2	28,45	20,68	416,72
Saes G. r nc	28	-	27,8	28,1	76,00	205,74
Safilo Group	1,179	-1,34	1,174	1,212	-22,11	498,42
Saipem	1,3915	1,13	1,3505	1,418	19,67	2.709,95
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,3	-1,06	23,1	23,55	33,89	1.463,68
Sanlorenzo	37	0,41	36,55	37,3	-0,72	1.283,92
Sanofi	97,96	-0,33	97,54	97,96	0,00	-
Sap	123,1	-	122,86	123,16	0,00	-
Saras	1,2685	10,64	1,131	1,269	-1,21	1.089,12
Seco	5,16	-2,46	5,15	5,29	-3,10	703,75
Seri Industrial	4,49	1,58	4,36	4,845	-15,56	234,33
Servizi Italia	1,36	3,42	1,33	1,39	13,10	42,63
Sesa	113,5	-1,13	112,7	114,7	-1,54	1.799,03
Siemens	145,5	-1,33	145,24	147	0,00	-
Siemens Energy	15,185	-6,53	15,185	16,115	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,55	-2,74	3,53	3,65	-39,57	92,90
Snam	4,76	-0,25	4,74	4,806	5,20	16.080,63
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	23,85	-2,05	23,85	24,03	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,246	1,14	1,228	1,246	32,45	147,87
Sol	26,25	-0,19	26,1	26,4	47,84	2.377,16
Sole 24 Ore	0,568	-4,05	0,568	0,59	25,98	33,85
Somec	29,9	-2,61	29,5	30,1	-5,55	211,80
Starbucks Corp	90,6	-0,66	90,6	90,6	0,00	-
Stellantis	16,16	-0,59	16,062	16,292	22,04	51.342,36
STMicroelectr.	45,375	-0,37	44,91	45,73	37,97	41.584,18
T						
Tamburi Inv.	9,11	-0,44	9,02	9,14	25,35	1.689,77
Technogym	8,345	1,15	8,22	8,385	15,17	1.671,47
Technoprobe	7,24	-1,36	7,24	7,46	13,81	4.433,66
Telecom It. r nc	0,253	-0,78	0,253	0,2561	21,79	1.541,67
Telecom Italia	0,2612	-0,50	0,2601	0,2635	20,34	4.034,41
Telefonica	3,735	-1,32	3,735	3,772	0,00	-
Tenaris	13,67	-0,83	13,56	13,805	-15,88	16.220,13
Terna	7,644	-1,72	7,628	7,786	12,42	15.660,57
Tesla	256,4	0,87	253,55	259,75	0,00	-
Tesmec	0,134	-1,18	0,133	0,1366	-4,27	82,09
Tessellis	0,399	-0,37	0,3895	0,403	-43,78	73,89
The Italian Sea Group	7,91	1,02	7,82	8,01	38,44	413,02
Thyssenkrupp	7,052	-2,25	7,052	7,096	0,00	-
Tinexta	16,87	0,12	16,8	17,03	-27,06	792,47
Tod's	40,62	-1,50	40,52	41,44	32,29	1.330,04
Toscana Aeroporti	13	-	12,8	13,4	12,82	239,65
Trevi	0,2805	1,63	0,274	0,2895	-14,64	85,91
Triboo	0,79	-8,56	0,78	0,85	-18,56	24,81
Tripadvisor	15,91	-	15,17	15,95	0,00	-
Txt e-solutions	22,1	-0,23	21,95	22,2	74,09	288,71
U						
Unicredit	21,35	1,04	20,96	21,45	60,33	41.323,64
Unidata	40,2	-0,99	40	41,1	-3,24	124,50
Unieuro	9,87	0,66	9,775	9,91	-19,89	203,50
Unipol	4,884	-0,77	4,848	4,914	7,40	3.528,21
UnipolSai	2,264	-0,53	2,254	2,278	-1,47	6.458,09
V						
Valsoia	9,5	-0,21	9,44	9,62	-1,25	102,79
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,631	1,02	3,3925	3,679	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	123,16	-0,31	120,6	123,76	0,00	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,758	-0,17	1,75	1,78	27,49	1.773,25
Wework	2,99	-	2,99	2,99	0,00	-
WIIT	19,9	-1,24	19,9	20,25	12,11	560,78
Z						
Zignago Vetro	15,14	-2,70	15,14	15,64	10,31	1.392,94
Zucchi	2,46	-5,38	2,41	2,58	-5,86	9,39

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	769.89	-1.13
Cac 40	7310.81	-0.80
Dax (Xetra)	15937.58	-0.63
FTSE 100	7442.10	-1.03
Ibex 35	9486.30	-1.06
Indice Gen	49613.52	-0.60
Nikkei 500	3009.22	-0.26
Swiss Market In.	11193.92	-0.21

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0879	-0,15	2,00
Giappone	157,26	-0,05	11,80
G. Bretagna	0,85685	0,01	-3,39
Svizzera	0,9782	0,21	-0,66
Australia	1,6329	0,26	4,05
Brasile	5,2933	1,22	-6,12
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4447	0,31	0,05
Danimarca	7,4482	0,00	0,16
Filippine	60,328	0,27	1,70
Hong Kong	8,5108	-0,24	2,34
India	89,5175	0,18	1,53
Indonesia	16380,93	0,15	-0,84
Islanda	149,3	0,13	-1,45
Israele	4,0239	-0,25	7,15
Malaysia	5,062	-0,13	7,74
Messico	18,5602	-0,03	-11,01
N. Zelanda	1,759	-0,08	4,71
Norvegia	11,6455	0,43	10,76
Polonia	4,4558	0,78	-4,81
Rep. Ceca	23,775	0,34	-1,41
Rep.Pop.Cina	7,8798	0,19	7,09
Romania	4,9515	0,06	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4714	0,14	2,90
Sud Corea	1415,29	0,05	5,30
Sudafrica	20,3894	0,37	12,66
Svezia	11,8295	0,15	6,36

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	789	99,93	0,00
31.07.23	421	99,77	0,00
14.08.23	1964	99,63	3,42
14.09.23	3857	99,33	3,30
29.09.23	6787	99,19	3,16
13.10.23	5736	99,07	3,19
14.11.23	3483	98,78	3,14
30.11.23	8140	98,52	3,30
14.12.23	9850	98,44	3,28
12.01.24	4760	98,08	3,39
14.02.24	1990	97,74	3,39
14.03.24	531	97,42	3,39
12.04.24	1511	97,12	3,43
14.05.24	2939	96,77	3,45
14.06.24	29989	96,45	3,44

EURIBOR 4-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,388	3,435
1 Mese	3,393	3,44
3 Mesi	3,589	3,639
6 Mesi	3,895	3,949
1 Anno	4,165	4,223

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.05	56.95
Argento (per kg.)	615.69	673.51
Platino p.m.	918.00	0.0000
Palladio p.m.	1241.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,28	343,08
Sterlina	407,65	432,61
4 Ducati	766,75	813,69
20 $ Liberty	1.692,99	1.795,6
Krugerrand	1.732,14	1.838,19
50 Pesos	2.088,39	2.216,25

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.21
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 23.36
e tramonta alle 10.04
Il Santo Santa Maria Goretti Vergine e martire
Il Proverbio
Ai passuts ancje la mil ur par amare
Ai sazi anche il miele appare sgradevole

La città che cambia

Una recente riunione sul piano di riqualificazione di San Domenico. A destra, due simulazioni grafiche dell'intervento

San Domenico, a fine estate i rimborsi per il trasloco: 50 mila euro dal Comune

Una quarantina le richieste pervenute dai residenti trasferiti dal quartiere Coperti i costi relativi a mobili non più utilizzabili, montascale e armadi a muro

Christian Seu

Dei traslochi si è materialmente occupata l'Ater, consentendo così il trasferimento delle 64 famiglie che hanno lasciato nei mesi scorsi le palazzine di San Domenico interessate dal maxi-piano di rigenerazione urbana finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Programma innovativo della qualità dell'abitare (Pinqua). Ma gli inquilini si sono trovati a dover sostenere piccole spese straordinarie, non comprese nel pacchetto del trasloco: una cucina che diventa inutilizzabile nel nuovo appartamento, il miscelatore dell'acqua che non si può staccare dall'impianto idrico, piccoli lavori di falegnameria e carpenteria necessari per adeguare mobili e suppellettili al nuovo domicilio. I rimborsi arriveranno dal Comune, entro la fine dell'estate.

La giunta Fontanini aveva stabilito di ricavare nelle pieghe del bilancio, un fondo ad hoc per coprire queste spese e venire incontro alle esigenze dei residenti coinvolti nel progetto. Nei giorni scorsi l'amministrazione targata Alberto Felice De Toni ha confermato e ratificato lo stanziamento: a disposizione 50 mila euro, che permetteranno di liquidare le somme a una quarantina di famiglie che nelle scorse settimane hanno regolarmente presentato richiesta di rimborso secondo le procedure indicate dall'Ater, che anche in questo caso ha fatto da tramite tra residenti di San Domenico e Comune. La scadenza per la presentazione delle domande era fissata al 15 maggio ma, come fanno sapere da Palazzo D'Aronco, gli uffici hanno garantito una carta elasticità nella ricezione delle istanze, ammettendo al ristoro anche le richieste dei ritardatari, protocollate quasi un mese dopo la deadline stabilita.

Le linee guida relative alle spese riconosciute per il rimborso sono state confermate in base alla comunicazione ai cittadini da parte dell'Ater, lo scorso gennaio. Sono ammesse quelle inerenti le necessità legate alla modifica, adattamento ed eventuale sostituzione della cucina, delle attrezzature e del mobilio non adattabile. Ad esempio saranno liquidati i costi relativi alle cucine su misura, alle attrezzature come condizionatori e montascale, ai mobili non adattabili come armadiature a muro.

Alcune domande, corredate da scontrini "non parlanti", necessiteranno di un ulteriore approfondimento da parte degli uffici. Altre ancora, invece, sono state cassate: un inquilino, a mo' di provocazione, aveva richiesto migliaia di euro di rimborso, cifra corrispondente all'esborso per il nuovo appartamento acquistato dopo il trasloco. Bocciata anche la richiesta di rimborso per un televisore. «Abbiamo sollecitato l'assessore Zini a trovare una soluzione per i rimborsi – spiega Simona Longhitano, portavoce del comitato dei residenti – e quindi attendiamo fiduciosi la liquidazione». —

L'ASSESSORE

«Scelta nel segno della continuità Tollerati i ritardi»

«La nostra è stata una scelta di continuità e abbiamo confermato la cifra prevista dalla giunta precedente. La priorità ora è muoversi celermente per accelerare le procedure di rimborso». Commenta così l'assessore comunale alle politiche abitative Andrea Zini, lo stanziamento di 50 mila euro per coprire le spese dei traslochi a San Domenico. «Già entro l'estate dovremmo poter liquidare le prime richieste degli abitanti, in merito alle quali gli uffici non hanno necessità di chiarimenti. Abbiamo ricevuto dall'Ater una quarantina di richieste rispetto alle 65 famiglie interessate dall'intervento». «Il nostro obiettivo è quello di rispondere il più possibile alle esigenze degli abitanti, procedendo al più presto con i rimborsi, tanto che in un'ottica di comprensione dei disagi occorsi abbiamo ammesso alla procedura anche le domande giunte oltre il limite individuato da Ater, ovvero il 15 maggio», conclude Zini, che domani incontrerà i residenti e rappresentanti del comitato per discutere delle modifiche al progetto.

VIA MOLIN NUOVO

Panchine e fontana nell'area verde

È alle battute finali la realizzazione di una nuova area verde in via Molin Nuovo. Un percorso cominciato dalla passata amministrazione e proseguito da quella attuale, con quest'ultima che conta di riuscire a giungere al taglio del nastro nelle prossime settimane. Nei giorni scorsi è stato modificato il piano economico dell'intervento, come chiarisce l'assessore Ivano Marchiol. Nell'ambito dei 150 mila euro già previsti, è stata rimodulata la parte relativa alla realizzazione di una recinzione posta in corrispondenza dei condomini confinanti con l'area. Saranno spesi 3.416 euro per il posizionamento di un dispositivo di protezione anticaduta in quanto tra le due proprietà (area verde attrezzata e condomini) c'è la presenza di un dislivello di circa 3 metri.

Nella nuova area verde di via Molin Nuovo stanno trovando posto una trentina di alberi di media grandezza, una decina panchine, una fontana e giochi per i bambini. Prima di questo intervento, la zona era occupata da un parcheggio e da un prato. Come annunciato dalla scorsa amministrazione, il parco sarà adatto a tutti, con un grado di accessibilità elevato.— *(a. c.)*

IL PRIMO LOTTO

A una ditta triestina l'appalto per i lavori della nuova Procura

Affidato all'impresa Cp costruzioni il cantiere dell'ex Stringher
Operai in azione da settembre, investimento da 12,8 milioni

L'ex Stringher, che ospiterà la Procura e, a destra, il Tribunale

Christian Seu

È prevista per settembre la consegna dei lavori per la realizzazione della nuova sede della Procura negli spazi dell'ex istituto Stringher, in largo Ospedale Vecchio. Nei giorni scorsi il dirigente del settore Opere pubbliche del Comune ha firmato l'affidamento del primo lotto dell'intervento all'impresa triestina Cp Costruzioni, per un importo contrattuale di 8.502.910,59 euro. L'azienda giuliana ha superato la concorrenza di altre quattro ditte e dall'autunno metterà mano all'immobile che un tempo l'istituto alberghiero. Complessivamente, dopo l'aggiornamento dei prezzi previsto da un decreto legge dello scorso anno, il costo complessivo dell'intervento ammonta a 12,8 milioni. Serrati i tempi per portare a termine il cantiere, come previsto dai rigorosi termini imposti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, dal quale sono stati attinti 5 dei quasi 13 milioni di euro. Entro fine mese dovranno arrivare le firme sui contratti (una formalità dopo l'aggiudicazione definitiva sancita nei giorni scorsi), a settembre l'affidamento dei lavori, che dovranno concludersi entro il settembre 2025, con la rendicontazione che andrà completata entro il marzo successivo.

L'assessore Marchiol: «Progetto che rientra in un piano più ampio di riqualificazione»

Tempi serrati imposti dalle regole del Pnrr: entro marzo 2026 la rendicontazione

«È un progetto certamente valido – indica l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol – che consentirà di avere gli uffici della Procura davanti a quelli del Tribunale. Oltretutto, si inserisce in un più ampio piano di valorizzazione dell'area, sul quale vorremmo innestare in coerenza la riqualificazione di piazza Garibaldi, vivacizzando gli spazi».

Il primo lotto di lavori prevede la sistemazione dell'ala dell'immobile, attualmente dismessa, che si affaccia su via Crispi, mentre con il secondo lotto (la spesa stimata è di 6,3 milioni, ma dovrà essere rivista) si procederà con l'adeguamento della parte su largo Ospedale vecchio e dell'ex palestra, attualmente sede del liceo coreutico Uccellis. La ricerca di una nuova sede per la Procura era iniziata anni fa, dopo che i proprietari dell'immobile che ospita attualmente la sede della magistratura udinese in via Lovaria avevano comunicato di non voler rinnovare il contratto di affitto. L'operazione consentirà al Ministero della Giustizia di risparmiare 225 mila euro per la locazione. —

L'INTERVENTO DI LAUDICINA

La Lega attacca: «La comunicazione su piazza Garibaldi costerà 6 mila euro»

Alessandro Cesare

Francesca Laudicina

«L'assessore Ivano Marchiol colpisce ancora. Questa volta, in modo piuttosto scaltro, che fa? Utilizza 6.075 euro dei cittadini udinesi per convincerli della bontà del progetto di modifica di piazza Garibaldi».

L'affondo è della capogruppo della Lega in consiglio comunale, Francesca Laudicina, che citando una determina pubblicata lo scorso 30 giugno, richiama un affidamento dato a una società di Milano per un servizio di comunicazione partecipativa. Il tema, come anticipato, è quello della pedonalizzazione della piazza, con l'assessore che è intenzionato a togliere i parcheggi per ripensare le modalità di fruizione dell'area.

Per Laudicina «le risorse degli udinesi verranno spese per fare due incontri pubblici, durante l'estate, con il fine di raccogliere le proposte dagli stessi cittadini di cui l'assessore utilizza le risorse. Poi saranno intervistati a pagamento anche gli studenti che frequentano la scuola media Manzoni, la cui opinione è importante quanto quella di un adolescente, ma forse meno di quella delle famiglie, degli imprenditori e dei lavoratori, e saranno distribuiti tanti volantini. Osservo – aggiunge Laudicina – che non si era mai visto svolgere attività assessorile in maniera così spudorata». La capogruppo del Carroccio, annunciando la presentazione di un question time sull'argomento, va all'attacco criticando il modus operandi scelto dall'assessore: «Il cittadino paga per esprimere le sue idee, il beneficio economico va a una società di Milano e il giovamento politico va all'assessore Marchiol, pagato sempre dagli stessi cittadini per governare la città. Assessore che furbescamente definisce tutto questo "un servizio di comunicazione partecipativa". Sorge il dubbio – chiude Laudicina – di far parte del Consiglio comunale dei ragazzi, con tutto il rispetto che questi ultimi si meritano».

La capogruppo punge l'assessore: «Spende per convincere i cittadini»

La società in questione, citata nella determina, è la Sottosopra sas Società Benefit di Elena Milazzo & C. Come specificato nel documento, «l'amministrazione intende procedere, tramite interventi di urbanismo tattico, alla modifica dell'utilizzo di piazza Garibaldi attraverso l'eliminazione degli stalli di sosta e la creazione di un'area a uso del plesso scolastico antistante e dei cittadini, dotata di sedute, spazi verdi e aree destinate alla comunicazione. A tale scopo si rende necessaria un'attività di comunicazione partecipativa nei confronti della cittadinanza, finalizzata alla presentazione del progetto e dei vantaggi apportati dal medesimo e alla raccolta di idee. Previsti due incontri pubblici da tenersi nei mesi di luglio e settembre, la raccolta di proposte da parte della cittadinanza e degli studenti del plesso scolastico antistante la piazza, e la distribuzione di volantini». —

IL CASO

Perde l'autobus, lo raggiunge e in stazione affronta l'autista

Vittima dell'aggressione verbale ancora una volta un conducente di Arriva Udine Mentil (Uil Trasporti): «La situazione è molto pesante. Incontreremo il prefetto»

Elisa Michellut

Perde il bus, sale su quello successivo e una volta sceso in stazione va a cercare l'autista e lo affronta per averlo lasciato a piedi. Una discussione, particolarmente accesa – tanto che sul posto arriva anche la polizia –, a cui assistono numerosi utenti, costretti a salire su un altro autobus per raggiungere la loro destinazione, con inevitabili ritardi, circa quindici minuti. Ancora una volta la vittima dell'aggressione verbale è un autista di Arriva Udine.

È successo ieri mattina, poco dopo le 7.30. L'autista della linea 5, che stava arrivando da Passons ed era diretto in stazione, giunto all'altezza di piazza Garibaldi ha notato un uomo alla fermata. Secondo quanto riferito, l'autista non si sarebbe fermato perché l'utente non avrebbe alzato il braccio, come previsto dal regolamento, per indicare la volontà di salire sul mezzo pubblico. L'uomo, sulla trentina, è poi salito su un secondo bus. Una volta arrivato in stazione, il conducente della linea 5 è stato raggiunto dall'utente, che, salito sul mezzo, in quel momento pieno di persone, ha iniziato a manifestare tutto il suo malcontento per essere stato lasciato alla fermata. L'uomo, sempre secondo quanto riferito, avrebbe contestato il regolamento dell'azienda.

L'autobus numero 5

È nata una discussione dai toni particolarmente accesi, tanto che a un certo punto l'autista di Arriva Udine ha chiamato l'ispettore e anche la polizia, intervenuta sul posto in pochi minuti per ricostruire l'accaduto. Tutti gli utenti sono stati trasferiti su un altro bus della linea 5, che li ha portati a destinazione.

L'azienda, contattata telefonicamente, ha confermato i fatti ma ha preferito non commentare. Chi, invece, prende la parola e parla di una situazione sempre più pesante è il segretario provinciale della Uil Trasporti, Enrico Minoia. «Ho parlato con l'ispettore e anche con il collega di Arriva Udine – le sue parole –. Ormai le aggressioni verbali ai danni del personale sono all'ordine del giorno. Spesso, purtroppo, non ci si ferma alle parole, ma si arriva perfino alle aggressioni fisiche. Siamo stati convocati dal prefetto, su nostra richiesta, proprio per fare il punto della situazione e cercare di trovare una soluzione definitiva. L'obiettivo è cercare di avere un ulteriore supporto da parte delle forze dell'ordine in modo tale da poter lavorare serenamente e senza il rischio di finire insultati o, peggio ancora, all'ospedale».

Una settimana fa l'ultima di una serie di aggressioni fisiche avvenute ai danni dei conducenti di mezzi pubblici. Un autista di Arriva Udine era stato aggredito per futili motivi da un automobilista mentre si stava dirigendo all'autorimessa aziendale. L'aggressore lo aveva preso a pugni in faccia. L'autista, un 50enne udinese, era finito al pronto soccorso con sette giorni di prognosi.—

Una settimana fa un conducente era stato preso a pugni da un automobilista

ANNULLATO IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Agente di Polizia postale consulente di una società L'appello: fatti non chiari

Luana de Francisco

All'inizio volevano addirittura destituirlo. Poi, derubricata l'incolpazione originaria in quella meno grave, ma ugualmente «riprovevole», di avere adottato condotte «gravemente lesive della dignità delle funzioni», il procedimento disciplinare a carico di un sovrintendente capo della Polizia di Stato, in servizio alla sezione di Polizia postale e comunicazioni di Udine, si era chiuso con una deplorazione. Era il luglio del 2019 e nessuna ragione avversa era bastata a convincere il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, investito del caso, ad annullare la sanzione. Ora a ribaltare entrambe le decisioni e restituire fiducia e credibilità all'agente è il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.

«Nel confuso quadro probatorio relativo alla proposta di collaborazione, non si comprende per quale condotta sia stata effettivamente irrogata la deplorazione», scrivono i giudici d'appello nella sentenza che, ritenendo fondati due dei tre motivi proposti dagli avvocati Luca De Pauli e Luca Mazzeo, accoglie il ricorso di primo grado. A mancare, insomma, è la chiarezza stessa delle circostanze di fatto. E cioè la contestazione secondo cui il sovrintendente, nel settembre del 2018, avrebbe avvicinato un imprenditore che aveva presentato querela in Procura, spiegandogli di sapere del furto di dati sensibili del sistema informatico del gruppo di cui era azionista, in quanto incaricato delle indagini, e offrendosi contestualmente come consulente per la messa in sicurezza della rete telematica della società, in quanto – avrebbe precisato – gli era consentito svolgere prestazioni remunerate.

Sentito in sede disciplinare, lui aveva respinto gli addebiti e fornito una versione assai diversa dei fatti, attribuendo al figlio dell'imprenditore, in occasione di una verifica effettuata in dicembre, la proposta di andare a lavorare per loro dopo il pensionamento. A sua volta dubbioso rispetto all'esito degli accertamenti, lo stesso funzionario istruttore aveva rimesso la valutazione al questore, che aveva infine proceduto al deferimento del sovrintendente al Consiglio provinciale di disciplina.—

PROCESSO SOSPESO

Spaccata al Biffi l'imputato è irreperibile

È accusato della spaccata al ristorante Biffi di via Poscolle e del furto di bottiglie pregiate che ne seguì qualche mese fa. Ma di lui si sono perse le tracce. E quindi, ieri, il tribunale di Udine non ha potuto fare altro che sospendere il processo, dichiarando il non luogo a procedere per irreperibilità dell'imputato. E cioè di Najdenov Sergay, che le telecamere ripresero. Da qui, l'appello del titolare, Diego Giordano, e dell'avvocato Francesca Tutino con cui si era costituito parte civile, a contattare lo studio o le forze di polizia qualora avessero notizie di lui.

IN BORGO STAZIONE

Inseguito dal poliziotto con la bici di un passante

Arrestato un ventiseienne udinese evaso dai domiciliari Ha cercato di fuggire facendosi strada tra i tavoli dei bar

Scene da film in Borgo Stazione. Un poliziotto prende in prestito una bicicletta da un passante e insegue un evaso dai domiciliari. Blocca una corriera e ferma l'uomo. È successo nel pomeriggio di lunedì.

Una pattuglia della polizia di Stato, mentre stava effettuando un normale servizio sul territorio, ha notato, nella zona di Borgo Stazione, un uomo che, con fare sospetto, cercava di eludere un possibile controllo. Alla vista della pattuglia, il giovane, un udinese di 26 anni, Nicola Albini, ha iniziato ad allungare il passo nel tentativo di allontanarsi. È iniziata una fuga rocambolesca. Il ventiseienne ha cominciato a correre lungo i marciapiedi facendosi strada tra i tavolini dei bar, rovesciando anche qualche sedia. Il tutto sotto gli occhi dei passanti. Uno degli agenti impegnati nell'inseguimento, a un certo punto ha fermato un ciclista che stava passando in via Roma, e, proprio come accade nei migliori film d'azione, ha chiesto in prestito la bicicletta per cercare di accorciare le distanze tra lui e il fuggitivo.

Uno dei tanti controlli effettuati dalla polizia in Borgo Stazione

In sella alla due ruote il poliziotto è riuscito a raggiungere il ventiseienne, prima che riuscisse a salire su un bus fermo di fronte alla stazione ferroviaria, ma in procinto di ripartire. Il poliziotto-ciclista ha impedito la partenza del mezzo pubblico e ha identificato il giovane udinese.

Albini è stato quindi tratto in arresto per evasione e riaccompagnato al suo domicilio, in attesa del giudizio. La polizia di Stato ha ringraziato il cittadino che ha messo a disposizione degli agenti la propria bicicletta.

Martedì mattina c'è stato il processo per direttissima, celebrato davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Camilla Della Torre. L'avvocato Giovanni Adami, che difende Nicola Albini, commenta: «Il pubblico ministero non ha chiesto misura cautelare e, quindi, il mio assistito è tornato ai domiciliari, dove si trovava per altra causa. Abbiamo chiesto il termine a difesa per poter vedere gli atti. L'udienza – conclude il legale – è stata aggiornata al prossimo 17 ottobre. Il reato è evasione». —

E.M.

FUORI DALL'EX CASERMA

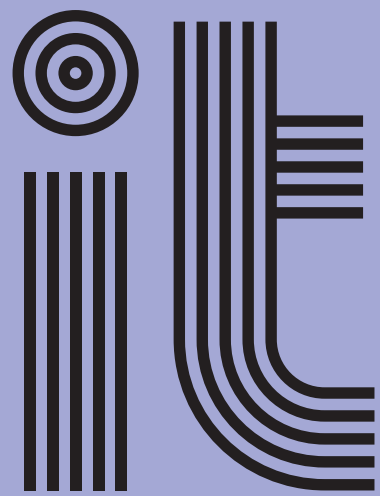
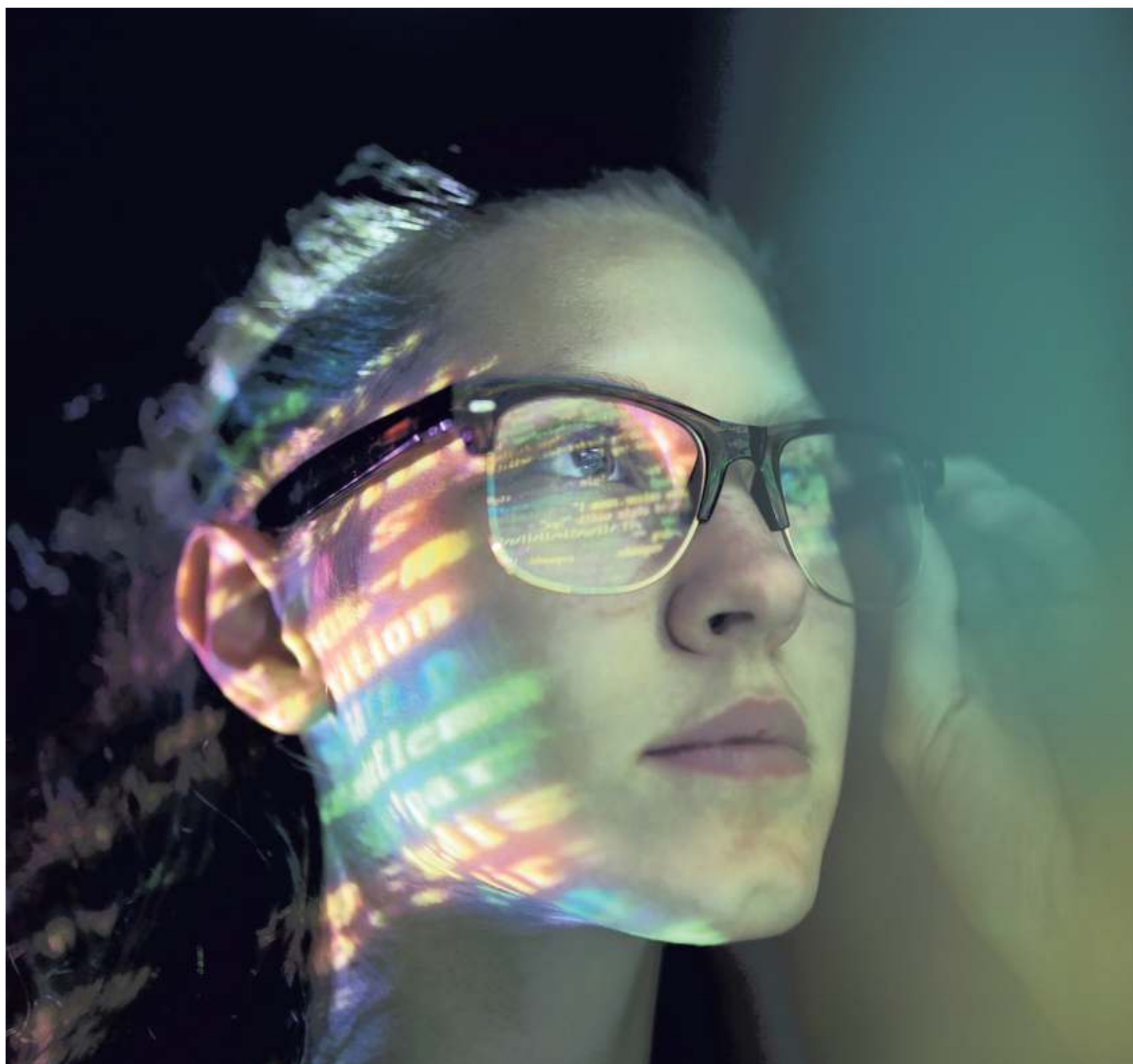
Degrado in via Cividale, il comitato Cavarzerani sollecita il prefetto

Chiede una maggior sensibilità alle esigenze dei residenti da parte del prefetto Massimo Marchesiello il comitato Cavarzerani, nato per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica rispetto alle problematiche sorte con l'insediamento nell'ex caserma di un hub di accoglienza per richiedenti asilo. Dopo l'articolo di ieri sul nostro quotidiano che dava conto della denuncia da parte dei residenti del degrado e di ripetuti episodi di spaccio, il presidente del comitato, Romeo Tuliozzi, sottolinea come «Regione e Comune dal 2018, dopo le nostre segnalazioni, abbiano fatto il possibile per evitare il degrado all'esterno della caserma. Omettendo di esprime un giudizio sull'attuale amministrazione comunale (visto il lasso di tempo che è trascorso dall'insediamento), quello che mi preme precisare è che la responsabilità di quanto da voi rappresentato nell'articolo è tutta del prefetto il quale, diversamente dal suo predecessore, non solo non ha tenuto in nessun conto quanto da questo comitato segnalatogli, ma, nel far ciò, ha anche disatteso le aspettative dei residenti i quali, per tramite del comitato gli avevano fatto pervenire le proprie preoccupazioni. Specificato ciò, mi preme anche sottolineare che lo sfalcio dell'erba e la manutenzione dell'area antistante la caserma e del percorso perimetrale di due metri dalle mura della caserma, spetta al Demanio il quale, per tramite della Prefettura, dovrebbe individuare una società a cui affidare l'incarico di manutenzione». —

Erba alta fuori dalla Cavarzerani

ITALIAN TECH

Con gli occhi dell'algoritmo

Sono alla base della rivoluzione dell'IA. Le opportunità per il mercato, dalle startup ai grandi gruppi, e cosa ne pensano gli italiani

ANNO 2 N. 1

Direttore responsabile **Riccardo Luna**
Coordinamento editoriale **Vittorio Emanuele Orlando**

IL SONDAGGIO

Italiani e algoritmi: ingegnosi amici o rivali temibili?

I giovani sono ottimisti, chi è più avanti negli anni teme invece di essere rimpiazzato dall'IA, di cui gli algoritmi sono gli ingranaggi. I risultati del sondaggio Swg per Italian Tech

DI PIER LUIGI PISA

Gli algoritmi sono invisibili agli occhi. Eppure sono ovunque. Fanno ormai parte, irreversibilmente, della nostra vita. E di moltissime azioni che compiamo ogni giorno. A volte senza nemmeno rendercene conto. Sono algoritmi quelli usati dai social network, per esempio, quando ci suggeriscono un post che non proviene dai nostri contatti. E c'è un algoritmo alla base del funzionamento di Spotify, quando ci propone una canzone che non conosciamo e potrebbe piacerci. Questo accade perché l'intelligenza artificiale ha studiato le nostre abitudini e ci "raccomanda" un contenuto simile a ciò che solitamente gradiamo.

Accade anche a casa, in tv, quando Netflix o Prime Video ci mostrano film o serie che potrebbero interessarci. Ma anche quando Alexa ci fornisce la risposta giusta: è grazie agli algoritmi, infatti, che l'assistente di Amazon riesce a capirci e a "trovare le parole" con cui rispondere.

Gli algoritmi, insomma, sono i veri ingranaggi delle intelligenze artificiali che utilizziamo ogni giorno. E che vengono addestrate per prendere decisioni sempre più simili a quelle che prenderebbe un essere umano. Non è un caso, insomma, se proprio agli algoritmi - e all'impatto che hanno avuto sulla vita degli italiani - è dedicato l'ultimo Osservatorio Hi-Tech realizzato da Swg per Italian Tech, l'hub Gedi dedicato alle nuove tecnologie e all'innovazione.

La ricerca ha evidenziato, innanzitutto, un'elevata confidenza degli italiani con la tecnologia più affascinante (e discussa) degli ultimi mesi. Molti di loro, una percentuale pari all'83% degli intervistati, sanno - almeno in linea generale - che cos'è un algoritmo. I più giovani, i ragazzi della Generazione Z, associano gli algoritmi ai social network, al marketing e alla pubblicità e ai videogiochi.

Gli adulti invece, quelli che nello studio vengono definiti "Boomers", nominano gli algoritmi quando parlano di temi più delicati, come la guerra e la medicina. Il 61% degli intervistati vede positivamente gli algoritmi. Ma anche in questo caso la percezione cambia in base all'età: per i giovanissimi gli algoritmi sono "ingegnosi alleati". Per chi è più avanti negli anni, in particolare per i lavoratori autonomi che temono di essere rimpiazzati dall'intelligenza artificiale, gli algoritmi sono "pericolosi nemici".

Ma l'IA ci ruberà davvero il lavoro? Gli italiani ascoltati da Swg, su questo, sono abbastanza divisi. Le loro risposte fanno intuire quali siano, invece, le professioni più a "rischio di rimpiazzo": impiegati di banca, addetti al controllo qualità, commessi, agenti di viaggio e cassieri. Tra coloro che corrono un rischio minore, stando al pensiero comune, ci sono invece ingegneri, idraulici ed elettricisti, operai edili e operai metalmeccanici.

Appare evidente che i lavori manuali siano considerati "intoccabili".

Ognuno, tuttavia, dovrebbe tenere a mente le parole di Jensen Huang, co-fondatore e Ceo di Nvidia, azienda che ha superato la valutazione di mille miliardi di dollari proprio puntando sui chip per l'intelligenza artificiale: "In futuro l'intelligenza artificiale non ci ruberà il lavoro, ma lo farà qualcuno che sarà in grado di usarla meglio di noi". Huang ha rivolto queste parole, come monito, a una platea di laureandi.

Proprio i più giovani intervistati da Swg ritengono gli algoritmi insostituibili: il 76% di essi, gli appartenenti alla cosiddetta "Gen Z", pensa che rinunciarci "comporterebbe la perdita di troppe conquiste importanti".

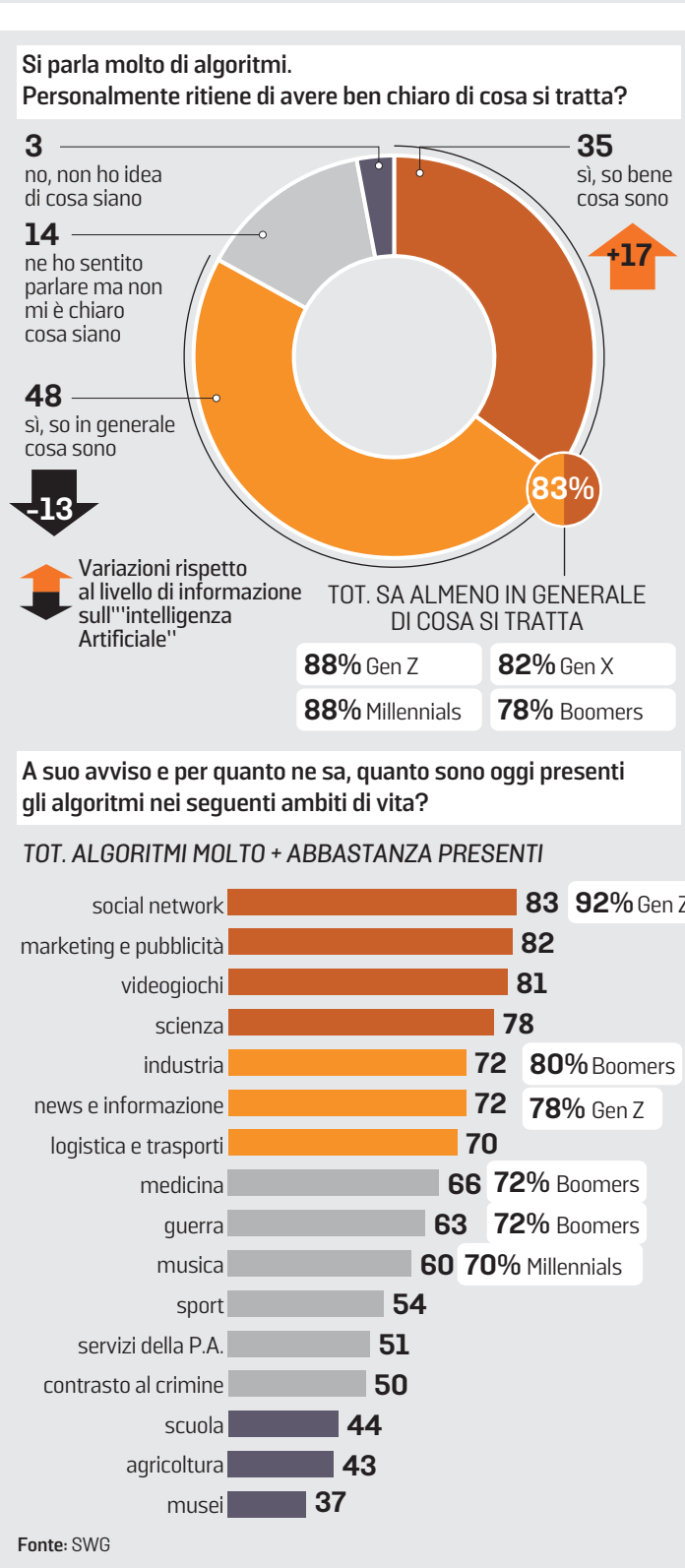
È diffusa insomma l'idea che strumenti come ChatGPT, Bard e Bing - le principali intelligenze artificiali generative, quelle cioè capaci di produrre scritti e immagini come farebbe un essere umano - possono essere d'aiuto alla produttività di chi le usa. E non un nemico da combattere.

Questo discorso vale soprattutto per il futuro del lavoro. Il 74% degli intervistati ritiene che gli algoritmi aumenteranno la "produttività, l'efficienza e l'organizzazione del lavoro". Il 49%, invece, è preoccupato dall'impatto negativo che potrebbero avere su "salari e livelli retributivi".

Sia i giovani, sia i senior, sono tuttavia preoccupati dal fatto che l'intelligenza artificiale possa andare fuori controllo, vale a dire che possa prendere decisioni al posto nostro (57%) oppure diffondere informazioni false sul nostro conto (50%).

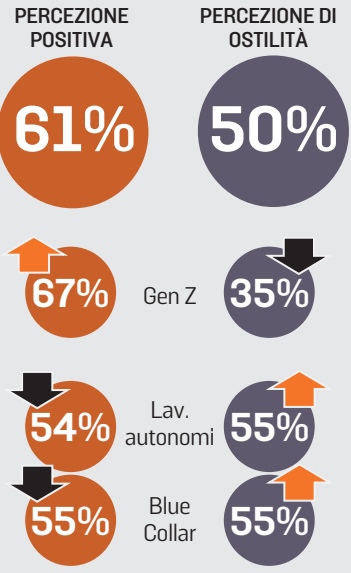
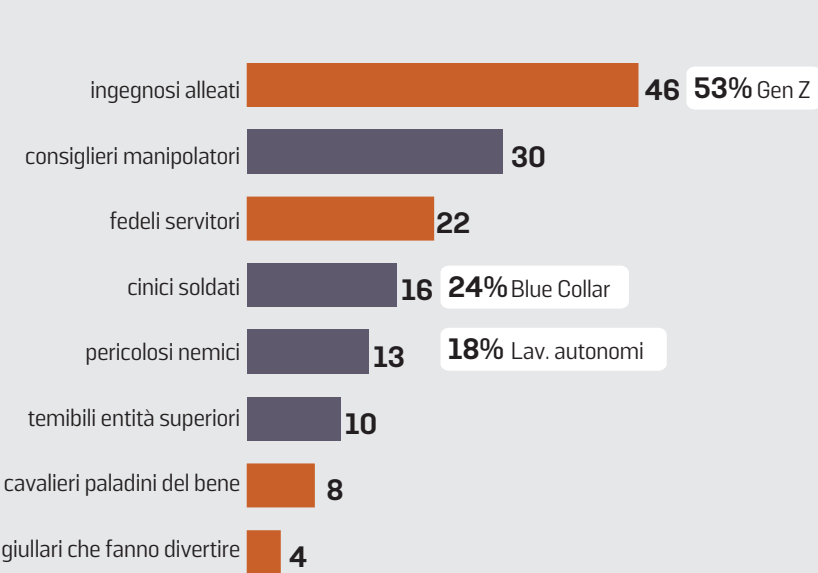
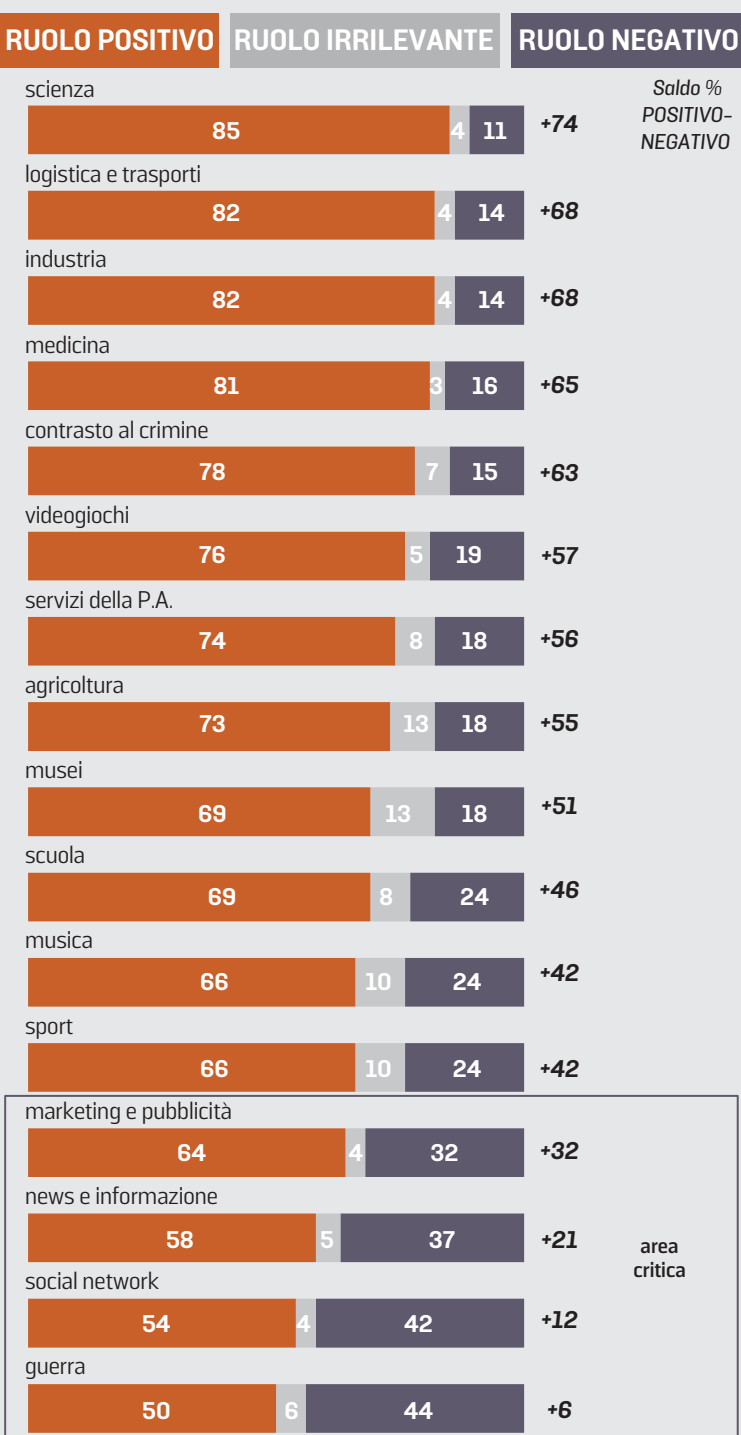
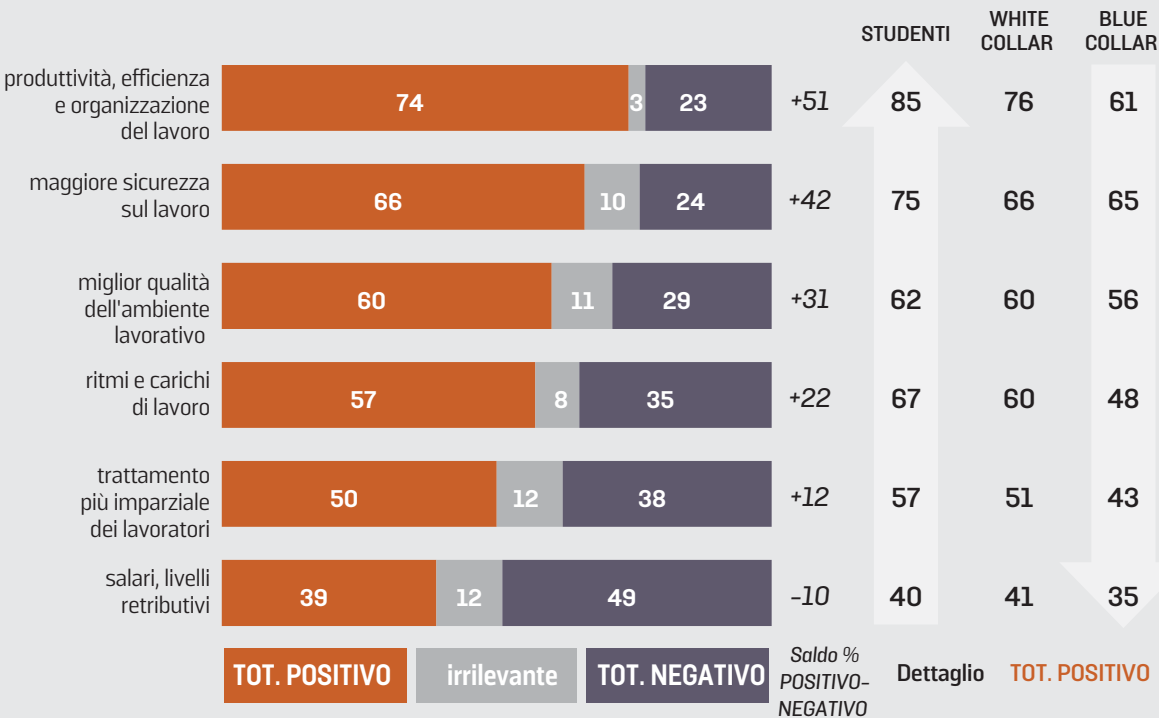
Ma quasi la metà (il 46%) dei partecipanti al sondaggio va addirittura oltre, verso la fantascienza: è preoccupato che le macchine possano "prevedere i pensieri". Se un intervistato su due è convinto che gli algoritmi, nel complesso, "ci miglioreranno la vita", è anche vero che dal sondaggio Swg emerge una percentuale alta - il 50% - legata alla "percezione di ostilità".

Non aiutano, a tal proposito, i numerosi allarmi che sono stati diffusi negli ultimi mesi dai maggiori esperti di IA, i quali chiedono al più presto norme e codici di condotta da applicare per arginare il pericolo di un addestramento potenzialmente "selvaggio" dell'intelligenza artificiale.

Nonostante questo, lo studio Swg per Italian Tech evidenzia una percezione fortemente positiva del ruolo che gli algoritmi giocano nella società. Si pensa che aiutino la scienza (85%), in particolare, e poi la logistica e i trasporti (82%), la medicina (81%) e il contrasto al crimine (78%). Sono comunque diversi i temi rispetto ai quali ci si aspetta un contributo positivo. Più sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre su disoccupazione e disparità economiche siamo divisi. Boomers più fiduciosi dei giovani, soprattutto per l'impatto sulle conseguenze del climate change. Non tutti invece sono convinti dell'effetto positivo che gli algoritmi potranno avere sulla scuola, sui social e sul mondo dell'informazione. —

69% degli italiani si aspettano che gli algoritmi portino un contributo positivo sulla sicurezza sul lavoro.

83% degli italiani dichiara di sapere almeno in generale di che cosa si tratta quando si parla di algoritmi.

49% degli italiani pensa che avranno un impatto negativo sui livelli retributivi e sui salari.

51% sono gli italiani che ritengono l'impiegato di banca e l'agente assicurativo le professioni a maggior rischio di rimpiazzo.

L'INTERVISTA

“La tecnologia? Per i lavoratori è soprattutto un grande alleato”

Parla Stefano La Rovere, manager Amazon Italia: “Con l'IA siamo soltanto all'inizio, il bello deve ancora venire”

DI LUCA INDEMINI

«Dal supporto allo smistamento dei pacchi alla movimentazione dei prodotti, Amazon da anni investe nella robotica e nelle tecnologie avanzate per rendere il lavoro più sicuro e più semplice». Per capire l'impatto di algoritmi e intelligenza artificiale sul mondo del lavoro, l'esperienza di Amazon può essere molto utile, come raccontano le parole di Stefano La Rovere, Director, globalrobotics, advanced technology & mechatronics.

Le nuove tecnologie come hanno trasformato il lavoro all'interno dell'azienda?

«Lavoriamo nel machine learning e nell'Intelligenza artificiale da oltre 25 anni. La tecnologia rappresenta soprattutto un importante alleato per i lavoratori. Nei centri logistici Amazon, le innovazioni introdotte portano benefici concreti alle persone perché permettono di migliorare l'ambiente di lavoro, sia nel breve termine, diminuendo i rischi di incidenti e infortuni, sia nel lungo, riducendo problematiche dovute a movimenti ripetitivi prolungati nel tempo».

Stefano La Rovere, Director, global robotics, advanced technology & mechatronics ad Amazon

Un elemento strettamente correlato all'innovazione è la formazione. Come può accompagnare le trasformazioni in atto?

«Il dibattito sull'upskilling digitale direi che non è più un tema del futuro del mondo del lavoro, ma è a tutti gli effetti un argomento sistemico, su cui si deve accelerare e su questo le aziende possono fare tanto per costruire sinergie positive. Alla formazione interna è fondamentale aggiungere attività di formazione esterne all'azienda, con collaborazioni attive con Università italiane e gli ITS (Istituti tecnici post-secondari). Questi ultimi, in particolare, rappresentano un asset strategico per l'industria italiana perché introducono un nuovo modo di fare formazione post-diploma co-progettata con le imprese, con robuste dosi di tirocinio ed esperienze di laboratorio».

Dal sondaggio Swg sul rapporto tra lavoro e algoritmi, emerge un 49% di intervistati che teme gli effetti negativi sui salari. Sono timori fondati?

«Dalla ricerca Swg emerge quanto ancora poco si conosca dell'intelligenza artificiale e delle sue enormi potenzialità. Probabilmente le grandi differenze rispetto al passato sono da una parte la pervasività degli ambiti che verranno impattati dallo sviluppo di queste tecnologie, e dall'altra la velocità con cui stanno avanzando. Oggi, infatti, queste innovazioni - e mi riferisco non soltanto all'IA, ma anche, ad esempio, al mondo dei big data, blockchain, nanotecnologie o dell'IoT - stanno crescendo a un ritmo esponenziale e questo ci impone sin da subito di riflettere in modo preventivo sulle opportunità e, allo stesso tempo, sui rischi che questo sviluppo esponenziale comporterà».

Se dovesse dare uno sguardo generale alla direzione che sta prendendo l'impiego di algoritmi e IA nel mondo del lavoro, vede più rischi o più benefici?

«Dobbiamo ricordarci che la tecnologia viene creata dall'uomo per l'uomo: è questa finalità che ci deve far essere positivi rispetto al futuro. Lavorare con la tecnologia significa non solo nuove professionalità, ma anche per molti poter accedere a ruoli migliorativi in termini di qualifica professionale, ma anche come condizione contrattuale e salariale. Dalla ricerca emerge in generale un approccio fiducioso, con il 47% degli intervistati che ritiene che nei prossimi 10 anni si riusciranno a percepire più benefici e ricadute positive in relazione all'implementazione di soluzioni IA nel mercato del lavoro. È inutile negare che il progresso, oltre che grande entusiasmo e curiosità possa generare anche diffidenza. Con l'IA siamo solo ancora all'inizio, la parte entusiasmante è che è ancora tutto da scrivere». —

L'INTERVISTA

"L'IA ha bisogno di regole. E di molte più donne"

Ivana Bartoletti, consulente europea per l'intelligenza artificiale e Global chief privacy officer di Wipro: "Bias, diseguaglianze, discriminazione: l'IA riflette il nostro lato peggiore, ma possiamo intervenire. È ora di accelerare sulle leggi e sull'istruzione. Serve una nuova generazione di talenti con background tecnico e umanistico al tempo stesso"

DI ELEONORA CHIODA

«Siamo in un momento cruciale nella relazione tra umanità e tecnologia. I grandi padri dell'intelligenza artificiale fingono di chiedere regole, ma poi le boicottano. C'è chi propone pause di riflessione, ma poi scopri che il motivo è perché sono indietro con la loro tecnologia. Invece non dobbiamo perdere tempo. Dobbiamo accelerare. Sulle regole. Sulle competenze. Sull'educazione a quello che è il grande tema del momento: l'intelligenza artificiale».

Ivana Bartoletti, due lauree, scienze politiche e legge, consulente europea per l'intelligenza artificiale, è esperta in materia per il Consiglio d'Europa. Lavora nel punto di intersezione tra tecnologia e legge. «Sono affascinata dalle potenzialità dell'IA e mi batto perché non lasci indietro nessuno. Ma dobbiamo tessere le regole sulle questioni più a rischio. I temi sono tanti. E si chiamano: bias e pregiudizi, trasparenza e sicurezza dei dati, privacy, copyright, disinformazione, deep fake».

IVANA BARTOLETTI ESPERTA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL CONSIGLIO D'EUROPA

"Un algoritmo può far crollare un governo. È già successo, in Olanda, dopo che ha tolto i sussidi sociali agli immigrati"

"La scelta dell'equità è sociale e politica. La tecnica si può adeguare, non viceversa. Altrimenti è tecno-maschilismo"

Bartoletti, oggi Global chief privacy officer di Wipro, una multinazionale indiana con sedi in quasi tutto il mondo che si occupa di ICT, con oltre 200mila ingegneri, ha iniziato a studiare questi argomenti molti anni fa.

«Sono stata spesso guardata come una marziana. Oggi 100 milioni di persone nel mondo usano ChatGPT. Tutti ne parlano. Anche mia madre, che ha 70 anni, a cena mi chiede dell'intelligenza artificiale» - ha raccontato Bartoletti durante l'evento Web 3.0, organizzato a Milano da Web3 Alliance. «Ci stiamo tutti rendendo conto dei rischi. Abbiamo visto un'intelligenza artificiale dare meno finanziamenti alle donne rispetto agli uomini, perché le donne tradizionalmente guadagnano meno. Abbiamo scoperto che fatica a riconoscere il cancro sulla pelle nera, perché il sistema è stato educato sulla pelle bianca. Abbiamo saputo che un'IA può far crollare un governo. È successo in Olanda. L'algoritmo che si

occupava di sussidi sociali li ha tolti ingiustamente a migliaia di famiglie. Considerava fraudolente quelle con doppia cittadinanza (e la doppia cittadinanza spesso vuol dire immigrazione). È fondamentale per questo spingere sulla legislazione».

Partiamo dalle buone notizie. Il Parlamento europeo ha appena approvato l'AI Act: questo cambierà le cose?

«Sì, e questa è una buona notizia. Ci sono i primi tentativi di regolamentazione a livello globale. Europa e Stati Uniti, in attesa di una legge, stanno trattando per un Code of Conduct, la Cina ha fatto un lavoro incredibile di regolamentazione degli algoritmi. È fondamentale però che ci sia un allineamento tra Paesi con gli stessi valori e con la stessa ambizione democratica».

Luci e ombre dell'intelligenza artificiale generativa?

«È bellissimo avere a disposizione tutta la conoscenza umana, e poter usare uno strumento, come ChatGPT, che permette di fare riassunti, ricerche, tradurre, creare immagini, scrivere un testo. Ma per farlo raccoglie dati che provengono dalla Rete. E qui ci sono tre ordini di problemi:
1) possono essere dati soggetti a copyright;
2) possono essere dati personali;
3) c'è anche un problema di rappresentatività. Wikipedia, per esempio, per l'80% dei casi è scritta da uomini. Questo fenomeno si chiama softwarizzazione della disuguaglianza. Esistono poi discriminazioni su base algoritmica».

Di che si tratta?

«L'IA può introdurre nuove forme di discriminazione, appunto su base algoritmica. Ho appena scritto un report per il Consiglio d'Europa: non c'è un allineamento totale tra la discriminazione tradizionale (quella fondata sulle caratteristiche delle persone) e la discriminazione su base algoritmica. Per esempio l'algoritmo che decide se darti un mutuo potrebbe discriminarti perché visiti un certo sito. E queste forme di discriminazione non siamo in grado di gestirle, al momento nemmeno con l'AI Act».

Tempo fa lei aveva chiesto a ChatGPT: raccontami la storia di un bambino e una bambina che crescono insieme e a un certo punto devono scegliere l'università. Cosa le ha risposto?

«ChatGPT mi ha raccontato la storia del ragazzo che sceglierà ingegneria. La ragazza invece dirà: "io che non capisco nulla di numeri, voglio fare arte"…».

E il tema dei deepfake, tecnica che combina immagini reali per creare cose non reali?

«Chiunque sia in grado di usare questi sistemi può creare un deep fake in modo facile e distorcere un dibattito politico, utilizzarlo in maniera terrificante contro le donne oppure creare disastri. Penso per esempio al video fake che riprendeva un finto incendio al Pentagono che ha mandato in tilt le Borse. Certo ora l'AI Act chiederà di indicare la fonte delle immagini, bisognerà spiegare da dove sono state prese. Deve essere chiaro che un essere umano sta interagendo con un'intelligenza artificiale».

C'è poi la questione dei bias. I pregiudizi sono ovunque. Nell'essere umano, nella società…

«Il punto è che quando quel pregiudizio entra in una macchina e viene utilizzato per prendere decisioni sulla nostra vita, è un problema. Perché fai fatica a vederlo. Avviene in modo subdolo. E se non c'è la volontà di avere un risultato equo, il risultato equo non si ottiene. Se io non "massaggio" i dati, ossia non faccio un lavoro certosino per fare in modo che questi non mi presentino pregiudizi, i dati continueranno a essere pieni di bias. Ci vuole una decisione chiara che dica: nonostante l'efficienza di un algoritmo mi porti a un risultato A, io voglio un risultato B, perché il risultato B è equo. Questo al momento non avviene. Le posso fare mille esempi…»

Me ne faccia uno…

«Immaginiamo che io sia un'impresa che vende prodotti per pulire la casa e vuole pubblicizzarsi su Facebook, desiderando che le persone clicchino sull'advertising. Facebook si mette a caccia di persone più inclini a cliccare su un prodotto per pulire la casa. E chi sono? Le donne, tradizionalmente. Quindi io finirò per fare advertising alle donne. Questo non è un risultato equo, potrebbe essere efficiente, ma non fa altro che replicare gli stereotipi».

Cosa fare?

«La scelta dell'equità è una scelta in un certo modo sociale, e politica. La tecnica si può adeguare, non viceversa. Altrimenti la fregatura è ancora quella e si chiama tecno-maschilismo. Come dicevo, dobbiamo imparare a "massaggiare" i dati, a usare dati sintetici perché sono incontaminati e spingere le donne a occuparsi di intelligenza artificiale».

A questo proposito lei ha fondato Women Leading in AI, una rete di donne nell'intelligenza artificiale. Qual è l'obiettivo?

«Spingerle a capire come funziona l'intelligenza artificiale, a usarla, a scoprire che può renderci più autonome, ci permette di fare molte più cose e più velocemente. Ma in Italia si vive ancora questa dicotomia tra il sapere tecnico e il sapere umanistico. L'intelligenza artificiale, però, non è solo tecnologia: è trasformazione, è potere, è una coniugazione. Che mette insieme dati, parametri, opinioni e quindi ha bisogno di persone che operino a metà tra tecnologia e umanesimo. Mi piacerebbe vedere più donne che si occupino di questi temi, non solo nella parte tech, ma anche più donne nella policy, nella gestione aziendale. Poi bisogna anche creare algoritmi che abbiano un impatto più forte sui diritti delle donne».

E in attesa che le leggi entrino in vigore… come ci dobbiamo muovere?

«Avvicinarsi da subito all'intelligenza artificiale, avvalendosi degli strumenti di *generative AI*. Tutti. La mia storia insegna una cosa importante: si può e si deve uscire dal proprio ambito di studi. Volevo fare politica, mi sono appassionata ai dati. Ho iniziato a interrogarmi sul rapporto tra privacy ed *equality*. Poi è arrivato tutto il tema degli algoritmi, ho cominciato a fare un po' di *coding* per capire di cosa stavamo parlando. Credo che il segreto sia non farsi intrappolare dai propri studi. Bisogna andare oltre. Creare nuove professioni. Abbiamo bisogno di una nuova generazione di talenti con background tecnico e umanistico al tempo stesso e che siano grado di rispondere a domande essenziali. Per esempio: come si coniuga la privacy, la tutela dei nostri diritti, la tutela del pianeta con la tecnologia?». —

STARTUP

ECG a casa: l'idea D-Heart che piace in Usa

Convex Scanner, il nuovo ecografo portatile di D-Heart

DI EMANUELE CAPONE

Nata a Genova, è stata assorbita dall'americana Strena Medical: "Ci permetteranno di ottenere la certificazione dell'FDA"

D-Heart non si chiama più D-Heart. Cioè: si chiama ancora così, ma adesso è una business unit di Strena Medical. Il motivo è che «il 5 aprile 2023 abbiamo chiuso l'atto notarile per la loro acquisizione della maggioranza della nostra società», come ci ha raccontato Nicolò Briante, co-founder della startup, al telefono da Miami. D-Heart è stata fondata nel 2015 a Genova da Briante insieme con l'amico Niccolò Maurizi: è attiva nell'ambito medicale e il suo prodotto di punta, quello con cui si sono fatti conoscere, è un elettrocardiografo portatile, facile da usare e da collegare allo smartphone, con cui le persone possono controllarsi il cuore da sole.

Il primo prototipo è stato realizzato nel 2016 e ha permesso a D-Heart di raccogliere finanziamenti per circa 1,5 milioni di euro e di arrivare sul mercato ad aprile 2018, con il dispositivo che viene messo in vendita (anche su Amazon) a circa 330 euro.

Prodotto in Italia, a Cologno Monzese, il D-Heart è un ECG a 8 o 12 canali, un «vero dispositivo medico, riconosciuto e certificato dall'Unione europea», rivolto principalmente ai 40-50enni, che possono usarlo da soli, ai cosiddetti caregiver e a infermieri, farmacisti e medici di famiglia. Si abbina allo smartphone, si posiziona all'altezza dello sterno, poi la fotocamera del telefono aiuta a fissare gli elettrodi nei punti giusti attraverso la realtà aumentata: al termine dell'esame viene redatto un referto che l'utente può inviare a uno dei cardiologi convenzionati (pagando un abbonamento mensile) oppure anche farne un Pdf, stamparlo e farlo avere al cardiologo di fiducia, anche via WhatsApp.

Quando lo incontrammo la prima volta, ad agosto 2022, Briante ci confessò che le ambizioni che aveva erano due: portare il prodotto oltre l'Europa (e soprattutto negli Usa) e farlo riconoscere dall'SSN italiano. L'accordo con Strena Medical aiuta in qualche modo ad avvicinarsi a entrambi gli obiettivi.

Strena è un'azienda americana, attiva da quasi 40 anni come produttore e distributore (anche di marchi grossi come Sony ed Esaote) di apparecchiature medicali soprattutto sul mercato sudamericano, in Asia e Medioriente: «A noi servivano sbocchi in questi mercati, a loro serviva l'accesso all'Unione europea - ci ha spiegato Briante -. Inoltre, ci aiuteranno per ottenere l'approvazione dell'FDA americana, perché hanno già prodotti certificati e sanno come si muoversi per seguire una procedura che è lunga e complessa». E di cui quelli di D-Heart sperano di venire a capo entro il 2024.

Intanto, resta in piedi l'accordo con Federfarma Liguria, che prevede che le persone possano andare nelle farmacie dotate del loro dispositivo (invece che in ospedale) per farsi controllare il cuore e vedersi il referto rimborsato dalla sanità regionale.

Ed è anche stato messo in vendita un nuovo dispositivo: si chiama D-Heart Convex Scanner, costa poco meno di 5mila euro ed è un ecografo portatile (pensato per esempio per gli studi medici) che funziona in abbinamento con smartphone e tablet e con un'app specifica.

Nel futuro prossimo, Briante immagina un paio di possibili utilizzi delle IA e degli algoritmi nei suoi dispositivi: «Nel caso dell'ecografia, potranno dare un aiuto all'operatore umano per l'acquisizione delle immagini e fisicamente per l'uso della sonda, facendogli capire dove premere di più e come muoverla, così da avere esami migliori a prescindere dall'esperienza della persona».

E poi? «Per quanto riguarda l'elettrocardiogramma, saranno utili, grazie alla capacità di elaborare e memorizzare grandi quantità di dati, per riconoscere segnali che possano indicare malattie cardiache rare prima che si manifestino, come la malattia di Fabry o la amiloidosi cardiaca».

Che è una cosa che alcune IA già fanno (per esempio) per la maculopatia della retina, e va esattamente nel solco tracciato da D-Heart ormai oltre 8 anni fa. —

IDEE

Il geometra portatile della startup The Meter

Si chiama Cube, è dotato di lidar e laser, vede sino a 60 metri di distanza e misura uno spazio di 100 m² in 15 minuti: inventato a Genova, è stato presentato al CES di Las Vegas. E si può già comprare

Il Cube versione Pro

DI EMANUELE CAPONE

«Il nostro dispositivo fa in un quarto d'ora il lavoro che due persone fanno in 3-4 ore». Non glielo porta via, le aiuta a farlo più rapidamente. Quel lavoro, nelle parole di Nicolò Spallarossa, Ceo e founder di The Meter, è misurare e mappare un ambiente, uno spazio, un luogo. Un appartamento di 100 metri quadrati, nell'esempio di riferimento.

The Meter è una startup nata a Genova nel 2019, ha gli uffici nel centro storico, in due appartamenti di 250 e 360 metri quadrati affacciati sulla storica chiesa di San Matteo: qui viene fatto tutto, dal marketing al design, dalla comunicazione alla produzione. È una delle 51 startup italiane portate quest'anno al CES di Las Vegas da ICE, l'agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. E proprio al CES è in qualche modo iniziata la storia di The Meter.

La startup è nata all'interno dell'incubatore Officine ADR: «Nel 2019 abbiamo iniziato a fare i primi test nel mondo delle rilevazioni, che venivano (e ancora vengono, *ndr*) fatte tutte a mano, su carta, con tempi molto lenti - ci ha raccontato Spallarossa -. Abbiamo depositato i brevetti per Italia, Ue e Usa. Poi nel 2020 abbiamo portato al CES il primo prototipo e l'anno dopo il primo prodotto». Che si chiama Cube ed è quello in vendita tutt'ora sul sito dell'azienda.

Semplificando, il Cube è un distanziometro, uno scanner 2D che fa rilevazione ambientale, uno scatolotto che usa un lidar e un laser per misurare le dimensioni di uno spazio: «Lo si posiziona al centro di una stanza e procede con la scansione, mappando 1.600 punti per giro - ci aveva raccontato Alessandro Guasti, il designer, quando l'avevamo incontrato a Las Vegas -. Ed è in grado di vedere sino a 60 metri di distanza». Finite le misurazioni, il dispositivo genera un file che si può usare per il CAD: «Questo è uno dei vantaggi principali rispetto a come le cose si facevano prima - ci ha spiegato ancora Spallarossa -. Nel nostro esempio, le due persone che misurano l'appartamento devono poi riportare tutti i dati sul computer e creare il file. Il nostro dispositivo fa le misurazioni e crea anche il file su cui lavorare. Fa tutto insieme, e in molto meno tempo».

I clienti ideali di The Meter sono architetti e geometri, ma anche studenti di architettura, periti, chi lavora alle certificazioni catastali, anche chi installa cucine: il Cube analizza lo spazio a 360 gradi e produce una planimetria dettagliata direttamente sullo schermo dello smartphone o del tablet, grazie all'app per Android e iOS. Dall'app si possono anche scattare foto degli ambienti, così da avere la cartografia con le misure e le immagini. Il Cube parte da un prezzo di 1.499 euro, e presto verrà affiancato da una versione più performante: «Cube 2 si può già preordinare e sarà in vendita da autunno 2023 - ci ha anticipato Spallarossa -. È in grado di rilevare il doppio dei punti e di farlo in un terzo del tempo e avrà un'autonomia di circa 30 giorni, molto più ampia rispetto al precedente». Quanto costerà? «Circa 2mila euro, ma ne faremo poi una versione più accessibile, intorno ai 1.000 euro».

The Meter dà lavoro a quasi 50 persone e con Cube 2 inizierà a muoversi anche nel campo delle IA e degli algoritmi: «Svilupperemo un'infrastruttura cloud e useremo il machine learning per l'apprendimento - ci ha raccontato il Ceo - Il dispositivo imparerà che cosa sono e dove generalmente stanno le finestre, le porte e altre componenti di arredo, così da diventare ancora più rapido nelle misurazioni».

Non è tutto, perché entro fine anno dovrebbe arrivare sul mercato anche Cube 3D: costerà circa 5mila euro e, come si capisce dal nome, sarà in grado di fare rilevazioni tridimensionali, generando poi file BIM, che sono lo standard nel mondo della costruzione e della progettazione. —

A lato: apparecchiatura per la risonanza magnetica.
Sopra: Luca Foresti, Ceo di Centro Medico Santagostino

MEDICINA E TECH

IA e salute: un aiuto ai medici e nel rapporto con i pazienti

Luca Foresti, Ceo di Centro Medico Santagostino: "Dalla mappa del sonno dei pazienti all'analisi delle macchie cutanee al miglioramento della diagnostica per immagini, ecco perché investiremo 10 milioni di euro nei prossimi 3 anni"

DI SIMONE COSIMI

Fra i molti timori, anche tante speranze. Fra gli ambiti più promettenti per l'applicazione di algoritmi e soluzioni di intelligenza artificiale c'è quello della salute.

Già da tempo – per esempio durante la pandemia di Covid-19 – la potenza del machine learning ha aiutato scienziati e ricercatori di tutto il mondo ad analizzare prima e meglio enormi moli di dati o studi del passato per mettere rapidamente a punto terapie e capirne di più su un virus sconosciuto. Ora gli effetti stanno permeando anche la vita di tutti i giorni, all'interno di centri di eccellenza come quelli di Santagostino. Sono 35 – 33 in Lombardia, uno a Bologna e uno a Roma, ma ci sono nuove aperture in vista – offrono più di 85 specialità ambulatoriali grazie a 239 dipendenti e 1.300 professionisti provenienti dalle più importanti istituzioni sanitarie.

Da poco acquisito da Unipol, il network ha in programma 10 milioni di euro di investimenti in IA nel prossimo triennio.

«Siamo una delle prime realtà ad aver investito nelle nuove tecnologie basate su intelligenza artificiale, per migliorare l'esperienza dei nostri pazienti e agevolare il lavoro dei medici» spiega Luca Foresti, amministratore delegato del gruppo dal formidabile percorso formativo e professionale.

Sono quattro le aree su cui Santagostino sta puntando grazie all'IA: supporto ai medici sulla refertazione nella diagnostica per immagini; customer-care per migliorare la relazione con l'utente, attraverso chat che possano gestire le fasi di accettazione, di trasferimento di informazioni, pagamento; supporto ai professionisti sulla diagnosi ai pazienti e miglioramento di tutti i processi interni.

35
le sedi del Centro Medico Santagostino: 33 in Lombardia, una a Bologna e una a Roma.

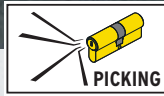
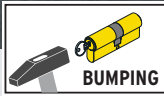
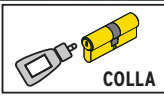
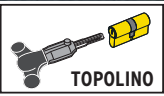
10
milioni di euro di investimenti in intelligenza artificiale previsti nei prossimi tre anni

«Per citare alcuni esempi concreti: abbiamo migliorato il percorso di cura per l'insonnia tramite "Dormi", un algoritmo che raccoglie tramite wearable e rielabora i dati del sonno del paziente – prosegue Foresti - o il "Diario della Pelle", presente nell'app MySantagostino: in questo caso l'intelligenza artificiale analizza le immagini e ci restituisce la percentuale di rischio dei nevi e delle macchie cutanee. Sulla base del risultato, il paziente deciderà se prenotare una visita oppure un controllo dei nevi con un dermatologo».

Umano e artificiale: in molti, specialmente nella salute, si domandano se l'ultima parola sarà sempre di uno specialista in carne e ossa oppure se viaggiamo verso decisioni sempre più automatizzate.

«Umano, di fatto, significa una rete neurale sviluppata da qualche milione di anni di allenamento ed evoluzione per la sopravvivenza nell'ambiente in cui abbiamo vissuto – continua Foresti, alla guida di Santagostino da 13 anni –; artificiale significa un'accelerazione mostruosa della velocità di questo sviluppo. A un certo punto, ci saranno sistemi artificiali capaci di soddisfare alcune parti delle necessità di salute in modo assolutamente autonomo. Questo non richiede necessariamente sistemi di IA».

L'IA ha però una caratteristica fondamentale: può evolvere da sola. Anche se l'essere umano continuerà ad avere un ruolo fondamentale. Quello sanitario e medicale è un ambito poco noto in cui l'IA è già impiegata e potrà avere una crescita esponenziale alzando i tassi di correttezza diagnostica. Ci sono però requisiti tecnologici perché l'IA sia sicura e affidabile anche in questo settore: «Per esempio la parte di diagnostica per immagini – racconta Foresti -. Nel concreto bisogna dimostrare la supremazia qualitativa del sistema artificiale rispetto alla media dei medici operativi e l'uso di quei sistemi risulta meglio della situazione attuale. Fino a che non cambierà la legislazione, comunque, la firma sul referto deve essere di un medico. Quindi andremo verso un periodo in cui il ruolo principale dei migliori medici in questo ambito sarà allenare il sistema artificiale a fare sempre meglio. D'altronde questo è quello che già oggi accade in molte parti delle prestazioni di laboratorio: sono le macchine che danno le risposte quantitative e i professionisti sanitari allenano i sistemi a commettere sempre meno errori».

Salute a parte, secondo Foresti l'IA esploderà in tutti i processi produttivi: «L'intelligenza artificiale non è altro che un sistema per interpolare i fatti noti in modo che siamo in grado di ricostruire una mappa del territorio (la realtà) il più possibile fedele al territorio stesso. La magia consiste nel fatto che questo avviene 24/7, in modo velocissimo, senza che il sistema si stanchi, e che migliora in modo significativo e continuo con l'uso e l'evoluzione tecnologica. La velocità di miglioramento risulta essere talmente alta che gli esseri umani non riescono a stare al passo in questo momento. C'è una parte della popolazione molto significativa che non ha capito che questo non è l'ennesima nuova tecnologia ma qualcosa di radicalmente diverso». —

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 115CV Progression	argento	2005
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2013
CITROEN C3 1.4 16V Exclusive	bianco	2010
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
CITROEN C8 2.0 HDI 16V Elegance 8posti	argento	2006
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500 1.3 MJT 16V Lounge NEOPATENTATI	bianco	2009
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPAT.	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT PANDA 1.2 Actual NEOPATENTATI	blu pastello	2006
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.4 Easypower Lounge GPL 5p NEOP.	argento	2013
FIAT PUNTO EVO 1.2 Active NEOPATENTATI	argento	2011
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 3 1.6 TD 5p Hot Style	blu met.	2006
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ASTRA SW 1.9 cdti 120CV Elegance	quarz met.	2004
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
SUBARU TREZIA 1.4d Trend autom.	azzurro	2013
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010
VOLVO V50 2.0 d Momentum	oro met.	2007

FIAT 500 1.3 MJT 16V LOUNGE NEOPATENTATI

MINI COOPER CABRIO 1.6 122CV

SUBARU TREZIA 1.4 D TREND AUTOM.

VOLVO V50 2.0 D MOMENTUM

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
MERCEDES SPRINTER 308 2.3d cassone	giallo	1997
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
MITSUBISHI L200 2.5 TD doppia cabina gancio	argento	2007
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTI 75CV 3p 2 posti	bianco	2016
PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI furgone 3posti	bianco	2015
VOLKSWAGEN LT 35 2.4D cassone	beige	1992

OPEL CORSA VAN 1.3 CDTI 75CV 3P 2 POSTI

PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI FURGONE 3 POSTI

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

zorgniotti

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.999 + PASSAGGIO

RENAULT TWINGO 04/2022
KM 10.500
€ 13.900 + PASSAGGIO

FIAT TALENTO 9 POSTI 145CV
ANNO 2018 KM 133.000
€ 25.000 + PASSAGGIO

RENAULT CLIO 04/2022 KM
18.000 OK NEOPATENTATI
€ 15.500 + PASSAGGIO

RENAULT CAPTUR TCE
ANNO 2021 KM 10.500
€ 19.999 + PASSAGGIO

MAZDA 3 1.5 SKYACTIVE DIESEL
ANNO 2017 KM 47.000
€ 15.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE
PACK 1.2 ANNO 2021 KM 2.000
€ 17.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016
KM 68.000
€ 10.999 + PASSAGGIO

ALLA SISSA DI TRIESTE

Se il dato è sintetico la privacy è salva

Grazie alla sua tecnologia basata sulla generazione di dati sintetici, Aindo è riuscita a creare uno spazio sicuro per lo scambio di dati, consentendo di sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale in settori ad alto impatto sociale

Daniele Panfilo, co-fondatore e amministratore delegato di Aindo

DI GIULIA CIMPANELLI

Nel cuore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste (Sissa) batte un'idea innovativa che sta facendo impazzire il mondo dell'intelligenza artificiale. Si tratta di Aindo, startup italiana che ha sviluppato una piattaforma di IA per la gestione della catena di valore del dato basata sulla generazione di dati sintetici. L'obiettivo di Aindo è chiaro: democratizzare l'innovazione, facilitare la collaborazione e promuovere progetti di Ricerca e Sviluppo nel rispetto delle regole imposte dal Gdpr.

Grazie alla sua tecnologia brevettata, basata sulla generazione di dati sintetici, Aindo è riuscita a creare uno spazio sicuro per lo scambio di dati, consentendo di sfruttare appieno le potenzialità dell'intelligenza artificiale in settori ad alto impatto sociale e di business.

Ma come è nata questa avventura? Nel 2018, tre giovani specialisti di intelligenza artificiale - Daniele Panfilo, Sebastiano Saccani e Borut Svara - hanno fondato la startup che da allora ha visto una crescita esponenziale e attualmente conta un team di 18 persone, la maggior parte con un dottorato di ricerca in fisica, matematica e ingegneria.

Il nome stesso dell'azienda, "Aindo", rappresenta la mission e l'obiettivo principale della startup: valorizzare i dati sintetici come abilitatori cruciali dell'intelligenza artificiale. Il nome è stato generato da un algoritmo e un database di nomi di startup, un vero e proprio simbolo della fusione tra l'intelligenza umana e quella artificiale che caratterizza il lavoro di Aindo.

«Inizialmente, in Aindo ci siamo concentrati sulla consulenza nell'ambito dell'IA – racconta Panfilo - ma presto abbiamo compreso le esigenze del mercato e abbiamo sviluppato la piattaforma proprietaria Aindo Synthetic DataOps Platform, che sfrutta la tecnologia di generazione di dati sintetici brevettata da Aindo, aprendo le porte a un nuovo paradigma per la protezione della privacy».

Grazie a questa tecnologia, Aindo affronta sfide come dati incompleti, non strutturati e difficoltà di integrazione da diverse fonti.

«L'intelligenza artificiale – prosegue il fondatore - sta rivoluzionando tutti gli aspetti della nostra vita. Purtroppo, però, oltre l'85% dei progetti di IA non arriva mai alla fase di produzione, perché per poter essere avviati hanno bisogno di grandi quantità di dati. Le organizzazioni devono avere accesso a tali dati e assicurarsi che siano completi e sicuri. Si tratta di un processo costoso in termini di denaro e di tempo».

La tecnologia dei dati sintetici si sta imponendo come elemento chiave per implementare con successo progetti di intelligenza artificiale e data analytics. I dati sintetici non sono raccolti attraverso tradizionali metodi empirici ma vengono generati algoritmicamente. In quanto tali, non possono essere collegati ad alcuna persona del mondo reale; inoltre, grazie a determinate tecniche di IA, i dati sintetici possono comportarsi come quelli reali. Di conseguenza, il vantaggio principale di questa tecnologia consiste nel coniugare privacy e innovazione.

La rivoluzionaria tecnologia di Aindo – sono stati tra i primi in Europa a occuparsi di dati sintetici e sono ancora tra i pochi a farlo - ha attirato l'attenzione a livello internazionale fin dai primi giorni. Nel 2020, la startup ha vinto il European Data Incubator, mentre nel 2021 ha partecipato all'acceleratore Creative Destruction Lab dell'Università di Oxford. E la conferma del successo è arrivata con un investimento di 2,8 milioni di euro da parte del fondo Vertis Venture. —

La Furlana
Miniauto Elettriche

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.

Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 70 Km.

Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO DIESEL

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 150 CV BUSINESS SPORT, 01/2016, STATION WAGON, NERO, 259.000 KM	**€ 14.800**
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, 01/2019, STATION WAGON, NERO, 97.000 KM	**€ 41.800**
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 105 CV LOUNGE, 11/2013, MONOVOLUME, BIANCO/NERO, 84.600 KM	**€ 12.900**
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, MONOVOLUME, BIANCO, 178.877 KM	**€ 9.500**
FIAT 500X	1.4 MULTIAIR 140 CV LOUNGE, 02/2016, FUORISTRADA, NERO, 117.451 KM	**€ 14.800**
FIAT PANDA	II 1.2 8V 70CV EMOTION NEOPATENTATI, 02/2004, 4/5-PORTE, GRIGIO, 247.000 KM	**€ 2.900**
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	**€ 12.800**
FORD FIESTA	V 1.4 TDCI 68CV 3P. GHIA NEOPATENTATI, 06/2008, 2/3-PORTE, NERO, 217.000 KM	**€ 2.900**
FORD FOCUS	IV 1.5 TDCI 120 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, 11/2018, STATION WAGON, BEIGE, 98.346 KM	**€ 16.900**
FORD KUGA	I + 2.0 TDCI 140 CV 2WD DPF, 08/2010, FUORISTRADA, BIANCO, 219.000 KM	**€ 7.800**

FORD PUMA	II 1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S AUT. TITANIUM, 07/2022, FUORISTRADA, ROSSO, 4.800 KM	**€ 24.950**
HYUNDAI KONA	1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, FUORISTRADA, ROSSO, 19.000 KM	**€ 19.500**
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	**€ 6.500**
LANCIA YPSILON	III1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, 04/2015, 4/5-PORTE, BEIGE, 174.800 KM	**€ 8.800**
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	**€ 20.500**
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH, 06/2015, COUPÈ, NERO, 106.553 KM	**€ 9.300**
SSANGYONG TIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, 04/2018, FUORISTRADA, BIANCO, 177.500 KM	**€ 11.900**
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT	VIII 2.0 TDI 150CV BUSINESS BLUEMOTION TECH., 09/2015, STATION WAGON, NERO, 165.453 KM	**€ 15.700**
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI STYLE BMT **SCONTO FINANZIAMENTO** 02/2021, FUORISTRADA, BIANCO, 19.500 KM	**€ 19.800**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

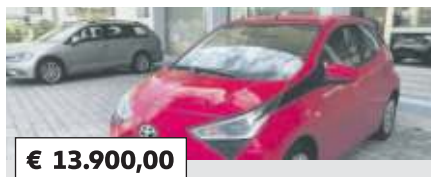
- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

€ 28.000,00
SKODA SUPERB WAGON 2.0 TDI LAURIN&KLEMENT DSG MY18
2019, 99.000 km, 140 kW 190 CV

€ 24.500,00
AUDI Q2 30 1.0 TFSI BUSINESS DESIGN
2020, 53.660 km, 85 kW 116 CV

€ 17.700,00
VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT 95CV
2019, 54.000 km, 70 kW 95 CV

€ 14.900,00
VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE BUSINESS 122CV
2015, 114.500 km, 90 kW 122 CV

€ 13.900,00
TOYOTA AYGO 5P 1.0 X-PLAY M-MT 72CV
2019, 6.005 km, 53 kW 72 CV

€ 10.500,00
PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2 PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km, 60 kW 82 CV

€ 7.500,00
NISSAN MICRA 1.2 TEKNA
2014, 101.500 km, 59 kW 80 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI COMFORTLINE 5 PORTE
2016, 75.000 km **€ 11.800,00**

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DSG COMFORTLINE
2010, 125.000 km **€ 8.900,00**

Siamo Service Partner

IL GRUPPO TORINESE

Teoresi: è un millennial ma sembra un Gen-Z

Nato alla fine degli anni '80 del 900, il gruppo è passato dalla consulenza informatica alla distribuzione, per approdare oggi in settori come medtech e fintech. Ha sviluppato l'intelligenza artificiale, con software basati sull'apprendimento automatico, in settori che vanno dalla mobilità al biomedicale

DI GIULIA CIMPANELLI

È un Millennial, ma oggi assomiglia più a un esponente della Z Generation. Il torinese Gruppo Teoresi nasce 36 anni fa a Torino dove operava nell'ambito della consulenza informatica.

A farlo crescere costantemente (oggi conta mille dipendenti in quattro Paesi e negli ultimi 5 anni ha registrato una crescita dell'86% nel numero dei dipendenti e un aumento dei ricavi del 100%) è stata la lungimiranza del fondatore e dei manager nella ricerca e sviluppo di progetti legati alle tecnologie di frontiera.

Negli anni '80 e '90 del secolo scorso, Teoresi ha iniziato come distributore di prodotti software innovativi per la prototipazione visuale. Il software Maclab, distribuito in esclusiva e per primo in Italia da Teoresi, ha rivoluzionato il mercato, diventando un punto di riferimento in quel settore e contribuendo a promuovere lo sviluppo dell'ingegneria informatica.

Negli anni 2000, il Gruppo si è specializzato nella consulenza ingegneristica nel settore della mobilità, concentrandosi sui software di bordo e introducendo tecnologie che hanno portato a grandi innovazioni nella mobilità, incluso il settore dei veicoli pesanti. A partire dal 2008, l'azienda ha iniziato un processo di espansione internazionale, stabilendo la propria presenza anche negli Stati Uniti, in Germania e Svizzera.

E dal 2020, Teoresi ha ampliato il suo campo di azione concentrandosi sui settori medico e finanziario, espandendosi ulteriormente all'estero e in altri mercati emergenti, come il medtech e il fintech.

«Se nelle fasi precedenti siamo sempre cresciuti in maniera organica, oggi stiamo iniziando a farlo anche per linee esterne – racconta Beatrice Borgia, Chief corporate development officer –. Recentemente abbiamo acquisito HiFuture e BindingFuture, aziende milanesi specializzate in tecnologie per i mercati della salute, della mobilità e del manifatturiero, con applicazioni che vanno dai dispositivi medicali per la cura del cancro alle soluzioni cloud per la micro-mobilità elettrica. Le competenze in software e intelligenza artificiale di Teoresi saranno arricchite con la specializzazione nella progettazione di hardware e firmware di HiFuture e in applicazioni cloud di BindingFuture per lo sviluppo di tecnologie di frontiera».

Il Gruppo Teoresi ha sviluppato l'intelligenza delle macchine in diversi settori, inclusi la mobilità, l'aerospaziale, l'industriale e il biomedicale, utilizzando software embedded basati sull'apprendimento automatico.

❶ **Beatrice Borgia** Chief corporate development officer del Gruppo Teoresi

❷ **Smart mobility** La city car elettrica usata nella fase 2 del progetto di guida autonoma Teoresi

Un elemento fondamentale per l'azienda è la Ricerca e Sviluppo, che le permette di affinare le sue competenze e di prepararsi per nuovi progetti innovativi. Per fare solo un esempio, Teoresi sta lavorando su progetti di guida assistita e autonoma, utilizzando un simulatore avanzato per testare e perfezionare le proprie soluzioni.

«In questo ambito abbiamo realizzato un simulatore che porterà a testare una city car elettrica con funzionalità di guida autonoma in un circuito di smart road, strade innovative dotate di sensori e connessione 5G – racconta Borgia -. Nel corso della prima fase del progetto, Teoresi ha realizzato un ambiente virtuale in grado di emulare in modo realistico la dinamica del veicolo e le strategie di controllo cooperativo. Questo simulatore consente di allenare gli algoritmi e testare le prestazioni dei veicoli in scenari smart road di traffico realistico. Nella seconda fase del progetto queste tecnologie di guida autonoma sono state installate in un veicolo reale, la city car elettrica Yoyo realizzata da Xev, casa automobilistica torinese».

In campo medtech, invece, Teoresi ha sviluppato Nanocan, una nuova classe di dispositivi che integrano piattaforme per la diagnosi e la terapia (teranostica) impiegati in ambito oncologico, utilizzando la fibra ottica integrata in aghi medicali. —

DATI SINTETICI

Clearbox AI, "lavatrice" di dati

Rendere robusti e calibrati i modelli di IA è una questione complessa, a causa dei dati "sporchi" con cui sono addestrati. La startup torinese aiuta le imprese generando dati sintetici di alta qualità

Shalini Kurapati, indiana, ha co-fondato Clearbox AI

DI GIULIA CIMPANELLI

In Italia soltanto un'impresa su cinque è guidata da una donna. Secondo dati di Unioncamere, a fine settembre 2022 le aziende femminili erano soltanto il 22,18% delle imprese italiane. Se si scende nel dettaglio delle startup innovative del settore It, la percentuale di imprenditrici sul totale è ancora più bassa. Le imprese guidate da persone nate fuori dall'Italia poi, sono ancora meno: circa il 10% del totale, e tra le startup innovative la percentuale scende drasticamente.

Anche per questo quella di Clearbox AI è una storia d'impresa che rompe gli schemi. A fondare una società che si occupa di dati sintetici e quindi opera con l'intelligenza artificiale è stata, in Italia, una giovane donna indiana, Shalini Kurapati. Dopo aver completato gli studi in ingegneria in India ha ottenuto una borsa di studio del governo olandese per un master a Delft, dove ha anche conseguito un dottorato. Lì ha scoperto la sua passione imprenditoriale, fondando una società di consulenza sull'intelligenza artificiale.

Durante il suo percorso, Shalini Kurapati ha notato un problema diffuso nel campo dell'IA.

«La difficoltà nel reperire e gestire dati di alta qualità. Creare modelli di intelligenza artificiale è diventato facile, ma renderli robusti e calibrati è risultato un compito arduo a causa dei dati "sporchi" e sbilanciati con cui venivano addestrati. Così mi è venuta l'idea di creare una soluzione per sfruttare l'intelligenza artificiale in modo responsabile».

Decisa a trasformare il suo sogno in realtà, Kurapati e i suoi co-fondatori hanno preso una decisione coraggiosa: lasciare tutto e trasferirsi a Torino, dove collaboravano già con il Politecnico.

Cosa fa esattamente Clearbox AI? «La nostra azienda – prosegue la fondatrice - aiuta le imprese a lanciare progetti di intelligenza artificiale e analisi dati generando dati sintetici di alta qualità».

I dati sintetici sono dati artificiali, generati da algoritmi, ma con un seme di realtà. Non vengono creati dal nulla, ma «ricreano situazioni reali in modo matematico, mantenendo le stesse proprietà statistiche e predittive dei dati originali» continua Kurapati.

I principali benefici dei dati sintetici sono tre: permettono di tutelare la privacy e allo stesso tempo sviluppare modelli, forniscono più dati quando questi sono quantitativamente limitati mantenendone l'utilità, e correggono i dataset che sono sbilanciati a favore di un gruppo, i cosiddetti "bias".

«Noi abbiamo tante richieste dai settori bancari, dalle assicurazioni, dalla finanza e anche dal settore energetico e dal marketing – spiega ancora la cofondatrice di Clearbox AI -. Nel settore bancario, per esempio, lavoriamo nel rilevamento di frodi. In questo campo c'è una forte componente di sbilanciamento dei dati: le banche non hanno abbastanza casi di frodi accertate per riuscire ad allenare modelli di intelligenza artificiale per il loro rilevamento automatico. Con i dati sintetici possono allenare i modelli su un dataset più ricco, ottenendo miglioramenti delle performance anche del 15-20%».

Ma non è tutto, conclude Shalini Kurapati: «Siamo anche in grado di risolvere problemi legati ai bias nei confronti delle donne e delle minoranze. Prendiamo l'esempio di Amazon: l'algoritmo dell'azienda discriminava il curriculum delle donne rispetto a quelli degli uomini. Questo, si è scoperto, succedeva perché l'algoritmo prendeva in considerazione dati storici nei quali le donne non erano rappresentate all'interno del mondo del lavoro. Il problema, insomma, si nascondeva in un dataset che doveva essere aggiornato. Con il nostro modello questo non sarebbe accaduto». —

SCIENZE DELLA VITA

Medicina personalizzata con l'app di IA

DI ALESSIO NISI

L'assistente virtuale della startup padovana Patchai ricorda ai pazienti quando prendere i farmaci o iniziare trattamenti specifici

Alessandro Monterosso, uno dei fondatori di Patchai, di cui è anche Ceo

Patchai è una startup fondata nel 2018 a Padova da Alessandro Monterosso, Filip Ivancic, Kumara Palanivel e Daniele Farro che ha sviluppato una piattaforma che si basa su un sistema di intelligenza artificiale: un assistente virtuale che ricorda ai pazienti quando è il momento di prendere i farmaci o di iniziare trattamenti medici specifici. Oltre a questo l'applicazione è in grado anche di monitorare la salute del paziente, raccogliendo dati sull'efficacia delle cure. La soluzione intende mettere a proprio agio i pazienti: alla base c'è un approccio empatico verso la terapia medica (il trattamento si pone l'obiettivo di essere personalizzato in tutte le fasi del rapporto: dalla raccolta dei dati preliminari al dialogo).

«La mission di Patchai - ha spiegato Alessandro Monterosso (anche Ceo) - è di far avanzare il settore delle scienze della vita attraverso soluzioni intelligenti che mettono al centro le persone, per guidare e amplificare l'impatto positivo delle aziende biofarmaceutiche, dei professionisti sanitari e dei pazienti sul futuro dei sistemi sanitari».

Il team ha mosso i primi passi all'Università Bocconi di Milano, grazie alla partecipazione nel 2018 al percorso di accelerazione Biouper di Cariplo Factory, che si è concluso nel 2019 con l'ottenimento di un grant.

«Ci siamo incontrati nel 2017 a un master» ha raccontato sempre Monterosso. «Io allora ero un infermiere ricercatore e mi ero reso conto che a livello di ricerca c'erano gap molto importanti in fatto di comunicazione e di raccolta dati. Si doveva fare di più e migliorare l'impatto sui pazienti. C'era bisogno (allora ancora non c'era) di una tecnologia che fosse in grado di ricreare la figura di un assistente virtuale». Lo sviluppo della piattaforma di Patchai è partito dalla raccolta e dall'analisi dei dati che «grazie all'intelligenza artificiale ha creato un sistema empatico a supporto del paziente». Un sistema, sottolinea Monterosso, «in grado di restituire valore al paziente». Già ma come è cresciuta e come si è nutrita l'IA di Patchai? «All'inizio abbiamo allenato gli algoritmi con dati sintetici legati a comportamenti all'interno di uno studio clinico». Poi, grazie anche alla collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, la società ha potuto modellare i propri algoritmi sui pazienti. I risultati sono stati sorprendenti. Dopo un anno di utilizzo di Patchai è emerso che il 98% dei pazienti non usciva dallo studio. I vantaggi per gli assistiti? «Seguono meglio il percorso diagnostico terapeutico e al tempo stesso forniscono anche dati aiutando direttamente e indirettamente la ricerca farmaceutica». E per i professionisti sanitari? «Possono seguire i malati in modo più dettagliato».

Sbarcata in Silicon Valley grazie al programma di accelerazione di Plug and play, la società si è formata guardando ai mercati internazionali «imparando a crescere come una startup globale. I nostri interlocutori dovevano per forza essere globali». Passaggi questi che il team ha ritrovato a ottobre 2021, quando la società di consulenza internazionale Alira health ha acquisito la maggioranza dell'azienda. A gennaio 2021 l'azienda aveva chiuso un round da 1,7 milioni, guidato da Uv cap e Sfem Italia, con la partecipazione di Healthware ventures. Sommando l'ultimo investimento con i precedenti, la startup padovana ha chiuso finora tre round, per un valore complessivo di 2,9 milioni (dati Dealroom). Hanno investito anche: Healthware, Eit health, Plug and play e la stessa Alira health. —

LE STELLE AL ATTIYAH E AL RAJHI SU TOYOTA

Duello fra campioni del mondo nel trentennale della sfida sui greti

E stavolta diversi piloti e navigatori pordenonesi avranno un ruolo da protagonisti

Compie trent'anni l'Italian Baja (1993-2023), la corsa organizzata dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone. Miglior modo per celebrare questo traguardo non poteva esserci che avere al via il campione del mondo in carica dei rally raid, Nasser Al Attiyah su Toyota Hilux Gazoo Racing, e il vincitore delle ultime due coppe del mondo bajas, Yazeed Al Rajhi su Toyota Hilux Overdrive. Due stelle assolute con corollario di brillanti avversari per una sfida spettacolo sui greti dei fiumi Meduna, Cosa e Tagliamento da domani a domenica.

LA STORIA SI RIPETE

Il duello in campo gara è uno dei motivi scatenanti del tifo sportivo, quando in una competizione che ha tanti pretendenti, ce ne sono due che catalizzano l'interesse, eccitano le emozioni, alzano il livello a un profilo assoluto. Tanto più quando il confronto è ad armi pari: stessa macchina, una Toyota Hilux; medesimo preparatore, Overdrive; diverso solo il team di supporto, con Al Attiyah che corre per Gazoo Racing e Al Rajhi per l'Overdrive di Jean Marc Fortin. Capitò una situazione del genere solo nel 1997 quando all'Italian Baja ci fu il duello tra le formidabili Citroen Zx Rally Raid affidate a Pierre Lartigue e Ari Vatanen. Tale era la pressione sui primattori che il finlandese, dopo aver siglato il miglior tempo sul prologo nella spiaggia di Lignano Sabbiadoro, partì a razzo nel primo settore selettivo all'Osservatorio Ariete, capotando in maniera spettacolare a pochi chilometri dal via. Nessuna conseguenza per l'equipaggio, ma un ritiro con le orecchie basse per l'ex campione del mondo rally, consapevole del suo grave errore mentre il rivale francese, più compassato e regolare, andò a conquistare senza problemi il suo quarto successo consecutivo, record tuttora imbattuto.

CORAGGIO E AUDACIA

L'epilogo di quel duello suona come un ammonimento per Al Attiyah e Al Rajhi, che dovranno fare grandissima attenzione in caccia sul percorso, ma sparare in fretta tutte le cartucce. Perché l'Italian Baja è gara corta, rispetto alle maratone africane e sudamericane. Non consente un attimo di respiro e taglia come un rasoio le possibilità di recupero. Ma è bello riscontrare come i due superbi "cavalli arabi" abbiano accettato d'incontrarsi qui a Pordenone, ognuno per dimostrare all'altro chi è il più forte e poi leccarsi le ferite, meditare la rivincita. Intanto per loro c'è in palio il quarto sigillo, la possibilità di pareggiare il record di Lartigue, certificare il migliore "provvisorio" del nuovo millennio, avendo vinto entrambi 3 volte. Al Attiyah 2008, 2015, 2016; Al Rajhi 2014, 2021, 2022.

AVVERSARI TEMIBILI

Perché mica se la giocano da soli questa partita. Avranno rivali in grado di stimolare al massimo la contesa, come suggerisce l'ordine di partenza. In prima battuta almeno un paio di rivali con identica Hilux, l'argentino Juan Cruz Yacopini e il kirghiso Denis Krotov, che occupano attualmente il secondo e il terzo posto nella classifica iridata bajas. E poi un trio di avversari su Mini John Cooper Works Plus del team X-raid: il portoghese Joao Ferreira, i polacchi Krzysztof Holowczyc (vincitore qui nel 2010 su Nissan navigato da Fortin ora manager Overdive, per aggiungere un altro cenno di storia) e Michal Maluszynski. Senza dimenticare un outsider come il ceco Miroslav Zapletal su Ford F150 Evo, già protagonista in diverse edizioni dell'Italian Baja. Senza trascurare la possibilità che per la top-ten o addirittura la top-five si battano anche i side by side vehicles, ovvero i Can-Am Maverick dell'argentino Fernando Alvarez Castellano, in testa alla graduatoria del Gruppo T3 (prototipi) e insidiato a sua volta dal kuwaitiano Mshari Althefiri, e in versione T4 (derivati di serie) nelle mani del francese Jeremie Warnia, dello spagnolo Pau Navarro e del brasiliano Cristiano Batista De Sousa, così nell'ordine di classifica provvisoria iridata.

I NOSTRI EROI

"La sfida è global, ma anche glocal". Mai come quest'anno, in lizza per un posto al sole anche diversi piloti e navigatori pordenonesi, "cresciuti a pane a baja" come qualcuno di loro ama ripetere. Sul versante cross country bajas, Stefano Lovisa e Mauro Toffoli si sfideranno alle note delle Suzuki Grand Vitara di Alfio Bordonaro e Lorenzo Codecà, che affrontano il doppio impegno iridato e tricolore. Duello pure tra le dame fuoristrada Chiara Zoppellaro al fianco di Andrea Debbi (Daihatsu Rocky) e Sandra Castellani con Maurizio Traglio (Nissan Patrol). Più agguerrita ancora la lotta per lo scudetto Ssv, con duello di vertice tra Federico Buttò (Can-Am), navigato dalla friulana Elisa Tassile, e Andrea Tomasini (Yamaha), assieme al copilota Angelo Mirolo, che occupano le due prime posizioni provvisorie nella serie nazionale. Tomasini si fermerà sabato sera, Buttò intende arrivare al traguardo anche del tracciato mondiale. Per loro un rivale del calibro di Amerigo Ventura (Yamaha), torinese "trapiantato" pordenonese alla corte del Quaddy Racing Team di Angelo Montico, affiancato dal "folpo" Mirko Brun. Di quest'ultimo si può dire che è proprio "dentro" la corsa, abitando a poche centinaia di metri dalla riva del Meduna, come del resto la coppia composta da Mauro Vagaggini e Manuela Perissinotti (Yamaha), in gara con l'unico esemplare TM , veicolo di scaduta omologazione ma ancora performante. Loro hanno vinto il trofeo nazionale nel 2017, non era ancora Campionato italiano, ma è come se lo fosse stato.

LA STORIA

L'amico lo cerca lui non risponde Salvato in extremis

Un 61enne era stato colto in casa da un grave malore Decisiva la chiamata ai soccorritori e il loro immediato arrivo

Il pronto soccorso udinese dove è stato trasportato il 61enne

Anna Rosso

Vivo grazie alla determinazione dell'amico. Era solo nella sua casa, quando è stato colto da un malore grave e improvviso che non gli ha più consentito di muoversi e di chiedere aiuto. Ed è stata proprio la preoccupazione di una persona amica a permettere ai soccorritori – carabinieri, 118 e vigili del fuoco – di arrivare prima che fosse troppo tardi.

Così, martedì scorso, attorno alle 10, un 61enne udinese che abita in un appartamento della zona Nord di Udine, vicino al nosocomio, è stato portato in ospedale in condizioni critiche. Il personale medico infermieristico lo ha trovato bloccato a letto, nell'impossibilità di muoversi e in gravi condizioni di salute.

«Ci tengo molto a ringraziare sia chi ha chiamato sia tutti i soccorritori – ha detto Alessandra, una familiare –. Se non avessero agito in maniera così tempestiva ed efficace, sarebbe potuta andare molto peggio. Sono andata in caserma dai carabinieri per ringraziarli perché il loro intervento, effettuato assieme al personale dell'ambulanza e ai pompieri, è stato salvifico. Adesso lui è in ospedale e la speranza è che possa riprendersi al meglio».

Nell'alloggio, al terzo piano di un condominio, martedì sono intervenuti, come si diceva, i militari del Radiomobile della Compagnia di Udine assieme al 118 e a una squadra di vigili del fuoco: la persona che aveva chiamato temeva fosse successo qualcosa al padrone di casa che, infatti, non rispondeva al telefono da due o tre giorni e non chiamava, come invece era sua abitudine fare. Dapprima i soccorritori hanno provato a suonare il campanello, senza ottenere risposta. Poi hanno bussato con insistenza. Niente. Tra l'altro, non si sentiva alcun rumore provenire dall'interno. C'era invece un odore molto persistente, forse legato alla presenza di gatti all'interno dell'abitazione e ciò ha fatto salire ancora di più la preoccupazione per il 61enne.

Alla fine è stato deciso di forzare, con l'aiuto dei pompieri, la porta e di accedere all'appartamento. Giusto in tempo. Il padrone di casa era ancora cosciente, ma privo di forze. Medici e infermieri gli hanno prestato le prime cure sul posto e poi l'hanno portato con la massima urgenza, in codice rosso (procedura seguita per i pazienti particolarmente gravi), al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Secondo le prime valutazioni mediche, non avrebbe potuto resistere a lungo senza assistenza e senza cure adeguate. —

LA VISITA DEL MINISTRO

Da sinistra: Rigotto, Venanzi, Tibollo, Dazzan e Basso

Asse Friuli-Ontario sul disagio sociale: incontro in Comune

In Comune a Udine, in occasione della sua visita in regione, il ministro della Salute mentale e delle Dipendenze dell'Ontario, Michael Tibollo, è stato accolto dal vicesindaco Alessandro Venanzi e dall'assessora allo Sport Chiara Dazzan. All'incontro hanno partecipato anche l'Ente Friuli nel mondo, rappresentato da Loris Basso, e il direttore amministrativo dell'Udinese, Alberto Rigotto.

Al centro della discussione le buone pratiche delle due amministrazioni in materia di salute e prevenzione del disagio sociale. È emerso come soprattutto il disagio giovanile sia un problema sociale e una tematica condivisa da entrambi. Sono state affrontate con successo già diverse sfide in questi ambiti e l'incontro di oggi ha fornito l'opportunità di condividere esperienze, strategie e soluzioni per prevenire situazioni di emarginazione sociale e psicologica, bullismo e cyberbullismo per cui è aumentata la sensibilità soprattutto nel periodo di ripresa post-pandemica.

Sono state esaminate le politiche e le iniziative messe in atto per contrastare la marginalizzazione e promuovere l'inclusione sociale. E nel merito, come l'attenzione alla diversità possa e la partecipazione collettiva possano contribuire alla costruzione di comunità più forti e coese.

Durante l'incontro, sono state menzionate le radici friulane di molti discendenti italiani che risiedono attualmente in Canada, circa 300 mila solo in Ontario. È stata ribadita la volontà di preservare i legami culturali e linguistici tra le due comunità, promuovendo scambi e incentivando lo studio delle lingue di contatto tra le due culture. L'incontro si è concluso con l'impegno di entrambe le parti a mantenere un dialogo costante e a promuovere ulteriori iniziative di collaborazione. —

IN VIA QUARTO

Scontro tra due auto Disagi al traffico

Un incidente stradale si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri in via Quarto tra due auto fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone coinvolte. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale per i rilievi. Inevitabile qualche rallentamento al traffico durante le operazioni di soccorso.

SANITÀ

Alessandro Crestani alla guida di Urologia

Originario di Bassano del Grappa, ha 43 anni Vanta particolare esperienza in chirurgia robotica

L'Ospedale di Udine ha il nuovo direttore dell'Urologia: la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale ha affidato l'incarico al dottor Alessandro Crestani, che ha preso servizio il 16 giugno.

Originario di Bassano del Grappa, 43 anni, Crestani si è laureato all'Università di Ferrara e specializzato a Padova. L'ultima esperienza è all'istituto oncologico Veneto Irccs di Padova con sede a Castelfranco Veneto.

Specializzato nel settore della chirurgia urologica oncologica e della chirurgia mini-invasiva laparoscopica e robotica con training dedicati presso istituti europei, il dottor Alessandro Crestani vanta particolare esperienza in alcuni campi specialistici della chirurgia robotica, quali l'intervento di asportazione e ricostruzione della vescica – intervento eseguito totalmente con strumentazione robotica –; chirurgia prostatica e chirurgia conservativa del rene.

Alessandro Crestani

Laureato a Ferrara si è specializzato in quella di Padova. Arriva dall'istituto oncologico Veneto Irccs

«Sono orgoglioso di iniziare questa nuova esperienza come direttore in un ospedale così importante»

«Sono orgoglioso di iniziare questa nuova esperienza come direttore in un Ospedale importante come il Santa Maria della Misericordia. Porto la mia esperienza soprattutto nel campo della chirurgia oncologica robotica, che ormai copre la quasi totalità degli interventi urologici, per rafforzare le competenze dell'équipe e portare avanti nuovi progetti come la chirurgia con laser ad olmio per il trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna mediante enucleazione transuretrale».

Componente del gruppo Agile – gruppo che riunisce i maggiori esperti di urologia laparoscopica e robotica –, della Società italiana di urologia (Siu) e associate editor per l'importante rivista di settore Minerva Urologica e Nefrologica, Crestani è a capo della struttura che vede un'equipe composta al momento anche dai dottori Maria Abbinante, Jealou Collavino, Gioacchino De Giorgi, Carmine Franzese, Gianluca Giannarini, Afrovita Kungulli e Sasha Sekulovic.

Particolare esperienza nel campo scientifico per il dottor Giannarini, presidente del gruppo Uro-Oncologico del Nord Est (Guone), e per i professionisti De Giorgi e Abbinante per il trattamento della calcolosi urinaria con approccio percutaneo e mini-invasivo.

Così il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale: «Diamo il benvenuto al dottor Crestani, che va a completare un altro tassello fondamentale nell'importante opera di riorganizzazione che l'Azienda sta affrontando sia per l'ospedale hub del Santa Maria della Misericordia sia per gli ospedali spoke sul territorio aziendale».

L'incarico della direzione aziendale ha una durata quinquennale. —

L.Z.

STASERA NELLA CORTE DI PALAZZO MORPURGO

Poesia e danza con Benozzo e i ballerini della Val Resia

“Parole, canti, danze: incontri di poesia e bellezza”. È il tema dell’evento che vedrà protagonisti il filologo, poeta, arpista e candidato al Nobel per la letteratura, Francesco Benozzo, vincitore nel 2022 del premio internazionale Poeti dalla Frontiera, e i ballerini del gruppo folk della Val Resia, stasera, dalle 18.30, nella Corte di palazzo Morpurgo, in via Savorgnana 12.

L’appuntamento è organizzato dal dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell’ateneo friulano e dall’associazione laureati/e in lingue e letterature straniere (All – https: //all. uniud. it/) con il sostegno del Comune.

Benozzo terrà una lezione/concerto accompagnando il pubblico nell’universo poetico delle terre friulane e appenniniche, delle lande misteriche e magiche del Galles e dei ghiacciai. L’obiettivo è riscoprire il ruolo della parola poetica arcaica e ancestrale, caratterizzata dal rispetto dell’ambiente, dalla sacralità dei fiumi e delle foreste e degli animali che vi abitano. Alla performance di Benozzo seguiranno i balli folklorici della Val Resia guidati da Dino Valente.

Il gruppo folk della Val Resia stasera sarà a palazzo Morpurgo

«La poesia, la musica e l’arte – spiega la professoressa Antonella Riem che introdurrà l’evento – si esprimono in linguaggi e forme espressive differenti, ma collegate attraverso la bellezza che trasmettono, come figure della presenza costante dell’umano: parole, segni, suoni, canti, storie di forza, coraggio e amore per le proprie radici, lingue, tradizioni e cultura. Si tratta – sottolinea Antonella Riem – di promuovere la capacità delle arti di avere un impatto sul benessere delle persone, anche fragili, per dare loro la possibilità attraverso l’espressione creativa di avere un senso di compartecipazione e di appartenenza ad un mondo condiviso».—

Unione europea, Balcani e Ucraina analisi al processo di integrazione

I focus della summer school del dipartimento di Scienze giuridiche fino a domani in via Tomadini

L’integrazione dei Balcani occidentali nell’Unione europea, l’instabilità dell’area balcanica, l’invasione russa dell’Ucraina e la richiesta di Kyïv di entrare nell’Unione, il potere giudiziario nelle società composite e plurali. Sono i temi al centro della ventesima edizione della Scuola estiva di alta formazione “European Union and Legal Reform” (Eulr) che si tiene all’Università di Udine fino a domani (dalle 9.30) nell’aula A del polo economico giuridico di via Tomadini (via Tomadini 30/a, Udine).

La summer school dedica focus specifici anche all’impatto del populismo e dell’euroscetticismo sul processo di integrazione, al ruolo delle le agenzie europee e ai principi comuni del diritto amministrativo europeo. All’iniziativa intervengono una ventina di studiosi di fama internazionale provenienti da tutta Europa. La scuola approfondisce annualmente temi di attualità connessi al processo di integrazione europea, con particolare attenzione all’area dell’Europa centro-orientale e balcanica. La chiave di lettura dell’edizione 2023 è “Europe at a Crossroads” (L’Europa a un bivio). L’obiettivo è fornire ai partecipanti strumenti di analisi e di comprensione delle questioni cruciali annualmente selezionate, attraverso seminari, conferenze e tavole rotonde.

La scuola è organizzata dal dipartimento di Scienze giuridiche dell’ateneo friulano, dal Center for constitutional studies and democratic development (Ccsdd) e dal Center for the study of democratic institutions (Csdi). «Per il dipartimento di Scienze giuridiche – sottolinea la direttrice Elena D’Orlando – si tratta di una collaborazione prestigiosa, che inserisce la nostra offerta formativa in un circuito internazionale di altissimo livello, riconducibile alla School of advanced international studies della Johns Hopkins University, università statunitense rinomata in tutto il mondo». In particolare, sottolinea D’Orlando, «questa partnership è strategica perché consente di specializzare la nostra didattica e, specularmente, l’attività di ricerca, in una prospettiva focalizzata sulla dimensione europea e internazionale degli studi giuridici, dimensione imprescindibile per una formazione giuridica, ma anche interdisciplinare adeguata, alle sfide del presente e del futuro».

La direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche, Elena D'Orlando

In ateneo continua anche la tre giorni dedicata all’“International summer school on artificial intelligence: from deep learning to data analytics Ai-Dlda 2023”, la scuola estiva in questo caso dedicata al tema intelligenza artificiale organizzata dall’Università di Udine, Ip4Fvg e Ditedi con la collaborazione di Area Science Park, del Digital Innovation Hub di Confindustria Udine, del Competence center Smact, di Cvpl associazione italiana per la ricerca in computer vision e del cluster Comet. Anche in questo caso le lezioni sono in programma a domani, ma a palazzo Antonini.

> Un focus anche sull’impatto del populismo e dell’euroscetticismo

Più di settanta gli iscritti che parteciperanno in presenza, tra dottorandi, ricercatori e professionisti del settore digitale provenienti dall’Italia e dall’estero: Regno Unito, Francia, Germania, Paesi Bassi ma anche Lituania, Ucraina e Corea del Sud sono le principali sedi Universitarie di provenienza dei ricercatori. La docenza è affidata a professori di fama internazionale. Il comitato scientifico della scuola è composto dai professori Gian Luca Foresti e Christian Micheloni dell’Università di Udine e dalla professoressa Rita Cucchiara dell’Università di Modena e Reggio Emilia. Non mancano i momenti di incontro tra il mondo accademico e quello industriale e professionale: occasioni di networking tra studenti e professionisti.—

GALLERIA LA LOGGIA

Fino a sabato la mostra di Molaro e Baldissera

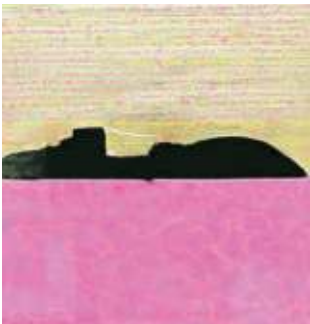
La galleria La Loggia

“Mirari” la mostra personale di Giusi Baldissera e Roberto Molaro alla galleria La Loggia è stata prorogata fino a sabato per esaurire le numerose prenotazioni. I due artisti udinesi infatti hanno ottenuto larghi consensi di pubblico. Le opere di Baldissera si distinguono per l’energia data dai colori forti e la gestualità delle composizioni mentre la pittura di Molaro è delicata, intimista nella sua astrazione che avvolge e coinvolge chi la osserva.

La mostra, visitata e apprezzata anche dalla conservatrice del museo Cavazzini Vania Gransinig e dalla presidente della Commissione cultura del comune Antonella Eloisa Gatta, è l’ultima prima della pausa estiva, ed è aperta nella sua sede di piazza Libertà 11 da giovedì a sabato ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30.

A CORDOVADO FINO AL 29 LUGLIO

L’oro di Coletti in mostra tra paradigma e metafora stasera l’inaugurazione

«Ho sempre pensato di non legarmi a nessuna definizione, di lasciare libera la mente nel seguire con severa coerenza la mia poetica, tenendo ben presente il saper guardare e il tenere di conto (senza fare la finta sin troppo stucchevole dell’ipocrita perbenista) delle cose della vita». È così che Guido Coletti, pittore, scultore e poeta friulano, descrive la sua poetica, spiegando anche, «cosciente di aver già vissuto troppo, di inscenare nei miei lavori la caducità (quella della vita) attraverso l’uso di materiali deperibili».

Una delle opere di Guido Coletti

Per apprezzarne il lavoro, basterà visitare la personale “Oro, paradigma e metafora”, che sarà inaugurata oggi, con un cocktail in programma alle 19, alla biblioteca civica di Cordovado, e che rimarrà allestita fino al 29 luglio. Le opere scelte hanno come comun denominatore l’utilizzo dell’oro. «Più i miei quadri saranno luoghi dove riflettere – la conclusione dell’artista –, più si ri-confermeranno». La mostra sarà aperta da martedì a venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.—

LE FARMACIE

Servizio notturno
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli (Turno Notturno) Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone (Turno Diurno) Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

RIGOLATO

Il sentiero delle polemiche travolto da una frana

L'avvocato Puschiasis: ho sentito un boato e sono scappata, il progetto della camionabile va fermato. Oggi il sopralluogo

Alessandra Ceschia / RIGOLATO

«Ho sentito un boato fortissimo e, quando ho alzato lo sguardo verso il monte Pleros, ho visto che alcuni massi si stavano staccando per poi riversarsi sul pendio fino a travolgere parte del sentiero Cai 227». A raccontare le fasi dell'imponente frana che si è verificata fra martedì e ieri a quota 1600 metri è Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi, che in questi mesi ha dato voce alle proteste del comitato "Salviamo i sentieri Cai 227-228" contro la realizzazione del collegamento fra Sappada e Prato Carnico attraverso una camionabile larga 4 metri e mezzo.

I lavori da Cima Sappada a Malga Tuglia, dove in primavera si è staccato un fronte franoso di una trentina di metri, sono già stati realizzati. Come del resto sul fronte opposto, nel tratto che da Sostasio, in comune di Prato Carnico, va a Sella Talm, già chiuso in seguito a un cedimento. Quelli lungo il tratto intermedio, sotto il Pleros, dovevano cominciare in questi giorni.

«Lo abbiamo detto più volte che realizzare una strada al posto di quel sentiero, alle pendici del Pleros che lo sovrasta con le sue pareti di roccia dolomitica e friabile era una follia, anche per l'incolumità di chi la dovrebbe utilizzare, porteremo avanti iniziative davanti alla autorità competenti» commenta l'avvocato. Martedì pomeriggio alcune persone residenti a Frassenetto avevano notato che dalle pendici del Pleros si stava staccando un'imponente quantità di massi, così le segnalazioni sono giunte ai componenti del comitato.

Il monte Pleros dal quale si sono staccati alcuni massi che sono caduti sul sentiero 227 del Cai dove dovrebbe essere realizzata la camionabile

Puschiasis ieri pomeriggio ha raggiunto l'area del sentiero con altre persone ed è arrivata in tempo per assistere a un altro crollo: «Abbiamo corso per metterci al riparo ed evitare di essere travolti dai massi» racconta descrivendo quella fuga precipitosa nella quale due persone sono rimaste lievemente ferite. È stata lei a segnalare l'accaduto al Cai e alla Protezione civile, oggi è in programma un sopralluogo nel corso del quale sarà valutata l'opportunità di dichiarare inagibile il sentiero, visto che la caduta di massi prosegue.

I consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Giulia Massolino e Massimo Moretuzzo hanno infatti chiesto un'audizione dei portatori di interesse sul progetto per la strada camionabile i cui lavori sono stati sospesi per cercare soluzioni alternative.

«È da tempo presente un'ampia mobilitazione di portatori di interesse che stanno dimostrando contrarietà all'opera, guidata dal Comitato spontaneo "Salviamo i sentieri Cai 227-228", il Cai stesso e Consumatori Attivi, il cui appello ha raccolto oltre 4 mila firme – afferma la consigliera Massolino –. Vi sono motivazioni solide alla base della contrarietà, illustrate nel dossier del Comitato e nelle tre relazioni geologiche».

«Prima di fare opere in montagna dobbiamo essere certi della loro effettiva utilità, e di aver valutato ogni alternativa – aggiunge il capogruppo Moretuzzo –. Il Cai regionale, ha espresso posizione contraria rispetto all'opera». —

TOLMEZZO

Imprenditrici della montagna Alleanza tra Friuli e Carinzia

TOLMEZZO

Mai più sole e isolate, le imprenditrici, professioniste e manager della montagna friulana e carinziana hanno stretto un'alleanza frutto del percorso comune svolto grazie al progetto Interreg Italia – Austria "FEMeco" conclusosi con una colazione di lavoro ed evento finale all'Hotel Carnia di Venzone, dopo un percorso di cinque mesi che è terminato a fine giugno 2023.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di contribuire al rafforzamento della cooperazione transfrontaliera nell'Area HEurOpen attraverso lo sviluppo di una rete femminile nel settore imprenditoriale, orientata al business e al mondo del lavoro. Questo ha posto le basi per la costituzione di una rete attiva che possa sostenere l'imprenditoria femminile e delle donne in posizione di leadership attraverso lo scambio di buone prassi e ha facilitato la condivisione di soluzioni innovative a problemi comuni.

«Le oltre sessanta partecipanti alle colazioni – spiegano da Cramars, lead partner – tra imprenditrici e manager italiane e austriache, provenienti da diversi settori economici del pubblico e privato, testimoniano quanto sia sentita la necessità di fare rete in un'ottica di lavoro e di scambio di professionalità informale; sempre più le donne scelgono attività e modalità di lavoro innovative. FEMeco è stato un momento importante non solo perché ha collegato a livello transfrontaliero professioniste che non si conoscevano, ma anche perché ha acceso in esse la consapevolezza di non essere sole, che insieme le loro esigenze professionali possono essere ascoltate e messe in pratica».

Le partecipanti all'incontro che si è tenuto all'Hotel Carnia

Tra le sfide raccolte e condivise nel progetto si segnalano la modalità di gestione al meglio dei tempi di conciliazione lavoro famiglia, come fare rete efficacemente, tutelare la maternità e conoscere tutti gli strumenti e leggi connesse, come lavorare sull'empowerment personale e professionale e la leadership (in termini di credibilità professionale sui posti di lavoro: per le donne è sempre più difficile). Ciò si è declinato attraverso la creazione di un database transfrontaliero di imprese al femminile, l'elenco dei settori di cooperazione individuati, la descrizione delle sfide comuni e il concetto di sostenibilità nel tempo. Infine, è stato creato un modello di linee guida per gestire gli incontri transfrontalieri, replicabili anche in altri settori. Quanto ai numeri del Progetto FEMeco: 3 i territori dell'area HEurOpen coinvolti; 8le colazioni di lavoro svolte; 58 imprenditrici e manager partecipanti alla costituzione della rete: 41 italiane – 17 austriache; 25 partecipanti in media per ogni colazione; 2 sondaggi per valutare idee e grado di soddisfazione. —

T.A.

TOLMEZZO

Cinestate parte da Illegio con tredici appuntamenti

TOLMEZZO

Parte oggi da Illegio Cinestate 2023 la rassegna di cinema all'aperto. Sono 13 gli appuntamenti in cartellone di "Cinestate" e includeranno come tappe Tolmezzo, le sue frazioni e anche Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis. Fantasia e animazione i generi delle pellicole selezionate di questa 8^ edizione organizzata dal Comune di Tolmezzo con la partecipazione dei Comuni della Conca tolmezzina, la collaborazione delle Consulte e delle associazioni frazionali, della Nuova Pro Loco Tolmezzo e del Nuovo Cinema David. L'ingresso è libero. Le proiezioni iniziano alle 21.15. Il primo appuntamento oggi a Illegio con "Jurassic World – Il dominio", seguono domani a Cadunea i "Minions 2 – Come Gru diventa cattivissimo", il 14 luglio a Cavazzo Carnico (piazzale Municipio) "Il Re Leone", il 21 luglio a Terzo (cortile campo sportivo) "Ralph Spacca Internet", il 26 luglio a Imponzo (cortile campo sportivo) "Dumbo", il 28 luglio "Toy Story 4" a Casanova, nella piazza della Pace, il 29 luglio "Troppo Cattivi" a Verzegnis (parcheggio centro sociale Intissans), il 3 agosto "Spie sotto copertura" ad Amaro (piazzale ex Municipio), il 10 agosto "Benvenuti in casa Esposito" a Fusea (cortile ex asilo), il 11 agosto "Aladdin" a Cazzaso (cortile ex asilo), il 18 agosto "Maleficent 2: signora del male" a Tolmezzo, in piazza XX Settembre, il 24 agosto "Sing 2 – sempre più forte" a Caneva (piazza Cassetti), il 25 agosto "Baby Boss 2 – Affari di famiglie" a Betania (piazzale scuole). —

T.A.

TARVISIO

Mercatino ad Alpenfest Le richieste per i posti

TARVISIO

Sono disponibili online, sul sito del Comune di Tarvisio, le linee guida per l'assegnazione di uno spazio durante la manifestazione Alpenfest 2023.

Per poter posizionare un chiosco enogastronomico in piazza Unità ci sarà tempo fino al 20 luglio per fare domanda, mentre per prendere parte al mercatino dell'artigianato in via Roma la scadenza è fissata al 10 luglio. Alpenfest è una festa popolare fondata sulle tradizioni del Tarvisiano, dei tre confini e della montagna; lo scopo di questa manifestazione è la valorizzazione dei costumi, degli usi, delle tradizioni, dell'enogastronomia e dell'artigianato tipici di questo territorio.

La passata edizione di Alpenfest

Quest'anno la festa si svolgerà dal 12 al 15 agosto. Come previsto nel bando, è fatto obbligo agli espositori della mostra mercato di tenere aperto il proprio stand dalle 10 alle 22. L'evento è organizzato dal Comune in collaborazione con la Pro Loco "Il Tiglio Valcanale". —

A.C.

SAN DANIELE

Tentata truffa a cinque anziani Il sindaco: massima attenzione

Tutti i pensionati sono stati contattati al telefono nel corso della mattinata di ieri
Si sono sentiti rivolgere richieste di denaro, ma hanno capito che era un raggiro

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Cinque tentativi di truffa agli anziani in una sola mattina, uno dietro l'altro, a distanza ravvicinatissima di tempo e di spazio: il centro storico di San Daniele si è ritrovato scenario, ieri, di una catena di telefonate che si prefiggevano di raggirare persone avanti con gli anni con l'ormai arcinota storia del parente incidentato, che necessita in via immediata di denaro per poter risolvere il problema in cui è incappato. Ma le potenziali vittime hanno tutte dimostrato prontezza di spirito, senza cadere nel tranello, e non appena chiusa la conversazione hanno composto il 112 per segnalare l'accaduto ai carabinieri.

«Mi complimento con i miei concittadini per aver immediatamente inquadrato la situazione e per averla comunicata all'istante», commenta il sindaco Pietro Valent, che colpito dalla densità di episodi in un lasso di tempo così ristretto lancia alla comunità un appello alla massima attenzione. «Esorto tutti, a cominciare dalle persone che hanno una certa età – sollecita –, a tenere alta la guardia. Fortunatamente le campagne di prevenzione promosse nel tempo sul tema delle truffe stanno dimostrando la propria efficacia, perché nessuno dei residenti presi di mira dai malviventi (i quali per acquisire credibilità si sono spacciati per esponenti delle forze dell'ordine) ha creduto alla frottola propinata per telefono, cedendo alla richiesta di una "cauzione"». Il modus operandi dei truffatori è consolidato e segue un preciso copione: e non necessariamente implica una conoscenza approfondita del malcapitato di turno, con il quale i delinquenti spesso improvvisano al telefono, cercando di farsi fornire indirettamente informazioni che poi possono usare per dare corpo e plausibilità alla storiella inventata per convincere l'anziano a sganciare del denaro. Ma i sandanielesi finiti ieri nel mirino non si sono rivelati "prede" semplici, come detto: uno di loro, per esempio, ha subito messo alle strette l'interlocutore telefonico chiedendo di fornirgli le generalità del figlio. «Come si chiama?», ha insistito, ovviamente senza ricevere risposta. Adesso i carabinieri – che hanno raggiunto a casa gli anziani protagonisti della movimentata mattinata, per rassicurarli – eseguiranno una serie di verifiche, controllando per esempio, tramite le telecamere di sorveglianza, i flussi veicolari nei pressi delle abitazioni dei cittadini che hanno contattato il 112: di norma, i complici di chi fa la telefonata sono appostati nei pressi, per poter agire tempestivamente qualora il "bersaglio" ci cascasse. Non è la prima volta che nella cittadina si registrano casi del genere, ma mai, finora, si era verificata una concatenazione così fitta. Ragione per cui il sindaco rinnova il suo invito: «Stiamo all'erta», si raccomanda Valent. —

MAJANO

Mense scolastiche Pronto il bando per i contributi

C'è tempo fino al 20 luglio per partecipare al bando per l'assegnazione dei fondi a copertura dei costi del servizio di refezione scolastica sostenuti nel 2022. L'opzione è rivolta a tutte le famiglie i cui figli abbiano beneficiato della mensa nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie. «Il metro per l'attribuzione dei sussidi – spiega l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis – è l'Isee; altro requisito è la residenza a Majano. Questo aiuto, reso possibile dal supporto della Regione, rappresenta uno degli strumenti con cui l'amministrazione si impegna a raggiungere l'obiettivo di rendere Majano un "Comune amico della famiglia"».

L. A.

UDINE

Minacce e botte alla moglie Condannato a 4 anni e 2 mesi

Luana de Francisco / UDINE

I momenti per stare insieme non erano molti. E visto che avvenivano tra una detenzione e l'altra, non erano neanche caratterizzati da un clima di armonia. Lei, però, mordeva il freno, sperando sempre che le cose con il tempo potessero migliorare. Non è stato così e il processo che si è concluso ieri con la condanna dell'uomo, un 33enne di origini albanesi e residente nella zona collinare, di cui si omettono le generalità a tutela dell'anonimato della persona offesa e con il quale nel frattempo la stessa ha avviato la pratica di separazione, ne è la prova provata.

Ritenendolo colpevole di maltrattamenti e delle lesioni personali che le aveva causato in occasione di una delle sfuriate in contestazione, il giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, gli ha inflitto 4 anni e 2 mesi di reclusione. Ancora di più, quindi, rispetto a quanto aveva chiesto la stessa pubblica accusa, rappresentata in aula e per l'intero dibattimento dal pm onorario Marzia Gaspardis. L'imputato dovrà inoltre risarcire i danni alla ex, costituitasi parte civile nel procedimento con l'avvocato Patrizia Schiratti, nella misura che sarà stabilita in sede civile, ma con il versamento di una provvisionale di 3 mila euro.

«Ti ammazzo... ti sfregio con l'acido così non puoi stare con nessuno»: questo il tenore delle minacce rivolte alla moglie lo scorso luglio, al rientro a casa dopo un periodo di detenzione e prima di tornare in carcere per espiare un cumulo pene. Parole cariche di violenza, le sue, che non esitò a pronunciare anche in presenza dei figli che la donna, una friulana di oltre dieci anni più grande di lui, aveva avuto da una precedente relazione.

Eppure, stando a quanto argomentato dalla difesa, era stato lui stesso, non trovando nella compagna il sostegno anche morale di cui necessitava per affrontare la propria ricollocazione sociale e lavorativa, a decidere di allontanarsi dal tetto coniugale. Lo aveva ribadito anche nel momento in cui il gip, di fronte alla denuncia della moglie, aveva emesso nei suoi confronti il divieto di avvicinarla. La querela era stata sporta il giorno dopo le botte che la donna aveva subito (schiaffi e pugni) per complessivi 8 giorni di prognosi. Scontato l'appello: si trattò di episodi e il reato, ribadirà la difesa, non sussiste oggettivamente.

«Oggi abbiamo assistito a una giustizia rapida ed efficace», ha commentato l'avvocato Schiratti, esprimendo viva soddisfazione «per la puntuale attività d'indagine svolta dalla Procura e, in sede d'istruttoria dibattimentale, dal tribunale. Il codice rosso funziona e simili risultati – ha aggiunto – vanno a beneficio delle vittime di questi reati e cioè di persone che vivono con estrema difficoltà, prima di tutto emotiva, il processo e che spesso non hanno la forza di denunciare quel che patiscono». —

GEMONA

Musica, lettere e vino L'evento a Palazzo Elti

Sara Palluello / GEMONA

Sabato lo scrittore Matteo Bellotto insieme all'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani presentano a Gemona un inedito viaggio musicale e filosofico-letterario dedicato al vino. "Vino di scoltâ/Vino da ascoltare" è il titolo del concerto narrato – che si inserisce nella rassegna "Orchestra in Miniatura" – e si terrà nella corte di Palazzo Elsi (in caso di maltempo al Teatro Lavaroni di Artegna), alle 21. Un viaggio dedicato al Friuli Venezia Giulia raccontato attraverso i quattro elementi naturali e la loro interazione che permette al territorio, di esprimere prodotti d'eccellenza. Il vino è dunque pretesto per una riflessione più profonda, accompagnata dalle note dell'ensemble, sull'identità e sulla cultura. Parole e note si intrecciano grazie alla preziosa alchimia tra i testi originali dello scrittore gemonese e il repertorio arrangiato dal musicista Andrea Nassivera per l'ensemble dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani. «Con questo concerto narrato – afferma il vicesindaco e assessore alla Cultura Flavia Virilli – due sono le eccellenze gemonesi che si alterneranno in scena: l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, che qui ha sede e il cui direttore artistico è il nostro concittadino Alessio Venier, e lo scrittore Matteo Bellotto, gemonese di nascita. Non possiamo che essere orgogliosi di ospitarli nella corte di Palazzo Elti per lasciarci trasportare da voce e musica alla scoperta delle nostre radici e di quel "saper fare" in grado di esprimere prodotti di altissimo pregio, anch'essi, a tutti gli effetti, espressione della cultura di questa regione». —

La giovane bujese ha vinto l'Open d'Italia che si è tenuto a Cattolica
Ha cominciato ad allenarsi sin da quando aveva sette anni

Il talento di Lavinia Salvatelli A undici anni è campionessa di salto a ostacoli con il pony

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Aveva cinque anni quando cominciò a prendersi cura di un pony. Per Lavinia Salvatelli è stato un vero e proprio colpo di fulmine. Un paio d'anni più tardi sono iniziati gli allenamenti e i risultati a livello agonistico non hanno tardato ad arrivare. A 11 anni la bujese Lavinia, in sella a Biz Du Molne, ha vinto l'Open d'Italia Pony di Salto Ostacoli, la più importante manifestazione nazionale che riguarda i pony e i giovani fino a 16 anni di età. Un successo importante per la giovanissima amazzone e per la sua istruttrice Elisa Quarino, da sei anni alla scuderia Ceb di Flora Tauca a Buja, protagonista al campionato italiano che si è appena concluso all'Horses Riviera Resort di San Giovanni in Marignano a Cattolica con la conquista dell'oro nella categoria 6 barriere Brevetto – che vedeva 93 partecipanti in gara – e con un quarto posto nella classifica nazionale della Categoria 100, che ha registrato 73 partecipanti.

Lavinia Salvatelli in sella al suo pony con l'istruttrice Elisa Quarino

«Quella per i pony è una passione che Lavinia ha maturato da piccolissima con la sorella gemella Margherita – racconta la mamma Nadia Facciolo –. Insieme hanno cominciato a trascorrere alcuni pomeriggi estivi in scuderia, dove si occupavano dei pony, li spazzolavano, ci giocavano e davano loro da mangiare. Quando hanno cominciato a cavalcare abbiamo scoperto una passione comune, che per Lavinia si è presto incanalata sulla strada dell'agonismo».

Fermo restando il suo impegno sul fronte scolastico, che inorgoglisce mamma Nadia e papà Daniele, Lavinia ha cominciato ad allenarsi intensamente sotto lo sguardo entusiasta della sua istruttrice e della presidente del Ceb Flora Tauca. Cavalcando Bianca Ursula a novembre 2022, durante la prestigiosa competizione di Fiera cavalli a Verona, si è messa in luce raggiungendo il miglior risultato della regione Friuli Venezia Giulia.

Poi è arrivato il momento di cercare un nuovo compagno di avventure. «Abbiamo saputo che a Desenzano c'era un pony sauro di origine francese che aveva l'età di Lavinia e che poteva fare al caso suo» racconta la madre. Il feeling fra quel pony e la giovane amazzone si è sviluppato sin dal primo momento con un binomio che si è tradotto in risultati concreti. «Amo il mio pony – aveva affermato Lavinia appena qualche mese fa – e sono convinta che con lui arriverò lontano». Quasi una profezia. —

TARCENTO

Esce di strada con l'auto per evitare un albero caduto sulla carreggiata

Piante e rami sparsi sull'asfalto a causa del forte vento Interventi dei vigili del fuoco anche a Nimis, Faedis e Udine

Elisa Michellut / TARCENTO

Vigili del fuoco al lavoro, nella notte tra martedì e mercoledì, nei comuni di Tarcento e Faedis per alcuni alberi e rami caduti a cause del maltempo che ha interessato la zona. A Tarcento, lungo Strada Malemaseria, una donna, per evitare il tronco di un albero che poco prima era piombato sulla strada, ha perso il controllo dell'automobile ed è finita fuori strada. È successo poco prima delle 6 di mercoledì. Immediata la chiamata ai soccorsi.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area e anche l'automobile. La conducente non ha riportato gravi ferite. Sono caduti alberi e rami sulla carreggiata anche nella zona tra i comuni di Nimis e Faedis. Sul posto, poco dopo le 5 di mercoledì, i vigili del fuoco di Cividale. Il maltempo ha causato disagi anche a Udine, in particolare in via Monte San Marco, dove è caduta una pianta.—

L'automobile finita fuori strada per evitare il tronco di un albero caduto sulla carreggiata a Tarcento

REMANZACCO

Rifiuti non autorizzati: 700 sacchi e capannone posti sotto sequestro

I sacchi con rifiuti plastici posti sotto sequestro a Remanzacco

REMANZACCO

I carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine, coordinati dalla Procura della Repubblica di Udine, hanno posto sotto sequestro 700 sacchi (per un quantitativo totale di circa 1.200 metri cubi) che contenevano rifiuti non pericolosi, di materiale plastico, stoccati all'interno di un capannone a Remanzacco. Gli accertamenti hanno permesso di acclarare che la documentazione esibita dall'azienda non era sufficiente ed era assente un titolo autorizzativo e che l'intero sito era sprovvisto sia impianto sia di certificazione di prevenzione degli incendi. Posto sotto sequestro anche il capannone di 760 metri quadrati. Il valore stimato dei rifiuti sequestrati e degli immobili è pari a 150.000 euro. I carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine sono stati supportati in fase esecutiva dai militari del Noe di Venezia e della Compagnia di Udine, con l'ausilio tecnico di personale dei vigili del fuoco, dell'Arpa di Udine e dell'ufficio tecnico – area ambiente del Comune di Remanzacco. L'attività trae origine da precedenti controlli condotti dal Noe di Udine finalizzati al monitoraggio delle attività inerenti il "ciclo dei rifiuti", per i quali nello scorso mese di gennaio era stato denunciato il titolare di un'impresa individuale che opera nel comune di Manzano nel settore delle "Materie prime secondarie" derivanti in particolare da lavorazioni di natura plastica, nonché il proprietario del sito.

Nel corso dell'attività i militari dell'Arma hanno constatato la presenza di un notevole quantitativo di rifiuti non pericolosi di natura plastica, stoccati in sacconi del volume di 2 metri cubi ciascuno e depositati all'interno di un capannone. I carabinieri del Noe hanno dunque dato esecuzione a un decreto di perquisizione.—

TARCENTO

Insulti perché non spegne il motore: un medico condannato a due mesi

Luana de Francisco / TARCENTO

L'ha vista ferma all'interno di un'auto con il cellulare in mano e il motore acceso e ha iniziato a gesticolare: pretendeva che lo spegnesse. Lei lo ha ignorato e lui è passato agli insulti: parole irripetibili, riferite alle sue origini straniere e seguite dalla puntualizzazione che lui, invece, è italiano. Di più: «Sono un dottore italiano», le ha detto. Poi, con la risolutezza di chi, pur di salvare l'ambiente dall'inquinamento, sa di essere pronto a tutto, ha infilato la testa nell'auto attraverso il finestrino, l'ha spintonata e le ha tolto di mano il telefonino. E lei, nel frattempo scesa e quindi tornata a prendere la borsa, si è difesa spruzzandogli contro dello spray urticante.

Accadeva la mattina del 7 luglio 2021, in una via del centro, a Tarcento, e soltanto l'intervento dei carabinieri, chiamati sul posto dalla donna, le ha permesso di recuperare il

Le ha preso il cellulare e lei si è difesa con lo spray urticante: le risarcirà i danni

cellulare, ponendo fine al tafferuglio. Inevitabile la coda giudiziaria, con le reciproche denunce e il processo. A stabilire torti e ragioni, ieri, è stato il giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, con la sentenza che, esclusa l'aggravante della finalità discriminatoria, ha condannato Ermes Rupil, 71 anni, di Udine, a 2 mesi di reclusione per la violenza privata e a 300 euro di multa per le percosse, e ha invece assolto Yolanda del Carmen Battistini, 43 anni, di Nimis, «perché il fatto non costituisce reato», dall'ipotesi di reato delle lesioni, ossia dell'«iperemia della cute perioculare e congiuntivale diffusa», causate al medico con l'uso dello spray urticante e giudicate guaribili in otto giorni.

Il giudice ha inoltre riconosciuto alla donna, un'operatrice socio sanitaria costituitasi parte civile (oltre che difesa) con l'avvocato Silvana Olivotto, il risarcimento dei danni (sarà il tribunale civile a liquidarne l'entità), e ha subordinato la concessione della sospensione condizionale della pena al medico al versamento di una provvisionale di 2.500 euro, entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza. Il pm onorario, Marzia Gaspardis, aveva concluso per la condanna di entrambi a 4 mesi di reclusione. L'avvocato Luca Beorchia, che difendeva Rupil, aveva insistito in particolare sull'assenza di finalità discriminatorie e di collegamenti con l'ipotesi della violenza privata, osservando piuttosto, in qualità di legale di parte civile, come l'utilizzo dello spray urticante non trovasse alcuna giustificazione, potendo la donna chiudersi in auto e attendere l'arrivo dei carabinieri.—

FAEDIS

Domani l'incontro sulla strategia di sviluppo locale

Domani alle 18 la sala consiliare di Faedis ospiterà un incontro pubblico incentrato sulla strategia di sviluppo locale da attuare fra il 2023 e il 2027: «La disponibilità economica – spiega il presidente del Torre Natisone Gal, Mauro Veneto – si aggira sui 3 milioni di euro, importo cui si aggiungono i 500 mila assegnati ai Gal per le aree interne svantaggiate: finalmente, infatti, anche i territori delle Valli sono stati inseriti dallo Stato nell'elenco di queste ultime». Le linee d'intervento individuate dal Gal, accolte dalla Regione, si articolano in più filoni d'azione.

TARCENTO

Oggi la presentazione di Destiny/Destination

Letizia Treppo / TARCENTO

Palazzo Frangipane si apre alla letteratura. Si terrà oggi alle 18 in sala Diamante la presentazione del libro "Destiny/Destination" a cura di Alessandro Monsutti e Carlo Vidoni.

Il testo parteciperà in anteprima al festival "Vicino/lontano mont", sottosezione del Festival "Vicino/lontano", che si prefigge di promuovere la sensibilizzazione di temi attuali come la crisi climatica, le migrazioni e la guerra. Alessandro Monsutti, originario di Tarcento, trasferitosi a Ginevra per svolgere la professione di antropologo all'Università degli alti studi, presenta nel libro alcuni testi inediti dedicati al tema della migrazione da e verso il Friuli. L'autore è altresì presente alla mostra del pittore tarcentino Loris Agosto con "Le poesie di luce". L'itinerario dell'opera presentata si snoda attraverso racconti bibliografici e interviste: storie di migrazione, separazione e dolore, ma anche curiosità e speranza. L'artista tarcentino Carlo Vidoni ha curato la parte grafica, collaborando con l'inserimento dei suoi disegni all'interno dello scritto.

L'assessore Silvia Fina

«Un evento da non perdere – ha sottolineato l'assessore turismo, promozione di siti storici e naturalisti e della biblioteca Silvia Fina –. Vari aspetti della cultura si intrecciano e si abbracciano all'insegna della condivisione di un importante messaggio. "Migrazioni" è infatti anche il titolo dell'esposizione a cura di Loris Agosto e dei mascherai di Tarcento, visibile sempre in sala Diamante». L'evento sarà seguito da un momento conviviale.

Per sensibilizzare i più giovani sui temi ambientali, l'Associazione per conoscenza e protezione dell'ambiente naturale in Friuli propone "Surviving", corso di adattamento e sopravvivenza per ragazzi da 10 a 14 anni che si terrà il 13, il 17, il 20 e il 24 luglio dalle 8.30 alle 12.—

Gli assalti nel Nordest

Uno degli assalti con le ruspe alle aree di servizio. Sono oltre cento i colpi addebitati alla banda, che ha colpito in diverse province del Nord Italia

Colpi nelle aree di servizio Banda delle ruspe a giudizio

Esaminati 122 episodi ma solo 82 arriveranno a processo: mancano le querele
I tre sono già stati condannati per fatti analoghi a 24 anni e 10 mesi ciascuno

Valentina Voi

Un lavoro certosino, incrociando i colpi messi a segno a Majano, Manzano e San Giovanni al Natisone, con decine di piccoli furti – veicoli, generi alimentari, anche tute da lavoro – e colpi clamorosi, come le colonnine sradicate con ruspe e pale gommate dai distributori di carburante. Fino ad arrivare all'ultimo capitolo della vicenda quando, dopo aver lanciato contro una pattuglia dei carabinieri due estintori, il gruppo si è dato alla fuga. Era il 25 marzo 2021. Uno di loro morirà nell'Isonzo, gli altri tre, dopo una recente condanna a 24 anni e 10 mesi ciascuno, dovranno rispondere di altri 82 reati tra furti, tentati e riusciti, danneggiamenti e rapina. Col secondo filone di inchiesta gli inquirenti – l'indagine coordinata dalla procura di Pordenone ha visto impegnati la Squadra mobile di Pordenone e i carabinieri del Nucleo investigativo di Venezia – hanno completato il quadro delle azioni della "banda delle ruspe" che nell'inverno del 2021 ha imperversato nel Triveneto, Lombardia ed Emilia Romagna con uno schema chiaro: un complice accompagnava il gruppo in Italia fino al confine sloveno, in tre si muovevano rubando auto da garage e cortili. Dai cantieri sottraevano pale gommate e ruspe che poi usavano per sradicare le colonnine dei distributori. In mezzo, furti in supermercati e tabaccherie, rubando merendine, sigarette, attrezzi. Fatti che sono già costati a Maricel Borsan, 27 anni, Iulian Gicu Dobre, 25 anni e Marius Sociu, 23 anni (il quarto indagato è annegato tentando di sfuggire alla cattura) una condanna dal tribunale di Pordenone. Ora dovranno rispondere di altre decine di imputazioni. Il gup Monica Biasutti li ha rinviati a giudizio: processo il 5 dicembre. Rispetto all'impianto accusatorio iniziale, però, il tribunale è chiamato a giudicare "solo" 82 imputazioni, contro le 122 iniziali. In 40 casi, infatti, non si potrà procedere per difetto di querela, per effetto della riforma Cartabia.

Restano in piedi, tuttavia, una lunga serie di accuse dalle quali gli avvocati Alessandro Magaraci e Nicola Rago dovranno difendere i loro assistiti. Nel periodo che va dal 18 febbraio al 25 marzo 2021 figurano furti ad Azzano Decimo e Caneva, ma non solo. A Udine il gruppo è accusato di furti in un supermercato a Buttrio, in un negozio a Majano e di un veicolo a Manzano. Nel goriziano veicoli, generi alimentari e gasolio a Savogna d'Isonzo, Capriva del Friuli, Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo. Fino alla contestazione della rapina del 25 marzo, quando, dopo aver rubato spiccioli e "rotolini" integri di monete da un distributore di San Giovanni in Natisone e la cassetta portavalori di un supermercato di Capriva del Friuli (oltre a pane, affettati e sei piumini per letto), sono saliti in auto e a Savogna d'Isonzo hanno incrociato i carabinieri del Radiomobile di Gorizia. Dopo aver gettato contro la pattuglia due estintori e altrettanti piedi di porco, hanno forato e sono stati costretti a scappare a piedi lungo l'argine dell'Isonzo. Decine i colpi anche in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Anche a Paese (Treviso) hanno svuotato estintori contro una pattuglia dei carabinieri. Era il 19 febbraio, avevano appena colpito un distributore, molti altri ne seguiranno perché in quell'occasione erano riusciti a fuggire. Il giorno dopo, infatti, agiscono a Este (Padova) e nel vicentino. Il 21 marzo tornano nel Padovano (furti di auto e di bevande e cibo) tra Abano Terme e Vo'. Si spingono fino Brescia, Milano e Pavia, passano per Mantova, battono a tappeto Bologna, Modena, Ferrara. Un mese di colpi che ora costeranno loro un nuovo processo. —

MONICA BIASUTTI
È IL GIP CHE HA PRESIEDUTO L'UDIENZA DI IERI IN TRIBUNALE

I colpi avvengono tra febbraio e marzo di due anni fa
Contestato anche il lancio degli estintori contro i carabinieri

QUESTIONE INDENNITÀ

Serracchiani: «Tutelare il personale prefettizio»

«Il personale delle Prefetture applicato alle attività del Pnrr nei presidi territoriali deve far fronte a un pesante aggravio di lavoro, cui non corrisponde un adeguato riconoscimento economico. Ho portato all'attenzione dei ministri dell'Interno e dell'Economia le segnalazioni pervenute da organizzazioni sindacali di Pordenone su una disparità di trattamento economico tra il personale dei due dicasteri impegnato a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi del Pnrr, nel monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti. Ho chiesto ai ministri competenti di prevedere che anche al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno sia attribuita la maggiorazione dell'indennità Pnrr applicata al personale del Mef».

La deputata Pd Debora Serracchiani rende nota la sua interrogazione ai ministri Piantedosi e Giorgetti in merito agli esiti del protocollo di intesa del 20 ottobre 2022. «Nonostante la previsione di ingresso in servizio di 400 nuove unità di personale - aggiunge Serracchiani - i funzionari assegnati hanno però spesso rinunciato lasciando scoperte molte Prefetture.

Il Ministero dell'Interno ha previsto che nelle sedi ove non abbia assunto servizio alcun funzionario destinato alle attività del Pnrr possano essere impiegati funzionari già incardinati negli uffici, con evidente cumulo di carichi lavorativi e di responsabilità». «Questo personale dev'essere equiparato a quello del Ministero dell'Economia e delle Ragionerie territoriali dello Stato che - sottolinea la deputata - ha ottenuto una maggiorazione dell'indennità di amministrazione». —

Danneggiamenti a San Giovanni al Natisone

Vandali in azione alle scuole medie Armadi rotti, rubati telefono e pc

È stato anche imbrattato il pavimento del seminterrato. Il sindaco Pali: «È davvero inaccettabile»

Elisa Michellut / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Vandali, nella notte tra martedì e mercoledì, alla scuola media Albert Schweitzer di San Giovanni al Natisone. È stato imbrattato con scritte e disegni scurrili, utilizzando alcuni colori a tempera, portati via dal magazzino dell'edificio, il pavimento del seminterrato, sono stati rubati un iPad Apple e un telefono cordless e sono stati danneggiati anche alcuni quadri realizzati dagli alunni che erano stati appesi lungo il corridoio della scuola.

È successo tra le 14.30 di martedì e le 7.30 di mercoledì. È stata completamente messa a soqquadro la sala insegnanti. Libri, quaderni, agende e altro materiale scolastico è stato gettato a terra. Non è chiaro da dove i vandali siano entrati all'interno dell'edificio. Non ci sono segni di effrazione.

Ieri mattina, la dirigente scolastica, Vilma Candolini, si è recata dai carabinieri per sporgere denuncia. Il danno ammonta a circa 1000 euro.

Non è la prima volta che la scuola media Albert Schweitzer viene presa di mira. «Un'altra brutta giornata per la scuola – le parole della dirigente Candolini –. Sono fatti che non trovano alcuna giustificazione, soprattutto se pensiamo al lavoro degli insegnanti sul piano dell'educazione civica e del rispetto del patrimonio pubblico. Abbiamo fatto tutto il possibile per aiutare i ragazzi nella crescita personale e anche nel loro orientamento professionale per il futuro. Alla luce di ciò non si spiega un vandalismo che è fine a se stesso. C'è tanto rammarico per quello che è successo. Sono stati rotti anche alcuni quadri che i nostri ragazzi avevano dipinto e che avevamo sistemato lungo il corridoio proprio perché fossero ammirati da tutti. Rompendoli è come se avessero fatto del male a loro stessi. Sono veramente molto dispiaciuta». È stata una collaboratrice scolastica, ieri mattina, quando si è recata a scuola, ad accorgersi di quanto accaduto e a dare subito l'allarme.

I danni provocati dai vandali all'interno della scuola media Schweitzer di San Giovanni al Natisone

Sul posto si è recato anche il sindaco di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali. «Le indagini per risalire ai responsabili sono in corso – commenta il primo cittadino –. Mi auguro davvero che gli autori di questo atto vandalico non siano studenti o persone del posto perché questo renderebbe ancora più grave l'accaduto. La scuola è un bene che appartiene a tutta la nostra comunità, non dobbiamo mai dimenticarlo. Azioni di questo genere sono davvero inaccettabili. Spero che chi ha compiuto questi danneggiamenti gratuiti venga individuato al più presto e punito. Se i vandali dovessero essere ragazzi minorenni - conclude il sindaco – ricordo che c'è una responsabilità civile e penale che riguarda anche i genitori. Si tratta indubbiamente di un fatto tanto sgradevole quanto grave».—

CODROIPO

Lavori su strade e marciapiedi da settembre con 225 mila euro

Edoardo Anese / CODROIPO

La cura delle vie è tra gli interessi primari del Comune di Codroipo: sono stati affidati all'impresa Spiga srl di Tolmezzo i lavori di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi. Sono interventi finanziati con risorse proprie già dalla precedente amministrazione per un importo di 225 mila euro inseriti nel bilancio previsionale 2022. L'iter progettuale delle opere è stato avviato dall'amministrazione Nardini lo scorso anno e approvato in maniera definitiva dalla giunta a febbraio. Così facendo il Comune ha avuto modo di rilevare con precisione le strade su cui intervenire dopo aver sentito i pareri di tecnici e funzionari comunali.

Uno scorcio di via Vecchia Postale a Codroipo

La partenza dei lavori è prevista a settembre. Nel capoluogo le strade interessate saranno via Marco Polo, dove sarà realizzato il primo lotto. A questa si aggiungono via Ciconi e via Via Vecchia Postale, dove sarà anche realizzato il primo tratto di marciapiedi.

Particolare attenzione è stata riservata anche alle frazioni: saranno asfaltate anche via Villacaccia a Rivolto e via San Marco a Iutizzo.

«Il fatto che la somma di questi lavori stradali sia stata stanziata dall'ex assessore Giancarlo Bianchini e che noi abbiamo proseguito con la progettazione degli interventi – rileva l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado – è un segnale che certe opere non hanno colore politico. Nel limite delle risorse dobbiamo fare sempre di più per manutenere le strade comunali e realizzare i marciapiedi nelle zone sprovviste».

Sempre sulle manutenzioni, sono entrate a regime le attività di sfalcio di aree verdi e cigli stradali del Comune, per un valore complessivo di 156 mila euro. Si tratta di circa 35 ettari di verde e lo sfalcio di 98 chilometri lineari di cigli stradali. Nell'ultimo mese l'amministrazione ha voluto potenziare il servizio di manutenzione del verde con altri 15 mila euro per un nuovo appalto di potatura delle siepi. A ciò si aggiungono gli sforzi dei 17 cittadini volontari che negli ultimi tre mesi hanno dato la loro disponibilità al Comune di prendersi cura delle aree verdi del loro paese o del loro quartiere.

Il Comune fornisce al volontario un riconoscimento ufficiale e l'assicurazione: «Dopo un inizio difficile – rileva Cordovado – mi sembra che la gestione degli sfalci stia rientrando a regime grazie anche all'impegno dei dipendenti comunali. Ringraziamo i cittadini volontari che danno un contributo prezioso. Mi confronterò con l'assessore alle finanze Paola Conte per capire insieme se e quante altre risorse destinare alla cura del territorio come negli ultimi mesi». —

IL CANTIERE

La briglia sul Torre a Viscone sarà completata entro agosto

Timothy Dissegna / CHIOPRIS VISCONE

Entra nel vivo la tanto attesa ristrutturazione della briglia sul Torre a Viscone, danneggiata da una piena nell'estate 2020. A tre anni di distanza, finalmente il cantiere è prossimo alla sua ultimazione dopo la consegna dei lavori avvenuta a dicembre. La conclusione è prevista per agosto e punta a mettere un freno ai problemi causati dalla rottura della struttura in cemento armato emersi a ridosso dell'abitato.

Senza questa barriera, infatti, nel corso dei mesi il flusso si è avvicinato sempre più verso la sponda sinistra e sono già numerosi gli ettari di terreno erosi in occasione delle piene. L'ammontare dell'opera – seguita dalla Direzione regionale Difesa del suolo – è di circa due milioni di euro, stanziati dalla Regione, intervenendo in 90 metri sui complessivi 420 metri che compongono la struttura.

Attualmente, come spiegano gli uffici dell'ente, è stata realizzata la parte del diaframma, ossia il muro in cemento armato profondo una decina di metri e presente sotto il piano delle ghiaie nella parte centrale. Si tratta di quella maggiormente colpita a suo tempo.

Una fase dell'intervento di ristrutturazione della briglia sul Torre

Ora si sta intervenendo sul muro che si vedrà da valle, per una lunghezza di quattro metri, per poi proseguire con i tiranti e una platea corazzata, ossia una vasca fatta di massi per dissipare l'energia dell'acqua che scavalca la briglia. Per quanto riguarda le ghiaie che si sono spostate nel frattempo sotto il flusso dell'acqua in questi tre anni, queste saranno rimovimentate per spostarle a monte della rosta, così che non possano fare effetto diga.

Nel frattempo, a poca distanza, prosegue il lavoro e il monitoraggio sui due punti che attraversano il torrente: per quanto riguarda quello in uso, è sotto controllo da parte dell'Edr a seguito della sua chiusura nel novembre scorso. Con il crollo della briglia, è stato causato un abbassamento delle ghiaie nell'alveo e, di conseguenza, i piloni del ponte vecchio sono rimasti scoperti e colpiti dall'acqua.

Un ulteriore sforzo per un'infrastruttura che attende solo di essere abbattuta quando quella nuova, che sorge al suo fianco, sarà finalmente ultimata. Sul tema, nelle scorse settimane il Movimento 5 stelle era nuovamente intervenuto esprimendo preoccupazione per lo stato dei lavori. —

CERVIGNANO

Lavori sulla statale 352 Senso unico alternato e divieti per tutto luglio

Firmata l'ordinanza che impone limitazioni alla viabilità Sarà ampliata la banchina e si sistemeranno i fossi

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sono partiti ieri, e dureranno fino al 28 luglio, i lavori, di tombinamento del fosso di guardia sulla Strada regionale 352 "di Grado" in Comune di Cervignano. L'intervento di tombinamento, per esigenze di cantiere impone limitazioni e inevitabili disagi alla viabilità.

«Il problema esiste da quarant'anni – commenta l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto –. Noi l'abbiamo risolto, grazie a Cafc e ai nostri uffici. Si trattava di una semifogna a cielo aperto con problemi idraulici imponenti (la strada è frequentata dai turisti diretti a Grado): ora finalmente tutto viene risolto».

Si tratta di un intervento atteso da tempo, quello che verrà realizzato in queste settimane dal Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc) mentre Friuli Venezia Giulia Strade gestirà la viabilità, fortemente utilizzato dagli abitanti di quel tratto di strada regionale (via Cisis), che da anni lamentavano i molteplici problemi che il fossato creava. L'opera permetterà l'allargamento della banchina stradale, e andrà a risolvere gli importanti problemi idraulici e di allagamenti ad ogni pioggia, ma soprattutto aumenterà la sicurezza dei residenti della zona che dalle vie secondarie si immettono sulla Sr 352. Fvg Strade ha emesso un'ordinanza in cui vengono istituiti nella fascia oraria che va dalle 8 alle 18, con l'esclusione di sabato, domenica e festivi infrasettimanali, un senso unico alternato regolato da impianto semaforico che contempla una prima limitazione di velocità a 50 Km/h e successive limitazioni a 30 Km/h nonché il divieto di sorpasso per tutti i veicoli. Mentre nella fascia oraria che va da mezzanotte alle 8, ci sarà un restringimento della carreggiata con una limitazione di velocità a 50 Km/h e successive limitazioni a 30 Km/h nonché il divieto di sorpasso per tutti i veicoli.

Il tratto della statale 352 che sarà interessato dai lavori

La ditta esecutrice dei lavori viene inoltre chiamata ad attuare – considerato che la strada in questione (Sr 352) è caratterizzata da un intenso traffico – ogni utile iniziativa affinché vengano limitati e contenuti i disagi al traffico e gli accodamenti, garantendo la sicurezza della circolazione, il passaggio dei mezzi di soccorso e la miglior fluidità possibile per gli utenti della strada.

Se ciò non fosse sufficiente ad assicurare la corretta fluidità della circolazione stradale dovrà essere rimosso il più rapidamente possibile il restringimento di carreggiata fino alla conclusione della criticità. —

TERZO D'AQUILEIA

Don Pino Franceschin sacerdote da 60 anni festeggiato dai fedeli

TERZO D'AQUILEIA

Le comunità di Terzo d'Aquileia e San Martino hanno festeggiato domenica i 60 anni di sacerdozio di don Giuseppe Franceschin, don Pino, e i 30 di parroco Terzo di Aquileia e San Martino. Nato a Villesse, fin da giovanissimo ha frequentato la parrocchia, cantando nel coro e frequentando l'Azione Cattolica. A 11 anni inizia il percorso in seminario: dopo 11 anni di studio e di preparazione il 29 giugno 1963 viene ordinato sacerdote nel duomo di Gorizia dall'arcivescovo Andrea Pangrazio. Le prime destinazioni, come cooperatore, a Sant'Ambrogio a Monfalcone e ad Aquileia. Nel 1971 viene nominato parroco a San Pier D'Isonzo, dove rimane fino al 1994 e viene insignito del titolo di "cittadino onorario".

Trasferito nelle parrocchie di Terzo d'Aquileia e San Martino, a tutt'oggi opera in queste due comunità. Don Pino ha presieduto la funzione religiosa, accompagnato dal coro parrocchiale attorniato da tutti i presbiteri dell'Unità Pastorale "Bassa Friulana", con il parroco don Sinuhe Marotta, don Piepalo Soranzo, don Paul, don Giuseppe Baldas, don Gioacchino Raugna e don Modeste Muragijimana che nella sua omelia ha evidenziato l'importanza di questa festa, ha spiegato che la chiesa è fondata sulla fede. Prima della benedizione a don Pino si sono rivolte tutte le realtà che vivono in paese, i consigli pastorali, i cori, le associazioni che operano nella parrocchia e non. Il sindaco Giosualdo Quaini, presente con il sindaco di San Pier d'Isonzo Claudio Bignolin, ha ricordato l'impegno reciproco e costruttivo instaurato. All'esterno della chiesa, il brindisi per festeggiare con la comunità l'importante traguardo. —

Don Pino Franceschin

F.A.

PALMANOVA

Domani lo spettacolo di Pintus Blocco del traffico e della sosta

PALMANOVA

Cambiano le aree di sosta in occasione dello spettacolo di Angelo Pintus, previsto per le 21.30 di domani 7 luglio a Palmanova. A esserne interessate sono soprattutto le zone limitrofe a piazza Grande organizzate ad aree parcheggio straordinarie. Ne sono state previste altre fuori le mura, prima di Porta Aquileia, (P1) e dentro le mura in via Lion, nell'ex Caserma Montezemolo (P5) e in via Vallaresso (P6). Per i residenti saranno riservate aree di sosta dedicate nell'ex Caserma Ederle, dell'ex Caserma Montezemolo e in via Vallaresso. A partire dalle 18 e fino al termine dell'evento è sospesa la circolazione e la sosta: su Piazza Grande e tratti pedonali di Borgo Aquileia, Borgo Udine, Borgo Cividale, sui primi tratti di Contrada Donato, Contrada Contarini e Contrada Savorgnan, dalla Piazza fino al primo anello.

Dalle 6 del giorno dello spettacolo e sino alle 14 del giorno successivo, è prevista l'interdizione alla sosta con rimozione forzata di tutti i veicoli (eccetto veicoli organizzazione, veicoli di soccorso, delle Forze di Polizia) in Contrada Donato da Piazza Grande a via Da Mula e Contrada Savorgnan da Piazza Grande a via Dante. A partire dalle 18 e fino al termine dello spettacolo, è prevista la sosta dei veicoli al servizio delle persone disabili in via Manin tra Borgo Aquileia e Contrada Villachiara e via Dante, tra Contrada Foscarini e Borgo Aquileia. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 21.30, mentre la biglietteria e il varco d'accesso all'area evento sono previsti sul tratto pedonale di Borgo Aquileia. Dalle 19.30 e fino al termine dello spettacolo in Piazza Grande ci sarà il divieto di accesso e di permanenza ai pedoni non muniti di pass o biglietto. —

Angelo Pintus

F.A.

CAMPOLONGO AL TORRE

Ciclostaffetta solidale: raccolti fondi per la Lilt

CAMPOLONGO AL TORRE

Un assegno di 3.500 euro (ai quali si sono poi aggiunte altre donazioni, per un risultato di quasi 4 mila euro) devoluti alla Lilt udinese: è l'incoraggiante risultato della prima edizione della Ciclostaffetta solidale a Squadre 6 x 1 ora, che ha visto impegnati sui 4,7 chilometri del circuito cittadino di Campolongo al Torre 88 atleti provenienti da società ciclistiche di tutta la Regione. Pieno successo dell'idea di Remo Portelli, trasformata in realtà dall'Asd Ronchi Ciclismo, della quale è socio storico. E piena sintonia tra gli organizzatori, l'amministrazione comunale di Campolongo-Tapogliano e la sezione friulana della Lilt: «Abbiamo assistito a un evento – ha detto il presidente Giorgio Arpino – che ha rispettato i suoi intenti, ovvero di richiamare i valori autentici di Sport, Sicurezza e Solidarietà». Un plauso per gli organizzatori, Bruno Chiarvesio e Gianni Piran e per il contributo logistico la locale sezione Ana. —

F.A.

LA POLEMICA A GRADO

Via Marina e le aiuole semivuote

Alcuni anni fa Via Marina, nel centro di Grado, è stata pavimentata e abbellita con alberi e aiuole ricche di fiori e arbusti. Oggi le due aiuole più grandi sono per una buona parte formate solo da terra brulla e secca. Altre lo sono in parte. Inoltre l'albero che cresceva vicino al cantiere dell'albergo Adria è stato abbattuto (si spera solo per il tempo necessario al completamento dei lavori). Mi chiedo come mai l'esigenza che le aree dei centri storici vengano piantumate per limitare, almeno un poco, l'impatto negativo dell'inquinamento e dell'aumento delle temperature, riceva così poca attenzione dall'amministrazione del Comune di Grado, per non parlare dello sgradevole aspetto estetico delle aiuole. Segnalo, inoltre, che nella via erano state poste diverse panchine in pietra, che permettevano soprattutto agli anziani e ai bambini di sostare e di godere dell'ambiente ricco di piante e di verde. Pare che almeno una panchina verrà tolta per lasciare spazio ai tavoli di un nuovo ristorante. E poi...toglieranno anche le altre, visto che quando si comincia non si sa dove si va a finire? È veramente triste che una strada ben piantumata e ben arredata, pensata per trasmettere benefici ai residenti e ai turisti, venga trascurata in tal modo.

Pierangela Brenelli

Le aiuole di via Marina così come si presentano oggi: alcune sono senza fiori e arbusti

LIGNANO

Da area agricola a polo turistico I 70 anni del camping Sabbiadoro

L'intuizione della famiglia Andretta: la ricorrenza celebrata con 800 ospiti I titolari: abbiamo ampliato i servizi e possiamo accogliere fino a 5 mila persone

Sara Del Sal / LIGNANO

Settant'anni e sempre al passo con i tempi. Il Camping Sabbiadoro ha celebrato ieri il 70° anniversario dalla sua fondazione prima con una grigliata alla quale erano invitati tutti i 2.400 ospiti attuali della struttura e alla quale hanno preso parte circa 800 persone, compresi amici e collaboratori e poi con una cena con le autorità cittadine.

La famiglia Andretta ha voluto condividere questo traguardo importante, nato dall'intuizione dei loro capostipiti. Negli anni della seconda Guerra mondiale, Mario Andretta era una persona dedita ai suoi campi e ha conosciuto Pia, una ragazza di Trieste, che faceva parte del gruppo degli sfollati arrivati nella località balneare. Nel 1945 si sposarono e, con la fine della guerra, videro l'arrivo dei primi turisti tedeschi o austriaci, molti dei quali erano campeggiatori che chiedevano spesso di potersi fermare nel giardino di casa Andretta per la notte ma anche per poter avere accesso all'acqua o per poter trovare del burro e qualcos'altro per fare colazione. È stato così che Mario e Pia, ascoltando il suggerimento di un amico, decisero di aprire un campeggio vero e proprio.

«E nacque il camping Sabbiadoro, in un'area che allora era disponibile e che i miei genitori hanno iniziato ad attrezzare con i cavi elettrici, creandovi una viabilità all'interno, un ristorante e uno spaccio. Mia mamma si occupava della cucina, nello spaccio si poteva trovare anche il pane fresco», ricorda Mario, il quarto dei cinque figli della coppia. «Allora il campeggio aveva l'ingresso dove ora c'è la grande rotonda di Sabbiadoro, perché l'attuale viale centrale che collega Sabbiadoro a Pineta non esisteva: era una parte del campeggio. Successivamente, per consentire un'opera necessaria allo sviluppo della città, il campeggio è stato diviso in due parti», spiega Mario. «L'attuale parte nord, quella in cui c'è un supermercato, era un pioppeto che è stato oggetto di una conversione da terreno agricolo a terreno a uso turistico. Negli anni 1966-67 è stato sostituito con la vegetazione attuale trasformandosi in un bosco latifoglie che oggi gode di un vincolo naturalistico», aggiunge Mario.

1. Una foto storica del camping Sabbiadoro; 2 e 3. I festeggiamenti all'interno del complesso per il settantesimo anniversario; 4. I coniugi Mario e Pia Andretta

«Gli anni passavano e anche le esigenze dei campeggiatori sono cambiate: nel 1994 abbiamo costruito la piscina, offriamo animazione, servizio spiaggia, case mobili. E chi viene da noi arriva con moderne roulotte, con tutti i comfort, alla ricerca di pace, tranquillità».

«In settant'anni abbiamo vissuto molti episodi simpatici, alcuni sono rimasti nella memoria della famiglia come il caso di un campeggiatore che nei primi anni in cui c'era una fornitura d'acqua precaria, si è presentato a protestare tutto insaponato, o come quello accaduto qualche anno fa durante le pentecoste, in cui un giovane ha nascosto le chiavi dell'auto nel tubo di scappamento per non perderle, salvo poi non riuscire a tirarle fuori in nessun modo. Mario e Pia hanno collaborato con Maria Pia, Anna Maria, Cristina, Mario e Lara, i loro figli, e Mario porta avanti la struttura con i suoi figli Marco e Massimiliano, da quando gli altri due figli, Michela e Matteo, hanno scelto carriere diverse. «Negli ultimi anni abbiamo aumentato il livello dell'offerta turistica con piazzole più grandi, illuminazione a led, una seconda piscina e, nel 2020 abbiamo raddoppiato il parco acquatico, offriamo case mobili con camere, cucine e condizionatori in una struttura che può ospitare circa 5 mila persone» spiega Marco. E molti tornano a visitare il campeggio, sentendosi in famiglia. —

LATISANA

Ladri entrano in un'abitazione e portano via gioielli e borsette

LATISANA

Furto in un'abitazione, nella notte tra martedì e mercoledì, nella Bassa friulana, nel comune di Latisana. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno forzato la porta d'ingresso, probabilmente utilizzando un piede di porco, e una volta all'interno della casa, dopo aver messo tutto a soqquadro, hanno rovistato nei cassetti e negli armadi riuscendo a trovare diversi monili in oro di famiglia e anche due borsette griffate.

Una volta messo a segno il colpo, i malviventi sono scappati senza lasciare alcuna traccia. Il bottino, secondo una prima stima, supera i 5 mila euro. Sull'accaduto stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere installate nella zona, i carabinieri di Latisana. Le forze dell'ordine, che hanno intensificato i controlli, invitano i cittadini alla massima prudenza. Anche quando si esce di casa per pochi minuti è necessario chiudere sempre tutte le finestre e le porte. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma chiedere ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti. Infine, è consigliabile non far sapere che si sta partendo per le vacanze ed evitare di pubblicare sui social foto, storie, commenti. —

E.M.

LIGNANO

Torneo di Burraco: ricavato in beneficenza

È stato un successo l'appuntamento degli amanti del Burraco, che hanno giocato al Palapineta per beneficenza. Ben 146 i giocatori che hanno partecipato al Torneo di Solidarietà organizzato dalla Federazione Gioco Burraco Nord Est, in collaborazione con i circoli di Gorizia, Udine, Pordenone e San Donà di Piave. Le quote di partecipazione delle oltre 70 coppie iscritte, sono state devolute in beneficenza a favore delle zone alluvionate dell'Emilia Romagna.

LATISANA

Al via la favola dell'estate con serate-evento in centro

LATISANA

Si chiamerà "La favola dell'estate" ed è una serie di serate evento che si terranno a Latisana. «Quest'anno l'amministrazione comunale con la Pro Latisana, con i negozianti del centro e con Hero Events, si sono unite per dare vita a una serie di appuntamenti che partiranno dalle 19 e proseguiranno fino alle 23 coinvolgendo il centro della città» spiega Claudio Serafini, consigliere delegato agli Eventi. Si parte oggi, 6 luglio. «In quella occasione daremo il benvenuto per la prima volta a Folkest a Latisana. La rassegna, che si svolge su tutto il territorio regionale porterà in città gli Ajde Zora».

Si parte con una formazione musicale composta da quattro musicisti come Giulio Gavardi alla chitarra e al sax, Micol Tosat al violino, Francesco Matarello alla fisarmonica, Giorgio Marinaro al basso e Francesco Prearo alla batteria e percussioni, affiancati dalla talentuosa cantante serba Milica Polignano. Insieme, hanno creato un viaggio musicale che passa attraverso le danze frenetiche e le ballate struggenti delle popolazioni gitane che da secoli dimorano nei Balcani. La loro musica abbraccia il repertorio tradizionale balcanico, arricchito da brani della tradizione rom dell'Europa orientale. Il risultato è un'esplosione di energia e passionalità, che si manifesta attraverso frenetiche danze e struggenti ballate. Folkest è un festival che celebra le culture e le musiche del mondo.

Il 13 luglio sarà una serata dedicata allo swing e il 20 ci sarà "Latisana Hawaiana", spiega il consigliere. «

Tutti i giovedì ci sarà animazione e musica anche in piazza Garibaldi e Piazza Matteotti, si potrà cenare o partecipare a degustazioni di prodotti artigianali, ci saranno i gonfiabili e l'animazione per far divertire anche i più piccoli» spiega Serafini. «Avremmo voluto estendere la festa anche in via Sottopovolo ma essendo una strada statale non siamo riusciti a ottenere l'autorizzazione a chiuderla» aggiunge. —

S.D.S.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ERIKA MENZ
in ROSSI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, la figlia Manuela, il genero Claudio, l'amatissima nipote Jessica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 luglio alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un particolare ringraziamento al dottor Mamolo, alla dottoressa Morena e a tutto il personale della Nobili de Pilosio.

Vendoglio, 6 luglio 2023

Of Sordo - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

CESIRA GHERBEZZA
(Cisi)

E' partita per il suo ultimo viaggio e ci ha lasciato il suo sorriso indimenticabile.
Lo annunciano Giancarlo, Carla, Anna, Riccardo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 luglio alle ore 10,30 nella chiesa di Madonna giungendo dalla casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.
Un ringraziamento particolare a Patrizia, Daniela, Nadia, al dottor Alessandro Nicoloso che amorevolmente le sono stati accanto.

Madonna di Buja, 6 luglio 2023

Of Sordo - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

A tumulazione avvenuta la moglie Beatrice, la figlia Stefania con Paolo, la sorella Marisa con Emanuele e Antonietta, Massimiliano e Francesco annunciano con profonda tristezza la scomparsa di

Ing. GIULIO DEL MESTRI
Conte del S.R.I.

Udine, 6 luglio 2023

Partecipano al lutto:
- Laura, Anna, Luisa Bossi e famiglie
- La cugina Carla con sua figlia Micaela

Anna Maria Morelli De Rossi Frangipane piange la scomparsa dell'amico di sempre

Ingegnere
GIULIO DEL MESTRI

ed è vicina con affetto ai familiari.

Udine, 6 luglio 2023

Vera Frangipane, con Anna e Silvia, addolorate per la scomparsa del carissimo

Co. Ing. GIULIO del MESTRI

abbracciano con profondo affetto Beatrice e Stefania.

Udine, 6 luglio 2023

Ha posato lo zaino il

Col. DINO MULLONI
pilota ANAE Rigel

Lo annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi giovedì 6 luglio alle 17 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 6 luglio 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Laura e Paolo, Pieralberto e Paola, Luca e Silvia si uniscono nel dolore per la perdita del caro

zio DINO

Cividale, 6 luglio 2023

la ducale

La cognata Marta, i nipoti Gianenrico, Silvia e famigliari sono vicini in questo triste momento per la perdita del caro

DINO

Cividale, 6 luglio 2023

la ducale

E' mancato

ROBERTO BELTRAME
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Nerina, i figli Stefano e Francesca, la nuora Altagracia, William, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Osvaldo, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 6 luglio 2023

O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto
tel.0432/43312
www.marchettigino.it
messaggi di cordoglio a www.onoranzefunebrimarchetti.it

Improvvisamente, ci ha lasciati

FRANCO PETRI
di 61 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Antonella con Mattia e Manuel, Selena, Alessandro, la mamma, il fratello e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 8 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa del Gesù Buon Pastore a Udine, partendo dal Cimitero di Castions di Strada.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Paderno.
Non fiori, eventuali donazioni a favore dei figli:
Iban
IT09K0359901899086318505827 (Dominici Antonella)

Udine, 6 luglio 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Titolari e collaboratori Trattoria De Cecco

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALCIDO MENIS
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gemma, il figlio Cristian, la nuora Cristina, i nipoti Mattia e Fabio, la sorella Franca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 luglio alle ore 10,30 nella chiesa di Treppo Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico dell'ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento alla cognata Giacinta e al cognato Dino.

Zeglianutto di Treppo Grande,
6 luglio 2023

Of Sordo
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

LE BANLIEU IN FIAMME

LA MATRICE ISLAMICA NON C'ENTRA CON LA RIVOLTA

MARCO ORIOLES

Dopo cinque giornate di violenze, saccheggi e devastazioni, la rabbia dei giovani francesi sembra essersi placata. È dunque tempo di bilanci per una rivolta che ha sconvolto l'intero Paese mettendo nell'angolo le istituzioni e lo stesso Presidente Macron, costretto dall'emergenza a precipitarsi da Bruxelles e poi ad annullare un'importante visita di stato in Germania.

Colpisce anzitutto il dato dei fermi di polizia, che sono migliaia. Ma impressiona anche il numero dei feriti tra i quali vanno annoverati i familiari del sindaco di origini friulane di Hay-les-Roses, Vincent Jeanbrun, la cui abitazione è stata attaccata con un'auto-ariete in fiamme. I commentatori francesi e stranieri si sono puntualmente lanciati nella ricerca di spiegazioni di tanta collera. A tutti non è sfuggito il parallelo con le rivolte che nel 2005 misero a ferro e fuoco le banlieue per tre lunghe settimane durante le quali il governo fu costretto ad introdurre, per l prima volta dopo la guerra d'Algeria, lo stato di emergenza.

Proprio come allora, i riflettori sono stati puntati sulla grave condizione socioeconomica delle seconde generazioni di immigrati relegati per lo più negli anonimi ghetti delle periferie francesi. Stiamo parlando di giovani e giovanissimi la cui integrazione si è sempre rivelata problematica nonostante il possesso fin dalla nascita della cittadinanza francese. Sono diventati addirittura proverbiali gli scontri tra la polizia e le seconde generazioni al punto di essere immortalate in un film del 1995 scritto e diretto da Mathieu Kassovitz: La Haine (L'odio), Già in quel tempo lontano risaltava, con tutte le sue contraddizioni, la subcultura antagonista dei giovani che abitavano quelli che un sociologo francese ha definito "territori perduti della Repubblica". Il film cominciava con una metafora: un uomo che, cadendo da un grattacielo, ripeteva ad ogni piano ""Fin qui tutto bene". Già allora era dunque chiaro come le banlieue fossero una bomba ad orologeria e che sarebbe bastato un semplice innesco per scatenare l'inferno.

Cosa puntualmente avvenuta nel 2005 e nei giorni scorsi a seguito di due episodi molto simili che vedevano coinvolta la polizia. Stavolta, tuttavia, c'è stata una novità rappresentata dall'estensione territoriale dei disordini che hanno investito il centro di città come Parigi, Lione e Marsiglia.

Sembra essersi venuta a creare così una saldatura tra la rabbia covata sotto la cenere dai giovani di seconda generazioni e l'humus protestatario di un Paese che negli ultimi anni è sceso ripetutamente in piazza, anche attraverso il movimento dei gilet gialli, per contestare il sistema. Dietro la ribellione dei giorni scorsi non c'è dunque solo un fattore, ma un insieme di concause che mantengono il Paese in un equilibrio precario.

Hanno dunque torto coloro che, anche in Italia, hanno intravisto dietro questi fatti una matrice islamica. Se è vero infatti che tra i figli degli immigrati è da tempio in atto un revival religioso che li spinge ad abbracciare la religione dei padri con zelo ancora maggiore, è anche vero che non può essere il solo Corano a spigare le origini di tanta rabbia.

LE LETTERE

La segnalazione
A che cosa serve il registro delle opposizioni?

Buongiorno,
chiedo cortesemente ospitalità per segnalare il fatto che, nonostante abbia provveduto mesi fa all'iscrizione al registro delle opposizioni, sia sul telefono mobile sia quello fisso, continuano ad arrivarmi messaggi promozionali vocali di vari prodotti commerciali.
Deduco quindi che l'iscrizione al Registro delle opposizioni non serva a nulla. Ho provato a richiamare uno dei numeri in questione e la risposta è stata : «Il numero da lei chiamato è inesistente». Mi risulta che il servizio del registro opposizioni riceva contributi come esercizio di pubblica utilità. Utile a chi?

Roberto Cainero. Udine

IL DIBATTITO SUI COLLEGE USA

FERDINANDO CAMON

ECCO CHE COSA VUOL DIRE ESSERE DISCRIMINATI

In America c'è un dibattito aspro sul diritto dei neri e degli ispanici di avere una corsia preferenziale per la laurea: con grande gioia di Trump questo diritto adesso vien ritirato e la ragione è brutalmente espressa così: «La razza non è un buon criterio per entrare nei college».

È vero, non è giusto che un asiatico o un nero entrino all'università anche se sono dei lavativi ignoranti, al posto di un bianco europeo punito per la sua razza, non è giusto. Ma le cose non stanno così. Stanno proprio al contrario. È il poveraccio figlio di contadini o di operai (non necessariamente neri) che vien penalizzato nei suoi studi all'università. E senza andar lontano, pensiamo all'università di Padova e agli studenti che la frequentano provenendo dalla lontana provincia, vanno a sentir le lezioni e vanno a fare gli esami.

Semplifichiamo le cose, fermiamoci ai soli esami. Pesco nella mia memoria, io abitavo nella campagna intorno a Montagnana, e dovevo andare a Montagnana per prendere il treno. Mi alzavo alle 6, andavo alla stazione in bicicletta, aspettavo il treno (la littorina) e salivo. A Monselice bisognava cambiare, altro tempo perso. Da Monselice a Padova era un'altra mezz'ora, e non sempre trovavi il posto a sedere. Ho visto una volta una contadina che pretendeva il rimborso di metà del biglietto perché doveva viaggiare in piedi. Secondo me, aveva ragione da vendere. Ma non la rimborsarono per niente.

Arrivati a Padova, si correva dalla stazione alla facoltà (nel mio caso, il Liviano, in piazza Capitaniato), ed era mezz'ora di trotto. Arrivavo all'aula degli esami e mi mettevo in lista. La lista era già lunghissima, s'eran segnati gli studenti della città, borghesucci cocchi di mamma, appena alzati da letto.

Loro venivan chiamati per l'esame subito, io nel tardo pomeriggio, dopo aver ciondolato sulle panchine per ore, a dormicchiare qua e là, ubriaco di sonno.

Sarebbe stato giusto darmi tre trentesimi in più al mio voto d'esame? Io direi che sarebbe stato sacrosanto. La razza contadina non è un buon criterio per entrare nei college. Però è un criterio usatissimo per escludere dai college.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Ogni mat al pâr savi cuant che al tâs

Al jere za un toc che chel fantat al vignive par cjase e Sandri, che tal imprin al jere stât cetant difident, dopo chei prins mês si jere dite che la sô fione e jere stade cetant fortunade a cognossi un om cussì di sest: simpri un biel riduç stampât su la bocje, mai une peraule fûr di puest, anzit mai une peraule e simpri ben vistût. La sere che si festezave il complean di Sandri il fantat al jere rivât dongje cuntune tortone che al veve fat lui; di sigûr inscuelât de fie il zovin al veve prontât un dolç ae cjocolate che Sandri robis che no lu bussi sul cerneli.

Une biele zornade la fie di Sandri e veve spiât in famee che e sarès lade a fâ un viaç di un mês cul morôs, che il so fantat a jerin agns che al voleve fâ e che al spietave nome la persone juste par condividi chê esperience spirituâl; a dî dal zovin, chê imprese là le veve studiade e planificade tantis di chês voltis tal so cjâf che, il Tibet, par lui nol veve plui misteris. La fie, in segret dentri di se, no jere convinte ma si jere fidade scuasi dal dut: di scuindon di ducj e veve fate une polize di assicurazion sanitarie in plui, guai un mâl di gnot. Daspò un mês cence nancje un cic di bande dai doi zovins Sandri al jere cetant preocupât ma nol saveve ce fâ. Une matine Sandri si jere cjatât i carabinîrs denant de puarte: a vevin vude une segnalazion dal ministeri dal forest a rivuart di sô fie e dal morôs che a jerin finîts in preson a Lhasa che e jere la capitâl de Regjon Autonome dal Tibet. I doi forescj a jerin stâts puartâts prin in ospedâl, par vie che ju vevin cjatâts intune val spierdude tes mont, di bessôi, cence nancje une vuide dal puest, dibot muarts di fam e di sêt, brusâts dal soreli e cui pîts plens di vissiis che si jerin infetadis. Po dopo cuant che i vevin presentât il cont, dal ospedâl e dal elicotar che a vevin doprât par puartâju in salf, i doi malintopâts no vevin un franc inte sachete ma in graciis ae sigurazion sanitarie de zovine al restave pardabon pôc di paiâ, che però al veve di sei saldât daurman; come se chel nol fos za stât avonde, il zovin si jere inrabiât, al veve sberlât, cuistionât, insultât e pacât prin un miedi e po dopo un gjendarme e cussì lis puartis di galere si jerin spalancadis par ducj i doi. Il carabinîr vignût a cjase di Sandri nol veve doprade la peraule –mat- ma ben une vore di voltis l'adietîf –incussient-, che par Sandri, e jere la maniere plui zentîl par piturâ un fûr cu la gamele.

Il troi Haba Snow Mountain tal Tibet

La fie di Sandri dopo chê esperience brute e jere tornade a cjase copade dentri e chel pote là discomparît. Daspò cualchi mês la sô frutine, che se ancje e veve za trente agns par Sandri e jere simpri la sô piçule, e veve cognossût un zovin che chê altre sere al jere vignût li di lôr pe prime volte. Sandri lu veve scuadrât ben e no mâl e cjacarant cul fantat, che al jere un tabaiot di chei, al veve scuvierzût che al jere, purtrop, un dai pôcs comunisçj restâts in Italie. Però i jere plasût istès parcè che al jere legri e cence pei su la lenghe. Sandri si jere dite che cussì almancul al saveve cun cui che al varès vût a ce fâ e po dopo, di chê malatie là un al podeve ancje vuarî! —

LE LETTERE

Il ritratto
Guido Tavagnacco amico di mio padre

Egregio direttore,
con sorpresa e commozione ho trovato e riletto una "vecchia" lettera del pittore Guido Tavagnacco. Conoscevo bene l'artista Guido Tavagnacco, friulano di Moimacco, come mio padre Antonio Gentilini, e ci davamo del tu, per esplicito suo desiderio. Anche se Guido era del 1920 e mio padre del 1908, tra loro c'è sempre stata stima e collaborazione. E in questi giorni consultando il mio archivio per alcune ricerche, mi son ritrovato una lunga lettera di Guido Tavagnacco, datata 16.6.1976, scrittami di suo pugno, in risposta alla mia richiesta di presentare cortesemente la Mostra retrospettiva di mio padre che stavo predisponendo a Moimacco, nella Sala consiliare del Municipio. E la sua risposta è stata una lunga lettera (allora abitava a Udine) scritta di suo pugno. Cito qualche passaggio: «… un lavoro d'arte che ci ha accomunati e in certi saltuari momenti avvicinati… : il suo mondo (di mio padre) di modestia che è stato alla base del suo carattere e del suo vivere, ma anche di capacità elevata, di entusiasmo e di intimo godimento che lo ha sorretto e lo ha posto su un particolare piano di notorietà…sono ben lieto di poter assecondare i tuoi desideri…onde darti soddisfazione…presentando la personalità di tuo padre, mio amico, sempre stimato per la sua rettitudine, la serietà e per la costanza che ha dimostrato in un arco di tempo ben lungo, nel lavoro d'arte che ci ha accomunati e in certi momenti avvicinati».
Non nascondo che la ho riletta con profonda commozione! E quindi presentò la Mostra, c'era anche Ottavio Valerio accompagnato dal Quartetto Stella Alpina: e ricordo ancora gli ampi dipinti di Guido sulle pareti della sala comunale, ampie e splendide e "fresche" figurazioni agresti di vita friulana, una realtà che ormai è presente forse solo nel cuore!
Di ben 12 anni più giovane di mio padre, seguiva i suoi consigli, attento ai suoi suggerimenti nelle sue prime esperienze pittoriche e a tal proposito mio padre amava anche ricordare che spesso quand'era di ritorno dal lavoro "fuori" si ritrovava i quadri di Guido all'ingresso di casa (nell'ampio nostro cortile a Moimacco) allineati sul "concolât devant de puarta" perché li esaminasse per un parere e un eventuale consiglio (eran forse le sue prime prove!): in seguito le loro strade, come si sa, si son diversificate con esperienze nettamente diverse. Lieto anche in questa occasione di aver ricordato entrambi: Guido e mio padre, con un commosso e affettuoso mandi mandi a ducj dôi.

Sergio Gentilini
Roveredo in Piano

La polemica
Le croci sulle vette simboli incancellabili

Egregio direttore,
la lunga lettera a firma del signor Gian Elio De Marco, riguardante il tema delle croci sulle cime dei monti, mi ha disgustato e offeso, così come credo abbia disgustato la stragrande maggioranza dei lettori del nostro giornale. Non so se il signor De Marco sia di fede islamica, non mi interessa, forse si tratta più facilmente di un "prelassa" (così venivano chiamati un tempo coloro che abbandonavano il Seminario), visto che si addentra in temi teologici, che non sono alla portata di tutti e perciò neppure mia.
Il signor De Marco sostiene che la croce è un simbolo di tortura e che neppure il Cristo approverebbe il suo uso per ricordare il suo sacrificio. Il Venerdì Santo, nel corso dell'adorazione della Croce, viene pronunciata questa frase «Ecce lignum crucis, in quo salus mundi pependit». Io non ho studiato latino, ma suppongo possa significare
«Ecco il legno della Croce da cui pende la salute del mondo». Il signor De Marco sostiene che i primi cristiani avevano nel "pesce" il loro simbolo di riconoscimento, per me invece più che un simbolo era una "parola d'Ordine", un modo per comunicare, ma io non ho studiato teologia, come parrebbe abbia fatto il mio interlocutore.
La croce, oltretutto, serve a mostrare all'umanità che su quel legno è stato crocifisso il più giusto dei giusti, e si tratta di una macchia incancellabile, anche se era stata prevista dalle Sacre Scritture. Con buona pace del signor De Marco, ribadisco che la croce è e rimane il simbolo dei Cristiani, e che né lui, né nessuno può cancellare secoli di storia, di cultura, di fede.
Coloro che hanno issato quelle croci, o altre immagini cristiane, sulle cime dei nostri monti erano sicuramente persone di fede e quel Simbolo sta a significare più cose, la bellezza del Creato prima di tutto, poi la gratitudine per aver raggiunto quella vetta, la magnificenza di Dio.
I sentieri che portano in alto sono disseminati di immagini sacre, lì si sostava per riprendere fiato e per una preghiera, quando, slitta in spalla e con le dalmine ai piedi, si saliva per portare a valle il foraggio che era stato precedentemente raccolto e salvato con le "mede". Storia, fatica, sudore e fede, che nessuno può cancellare, neppure i miscredenti. Pax, tibi vobis!

Tita De Stalis. Ravascletto

LE FOTO DEI LETTORI

L'entusiasmo delle giovani calciatrici di Torreano

Da un paio di anni la piccola ma entusiasta realtà della Torreanese ospita tra i pulcini e gli esordienti un gruppetto di ragazze: queste ultime assieme a calciatrici provenienti dalle società vicine dell'O13 e del Moimacco hanno affrontato le bravissime ragazze del Tavagnacco, allenate da Monica Lauzzana. Una giornata di sport riuscita anche grazie alla dirigenza della Torreanese e all'impegno di mister Claudio Moratti.

La riflessione
Vito Mancuso e il pensiero cristiano

Preseât diretôr,
o vuei ringraziâLu pe bublicazion dai biei e interessants articui di Vito Mancuso, che mi dât un fuart jutori par cirî di capî miôr il vêr sens dal sô pinsîr cristian. Vito Mancuso al è di tancj agns che lu seguìs, des primis voltis, di cuant che al jere invidât a Udin da cualchi associazion (no mi visi il non) e soredut a Çuian al Centro Balducci, dulà che al jere di cjase e un grant amì di pre Luigi Di Piazza, a vevin la stesse idee sul cristianisim. Une personalitât che cu la so idee di un cristianisim une vore lontane di chê anunziade de glesie catoliche, invezit Vito Mancuso al presente un cristianisim une vore plui dongje a chel anunziât di Jesù, ven a stâi plui dongje ai ultins e mancul lustrins.
Par chel che la glesie uficiâl no lu à tant in simpatie, e di sigûr no lu sintirin mai in cualchi glesie a pandi il so mût di viodi il cristianisim. O ai lavorât e o lavori acjemò voltant par furlan dai siei tescj par fâ cognossi ancje ai letôrs furlans il pinsîr di Vito Mancuso, e par cirî di fâ capî che e je ancje une altre maniere dal vivî cristian, di sigûr plui in sintonie cul Mestri.

Bepi Agostinis. Udine

Solidarietà a Honsell
Il lutto nazionale per Berlusconi

Egregio direttore,
quando ho saputo della decisione del Governo Meloni di proclamare il "lutto nazionale" in occasione dei funerali di Silvio Berlusconi, non ho potuto fare a meno di pensare alle terribili parole pronunciate nel 2009 dall'allora Presidente del Consiglio e a quel padre coraggioso e amorevole che dovette ascoltarle, senza la possibilità o forse più la voglia di replicare. Il tentativo di bloccare con un apposito Decreto la decisione presa dai magistrati e di negare il diritto di concludere un'esistenza che non aveva più nulla di umano, fortunatamente fallì e quella giovane donna oggi può riposare tra le montagne, nel piccolo cimitero di Paluzza, ma a quel genitore nessuno chiese scusa.

Quando poi le televisioni ci hanno inondato di testimonianze a senso unico e politici e gente comune hanno celebrato, non nascondendo la loro commozione, «un uomo normale, alla mano, simpatico e disponibile» mi sono venute alla mente le atroci sofferenze patite dalle donne e dagli uomini che passarono per la scuola Diaz e la caserma di Bolzaneto, in occasione del G8 di Genova nel 2001. Anche in quel caso alcuni apparati dello Stato, invece di scusarsi e ammettere le proprie responsabilità, preferirono tacere o tentarono di distorcere la verità.

Ecco perché, senza bisogno di ricordare altre vicende, ritengo, come hanno fatto milioni di altri italiani, che non fosse proprio il caso di proclamare un "lutto nazionale" in questa occasione. Una cosa, infatti, è il rispetto per la dipartita di qualsiasi persona, un'altra la "beatificazione" di un personaggio perlomeno controverso. Questo, contrariamente all'interpretazione data da Tarcisio Mizzau, mi sembra abbia voluto sottolineare il consigliere regionale Honsell, rimanendo seduto al suo posto, ma in rispettoso silenzio, durante la commemorazione di Silvio Berlusconi in aula. Chi non è rimasto in silenzio e si è profuso in una inusitata e violenta reprimenda sono stati invece il Presidente Fedriga e l'Assessore Regionale Riccardi, questi sì responsabili di aver "svilito" il ruolo delle istituzioni, non tollerando una civile manifestazione di dissenso.

Marco Lepre. Tolmezzo

CULTURE

Letteratura

Il musicista Gigi Maieron rievoca la sua amicizia con lo scrittore scomparso nel 2017
Appuntamento domani alle 21 in piazza a Pesariis con "Liber di scuignî lâ, da confin a confin"

Lo sguardo indagatore del poeta Leonardo Zanier il cantore della Carnia

IL RICORDO

Nell'ambito di "Estensioni", il festival di Bottega Errante che animerà la val Pesarina, domani, venerdì 7 luglio alle 21, in piazza a Pesariis, appuntamento con «Liber di scuignî lâ, da confin a confin», l'omaggio a Leonardo Zanier (scomparso nel 2017) in un inedito racconto in musica di Gigi Maieron, che qui racconta la sua amicizia con il poeta.

GIGI MAIERON

Il primo incontro con Leonardo Zanier risale ad agosto 2006. Arrivai alla sua casa di Maranzanis con un po' d'emozione. Per me la sua poesia era un riferimento, così l'uso del suo friulano. Dopo due ore, mi congedò con la promessa di rivederci prima del suo ritorno in Svizzera. Quell'agosto ci rivedemmo un paio di volte. L'estate successiva, gli proposi un approfondimento sulle sue poesie. Volevo farne un libricino, un invito alla lettura. Intendevo scoprire la sua genesi poetica. Viodarin. Vedremo, mi rispose dopo una pausa. Provai ad insistere. Viodarin, ribadì la sua voce catramosa. Non mi parve entusiasta, ma mi avventurai ad insistere. Al terzo viodarin, cambiai discorso. Tuttavia l'estate seguente, quando tornò in Carnia, cominciammo a frequentarci con continuità. Credo non gli spiacesse il tuffo nel passato a cui lo costringevo, e poi gli tornavo utile perché gli portavo sigarette e giornali, dato che non aveva neppure l'auto.

Seduto davanti a lui, respiravo il suo fumo, subivo il suo sguardo indagatore, i suoi occhi mi scrutavano per valutare se le mie erano buone intenzioni, o una perdita di tempo. La sua barba si muoveva nervosa alle mie considerazioni e pareva propendere per la prima ipotesi: mi la contie juste chel achì? (me la racconta giusta?). Forse era solo un'impressione, ma Leo non era uomo facile e c'era sempre il timore dei suoi giudizi al vetriolo. La sua voce poi, inquietante, pareva sempre esprimere una condanna. Non era facile star sereno in sua presenza, soprattutto se ti misuravi sulla profondità delle sue idee e sulla sua poetica.

I primi incontri furono più che altro esplorativi e di reciproca conoscenza. Leo un po' ci credeva e un po' no: il compito si presentava lungo ed incerto. Ogni distrazione si prendeva i suoi spazi e si finiva per parlare d'altro, ogni scusa era buona, ma tutto è tornato utile, perché non dovevamo più accontentarci solo del tratto poetico, l'amicizia cresceva e la reciproca compagnia ci faceva bene, ma Leo puntava a risultati concreti e ad arrivare ad una conclusione. Certo non pensavo che ci sarebbero voluti anni… Intanto le cose procedevano nell'incertezza, lui desideroso di vedermi chiudere presto per vedere il risultato, io a convincerlo che si doveva aspettare. Il modo giusto per completare il libro sarebbe arrivato da sé. Ma Leo aveva chiara una cosa, la sua poesia c'era, era lì, bastava solo leggerla, non servivano tanti concetti.

Dopo ogni incontro tornavo a casa e prendevo appunto di tutto ciò che ci eravamo detti, in seguito cominciai delle registrazioni audio. Prendevo nota anche di ciò che facevamo, di quanto ci capitava attorno, quantomeno delle cose essenziali. Allora mi sembrava che gran parte di quelle note fossero inutili o quasi. Oggi, rileggendo gli appunti scopro non esserci niente di inutile e mi rammarico di non averne raccolti di più. Per i tempi lunghi e la conclusione del lavoro è stato bene aspettare, la sua poetica è troppo importante per non approfondirla come è avvenuto nel tempo. Mi era chiaro anche che dovevo dargli voce e non sempre era disposto a parlare.

Così era bene non precipitare, per non avere un risultato a metà, interessante comunque, ma a metà, come molti lavori su Leo, comunque utili, è un bene ci siano, concorrono a far capire i tanti aspetti di questo poeta profondo. Spesso sono finestre aperte da cui vedi un pezzo di Leo. Io ho voluto dargli voce e per farlo ho dovuto aspettare che lui si fidasse, che si convincesse a farlo.

> «Leo non era uomo facile e c'era sempre il timore dei suoi giudizi al vetriolo. La sua voce pareva esprimere una condanna»

> «Aveva chiara una cosa, la sua poesia c'era, era lì, bastava solo leggerla, non servivano tanti concetti»

Dopo diversi appuntamenti, decisi che dovevo partire dalla famiglia, spiegare le origini, raccontare i suoi luoghi. Erano importanti i ricordi, la sua infanzia, i suoi parenti. Mai però si parlava di sentimenti, quelli erano un capitolo a parte e se chiedevo qualcosa in tal senso ottenevo silenzi e divagazioni sul bello e cattivo tempo delle valli di Carnia. Mi guardava con sospetto nel cogliere la mia passione per il suo lavoro e le prime volte credo mi mettesse alla prova, finendo presto gli incontri, o non dimostrandosi tanto interessato alla mia ricerca. Via via però, le cose sono cambiate e si è proceduto all'unisono. "Tu parli e io prendo nota, non voglio interpretare ma ascoltare". I colloqui sono stati fatti usando soprattutto il friulano, ma le trascrizioni sono in italiano, ma per sentire il suono di Leo basta una traduzione mentale.

Mi resta il privilegio di una interminabile sequenza di incontri. Di pranzi carnici, di ragionamenti e battute sarcastiche. Come quando mi disse. Trop la tiristu a lunc? (quanto la tiri a lungo). No sarà migo come la tele di Penelope, che achì il timp al passe (non sarà mica come la tela di Penelope che il tempo passa). Io mi azzardai a dirgli che non erano discorsi da fare, che Leonardo Zanier era un giovanotto…Lui mi guardò con puntiglio e disse. No lu dîs par me, lu dîs par te. (non lo dico per me, lo dico per te). Non ci resta che raccontare il resto, ci sarà una sedia vuota a simbolo della sua presenza. Ci sarà la sua Carnia, le sue montagne e il suo canto preferito. Mieli, cuant chi pasi dongje Mieli, mi ven voe di vaî. —

TELEVISIONE

La Carnia protagonista di 4 Hotel con Barbieri

La Carnia va in scena nella nuova puntata di "Bruno Barbieri – 4 Hotel" oggi, giovedì 6 luglio, alle 21.15, in esclusiva su Sky Uno e in streaming solo su Nox, sempre disponibile on demand, visibile su Sky Go, che vedrà sfidarsi l'Albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio, l'Albergo diffuso Comeglians, l'Albergo diffuso Sauris e l'Albergo diffuso Zoncolan di Ovaro.

TARCENTO

Prorogata la mostra di Loris Agosto E oggi si presenta un libro di poesie

MARTINA DELPICCOLO

«Ti ho tradito. / Ti ho contaminato. / Ti ho profanato. /… Cado in ginocchio nelle ortiche, / strappo un ramo di salice e mi frusto con rabbia». Sono versi tratti da "Lettera alla Terra" dell'antropologo Alessandro Monsutti, docente presso l'Istituto di Alti studi internazionali e dello sviluppo di Ginevra. Struggente invocazione e confessione alla «Terra, Terra Madre» a cui l'ingrato figlio chiede, in un momento di epifania, di presa di consapevolezza e rivelazione di sé come parte di un tutto: «Da quanto tempo mi porti?». Lettera che va ad arricchire il catalogo della mostra "Luci di Terra" di Loris Agosto a Palazzo Frangipane. Prolungata fino al 16 luglio, accoglierà giovedì 6 alle ore 18 la presentazione del libro "Destiny/Destination" (emuse edizioni) di Alessandro Monsutti e dell'artista Carlo Vidoni, pagine di migrazioni attraverso poesie, testimonianze, disegni, in un evento anteprima del festival vicino/lontano mont, in collaborazione con il Comune di Tarcento.

Un incontro che indugia su uno dei temi della mostra, andando in profondità a cerca-

Loris Agosto all'opera nel suo studio: è stata prorogata la mostra a Palazzo Frangipane di Tarcento

GLI EVENTI IN FRIULI

Carlo Parri presenta il romanzo "Donna di confine"

Carlo Parri, in collaborazione con l'associazione Toscani in Friuli Venezia Giulia, presenterà il suo ultimo libro, "Donna di confine", domani, venerdì 7 alle 18.30, alle libreria Tarantola di Udine. Per la prima volta, l'Acchiappatore, farà il suo ingresso in libreria, con una storia ambientata nel 1939, in una Roma in fermento per le notizie di una guerra imminente. Oltre all'autore, che racconterà i segreti del protagonista, traccerà le linee generali della storia e leggerà una poesia di Trilussa, la lettura dei brani è affidata ad Andreina Tonello. Un vecchio ebreo ammazzato in un portone del centro di Roma. Unico testimone, anche se ha solo trovato il corpo, Federico Fellini, ancora lontano dalla macchina da presa e impegnato come disegnatore nella redazione del Marco Aurelio. Carlo Parri ha debuttato come autore nel 2012 vincendo il premio Tedeschi Mondadori con il romanzo Il metodo Cardosa.

Il musicista Gigi Maieron in un'immagine assieme al poeta carnico Leonardo Zannier

re radici che paradossalmente non sono quelle delle origini ma quelle della destinazione. Monsutti ribalta il concetto di provenienza. Prospettiva inedita, spiazzante, illuminante: "Sono da dove vado". È il titolo di uno dei tre percorsi della mostra di Loris Agosto, che ha visto oltre mille presenze, organizzata da "I Mascarârs di Tarcint" con il patrocinio del Comune (visitabile venerdì dalle 16 alle 20; festivi anche dalle 10 alle 13).

Si parte dalla sezione "Natura": "bella che si ribella" all'uomo, che esplode in un Big Bang ricreato con l'innovativa "tecnica dell'aggomitolato". Tele imbevute di resine e colori, accartocciate e poi riaperte a scoprire pieghe ed estroflessioni. Il caos trova un ordine che è complesso, espressione di ribellione. Forme non piane, ma mosse da salite e discese, rotondità e ruvidezze, balze delle colline o della vita, irregolarità senza le quali non ci sarebbe gioco di pieni e vuoti, non ci sarebbero ombre e nemmeno luci.

La seconda sezione è un percorso nelle "Migrazioni", ispirato dal pensiero di Monsutti che si specchia nelle sculture erranti verticali di Loris Agosto, migranti in cammino, in dialogo con le cinque poesie visive dell'antropologo, che sembrano uscite dalla Terra stessa, la "Madre "da lui invocata.

Infine la sezione "Condivisioni", laboratorio per bambini in cui viene simulato l'atelier di Loris Agosto. Nella realtà, sorge nella natura eremitica di Sedilis di Tarcento, terra d'artisti capace di luci di saggezza e di sapienza salvifiche. «L'arte contemporanea non è solo contemplazione – avverte Agosto – ma si intreccia al pensiero, al ragionamento, agli interrogativi».

Un'arte che pone domande e cerca risposte, in movimento come la fluidità dei colori, gli accavallamenti delle pieghe, le figure scultoree migranti, come l'uomo di questo nostro tempo, destinato ad andare, e identificabile non più tanto nella partenza quanto nella "Destiny/Destination" del libro di Monsutti. —

IL LIBRO

Tra sguardo ironico e nobiltà Con "Polle. Figlio unico" la saga di una famiglia istriana

Il giornalista Gian Paolo Polesini si racconta Oggi la presentazione alla Libreria Moderna di Udine

La copertina di "Polle. Il figlio unico" che sarà presentato oggi a Udine e l'autore, Gian Paolo Polesini

LA STORIA

FABIANA DALLAVALLE

Non potrà sfuggire ai più attenti che il titolo dell'ultimo libro di Gian Paolo Polesini, *Polle il figlio unico,* (Orto della Cultura) sia in risonanza con quello di un possente volume, tradotto in tutto il mondo, in cui è narrata la triste e credibile storia di un Principe cadetto con un ingombrante bisogno di riconoscimento da parte della sua Family.

Ma titolo a parte, la scelta dell'immagine, annuncia tra i due libri, una differenza sostanziale. Tanto è corrucciato il barbuto Harry, tanto è divertito il piccolo Polle, seienne al momento dello scatto, emblematicamente scelto per annunciare i contenuti divertiti e divertenti dei ventiquattro capitoli del libro che verrà presentato oggi , giovedì 6 luglio, alle 20.45, alla Libreria Moderna, a Udine, in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

«Ho più nomi, annessi e connessi, che stanze nel mio appartamento. Più semplicemente gli amici mi chiamano Polle. Un soprannome efficace. Non ci dovrebbe mai essere vanto da parte delle generazioni successive, scrive il giornalista nella prima pagina del suo libro. I nobili altezzosi sono insopportabili, in quanto la carica è ereditaria, in via maschile, ma il merito è degli avi».

Understatement, per dirla con gli inglesi. Il marchese Polesini, sceglie di raccontare la nobiltà, quella di un casato azzerato dalla Storia, da un inedito punto di vista, l'ironia e lo fa grazie a una scrittura allenata da quarant'anni di mestiere e da uno spirito scanzonato che gli appartiene almeno quanto il titolo nobiliare, restituendo al lettore, senza alcuna pompa magna, l'affresco di un mondo in cui i nobili sono i protagonisti di un "divertissement" osservato dalla platea di un bel teatro d'epoca, quando i baciamano alle anziane contesse erano d'obbligo e si indossava lo smoking per andare a certe feste.

Ultimo discendente della dinastia dei marchesi Polesini, Gian Paolo non è nuovo ai racconti di famiglia.

Già nel 2007 scrisse "Sangue Blu" peripezie, curiosità, racconti di settecento anni di storia familiare fra visite di Imperatori e il triste esodo, quando il nonno e il papà furono costretti a lasciare l'amata isola di San Nicola di fronte a Parenzo, il 4 agosto del 1944.

Ma il tono di quello che potrebbe essere l'ultimo episodio di una saga che bene intreccia la storia, anche quella drammatica degli istriani esodati, è molto meno malinconico. Disincantato diremmo, come si addice a chi è nato tredici anni dopo che "la storia era già finita", sicuramente mai retorico, certamente rispettoso di quella gloria accumulata dalla stirpe in sette secoli.

Se ogni episodio è ricco di fatti divertenti e smart, perché la naftalina non è proprio l'elemento preferito dallo scrittore, soprattutto *Polle. Il figlio unico* è una macchina del tempo dove si passa agilmente dal Settecento — quando i Polesini furono insigniti del titolo di marchesi dal doge Paolo Ranieri (1788) — ai Sessanta, gli anni della villeggiatura gradese, dai Quaranta, quando il padre Benedetto si ritrovò in Russia quale tenente interprete fra gli ufficiali italiani e quelli tedeschi, fino al 2023 per un finale aperto guarda caso nuovamente istriano o, per meglio dire, croato.

Quello che a fine lettura è senz'altro chiaro è che Polesini, appassionato critico cinematografico, ha ben chiara la lezione di un tale Antonio De Curtis, in arte Totò che fa dire al barone Zazà: "Signori si nasce. E io lo nacqui modestamente", perché l'importante, nella vita, è non prendersi troppo sul serio. —

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Radio
A Vintage Paolo Rossi racconta Jannacci

Oggi, giovedì 6 alle 11. 20, su Radio Uno Rai Fvg, streaming e podcast su www. sedefvg. rai. it, comincia la terza stagione di "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Si riparte con un ricordo di Enzo Jannacci a dieci anni dalla scomparsa: ne parla Paolo Rossi, monfalconese di nascita, che da qualche anno vive a Trieste, amico e collega del grande cantautore. Spazio poi a Daniela Sirotti, triestina trapiantata da molti anni a New York, che la scorsa estate seguiva "Vintage" in podcast dalla Grande Mela.

San Giovanni al Natisone
Enrico Galiano a Incontri d'autore

Oggi, giovedì 6 alle 20. 45 a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone Enrico Galiano sarà ospite della rassegna letteraria "Incontri d'Autore" per parlare del suo ultimo romanzo "Geografia di un dolore perfetto". Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

Manzano
Gianni Dubbini Venier in Abbazia a Rosazzo

Oggi, giovedì 6 luglio alle 18, l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva con lo scrittore veneziano Gianni Dubbini Venier che sarà ospite della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" nel millenario complesso abbaziale. L'autore, dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice della rassegna assieme a Elda Felluga, presenterà "L'Avventuriero. Sulle tracce di Niccolò Manucci da Venezia allo stretto di Hormuz" pubblicato per Neri Pozza editore.

Udine
Ultima notte di Amore al Giardino Fortuna

Presentato alla Berlinale 2023, L'ultima notte di Amore è la prima opera cinematografica italiana di Andrea Di Stefano (alla sua terza regia dopo Escobar e The informer) con Pierfrancesco Favino. Il film è in programma oggi, giovedì 6, alle 21.30 sul grande schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna di Piazza I Maggio.

Udine
Aperitivo con le erbe al Visionario

Al Visionario Garden nuovo appuntamento con l'aperitivo con le erbe: oggi, giovedì 6 luglio alle 19.30 incontro su "Erbe e spezie da tutto il mondo per creare distillati" a cura di Dave Garzon, fondatore di About Ten. Evento organizzato in collaborazione con Udine Cocktail Week.

Udine
Il filosofo Benozzo a Palazzo Morpurgo

"Parole, canti, danze: incontri di poesia e bellezza". È il tema dell'evento che vedrà protagonisti il filologo, poeta, arpista e candidato al Nobel per la letteratura, Francesco Benozzo, vincitore nel 2022 del premio internazionale Poeti dalla Frontiera, e i ballerini del gruppo folk della Val Resia, oggi, giovedì 6, dalle 18.30, nella Corte di Palazzo Morpurgo a Udine (via Savorgnana).

Grado
Cristiano Tiussi a Libri e autori

Dopo l'anteprima del 28 giugno con la scrittrice austriaca Andrea Nagele, per Libri a autori a Grado oggi, giovedì 6, sarà la volta di Aquileia e Grado, un mare di Storia: incontro con il direttore della Fondazione Aquileia e archeologo Cristiano Tiussi.

Lignano
Coenobium Vocale domani in duomo

Per "Frammenti d'infinito…", la proposta culturale e musicale estiva della Parrocchia di Lignano Sabbiadoro, organizzata in collaborazione con il Comune, domani, venerdì 7 luglio appuntamento in Duomo con il cori Coenobium Vocale diretto da Maria Dal Bianco con all'organo Marco Ruggeri, per un viaggio tra le musiche dell'Ottocento e Novecento.

UDINE

"Eleganzissima" con Drusilla Foer

Dopo l'apprezzatissimo concerto dei Boomdabash per la Notte Bianca di Udine, nuovo importante appuntamento in programma oggi, giovedì 6 luglio, sul colle del Castello. A salire sul palco sarà la cantante, attrice, autrice, artista considerata un'autentica icona di stile, Drusilla Foer, che porterà in scena in versione aggiornata e estiva il suo recital "Eleganzissima", ormai un format di culto in continua trasformazione. La data udinese del Summer Tour di Drusilla Foer, evento in esclusiva regionale, è organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, e inserita nel calendario di UdinEstate. I biglietti per lo spettacolo sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria (posta in Piazza Libertà) dalle 19.00. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio spettacolo in programma alle 21.30. Tutte le info su www.azalea.it. Fra gli eventi in programma nell'estate del Castello di Udine troviamo i live di Ruggero De I Timidi (26 luglio), Madame (28 luglio), Mario Biondi (2 agosto) e Diodato (6 agosto), e gli spettacoli di Barbascura X (8 luglio), Paolo Crepet (17 luglio), Filippo Caccamo (25 luglio) e Francesco Cicchella (5 agosto). Biglietti in vendita, info su www.azalea.it.

UDINE

I Playa Desnuda in live al Visionario

Tre album di grande successo all'attivo (Ready, Steady, Pops! del 2009, Burning Love del 2010, 10 del 2016), oltre dieci singoli (e altrettanti video), centinaia di concerti sui palchi di mezza Europa e, soprattutto, 18 anni di storia: i Playa Desnuda lo scorso febbraio sono diventati ufficialmente "maggiorenni" e hanno deciso di prolungare i festeggiamenti con un evento estivo nel cuore di Udine, cioè nel Garden del Visionario! L'appuntamento è fissato per domani, venerdì 7, alle 20 e vedrà i musicisti, capitanati dal frontman Michele Poletto, alle prese con un live davvero speciale assieme ad i fondatori della band: una serata di musica, immagini, parole e ricordi dove i ritmi giamaicani (il primo amore non si scorda mai!) incontreranno quelli elettronici e latineggianti, la canzone d'autore, il soul e il rap...Lo scorso 5 giugno, i Playa Desnuda hanno presentato ufficialmente proprio al Visionario il nuovo singolo (e il nuovo video): Cosa resta. Come tutti gli eventi estivi organizzati nel giardino urbano di via Asquini, anche il concerto dei Playa Desnuda si svolgerà a ingresso libero. Il Bistrò Primafila, gestito dallo staff di Dolcemente Amici, sarà sempre attivo in mezzo al Garden.

IL CONCERTO

Hania Rani: «La musica è un'esperienza quasi mistica»

La pianista inaugura oggi Sexto 'Nplugged «Anciciperà alcuni inediti di Ghosts»

ELISA RUSSO

«Sarò da sola sul palco, circondata da molti strumenti, dal piano ai sintetizzatori e la drum machine. Propongo il "vecchio" repertorio in attesa del tour autunnale e l'uscita del terzo album "Ghosts" di cui anticiperò qualche inedito»: Hania Rani, pluripremiata pianista, compositrice e cantante polacca dà il via alla 18esima edizione di Sexto 'Nplugged, in Piazza Castello a Sesto al Reghena, oggi, giovedì 6 luglio (preceduta alle 21 dall'opening Bad Pritt, dj della serata è Flux).

«Ho già suonato in Italia un paio di volte – prosegue Rani – ma meno di quanto vorrei: ci torno sempre volentieri, affascinata dalla cultura, l'architettura, il cibo, la natura e il sole».

Quest'anno ha pubblicato "On Giacometti" una raccolta ispirata al famoso scultore svizzero, di cosa si tratta?

«È un album che include estratti dalla mia colonna sonora realizzata per il film sull'artista Alberto Giacometti e la sua famiglia; ha una certa continuità con il mio primo album "Esja", è come se fosse il suo fratello maggiore, un po' più maturo e gioio-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S.	21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	15.40
Animali Selvatici	18.35-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.05
Ponyo sulla scogliera	16.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elemental	17.30-20.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	16.45-17.45-20.00-21.00
Insidious – La porta rossa	18.00-21.00
Ponyo sulla scogliera	17.00
Raffa	20.00
Rido perchè ti amo	20.30
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	16.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	17.40-18.30-19.10-20.10-21.10-22.10
Raffa	18.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	22.15
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.20-18.15-21.20
Insidious – La porta rossa	19.15-20.40-22.00
Rido perchè ti amo	18.40-22.30
Elemental	17.00-18.00-19.45-20.50
Transformers: Il Risveglio	18.50
The Flash	21.50
Ponyo sulla scogliera	19.00-21.40
Fidanzata in Affitto	22.40

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

L'ultima notte di Amore	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-20.45
Elemental	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S.	20.30
Animali Selvatici	17.50-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.15-21.15
Insidious – La porta rossa	18.15-21.20
Elemental	18.00-20.40
Rido perchè ti amo	18.00-21.00
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	16.50-19.50
Insidious – La porta rossa	17.00-22.45
Raffa	19.00
Ponyo sulla scogliera	19.45
Elemental	16.55-19.30-22.05
Transformers: Il Risveglio	22.05
Indiana Jones e il quadrante del destino	16.30-18.00-19.00-21.20-22.25
Fidanzata in Affitto	22.35
The Flash	22.10
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.	19.20

so, con più libertà d'espressione. Un disco sognante, con tanti finali aperti e un senso di improvvisazione».

Un consiglio per diventare un bravo pianista?

«L'esercizio: non c'è scampo, bisogna esercitarsi tanto. Più tempo si passa sullo strumento e si dedica alla musica, più si spalancano i propri orizzonti. Se ci metti vera passione, prima o poi sarai ripagato».

I suoi idoli al piano?

«Ne ammiro tanti, tra i classici cito Martha Argerich e Maria João Pires. Tra i contemporanei Nils Frahm o Ryuichi Sakamoto, che ci ha lasciati di recente».

Le sue origini polacche e le città in cui ha vissuto (Berlino, Varsavia, Zurigo...) hanno influenzato la sua musica?

«Credo molto. A volte vorrei saperne di più della musica dal resto del pianeta, per superare certi schemi mentali, ma al tempo stesso sono grata al mio background e mi fa sorridere pensare a quante ore ho passato da adolescente con Bach e Chopin».

Cosa prova mentre suona?

«Per me la musica è una cosa seria, un'esperienza quasi mistica. Con la musica puoi esprimere non solo emozioni ma concetti generali come il tempo, la vita, la fine. Ci permette di uscire dai limiti umani e volgere all'astratto». —

IL LIBRO

Il romanzo di Matteo Bussola oggi a Lignano

A volte la vita ci colpisce fino ad abbatterci. E se invece di rialzarci, provassimo a guardare il mondo con gli occhi di chi è a terra? Forse proprio la resa può regalare un'inaspettata felicità. Tutto questo è racchiuso nel nuovo commovente romanzo di Matteo Bussola, Un buon posto in cui fermarsi (Einaudi), che l'autore presenta oggi, giovedì 6, alle 18.30 al PalaPineta agli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. In pochi hanno saputo raccontare la fragilità maschile senza stereotipi, senza pregiudizi, senza vergogna. Matteo Bussola sa farlo con schiettezza e umanità.

AQUILEIA

Al via le conferenze archeologiche

Comincia oggi, giovedì 6 luglio alle 17.15 la tradizionale rassegna estiva di conferenze a tema archeologico organizzate dal Museo archeologico nazionale di Aquileia in collaborazione con l'Associazione Nazionale per Aquileia. Il tema sarà "Da Aquileia a Grado: archeologia tra città, laguna e mare" e vedrà anche la partecipazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del FVG, che ha la direzione scientifica degli scavi, e della Fondazione Aquileia. Il primo intervento, introdotto da Giorgia Musina (SABAP FVG), sarà curato da Massimo Capulli, docente dell'Università degli Studi di Udine, che racconterà le ultime novità sulle indagini subacquee condotte insieme alla Soprintendenza nei fondali della laguna gradese. Gli appuntamenti continueranno nei successivi giovedì di luglio, sempre alle 17.15. Tutte le conferenze, ad ingresso gratuito, si terranno al Museo archeologico e saranno seguite da un momento conviviale con degustazione di sapori del territorio offerto dal Comune di Aquileia con l'Associazione Imprenditori di Aquileia Aquileia te salutat. Per partecipare è consigliata la prenotazione scrivendo a bookshopmanaquileia@gmail.com o telefonando al numero 0431 91016 (da martedì a domenica dalle 10 alle 18).

MAJANO

"Hotel Humanitas" al Castello di Susans

Il Festival Maravee Circus approda nei Parchi di tre Castelli. Con lo spettacolo intitolato "Hotel Humanitas" oggi, giovedì 6 luglio alle 21.30 il festival ritorna nel parco del Castello di Susans di Majano per inscenare un racconto teso fra osservazione psicologica, divertissement e suspense, con empatiche recitazioni attoriali, un'animata e divertente incursione di varia umanità, liriche ed emozionali performance coreutiche, circensi e canore, con musiche per il corpo e per l'anima. Giovedì 13 Luglio alle ore 21.30 al Castello di Gemona appuntamento con Clown/esco in varietà, di e con Domenico Lannutti & Gaby Corbo. che propone un affondo sullo humour al servizio della vita sociale. Suddiviso in due atti, mette in scena la varietà dell'esistenza da un punto di vista clownesco. Giovedì 27 Luglio alle ore 21.30 al Castello di Colloredo di Monte Albano lo spettacolo Circus binario chiuderà il Festival ancora con Domenico Lannutti & Gaby Corbo con un affondo nella risata e nell'amore. Attraverso un cabaret da monologo, che attiva la formula del laboratorio interattivo, e uno spettacolo circense che ruota attorno all'atmosfera del tango argentino, qui la dualità del Clown si stempera ironicamente nel rapporto di coppia.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"Giovedì sotto le stelle: a Pordenone concerti e musei aperti fino alle 23

Prendono il via oggi a Pordenone i "giovedì sotto le stelle"

CRISTINA SAVI

Prendono il via oggi, intrecciandosi con l'ultimo evento del Pordenone Blues & Co. festival i "giovedì sotto le stelle" pordenonesi, che prevedono negozi aperti fino alle 23, eventi diffusi e musica dal vivo. Con "Blue on the road" il centro città dalle 18 diventa una sorta di French Quarter di New Orleans, con i locali che fanno da palcoscenico a concerti e dj set, e decine di "musicisti di strada". Nell'occasione, saranno aperti fino alle 23 anche il museo civico d'arte di palazzo Ricchieri, il museo di storia naturale, la galleria Bertoia e il Paff!, con le loro mostre e percorsi, visite guidate (per esempio all'esposizione dedicata alla galleria La roggia aperta a palazzo Ricchieri, con inizio alle 17). Animazioni anche per i più piccoli, fra piazzetta Cavour e corso Garibaldi, mentre il gigantesco mammut, simbolo del museo di storia naturale, sarà illuminato in maniera scenografica fino alle 23. Fra le visite guidate segnaliamo anche quella che parte alle 18.15 dal ponte di Adamo ed Eva,.

Prevede una visita guidata speciale oggi, anche il concorso "Piccolo violino magico" di San Vito al Tagliamento, in attesa della finale di domenica, con Angelo Battel e Alessio Screm: partenza alle 18 al Punto Iat di Piazza del Popolo per scoprire le bellezze artistiche della città, allietati dalle esibizioni musicali dei giovani violinisti

Per il teatro, nuova replica alle 21, nel parco del castello di Torre, a Pordenone, dello spettacolo dei Papu "Il Conte alla rovescia. Gioie e dolori del di Ragogna", mentre a Sacile, nella corte di palazzo Ragazzoni, per la rassegna Scenario d'estate, Kyrkos teatro di Volpago del Montello porta sul palco, alle 21.15, "Il matrimonio perfetto", per la regia di Lorenza Bavaresco.

A Cordenons, da oggi a domenica è invece atteso in piazza della Vittoria il Festival del cibo di strada, un viaggio nei sapori italiani e musica live tutte le sere con band e deejay.

Per il fine settimana segnaliamo due appuntamenti suggestivi nel Parco delle Dolomiti Friulane: l'itinerario "il regno degli animali selvatici" che parte sabato dal Rifugio Maniago e si inerpica sulla Forcella Duranno (parola d'ordine per prenotarsi via whatsapp al 331 6481395 "Toccare il cielo con un dito") e il corso di canyoning a Claut Ciafurle e Rio Ciasavent, sabato e domenica, per scendere lungo i torrenti ed esplorarli (parola d'ordine, al 331.6481395 "Ommmm mi serve concentrazione"). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese via con la Juve poi pedalare

Compilato il calendario: si comincia nel week-end del 20 agosto coi bianconeri di Torino ospiti al Friuli come poco più di un mese fa
Nelle prime giornate solo due big, Sottil dovrà partire sparato

Pietro Oleotto / UDINE

Partenza con la Juve. Come due anni fa, quando Deulofeu e Pereyra rimontarono la Vecchia Signora che stava per salutare Cristiano Ronaldo. Partenza dalla fine, visto che Udinese-Juventus è stata anche l'ultima giornata dello scorso campionato, quando Chiesa segnò il gol vittoria a una banda di ragazzini. Era la sera del 4 giugno: è passato poco più di un mese, nel week-end del 20 agosto (la Lega serie A deciderà se si giocherà in anticipo) la partita andrà di nuovo in scena.

L'ha deciso ieri mattina davanti alle telecamere di Dazn il computer della Lega di A, debitamente istruito. Tutta una serie paletti che hanno portato a qualcosa di conosciuto per l'udinese. All'esordio con la Juve e alla seconda giornata contro la Salernitana, proprio come nello scorso agosto: stavolta l'incrocio sarà però in trasferta, il 27, per ritornare in casa il 2 settembre contro una delle neopromosse, il Frosinone.

Dopo la prima sosta, il 17 settembre, un'altra squadra fresca di "salto in alto", il Cagliari alla Sardegna Arena, quindi la Fiorentina al Friuli, i campioni in carica del Napoli allo stadio Maradona e la terza delle neopromosse, il Genoa in casa, quindi l'Empoli in trasferta, seguendo l'alternanza, il Lecce e il Monza. Nelle prime dieci giornate, dunque, saranno solo due le squadre finite tra le prime sette nella classifica finale della scorsa stagione, Napoli e Juventus. Andrea Sottil dovrà cercare di partire sparato per cercare di non farsi trovare con le spalle al muro dal pronostico dei successivi nove turni che chiuderanno il girone ascendente e che cominceranno con la visita al Milan a San Siro. Anche se il tecnico bianconero, commentando il cammino, ieri è stato decisamente può diplomatico: «Nel complesso, il nostro è un calendario equilibrato che ci mette di fronte ad un cammino ben miscelato di incontri tra squadre alla nostra portata e le cosiddette big». Big che cominceranno farsi sotto in modo più ravvicinato da quel momento al 23 dicembre, quando l'Udinese se la vedrà nell'ordine con Atalanta, Roma, Verona, Inter, Sassuolo e Torino. Niente festività natalizie quest'anno, si giocherà il 30 dicembre e il 7 gennaio: due turni contro Bologna e Lazio.

Il ritorno asimmetrico partirà con Fiorentina, Milan, Atalanta, Monza, Juventus, un'autentica "botta". Nel giro di tre mesi (o poco più), tra novembre e metà febbraio, a cavallo tra i due gironi, l'Udinese sfiderà per due volte il Milan e l'Atalanta, una l'Inter e la Roma. Poi vivrà un calendario più equilibrato: Cagliari, Genoa, Salernitana, Lazio e Torino.

Rush finale con Sassuolo, Inter e Roma (in casa), Verona e Bologna (due trasferte di fila), Lecce, Empoli e Frosinone lontano dal Friuli per chiudere la stagione il 26 maggio 2024. —

Marco Silvestri guida, con il figioletto in braccio, l'Udinese alla sfida con la Juventus dello scorso 4 giugno

LE TAPPE BIANCONERE

ANDATA

Giornata	Partita
1ª - 20/8/23	Udinese-Juventus
2ª - 27/8/23	Salernitana-Udinese
3ª - 3/9/23	Udinese-Frosinone
4ª - 17/9/23	Cagliari-Udinese
5ª - 24/9/23	Udinese-Fiorentina
6ª - 27/9/23	Napoli-Udinese
7ª - 1/10/23	Udinese-Genoa
8ª - 8/10/23	Empoli-Udinese
9ª - 22/10/23	Udinese-Lecce
10ª - 29/10/23	Monza-Udinese
11ª - 5/11/23	Milan-Udinese
12ª - 12/11/23	Udinese-Atalanta
13ª - 26/11/23	Roma-Udinese
14ª - 3/12/23	Udinese-Verona
15ª - 10/12/23	Inter-Udinese
16ª - 17/12/23	Udinese-Sassuolo
17ª - 23/12/23	Torino-Udinese
18ª - 30/12/23	Udinese-Bologna
19ª - 7/1/24	Udinese-Lazio

RITORNO

Giornata	Partita
20ª - 14/1/24	Fiorentina-Udinese
21ª - 21/1/24	Udinese-Milan
22ª - 28/1/24	Atalanta-Udinese
23ª - 4/2/24	Udinese-Monza
24ª - 11/2/24	Juventus-Udinese
25ª - 18/2/24	Udinese-Cagliari
26ª - 25/2/24	Genoa-Udinese
27ª - 3/3/24	Udinese-Salernitana
28ª - 10/3/24	Lazio-Udinese
29ª - 17/3/24	Udinese-Torino
30ª - 20/3/24	Sassuolo-Udinese
31ª - 7/4/24	Udinese-Inter
32ª - 14/4/24	Udinese-Roma
33ª - 21/4/24	Verona-Udinese
34ª - 28/4/24	Bologna-Udinese
35ª - 5/5/24	Udinese-Napoli
36ª - 12/5/24	Lecce-Udinese
37ª - 19/5/24	Udinese-Empoli
38ª - 24/5/24	Frosinone-Udinese

SERIE A

WITHUB

LE SFIDE PIÙ ATTESE

Primi big match al terzo turno La 34ª giornata può decidere

MILANO

La nuova stagione vedrà i primi fuochi d'artificio con Napoli-Lazio e Roma-Milan alla terza giornata. Alla quarta, poi, ecco il derby di Milano e Juventus-Lazio. Proprio i rossoneri di Pioli sono la squadra che dovrà fare i conti con l'inizio peggiore con la Lazio alla settima, la Juventus alla nona e il Napoli alla decima, giornata che offrirà anche Inter-Roma. Il calendario regalerà due big match per le feste natalizie che – novità – non fermeranno il torneo: Roma-Napoli il 23 dicembre e Juventus-Roma il 30 dicembre. Incrocio di fuoco per il Napoli tra il 14° e 15° turno, quando i campioni d'Italia se la vedranno con Inter in casa e con la Juventus in trasferta. Il derby d'Italia invece è in programma alla 13ª giornata e alla 23ª. Il turno decisivo per la lotta scudetto, invece, potrebbe essere quella che si giocherà a fine aprile, alla numero 34, con Napoli-Roma e Juventus-Milan. —

Salerno, Cagliari e Napoli le prime tappe lontano dal Friuli, bisogna aspettare Empoli a ottobre

«Non pare un brutto calendario per noi tifosi anche se le prime trasferte sono impegnative»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

È fiducioso, il tifo bianconero, innanzi al nuovo calendario di serie A. E animato, in particolare, dal desiderio di ripetere l'avvio sprint dello scorso anno, complici alcuni impegni iniziali giudicati alla portata dell'Udinese. Sulla carta: Salernitana in esterna alla seconda, quindi Frosinone, Cagliari fuori e Fiorentina al Friuli. Agli estremi, l'esordio con la Juventus, la trasferta da bollino rosso col Napoli.

Il Gruppo Club Autonomi attivo ieri sul fronte della beneficenza per gli alluvionati della Romagna

«In generale, non mi sembra un brutto calendario – commenta Paolo Rinaldi, "viaggiatore seriale" al seguito della Zebretta –, anche se le trasferte iniziali, fra Campania e Sardegna, sono piuttosto impegnative. Probabile che il grosso della tifoseria cominci a muoversi dall'ottava giornata». Dall'uscita a domicilio dell'Empoli dell'8 ottobre.

Per quel giorno, sarà forse chiaro quale cammino avrà intrapreso la banda Sottil nel nuovo campionato. «Come nel 2021 si parte col botto, con la Juventus – ricorda Giovanni Mazara, abbonato in Curva Nord –: speriamo vada come quella volta, se non meglio». Ricorderete il pareggio in rimonta firmato Pereyra-Deulofeu, poi il gol annullato a Cristano Ronaldo. «A inizio torneo – continua –, possiamo provare a fare subito un po' di punti. Tutto sta poi nel mantenere quella costanza mancata la scorsa stagione».

Da qui le note dolenti di un calendario che, dai primi di novembre, costringerà i friulani a gettarsi in un mese infuocato: «In pochi giorni affronteremo Milan, Atalanta, Roma e Inter – avverte Venusia Stocco, fedelissima della Nord –. Di positivo c'è però l'assenza di quella lunga sosta invernale da cui ci siamo ripresi a fatica nella passata stagione». Guardando all'annata che fu, quindi, sono diversi gli esodi fatti registrare dal popolo bianconero in trasferta.

«Anche quest'anno – assicura Alessandra Colusso – daremo un bel contributo fuori casa. Le mete più vicine saranno le più gettonate, ma non mancheremo di farci sentire anche sulla lunga distanza». Sul tema, gli ultras si son già espressi via social, annotando le trasferte più sentite. La prima? Quella di Napoli.

Ma ieri non si è pensato solo al calendario: sono stati consegnati a dodici famiglie della Romagna, infatti, i frigoriferi acquistati dal Gruppo Udinese Club Autonomi tramite raccolta fondi nata in risposta alle recenti alluvioni. Il calcio della gente è anche questo. —

IL CALENDARIO

Scudetto senza respiro la serie A non avrà soste

Caccia al Napoli campione anche durante le feste di Natale. Subito il derby Inter-Monza e il Milan a Bologna
Soltanto un turno infrasettimanale e quattro "finestre" per concedere spazio all'attività delle nazionali

SERIE A: IL CALENDARIO 2023/24

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA 20 ago 2023
- BOLOGNA - MILAN
- EMPOLI - HELLAS VERONA
- FROSINONE - NAPOLI
- GENOA - FIORENTINA
- INTER - MONZA
- LECCE - LAZIO
- ROMA - SALERNITANA
- SASSUOLO - ATALANTA
- TORINO - CAGLIARI
- UDINESE - JUVENTUS

2ª GIORNATA 27 ago 2023
- CAGLIARI - INTER
- FIORENTINA - LECCE
- FROSINONE - ATALANTA
- HELLAS VERONA - ROMA
- JUVENTUS - BOLOGNA
- LAZIO - GENOA
- MILAN - TORINO
- MONZA - EMPOLI
- NAPOLI - SASSUOLO
- SALERNITANA - UDINESE

3ª GIORNATA 03 set 2023
- ATALANTA - MONZA
- BOLOGNA - CAGLIARI
- EMPOLI - JUVENTUS
- INTER - FIORENTINA
- LECCE - SALERNITANA
- NAPOLI - LAZIO
- ROMA - MILAN
- SASSUOLO - HELLAS VERONA
- TORINO - GENOA
- UDINESE - FROSINONE

4ª GIORNATA 17 set 2023
- CAGLIARI - UDINESE
- FIORENTINA - ATALANTA
- FROSINONE - SASSUOLO
- GENOA - NAPOLI
- HELLAS VERONA - BOLOGNA
- INTER - MILAN
- JUVENTUS - LAZIO
- MONZA - LECCE
- ROMA - EMPOLI
- SALERNITANA - TORINO

5ª GIORNATA 24 set 2023
- ATALANTA - CAGLIARI
- BOLOGNA - NAPOLI
- EMPOLI - INTER
- LAZIO - MONZA
- LECCE - GENOA
- MILAN - HELLAS VERONA
- SALERNITANA - FROSINONE
- SASSUOLO - JUVENTUS
- TORINO - ROMA
- UDINESE - FIORENTINA

6ª GIORNATA 27 set 2023
- CAGLIARI - MILAN
- EMPOLI - SALERNITANA
- FROSINONE - FIORENTINA
- GENOA - ROMA
- HELLAS VERONA - ATALANTA
- INTER - SASSUOLO
- JUVENTUS - LECCE
- LAZIO - TORINO
- MONZA - BOLOGNA
- NAPOLI - UDINESE

7ª GIORNATA 01 ott 2023
- ATALANTA - JUVENTUS
- BOLOGNA - EMPOLI
- FIORENTINA - CAGLIARI
- LECCE - NAPOLI
- MILAN - LAZIO
- ROMA - FROSINONE
- SALERNITANA - INTER
- SASSUOLO - MONZA
- TORINO - HELLAS VERONA
- UDINESE - GENOA

8ª GIORNATA 08 ott 2023
- CAGLIARI - ROMA
- EMPOLI - UDINESE
- FROSINONE - HELLAS VERONA
- GENOA - MILAN
- INTER - BOLOGNA
- JUVENTUS - TORINO
- LAZIO - ATALANTA
- LECCE - SASSUOLO
- MONZA - SALERNITANA
- NAPOLI - FIORENTINA

9ª GIORNATA 22 ott 2023
- ATALANTA - GENOA
- BOLOGNA - FROSINONE
- FIORENTINA - EMPOLI
- HELLAS VERONA - NAPOLI
- MILAN - JUVENTUS
- ROMA - MONZA
- SALERNITANA - CAGLIARI
- SASSUOLO - LAZIO
- TORINO - INTER
- UDINESE - LECCE

10ª GIORNATA 29 ott 2023
- CAGLIARI - FROSINONE
- EMPOLI - ATALANTA
- GENOA - SALERNITANA
- INTER - ROMA
- JUVENTUS - HELLAS VERONA
- LAZIO - FIORENTINA
- LECCE - TORINO
- MONZA - UDINESE
- NAPOLI - MILAN
- SASSUOLO - BOLOGNA

11ª GIORNATA 05 nov 2023
- ATALANTA - INTER
- BOLOGNA - LAZIO
- CAGLIARI - GENOA
- FIORENTINA - JUVENTUS
- FROSINONE - EMPOLI
- HELLAS VERONA - MONZA
- MILAN - UDINESE
- ROMA - LECCE
- SALERNITANA - NAPOLI
- TORINO - SASSUOLO

12ª GIORNATA 12 nov 2023
- FIORENTINA - BOLOGNA
- GENOA - HELLAS VERONA
- INTER - FROSINONE
- JUVENTUS - CAGLIARI
- LAZIO - ROMA
- LECCE - MILAN
- MONZA - TORINO
- NAPOLI - EMPOLI
- SASSUOLO - SALERNITANA
- UDINESE - ATALANTA

13ª GIORNATA 26 nov 2023
- ATALANTA - NAPOLI
- BOLOGNA - TORINO
- CAGLIARI - MONZA
- EMPOLI - SASSUOLO
- FROSINONE - GENOA
- HELLAS VERONA - LECCE
- JUVENTUS - INTER
- MILAN - FIORENTINA
- ROMA - UDINESE
- SALERNITANA - LAZIO

14ª GIORNATA 03 dic 2023
- FIORENTINA - SALERNITANA
- GENOA - EMPOLI
- LAZIO - CAGLIARI
- LECCE - BOLOGNA
- MILAN - FROSINONE
- MONZA - JUVENTUS
- NAPOLI - INTER
- SASSUOLO - ROMA
- TORINO - ATALANTA
- UDINESE - HELLAS VERONA

15ª GIORNATA 10 dic 2023
- ATALANTA - MILAN
- CAGLIARI - SASSUOLO
- EMPOLI - LECCE
- FROSINONE - TORINO
- HELLAS VERONA - LAZIO
- INTER - UDINESE
- JUVENTUS - NAPOLI
- MONZA - GENOA
- ROMA - FIORENTINA
- SALERNITANA - BOLOGNA

16ª GIORNATA 17 dic 2023
- ATALANTA - SALERNITANA
- BOLOGNA - ROMA
- FIORENTINA - HELLAS VERONA
- GENOA - JUVENTUS
- LAZIO - INTER
- LECCE - FROSINONE
- MILAN - MONZA
- NAPOLI - CAGLIARI
- TORINO - EMPOLI
- UDINESE - SASSUOLO

17ª GIORNATA 23 dic 2023
- BOLOGNA - ATALANTA
- EMPOLI - LAZIO
- FROSINONE - JUVENTUS
- HELLAS VERONA - CAGLIARI
- INTER - LECCE
- MONZA - FIORENTINA
- ROMA - NAPOLI
- SALERNITANA - MILAN
- SASSUOLO - GENOA
- TORINO - UDINESE

18ª GIORNATA 30 dic 2023
- ATALANTA - LECCE
- CAGLIARI - EMPOLI
- FIORENTINA - TORINO
- GENOA - INTER
- HELLAS VERONA - SALERNITANA
- JUVENTUS - ROMA
- LAZIO - FROSINONE
- MILAN - SASSUOLO
- NAPOLI - MONZA
- UDINESE - BOLOGNA

19ª GIORNATA 07 gen 2024
- BOLOGNA - GENOA
- EMPOLI - MILAN
- FROSINONE - MONZA
- INTER - HELLAS VERONA
- LECCE - CAGLIARI
- ROMA - ATALANTA
- SALERNITANA - JUVENTUS
- SASSUOLO - FIORENTINA
- TORINO - NAPOLI
- UDINESE - LAZIO

I DERBY

8ª GIORNATA
08 ottobre 2023
JUVENTUS - TORINO

32ª GIORNATA
14 aprile 2024
TORINO - JUVENTUS

4ª GIORNATA
17 settembre 2023
INTER - MILAN

33ª GIORNATA
21 aprile 2024
MILAN - INTER

12ª GIORNATA
12 novembre 2023
LAZIO - ROMA

31ª GIORNATA
7 aprile 2024
ROMA - LAZIO

GIRONE DI RITORNO

20ª GIORNATA 14 gen 2024
- ATALANTA - FROSINONE
- CAGLIARI - BOLOGNA
- FIORENTINA - UDINESE
- GENOA - TORINO
- HELLAS VERONA - EMPOLI
- JUVENTUS - SASSUOLO
- LAZIO - LECCE
- MILAN - ROMA
- MONZA - INTER
- NAPOLI - SALERNITANA

21ª GIORNATA 21 gen 2024
- BOLOGNA - FIORENTINA
- EMPOLI - MONZA
- FROSINONE - CAGLIARI
- INTER - ATALANTA
- LECCE - JUVENTUS
- ROMA - HELLAS VERONA
- SALERNITANA - GENOA
- SASSUOLO - NAPOLI
- TORINO - LAZIO
- UDINESE - MILAN

22ª GIORNATA 28 gen 2024
- ATALANTA - UDINESE
- CAGLIARI - TORINO
- FIORENTINA - INTER
- GENOA - LECCE
- HELLAS VERONA - FROSINONE
- JUVENTUS - EMPOLI
- LAZIO - NAPOLI
- MILAN - BOLOGNA
- MONZA - SASSUOLO
- SALERNITANA - ROMA

23ª GIORNATA 04 feb 2024
- ATALANTA - LAZIO
- BOLOGNA - SASSUOLO
- EMPOLI - GENOA
- FROSINONE - MILAN
- INTER - JUVENTUS
- LECCE - FIORENTINA
- NAPOLI - HELLAS VERONA
- ROMA - CAGLIARI
- TORINO - SALERNITANA
- UDINESE - MONZA

24ª GIORNATA 11 feb 2024
- BOLOGNA - LECCE
- CAGLIARI - LAZIO
- FIORENTINA - FROSINONE
- GENOA - ATALANTA
- JUVENTUS - UDINESE
- MILAN - NAPOLI
- MONZA - HELLAS VERONA
- ROMA - INTER
- SALERNITANA - EMPOLI
- SASSUOLO - TORINO

25ª GIORNATA 18 feb 2024
- ATALANTA - SASSUOLO
- EMPOLI - FIORENTINA
- FROSINONE - ROMA
- HELLAS VERONA - JUVENTUS
- INTER - SALERNITANA
- LAZIO - BOLOGNA
- MONZA - MILAN
- NAPOLI - GENOA
- TORINO - LECCE
- UDINESE - CAGLIARI

26ª GIORNATA 25 feb 2024
- BOLOGNA - HELLAS VERONA
- CAGLIARI - NAPOLI
- FIORENTINA - LAZIO
- GENOA - UDINESE
- JUVENTUS - FROSINONE
- LECCE - INTER
- MILAN - ATALANTA
- ROMA - TORINO
- SALERNITANA - MONZA
- SASSUOLO - EMPOLI

27ª GIORNATA 03 mar 2024
- ATALANTA - BOLOGNA
- EMPOLI - CAGLIARI
- FROSINONE - LECCE
- HELLAS VERONA - SASSUOLO
- INTER - GENOA
- LAZIO - MILAN
- MONZA - ROMA
- NAPOLI - JUVENTUS
- TORINO - FIORENTINA
- UDINESE - SALERNITANA

28ª GIORNATA 10 mar 2024
- BOLOGNA - INTER
- CAGLIARI - SALERNITANA
- FIORENTINA - ROMA
- GENOA - MONZA
- JUVENTUS - ATALANTA
- LAZIO - UDINESE
- LECCE - HELLAS VERONA
- MILAN - EMPOLI
- NAPOLI - TORINO
- SASSUOLO - FROSINONE

29ª GIORNATA 17 mar 2024
- ATALANTA - FIORENTINA
- EMPOLI - BOLOGNA
- FROSINONE - LAZIO
- HELLAS VERONA - MILAN
- INTER - NAPOLI
- JUVENTUS - GENOA
- MONZA - CAGLIARI
- ROMA - SASSUOLO
- SALERNITANA - LECCE
- UDINESE - TORINO

30ª GIORNATA 30 mar 2024
- BOLOGNA - SALERNITANA
- CAGLIARI - HELLAS VERONA
- FIORENTINA - MILAN
- GENOA - FROSINONE
- INTER - EMPOLI
- LAZIO - JUVENTUS
- LECCE - ROMA
- NAPOLI - ATALANTA
- SASSUOLO - UDINESE
- TORINO - MONZA

31ª GIORNATA 07 apr 2024
- CAGLIARI - ATALANTA
- EMPOLI - TORINO
- FROSINONE - BOLOGNA
- HELLAS VERONA - GENOA
- JUVENTUS - FIORENTINA
- MILAN - LECCE
- MONZA - NAPOLI
- ROMA - LAZIO
- SALERNITANA - SASSUOLO
- UDINESE - INTER

32ª GIORNATA 14 apr 2024
- ATALANTA - HELLAS VERONA
- BOLOGNA - MONZA
- FIORENTINA - GENOA
- INTER - CAGLIARI
- LAZIO - SALERNITANA
- LECCE - EMPOLI
- NAPOLI - FROSINONE
- SASSUOLO - MILAN
- TORINO - JUVENTUS
- UDINESE - ROMA

33ª GIORNATA 21 apr 2024
- CAGLIARI - JUVENTUS
- EMPOLI - NAPOLI
- GENOA - LAZIO
- HELLAS VERONA - UDINESE
- MILAN - INTER
- MONZA - ATALANTA
- ROMA - BOLOGNA
- SALERNITANA - FIORENTINA
- SASSUOLO - LECCE
- TORINO - FROSINONE

34ª GIORNATA 28 apr 2024
- ATALANTA - EMPOLI
- BOLOGNA - UDINESE
- FIORENTINA - SASSUOLO
- FROSINONE - SALERNITANA
- GENOA - CAGLIARI
- INTER - TORINO
- JUVENTUS - MILAN
- LAZIO - HELLAS VERONA
- LECCE - MONZA
- NAPOLI - ROMA

35ª GIORNATA 05 mag 2024
- CAGLIARI - LECCE
- EMPOLI - FROSINONE
- HELLAS VERONA - FIORENTINA
- MILAN - GENOA
- MONZA - LAZIO
- ROMA - JUVENTUS
- SALERNITANA - ATALANTA
- SASSUOLO - INTER
- TORINO - BOLOGNA
- UDINESE - NAPOLI

36ª GIORNATA 12 mag 2024
- ATALANTA - ROMA
- FIORENTINA - MONZA
- FROSINONE - INTER
- GENOA - SASSUOLO
- HELLAS VERONA - TORINO
- JUVENTUS - SALERNITANA
- LAZIO - EMPOLI
- LECCE - UDINESE
- MILAN - CAGLIARI
- NAPOLI - BOLOGNA

37ª GIORNATA 19 mag 2024
- BOLOGNA - JUVENTUS
- FIORENTINA - NAPOLI
- INTER - LAZIO
- LECCE - ATALANTA
- MONZA - FROSINONE
- ROMA - GENOA
- SALERNITANA - HELLAS VERONA
- SASSUOLO - CAGLIARI
- TORINO - MILAN
- UDINESE - EMPOLI

38ª GIORNATA 26 mag 2024
- ATALANTA - TORINO
- CAGLIARI - FIORENTINA
- EMPOLI - ROMA
- FROSINONE - UDINESE
- GENOA - BOLOGNA
- HELLAS VERONA - INTER
- JUVENTUS - MONZA
- LAZIO - SASSUOLO
- MILAN - SALERNITANA
- NAPOLI - LECCE

LE ALTRE SFIDE ATTESE

Andata	Ritorno	Partita
3ª GIORNATA 03/09/2023	22ª GIORNATA 28/01/2024	NAPOLI - LAZIO
3ª GIORNATA 03/09/2023	20ª GIORNATA 14/01/2024	ROMA - MILAN
4ª GIORNATA 17/09/2023	30ª GIORNATA 30/03/2024	JUVENTUS - LAZIO
7ª GIORNATA 01/10/2023	28ª GIORNATA 10/03/2024	ATALANTA - JUVENTUS
7ª GIORNATA 01/10/2023	27ª GIORNATA 03/03/2024	MILAN - LAZIO
9ª GIORNATA 22/10/2023	34ª GIORNATA 28/04/2024	MILAN - JUVENTUS
10ª GIORNATA 29/10/2023	24ª GIORNATA 11/02/2024	NAPOLI - MILAN
10ª GIORNATA 29/10/2023	24ª GIORNATA 11/02/2024	INTER - ROMA
13ª GIORNATA 26/11/2023	23ª GIORNATA 04/02/2024	JUVENTUS - INTER
15ª GIORNATA 10/12/2023	27ª GIORNATA 03/03/2024	JUVENTUS - NAPOLI
17ª GIORNATA 23/12/2023	34ª GIORNATA 28/04/2024	ROMA - NAPOLI
18ª GIORNATA 30/12/2023	35ª GIORNATA 05/05/2024	JUVENTUS - ROMA

Serie A

LA PRESENTAZIONE

Balzaretti: «Aspettiamo ancora Pereyra»

Il nuovo dt ha ammesso che l'Udinese spera di poter contare sull'argentino che da svincolato sta valutando altre offerte

Stefano Martorano / UDINE

«Pereyra si è preso del tempo e noi lo stiamo aspettando. Ha avuto una proposta da parte del club e lui sa che se avesse la volontà di continuare ne saremmo felicissimi, altrimenti sarà sostituito perché la forza di questo club è di avere pronta la soluzione successiva». È il nuovo direttore tecnico Federico Balzaretti a lasciare ancora aperta la porta al ritorno in bianconero di Roberto Pereyra, il capitano che l'Udinese sente di avere ancora in casa nonostante il "Tucu" si sia appena svincolato, ma soprattutto l'uomo ideale per sostituire un big come Lazar Samardzic, sempre più annunciato in partenza.

Al momento questo gioco a incastro resta solo una supposizione plausibile tra i possibili scenari di mercato, ma non ci sarebbe da stupirsi se l'ipotesi prendesse sempre più corpo, in linea con le dichiarazioni con cui Balzaretti non ha posto il veto alla cessione del talento serbo corteggiato da Inter, Napoli e Milan: «Siamo in una fase molto embrionale e tutto è in divenire. Samardzic è forte, se ne sono innamorate troppe squadre, e noi speriamo che possa rimanere. L'idea e la voglia è di godercelo ancora, ma sapete meglio di me che il mercato può portare a scenari differenti, e se dovesse arrivare un'offerta davvero importante, allora ci sederemo attorno a un tavolo e la valuteremo».

Il tutto rivolto ai giornalisti intervenuti alla sua presentazione nella press room del Friuli, dove Balzaretti è stato subito chiamato in causa sulle questioni più spinose del mercato bianconero, e quindi anche sul rischio di perdere anche Rodrigo Becao e Beto, altri due leader nei rispettivi ruoli. «Il mercato è aperto, l'Udinese è una società solida che non ha bisogno di vendere – è stata la sua premessa –, ma valutiamo tutto quello che succede e sappiamo che se dovessero arrivare delle offerte che corrispondono alle aspettative, allora le valuteremo, sapendo anche che abbiamo un'area scouting che sa prendere giocatori forti».

A proposito di gioielli, Balzaretti ieri ha fatto un cenno anche sul futuro di Simone Pafundi: «Ci voglio parlare. È un grandissimo talento in evoluzione e spero che abbia

> «Con Sottil ci siamo sentiti, condividiamo lo stesso spirito e determinazione»

il tempo di affermarsi qui con noi. Non è ancora un giocatore che ha espresso il suo potenziale e l'idea è portarlo a esprimersi al massimo». E poi su Lorenzo Lucca, ammettendo che l'accordo con l'attaccante del Pisa è molto vicino: «Ma non è stato ancora definito».

Fin qui le dichiarazioni in tema di mercato del nuovo dt, settore in cui lo stesso Balzaretti ha ammesso che avrà un ruolo marginale rispetto al compito di cui lo ha investito la famiglia Pozzo fino al 2025 – biennale che varrà anche per il suo collaboratore Francesco Vallone – e che ieri è stato spiegato dal direttore generale Franco Collavino: «Balzaretti sarà il raccordo tra allenatore e squadra e tutti i dipartimenti dell'area tecnica». Parole spese dopo il ringraziamento a Pierpaolo Marino («Resterà sempre un amico dell'Udinese») e alle quali il nuovo direttore dell'area tecnica ha risposto così: «Voglio portare la mia persona prima delle mie competenze, sapendo che la cosa più importante è l'interazione tra le varie aree di competenza. Con Sottil ci siamo già sentiti e condividiamo lo stesso spirito e determinazione». —

LA BATTUTA

«Per Samardzic serve una proposta indecente...»

«Per Samardzic serve una proposta indecente...». La battuta sul gioiello bianconero del neo dt Federico Balzaretti raccolta dall'Ansa è stata rilanciata da un po' tutte le realtà interessate all'acquisto del centrocampista serbo, seguito da Inter e Milan, dal Napoli, e anche da Juventus e ora Roma.

LE CONFERME

La preparazione comincia lunedì Dal 17 al 29 luglio il ritiro a Bad

UDINE

Il ritorno di Antonio Bovenzi nel ruolo di responsabile della preparazione atletica in sostituzione dell'avvicendato Cristian Bella, ma anche della figura del mental coach, con la nuova entrata di Eugenio Vassalle che ritroverà Andrea Sottil dopo l'esperienza di Ascoli. Ecco i nomi che completeranno lo staff bianconero che si metterà al lavoro da lunedì al Bruseschi, dove l'Udinese si ritroverà per cominciare la prima settimana di preparazione che si concluderà domenica 16 col test contro la Rappresentativa Fvg.

Il dg Franco Collavino ieri alla presentazione di Balzaretti FOTO PETRUSSI

La sede della prima uscita stagionale va ancora stabilita, ma è solo uno due dettagli che mancano per completare la marcia di avvicinamento al campionato. Il percorso è stato svelato ieri dal dg Franco Collavino, puntuale nel confermare che l'Udinese sarà in ritiro a Bad Kleinkirchheim dal 17 al 29 luglio. In Austria l'Udinese giocherà quattro test, il primo il 19 a Klagenfurt con la locale Ask , il 22 coi ciprioti del Pafos (sede da stabilire), il 25 a Lienz col Lipsia e il 29 a Matrei con l'Union Berlino. All'appello manca il vernissage del Friuli per il 4 o 5 agosto, deciso invece il via alla campagna abbonamenti: partirà giovedì 13. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Perso Frattesi, finito all'Inter il Milan ora punta Reijnders

Davide Frattesi è un giocatore dell'Inter. Il centrocampista della Nazionale ha firmato con i nerazzurri che hanno superato la concorrenza di Milan, Roma e Juventus. Contratto di cinque anni, fino al 30 giugno 2028, per il giocatore che ha già svolto le prime visite mediche ieri al Coni per completarle questa mattina. I cugini rossoneri cercano il riscatto e avrebbero individuato in **Tijjani Reijnders** dell'Az Alkmaar il profilo giusto per il centrocampo di **Stefano Pioli**. L'annuncio dell'ingaggio del talentuoso centrocampista è stato dato dall'ad del Sassuolo, **Giovanni Carnevali**: «È stata una trattativa difficile», ha ammesso. Al Sassuolo va **Samuele Mulattieri**, attaccante dell'Under 21 e protagonista con 12 gol e 4 assist della promozione del Frosinone ma di proprietà dell'Inter. Così il cartellino di Frattesi sarebbe stato valutato poco meno di 35 milioni, mentre Mulattieri poco più di 8 milioni. I nerazzurri, inoltre, hanno prolungato i contratti di **Hakan Calhanoglu** e **Alessandro Bastoni**.

Carnevali invece non appare ottimista sul passaggio di **Domenico Berardi** alla Lazio: «**Claudio Lotito** l'ho visto due giorni fa, se ci sono comunicazioni spero me le faccia direttamente e non tramite i giornali», afferma riferendosi alle parole del presidente biancoceleste che riteneva troppo alta la valutazione di 30 milioni per l'attaccante. Saltato il riscatto di **Luca Pellegrini** dalla Juve, la Lazio sta valutando **Milos Kerkez**, ungherese classe 2004 dell'Az Alkmaar.

Il Napoli registra l'addio di **Kim Min-jae**: visite mediche a Monaco di Baviera per il coreano. I campioni d'Italia hanno puntato **Giorgio Scalvini** dell'Atalanta e **Max Kilman** del Wolverhampton. Molto attiva proprio la Dea: preso **Mitchell Bakker** dal Bayer Leverkusen per 10 milioni, a breve potrebbe ufficializzare il bosniaco **Sead Kolasinac** appena svincolatosi dal Marsiglia.

Il Milan, detto di Reijnders, dovrebbe ufficializzare invece l'attaccante **Luka Romero**, parametro zero ma classe 2004 in uscita dalla Lazio; mentre insiste per **Christian Pulisic** dal Chelsea.

La Roma incasserà il 30% della vendita di Frattesi: un gruzzoletto che può essere reinvestito sul mercato. Si guarda anche all'attacco. Ritorno di fiamma per **Alvaro Morata**, mentre spunta il nome dell'attaccante del Porto, **Mehdi Taremi**.

La Juventus è in attesa di avere l'ufficialità sulla partecipazione alle coppe europee: senza queste ci sarebbero minori opportunità per i tanti giovani. Tra questi **Fabio Miretti**, conteso in prestito da Salernitana e Genoa. —

SERIE C

Triestina a un fondo Usa Attilio Tesser pronto a tornare all'Alabarda

La Triestina è statunitense: il fondo Lbk Capital avrebbe praticamente perfezionato l'acquisto della società dalla Atlas Consulting di Simone Giacomini. Mancherebbe soltanto la firma sull'accordo. Il nome accostato al fondo Lbk è quello di Ben Rosenzweig, imprenditore di 36 anni con incarichi importanti in diverse aziende e che dovrebbe diventare il nuovo presidente dell'Alabarda.

Con lui quasi sicuramente Attilio Tesser, specialista nelle promozioni in B, tornerà a guidare i giuliani dopo l'esperienza in Cadetteria dal 2003 al 2005.

Basket - Serie A2

LE MOSSE

L'Apu sfoglia la margherita sul futuro di Palumbo e Mian

Confermati Gaspardo e Monaldi, acquistato Ikangi, sono due i contratti in essere
Possibile la transazione. Antonutti e Nobile al centro di riflessioni, Pellegrino saluta

Vittorio Nobile è uno dei free agent: ha mercato in serie A2, ma resterebbe volentieri all'Apu

Giuseppe Pisano / UDINE

Un passo alla volta, inizia a prendere forma la nuova Apu Old Wild West. Monaldi e Gaspardo i punti fermi da cui ripartire, Ikangi il primo volto nuovo, i nodi dei giocatori in standby che iniziano a sciogliersi. Facciamo quindi il punto della situazione.

Iris Ikangi, ala classe 1994 di 200 centimetri è quindi il primo acquisto dell'era Gracis-Vertemati. Un profilo perfettamente in linea con la filosofia espressa dal coach milanese durante la conferenza stampa di presentazione, cioè niente stelle ma una squadra coesa. È chiaro che il nome di Ikangi non è di quelli che scaldano particolarmente la piazza, ma l'innesto è funzionale a un progetto più ampio ed è stato ben presentato da Vertemati: il giocatore piemontese porterà impatto difensivo ed equilibrio in attacco. Siamo agli antipodi rispetto a un Alessandro Gentile, e non citiamo un giocatore a caso: il passaggio da "AleGent" a Ikangi spiega meglio di ogni altra cosa la metamorfosi in atto all'Apu.

Sono cinque i giocatori della rosa extralarge 2022-'23 che avevano ancora una chance di restare in bianconero fino a pochi giorni fa. «Sono in corso delle riflessioni», ha affermato il direttore sportivo Gracis davanti ai microfoni al suo "battesimo" udinese. Due sono ancora sotto contratto, vale a dire Mattia Palumbo e Fabio Mian. Per il giocatore romano le azioni sono in forte calo: per il ruolo di vice-Monaldi Vertemati ha in mente un altro tipo di giocatore, l'ipotesi più probabile è che si vada a transare il contratto. Stesso destino per Mian, che non avrà una terza chance in bianconero dopo quelle poco fortunate dei play-off 2021 e del girone d'andata 2022-'23. Anche in questo caso pesano valutazioni di natura tattica nel ruolo del giocatore isontino.

Capitolo free agent: l'ingaggio di Ikangi nel settore ali, sommato alla permanenza di Gaspardo, riduce drasticamente le possibilità di un rinnovo del contratto di Antonutti. La decisione definitiva sul capitano dell'ultimo quadriennio è attesa a brevissimo termine. Porta ancora aperta, invece, per Vittorio Nobile. Il giocatore di Basiliano ha mercato in serie A2, ma rimarrebbe volentieri nel club che sente suo. Gracis-Vertemati lo stimano e stanno ancora facendo le loro valutazioni. Il rinnovo del contratto, in questo caso, è un'opzione possibile. Ai titoli di coda l'esperienza in bianconero di Francesco Pellegrino. Il pivot siciliano si è operato a un ginocchio e dovrà fermarsi per alcuni mesi.

La prossima scadenza nell'agenda Apu dovrebbe essere l'annuncio degli assistenti di coach Vertemati. Il varo ufficiale dello staff tecnico dovrebbe avvenire in settimana. —

MERCATO

L'assistant coach Gazzini diventa capo a Bergamo

Nuova destinazione per uno dei protagonisti della scorsa stagione Apu Old Wild West. L'assistant coach Gabriele Grazzini scende in serie B: è ufficialmente il nuovo capo allenatore del Bergamo Basket 2014. Per lui è un ritorno in terra orobica, era già stato assistente dei gialloneri dal 2019 al 2021 come vice di Calvani.

G.P.

LA NUOVA STAGIONE

Cividale non cambia menù: preparazione a Lignano, torneo e poi su in Carnia

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Formula vincente, non si cambia: sarà ancora divisa fra mare e montagna la preparazione delle Eagles in vista del prossimo campionato di serie A2. Lignano Sabbiadoro e la Carnia, quindi, le sedi "talismano" del doppio ritiro ducale. A fine agosto il ritrovo, a due passi dal mare: da lì una settimana di lavoro prima dell'appuntamento col "Trofeo Lignanobasket - Trofeo ButanGas - Memorial Mario Bortoluzzi", kermesse che può già annoverare fra le sue partecipanti, oltre a Cividale, anche Trieste e Forlì.

Archiviato il torneo, capitan Rota e compagni lasceranno spiagge e ombrelloni per trasferirsi in alta quota. Dal 4 all'8 settembre, infatti, le aquile saranno ospiti, ancora una volta, dell'albergo Italia di Paluzza della famiglia Marconi. L'attività sportiva dei "Pilla Boys" verrà poi svolta all'interno del palazzetto di Sutrio grazie alla rinnovata disponibilità dall'amministrazione comunale retta dal sindaco Manlio Mattia. In vista del prossimo soggiorno montano, a inizio settimana il neo team manager ducale Stefano Vit e i vice Roberto Ellero e Alessandro Bramuz hanno fatto visita ai comuni carnici coinvolti nel ritiro per visionare le strutture e donare al primo cittadino di Sutrio e ai gestori dell'albergo Italia la maglia gialla "Tifo Cividale e me ne vanto", che ha contraddistinto la prima partecipazione di Cividale ai play-off di A2 e che attualmente promuove la campagna abbonamenti lanciata di recente dal club friulano.

Intanto, raddoppia l'appuntamento con la proiezione del docu-film "Eagles on Fire", opera che racconta la prima, storica stagione di Cividale. Non solo domenica 16 luglio, allora: il teatro Adelaide Ristori sarà aperto anche sabato 15. Gli spettacoli inizieranno alle 19.30. —

IN BREVE

Tennis

Wimbledon: Sinner passa slitta Sonego-Berrettini

Solo un italiano è riuscito a concludere il match ieri a Wimbledon: è Jannik Sinner che ha battuto Schwartzman (7-5, 6-1, 6-2) e approda già al terzo turno dove affronterà il vincente di Vukic-Halys. Sospese per oscurità Berrettini-Sonego (con Matteo che ha vinto i due set dopo la ripresa: 6-7, 6-3, 7-6, 1-1), Arnaldi-Carballes Baena (con lo spagnolo in vantaggio 7-6, 3-6, 4-6, 3-4) e Cecchinato-Jarry (il palermitano avanti di un parziale, 6-4, ma sotto 4-1). I match riprenderanno oggi quando si giocherà anche Musetti-Munar.

Volley

Nations, questa mattina si gioca Italia-Canada

Dopo la bella vittoria contro il Brasile nell'esordio della Pool 6 nelle Filippine, gli azzurri si preparano a scendere in campo oggi (alle 9 italiane) contro il Canada per la seconda gara della terza e ultima settimana della fase preliminare di Volley Nations League. Con la vittoria di martedì l'Italia ha guadagnato punti fondamentali in chiave qualificazioni alle Finals, in programma a Danzica, in Polonia, dal 19 al 23 luglio, alle quali avranno accesso le prime otto al termine della fase preliminare.

TOUR DE FRANCE

Hindley, tappa e maglia con le dritte di Gasparotto

LARUNS

Doveva essere la giornata dei big, della sfida a due tra Jonas Vingegaard e Tadej Pogacar. Tra i due litiganti si è inserito il terzo incomodo Jai Hindley, l'australiano ha fatto saltare il banco partendo a circa 20 chilometri dall'arrivo, sfruttando i suggerimenti che gli sono arrivati dall'ammiraglia, sulla quale viaggia Bora è' stato telecomandato a dovere dall'ammiraglia della Bora-Hansgrohe, sulla quale opera quella vecchia volpe di Enrico Gasparotto, casarsese, ds che ieri ha messo nel sacco squadroni come Uae e Jumbo.

Jai Hindley, nuova maglia gialla

Così Hindley ha vinto la tappa e conquistato la maglia gialla, essendo arrivato in solitaria sul traguardo di Laruns, dopo 163 chilometri. Soltanto il danese è riuscito a rispondere con un'ottima azione sul Col de Marie Blanque, giornata complicata invece per lo sloveno, in difficoltà sull'attacco dell'avversario e arrivato a 1'38" dall'attuale leader della corsa, vincitore del Giro d'Italia dello scorso anno. Insomma, i Pirenei hanno già rimescolato le carte nella classifica generale. —

L'ULTIMO GIRO D'ITALIA

Targa slovena per ricordare l'aiuto a Roglic sul Lussari

Una targa sulla salita del Lussari è stata apposta da alcuni tifosi di Roglic per ricordare la tappa del Giro d'Italia dello scorso 27 maggio: «In questo punto cadde la catena», ricorda la scritta in sloveno. Lì uno dei suoi ex compagni di nazionale di salto con gli sci lo aiutò per lanciarlo verso la vittoria di tappa e della corsa rosa.

BEACH SOCCER

C'è anche una spruzzata di Fvg nella Svizzera campione d'Europa

Il portiere Mounoud, Schirinzi e Spaccarotella sono protagonisti su due fronti Nel week-end a Catania basta vincere una gara per prendersi le finali-scudetto

Simone Fornasiere / UDINE

C'è anche un po' di Friuli Venezia Giulia nella Svizzera che domenica ha conquistato la medaglia d'oro ai giochi olimpici europei di Beach Soccer in Polonia, superando (5-2) l'Italia nella finale per il primo posto. Il portiere Eliott Mounoud (autore di due reti), Angelo Schirinzi e Sandro Spaccarotella sono infatti giocatori del Fvg Beach Soccer, la compagine regionale che nel prossimo week-end, a Catania, affronterà la terza e ultima tappa della Poule Promozione. Un risultato, questo, che conferma tutto il valore della compagine elvetica. «Ovviamente non avendo il mare – le parole di Sandro Spaccarotella – ci alleniamo in campi di sabbia al chiuso. Abbiamo iniziato qualche anno fa, ma la nostra forza sta nel fatto che siamo una nazione piccola e quindi possiamo allenarci spesso insieme visto che le distanze, a differenza dell'Italia, non sono proibitive».

Sandro Spaccarotella in azione con la maglia della Svizzera

Una nazione piccola all'interno del panorama europeo, la Svizzera, proprio come il Friuli Venezia Giulia, di cui hanno scelto di vestire i colori, all'interno di quello nazionale. «Il direttore sportivo Giuseppe Murciano è svizzero, ma soprattutto un amico di vecchia data – continua – e la proposta è arrivata da lui. Ho accettato subito di dargli una mano, anche nella composizione della rosa: ci ha convinti verso questa avventura e così ci ritroviamo a rappresentare una regione intera. Le cose per il momento stanno andando bene, visto che ci basterà vincere una delle due partite in programma nel prossimo week-end a Catania per qualificarci ai play-off che mettono in palio lo scudetto. Lì non avremo nulla da perdere, ma per il valore della nostra rosa credo potremo ben figurare. Conquistare il titolo di campioni d'Italia non sarà così facile, ma alla vigilia sapevo essere possibile, eccome, vincere il girone della Poule Promozione. I ragazzi stranieri li conoscevo tutti bene e sapevo essere delle certezze, ma devo dire che anche i ragazzi che arrivano dalla regione hanno dimostrato grandi progressi e si sono inseriti bene nel contesto. Per ora, insomma, siamo in linea con le aspettative, ma è ovvio che poi in campo esiste anche la componente avversario per cui nulla è scontato».

I tre elvetici assenti in Sicilia perché impegnati con la loro selezione in Azerbaigian

Una tappa, quella in programma nel prossimo week-end a Catania, in cui al Friuli Venezia Giulia servirà vincere almeno una delle due partite in programma tra venerdì (avversario la Vastese) e sabato (i padroni di casa del Sicilia Beach soccer). Dovrà provare a farlo, però, senza i suoi calciatori svizzeri impegnati con la nazionale in Azerbaijan nelle gare di qualificazione ai mondiali in programma il prossimo mese di febbraio negli Emirati Arabi. «Siamo assenti giustificati – sorride Spaccarotella – ma per i play-off scudetto saremo al gran completo. In una settimana, insomma, mi gioco tutto». —

LA 45ª COPPA CARNIA

A Cedarchis e Villa il primo round delle semifinali

Le due semifinali d'andata della 45ª edizione della Coppa Carnia hanno visto i successi di Cedarchis e Villa detentore del titolo.

Ad Arta Terme il Cedarchis chiude il primo tempo con il doppio vantaggio firmato da Treleani con una deviazione sottomisura che va a centrare il sette alla destra di Graziano, quindi il raddoppio con il bomber Micelli opportunista nello sfruttare un rimpallo a lui favorevole in una mischia d'area e mandare la palla nelle vicinanze del montante sinistro. Nella ripresa il Real Ic rientra nel match con una palombella dai 25 metri di Bellina, ma le distanze si ristabiliscono con la doppietta di Micelli in rete dopo un ubriacante progressione. Finale: Cedarchis-Real Ic 3-1.

Sul neutro di Amaro dopo buona parte del primo tempo dove ha regnato il massimo equilibrio, il Villa trova il vantaggio partita con una conclusione di Pochero dal limite allo scoccare del 34', una parabola che non ha lasciato scampo a Di Vora. Finale: Mobilideri-Villa 0-1.

Gare di ritorno mercoledì 19 luglio (alle 20.30).

R.D.

BASKET

Successo di presenze al corso di allenatori base al Benedetti

Giuseppe Pisano / UDINE

I coach di domani apprendono i segreti del mestiere. Ha riscosso un ottimo successo il corso per allenatore di base svolto al palasport Benedetti di Udine: una full immersion di nove ore al giorno per un percorso istruttivo con tematiche a 360° sull'essere un tecnico di base. Nozioni di carattere educativo-didattico, altre più legate al basket di tipo tecnico-tattico, senza dimenticare i passaggi sulla preparazione fisica, sull'area medica e sul regolamento di gioco.

Al corso sono stati ammessi tutti coloro che hanno già superato l'esame di allievo allenatore. Fra i temi squisitamente tattici affrontati con gli aspiranti alla panchina ci sono il modello integrato di pallacanestro (gioco di vantaggi), il contropiede (attacco e difesa), l'uno contro uno in attacco e in difesa, le collaborazioni offensive, le collaborazioni difensive, i concetti per la costruzione di una difesa a uomo e/o a zona, i concetti per la costruzione di un attacco contro la difesa a uomo e/o a zona.

I relatori coinvolti durante le lezioni e le simulazioni didattiche sono stati il dottor Alessandro Grassi per l'area medica, il professor Luca Bonetta per la preparazione fisica, il professor Tiziano Vidoni per la metodologia dell'allenamento, il dottor Gian Marco Riuscetti per il Cia (Comitato Italiano Arbitri) e Marzio Longhin e Claudio Bardini per il Cna (Comitato Nazionale Allenatori).

I partecipanti al corso con gli insegnanti e il presidente Fip Fvg Adami

Nella giornata finale, in presenza del presidente della Fip Friuli Venezia Giulia Giovanni Adami, del direttore Alberto Riccobello dei formatori Marzio Longhin e Claudio Bardini, c'è stata l'occasione di scambiare le prime impressioni sul corso e per fare l'immancabile foto di gruppo insieme a tutti i protagonisti del percorso formativo, soddisfatti per quanto appreso e motivati a proseguire nel percorso formativo. Ecco tutti i partecipanti del corso allenatore di base: Valentina Ambrosi, Luca Beorchia, Lorenzo Bini, Marco Bragato, Marco Cucchiaro, Marco De Monte, Eugenio Fico, Almir Kapo, Marzio Krizman, Claudio Ledda, Giacomo Nespolo, Luigi Pacorini, Franco Perko, Denis Porcari, Davide Purelli, Stefano Recupero, Fabio Sergas, Erika Stulle, Massimo Tomasi, Luigi Toso e Mauro Vesco. —

JUDO

Invito ufficiale per Tavano agli Hungary Master in calendario ad agosto

Enzo de Denaro

L'invito ufficiale è arrivato e Asya Tavano si appresta dunque a disputare gli Hungary Masters in programma a Budapest dal 4 al 6 agosto. Dopo Tel Aviv 2022, per Asya questo è il secondo Masters in carriera, evento di assoluto rilievo essendo questa, la manifestazione riservata ai primi 36 atleti della classifica mondiale in ciascuna categoria di peso.

Asya Tavano

Sebbene l'invito per la ventunenne udinese, attualmente ventunesima nei +78 kg, non fosse in dubbio è l'ufficialità delle liste a dare importanza al momento che, fra l'altro, vede l'Italia con l'invito per ben diciotto atleti, otto uomini e dieci donne. Più di sempre. Va considerato inoltre che il Masters assegna anche un punteggio importante, di poco inferiore a quello dei campionati del mondo e quando manca un anno alle Olimpiadi parigine, l'eventuale buon risultato ottenuto a Budapest può significare moltissimo in termini di qualificazione.

Naturalmente, dopo la bellissima medaglia di bronzo conquistata solo qualche giorno fa a Cracovia nella gara a squadre miste degli European Games, l'entusiasmo di Asya Tavano e in tutta la squadra azzurra è alle stelle e il clima che si respira nel gruppo è carico di serenità e di motivazione. —

BASEBALL

White Sox a suon di vittorie si avvicina alla salvezza

Alessia Pittoni

Stanno entrando nel vivo i campionati italiani di baseball di serie A e B che vedono Cervignano e Buttrio fra le protagoniste. Dopo un weekend poco esaltante, caratterizzato da due sconfitte contro il Padova, nell'ultimo fine settimana il Sultan Allestimenti Navali Cervignano non ha giocato: tornerà sul diamante di casa, per guadagnarsi una fetta di salvezza, sabato alle 16 e domenica alle 10.30 contro il Codogno Baseball. I bassaioli al momento occupano la prima piazza in coabitazione con ben altre tre avversarie.

In serie B è un momento esaltante per i White Sox Buttrio che, reduci dalle ottime vittorie contro Pianoro nello scorso fine settimana, si sono imposti nettamente in entrambi gli incontri contro il penultimo Bolzano e si avvicinano alla salvezza. Nel primo match i buttriesi hanno segnato un importante 11-1 mentre nel secondo hanno vinto per 11-4 confermandosi al quarto posto in classifica. Grazie alla doppia vittoria i White Sox possono ora guardare con ulteriore serenità alle prossime partite proprio grazie al vantaggio incrementato sulla formazione di Bolzano. Domenica, alle 11 e alle 15, i White Sox saranno di scena a Ravenna col Cral Mattei che occupa la penultima posizione del girone.

Nel frattempo sul diamante di Buttrio fervono i lavori in vista delle partite della qualificazione di Coppa del Mondo di softball che la società friulana ospiterà, assieme a Castions di Strada, dal 22 al 26 luglio. —

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

- L'albero nella **FOTO 1** che dà un legno duro
- Conforme ai modelli di riferimento
- Unità linguistiche distintive
- Varcò le Alpi con gli elefanti
- L'antico veicolo pubblico nella **FOTO 2**
- Un ossicino dell'orecchio medio
- Uno dei nanetti di Biancaneve
- Nel momento in cui
- Lo suona l'automobilista
- Il variopinto uccello nella **FOTO 3**
- Un tipo di siringa
- Un piatto... alla romana

52	32	86	74	37	69	79		
90	18	65	76	2	10	75	83	42
78	9	45	24	80	89			
44	55	1	7	28	17	82	43	
21	27	3	41	73	61	49		
14	11	20	15	35	29	59	51	
39	26	68	72	77	88	57		
31	47	30	60	56	5			
64	66	33	22	8	71	16		
87	23	19	38	34	13	54	48	58
85	36	46	12	53	63	81		
67	6	40	70	25	50	4	62	84

1
2
3
1	2	3	■	4	5	■	6	7	8	9	10	11	12	■	13	14	■	15	16	■	17
18	19	20	21	■	22	23	24	■	25	26	27	28	29	30	■	31	32	33	34	35	36
■	37	38	39	40	41	42	■	43	■	44	45	46	47	48	49	50	51	■	52	53	54
55	56	57	■	58	59	60	61	62	63	64	65	■	66	67	■	68	69	70	■	71	72
73	74	75	■	76	77	■	78	79	■	80	81	82	83	84	■	85	86	87	88	89	90

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

		6			3		1	
2		5		1	8			
				7			6	2
3	4		7		1			
	5	2				1	9	
			3		5		7	8
6	8			3				
			9	5		3		6
	2		1			7		

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

Cruciverba

1	2	3	4	5			6	7	8	9	10
11					■	■	12				
	■	13		■	14	15	■	16		■	
17	18		■	19			20	■	21	22	
23		■	24					25	■	26	
27											
28		■	29						■	30	
31		32	■	33				■	34		
	■	35	36	■	37		■	38		■	
39	40			41	■	■	42			43	
44											

ORIZZONTALI

1. La band italiana di *Dedicato a te* - **11.** Lo è anche il capomastro - **12.** Sophia del film *La ciociara* - **13.** Indispettisce se è secco - **14.** Di nuovo nei prefissi - **16.** La testa dello stambecco - **17.** Un vezzoso puntino - **19.** La pettina il materassaio - **21.** Sono "barbare" quelle di Carducci - **23.** Iniziali della Casalegno - **24.** Uno dell'Urbe - **26.** Stanno a metà giugno - **27.** Comprende i melodrammi - **28.** Un gruppo sanguigno - **29.** Del tutto inesatto - **30.** Il Nelson ammiraglio (iniz.) - **31.** Random Access Memory - **33.** Fitta di difficoltà - **34.** Nei computer, 8 formano un byte - **35.** Un terzo di Europa - **37.** Le vocali scritte in rosso - **38.** Giunto alla fine - **39.** Legame logico - **42.** Un punto astronomico - **44.** È facile perderlo nel deserto.

VERTICALI

1. Altro nome dell'otaria - **2.** Il cantautore britannico Sheeran - **3. Vedi foto** - **4.** Il fondatore di Troia - **5.** Contengono bachelite - **6.** Zelo senza pari - **7.** Gestisce le risorse degli iPhone - **8.** Campicello coltivato - **9.** Inizio di navicata - **10.** Rappresentato esagerando le proporzioni - **14.** Un rettile verdastro - **15.** Assorbito per aspirazione - **18.** La madre di Ettore e Paride - **19.** Era detta Gerace Marina - **20.** La Ekberg del cinema - **22.** I nobili di Windsor - **24.** Sottilmente perfide - **25.** Dava la febbre ai cercatori del Klondike - **32.** Sono tre per stagione - **34.** Vi nacque Beethoven - **36.** Avvezze, abituate - **38.** Le rose più pallide - **40.** Il... a Trastevere - **41.** Ci precedono in camioncino - **42.** I limiti dello zoom - **43.** Nella vista e nell'udito.

Soluzioni

Trasferimento

Sudoku

8	9	6	2	4	3	5	1	7
2	7	5	6	1	8	9	3	4
1	3	4	5	7	9	8	6	2
3	4	8	7	9	1	6	2	5
7	5	2	8	6	4	1	9	3
9	6	1	3	2	5	4	7	8
6	8	9	4	3	7	2	5	1
4	1	7	9	5	2	3	8	6
5	2	3	1	8	6	7	4	9

Cruciverba

Non ho bisogno di un amico che cambia quando cambio e che annuisce quando annuisco; la mia ombra lo fa molto meglio.

Bandiera
Barbados.

Frase crittografata

Sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale, ricostruisci un aforisma di **Charles Darwin**.

1' 2 3 4 3 — 5 6 7 4 8 9 7 — 10 3 9 — 10 2 11 7 (C U R A)

8 1 — 12 5 13 8 14 11 5 5 — 13 5 8 — 6 2 3 8

10 7 9 8 — 3 — 13 5 8 — 6 2 3 8 — 10 7 15 7 1 1 8

12 11 8 4 7 — 13 8 — 7 10 10 3 12 12 8 7 11 1 8, — 4 7

11 7 11 7 4 5 9 16 5 — 6 8 — 12 11 5 9 13 5

17 2 5 6 16 3 — 13 8 6 16 2 11 18 3 — 17 2 7 9 13 3

6 8 — 16 11 7 16 16 7 — 6 5 4 12 1 8 10 5 4 5 9 16 5

13 5 1 — 6 2 3 — 4 7 16 11 8 4 3 9 8 3.

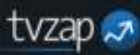
Da che film?

"Nessun posto è bello come casa mia"

Soluzioni

Frase crittografata
L'uomo esamina con cura il pedigree dei suoi cani o dei suoi cavalli prima di accoppiarli, ma raramente si prende questo disturbo quando si tratta semplicemente del suo matrimonio.

Da che film?
Il mago di Oz.

Scelti per voi

Noos - L`avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Secondo appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Alberto Angela**. Si parlerà di medicina, genetica e biologia. Ma con un occhio anche all`archeologia, alle più importanti innovazioni tecnologiche.

Non sono una signora
RAI 2, 21.20
Proseguono le perfomance di cinque personaggi noti che si mettono in gioco, calandosi nei panni di splendide Drag e rendendosi irriconoscibili. Conduce **Alba Parietti.**

Senza Malizia
RAI 3, 21.20
Bernard Bédarida e Nello Correale, dedicano all`attrice questo documentario. Dal primo grande ruolo in Malizia nel 1973, fino al suo declino artistico nel 1990. **Laura Antonelli** muore nel 2015.

Un'ottima annata ...
RETE 4, 21.25
Max (**Russell Crowe**), è un arido uomo d`affari inglese. La morte improvvisa del vecchio zio Henry lo conduce in Provenza, nei luoghi della sua infanzia dove scopre la figlia illegittima del defunto zio...

Zelig
CANALE 5, 21.20
Rivediamo una puntata di Zelig dello scorso autunno, guidata da **Vanessa Incontrada e Claudio Biso** in compagnia di tanti comici che si alternati sul palco del Teatro degli Arcimboldi.

RAI 1
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Si avvicina il compleanno del capitano Tommasi, e il maresciallo Cecchini organizza una festicciola in stile siculo.
16.05 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Noos - L`avventura della conoscenza Documentari
0.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.20 Un'estate a Lanzarote Film Commedia ('16)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Tarbes - Cauterets-Cambasque. 145 Km Ciclismo
16.20 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.20 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non sono una signora Spettacolo
23.30 Musicultura Festival 2023 Spettacolo

RAI 3
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Senza Malizia (1ª Tv) Documentari
22.50 Premio Strega Attualità

RETE 4
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 I 2 deputati Film Commedia ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)
23.45 Mission Film Drammatico ('86)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Rosamunde Pilcher: La scrittrice scomparsa e l'amore Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Zelig Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.45 I Griffin Cartoni Animati
15.15 American Dad Cartoni Animati
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Made in Italy Film Commedia ('65)
1.45 ArtBox Documentari

TV8
17.15 Cercasi Michael disperatamente Film Commedia ('14)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Isolation - Pericolo alle Bahamas Film Horror ('15)
23.30 Inferno di cristallo Film Azione ('17)
1.15 Una notte in giallo Film Commedia ('14)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Corpi da reato Film Commedia ('13)
23.40 Una notte al museo Film Commedia ('06)

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Smokin' Aces Film Thriller ('06)
23.30 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)
1.25 Chuck Serie Tv
2.45 The 100 Serie Tv
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 La Unidad Serie Tv
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Resurrection Film Horror ('99)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.10 Zitto quando parli Film Commedia ('82)
15.05 Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)
17.25 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)
23.15 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)

RAI 5 (23)
14.50 Paradisi selvaggi Documentari
15.50 Misura per misura Spettacolo
18.30 Concerto MACH Orchestra 2022 Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Att
19.30 Art Night Documentari
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Opera - Le Baruffe Spettacolo
23.00 I Beatles e l'India Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Killing Season Film Thriller ('13)
15.40 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)
17.50 La rivolta dei sette Film Avventura ('64)
19.30 Innamorarsi a Marrakech Film Commedia ('11)
21.10 Robocop 3 Film Fantascienza ('93)
22.55 I ragazzi venuti dal Brasile Film Drammatico ('78)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Heartland Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Baciato dal sole Fiction
17.25 Il restauratore Fiction
19.30 La Ladra Serie Tv
21.20 Vostro Onore Serie Tv
23.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
1.30 La Squadra Fiction
3.05 Zoom! Spettacolo
3.30 Sea Patrol Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)
23.15 Scarlet Diva Film Drammatico ('00)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)
23.10 La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 5 giorni fuori Film Commedia ('10)
22.35 Allievi - Giovani Medici Attualità

LA7 D (29)
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Thelma & Louise Film Drammatico ('91)
0.10 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo Per Amore Serie Tv
17.35 Lina's Hair Spettacolo
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Una pazza giornata a New York Film Commedia ('04)
22.55 Nancy Drew e il passaggio segreto Film Commedia ('19)
0.40 Solo Per Amore Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.25 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo
22.25 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
10.50 Balthazar Serie Tv
12.00 Rosewood Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.50 Tandem Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.00 Rosewood Serie Tv
20.00 Balthazar Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo
4.20 I Am Homicide Fiction

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Doc
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 Monte Rosa: la miniera perduta Serie Tv
0.10 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.45 Portogallo - Italia. Campionato Europeo U19 Calcio
20.00 Ciclismo: Tour de France 2023 - Tour di Sera Rubrica
20.55 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
21.55 Assoluti a squadre Ostia. Assoluti a squadre Ostia Judo
22.30 Orientamento. Orientamento Atletica leggera
23.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.33 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.05 Radio2 Happy Family

RADIO 3
20.30 Radio3 suite - Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
22.00 Radio3 suite - Il Cartellone Torroella de Montgrí Music Festival

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La maratona del dono dell'Associazione friulana donatori di sangue
11.20 Vintage: Paolo Rossi. Daniela Sirotti. Canzoni di Battisti, Beatles, Joel, Rossi, Beach Boys, Vianello
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Rosada", lo spettacolo del Teatri Stabil Furlan
15.30 Stielis: Palme e sanc frêt
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

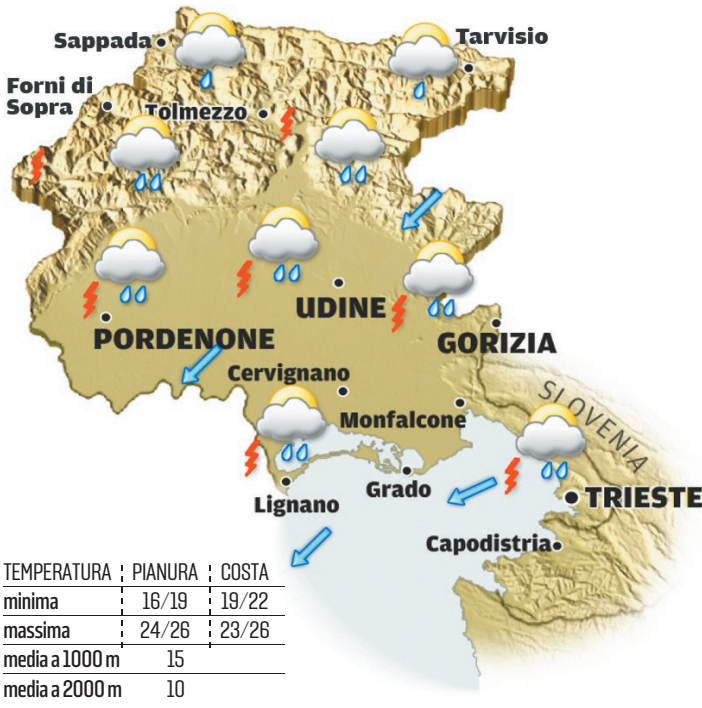
TELEFRIULI
06.30 News
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'Alpino
17.15 Family Salute e benessere
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Community FVG
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.45 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.15 Rugby Magazine
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio: La rabbia dei cittadini
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
11.45 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 In Comune
14.30 La partita in un quarto
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Pacific Blue
17.35 Emozioni in bianco nero
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 Italpress
20.30 Fair play finanziario
21.15 Case da sogno
21.50 Magazine

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da variabile a nuvoloso. Saranno probabili rovesci e temporali, specie al mattino. Su pianura e costa soffierà vento moderato da nordest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	24/26	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano in montagna al confine con il Cadore. Sulla costa soffierà Borino di primo mattino, poi brezza.

Tendenza: sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura o la formazione di qualche cumulo pomeridiano in montagna. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	28/30	26/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: al mattino rovesci e temporali tra Lombardia, Veneto e Friuli VG. Più sole nel pomeriggio ma entro sera instabilità diffusa con rovesci e temporali su Piemonte, alta Lombardia e alto Triveneto. **Centro:** condizioni stabilità su tutte le regioni per l'intera giornata. **Sud:** condizioni di stabilità con cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: tempo in gran parte stabile e soleggiato, salvo temporali notturni al Nordovest e al pomeriggio-sera sulle Alpi occidentali. **Centro:** condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni. **Sud:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,7	26,2	69 %	52 km/h
Monfalcone	18,0	29,0	46 %	11 km/h
Gorizia	20,7	29,6	40 %	41 km/h
Udine	18,3	28,3	46 %	47 km/h
Grado	22,0	26,0	46 %	56 km/h
Cervignano	18,0	30,0	44 %	11 km/h
Pordenone	17,6	28,2	50 %	38 km/h
Tarvisio	13,8	25,9	49 %	19 km/h
Lignano	20,9	29,7	47 %	53 km/h
Gemona	16,0	26,0	53 %	6,0 km/h
Tolmezzo	13,2	25,4	56 %	26 km/h
Forni di Sopra	9,9	22,5	64 %	32 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,2	0,06 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,06 m
Grado	calmo	24,7	0,07 m
Lignano	calmo	24,7	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	Copenaghen	12	20	Mosca	17	24
Atene	24	34	Ginevra	13	24	Parigi	12	22
Belgrado	18	30	Lisbona	16	29	Praga	15	28
Berlino	15	24	Londra	10	20	Varsavia	17	30
Bruxelles	12	20	Lubiana	14	29	Vienna	18	30
Budapest	18	29	Madrid	22	34	Zagabria	17	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	21	29
Bologna	19	31
Bolzano	18	31
Cagliari	22	31
Firenze	18	31
Genova	21	26
L'Aquila	13	27
Milano	20	30
Napoli	20	30
Palermo	22	30
R. Calabria	22	30
Roma	19	33
Torino	20	30
Venezia	21	28

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Commentatore delle notizie in Tv - **10** Il medico per antonomasia - **11** Le cifre di Carducci - **13** Fu rivale di Sparta - **14** Sono diverse in moto - **15** Grido di dolore - **17** Un giro di quadrante - **18** Timorata di Dio - **19** Bagna il Cairo - **21** Un tasto del Pc - **22** Sfortuna - **24** L'argomento nei forum - **25** Masserelle di polenta - **26** Zona della terra - **27** Quello forzato è amaro - **29** Insuccesso di uno spettacolo - **30** Il pastore che amò Galatea - **31** Il nome di Gazzè - **33** La raganella di san Martino - **34** I confini del Marocco - **35** Si perde agitandosi - **37** Le consonanti in fine - **38** Il cinema in cui entrano le auto - **40** Oscillanti tra due posizioni.

VERTICALI: **1** Il grafico gerarchico di un'azienda - **2** Mezza idea - **3** Ciò che non è tabù - **4** La pulsazione visibile del cuore - **5** La Bella della belle époque - **6** Segue l'ottava - **7** Violente collere - **8** Così comincia la seccatura - **9** Non manca in ingresso - **12** Giovane avviato al sacerdozio - **14** Diciotto buche... in piccolo - **16** Si cullano in vane speranze - **18** Relativi al Santo Padre - **20** Un albero utile al vignaiolo - **21** Aiuta nei lavori in casa - **23** Oramai alla fine - **24** Rendono turpi i furbi - **28** Una forma di saluto - **31** La posta in rete - **32** I supereroi mutanti come Wolverine - **35** Il gracidare del corvo - **36** Cortile rurale - **38** Edito senza vocali - **39** Sono uguali nelle donne.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi verrà proposto di concludere un importante affare. Questa opportunità vi regalerà sorprese professionali. Godetevi con spensieratezza il momento favorevole.

TORO
21/4 - 20/5

Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Dedicate qualche ora a un hobby rilassante.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Maggior riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quelle che potrebbero verificarsi. Molta diplomazia nei rapporti in generale.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un'informazione che vi giungerà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento, su cui dovrete riflettere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Preparate un piano di lavoro per la giornata molto accurato, ma tenete conto che la causa del successo è la vostra precisa volontà di raggiungerlo. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sarete preoccupati per la vostra situazione economica a causa di alcune spese impreviste. La fortuna però vi verrà incontro. Fiducia.

PESCI
20/2 - 20/3

Con l'aiuto degli astri riuscirete a portare avanti un progetto che vi sta a cuore. Non siate precipitosi, muovetevi con grande astuzia e autocontrollo. Buon senso.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 5 luglio 2023 è stata di **29.395** copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini